

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI (CIPAG)**

(Esercizio 2020)

—————
Comunicata alla Presidenza il 10 febbraio 2022
—————

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELLA CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA E
ASSISTENZA DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI
(CIPAG)

2020

Relatore: Consigliere Luigi Impeciati

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott. Roberto Andreotti

Determinazione n. 15/2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 3 febbraio 2022, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e ss.mm.ii., nonché, da ultimo, dall'articolo 16, comma 7, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, in corso di conversione, e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153, del 27 ottobre 2020, n. 287 e del 31 dicembre 2021, n. 341;

visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n.259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale la Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti (Cipag) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, a seguito del quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e, in particolare, l'articolo 3, comma 5, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;



CORTE DEI CONTI

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Luigi Impeciati e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa per l'esercizio 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio finanziario 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti (Cipag), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per il suddetto esercizio.

PRESIDENTE f.f.

RELATORE

Luigi Impeciati

DIRIGENTE
Fabio Marani

depositata in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA.....	1
1. PROFILI GENERALI	2
1.1. Il sistema pensionistico e gli equilibri di bilancio	2
1.2. Misure di contenimento della spesa e altri adempimenti di legge.....	3
1.3. Gli organi	7
1.4. Il personale.....	10
2. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE.....	13
2.1. La gestione previdenziale.....	13
2.2. La gestione assistenziale	19
3. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	21
3.1. La gestione immobiliare e quella mobiliare.....	21
3.2. Le partecipazioni.....	26
3.3. Il bilancio consuntivo	28
3.4. Lo stato patrimoniale	29
3.5. Il conto economico	33
3.6. Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa	35
3.7. Rendiconto finanziario in termini di liquidità.....	38
3.8. Il bilancio tecnico	40
4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	42

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Indennità di carica (importo annuo)	9
Tabella 2 - Gettone di presenza	9
Tabella 3 - Costi per gli organi.....	10
Tabella 4 - Consistenza del personale.....	11
Tabella 5 - Costo del personale.....	11
Tabella 6 - Costo globale e unitario medio del personale.....	12
Tabella 7 - Incidenza dei costi del personale sui costi di funzionamento	12
Tabella 8 - Rapporto iscritti / pensionati.....	15
Tabella 9 - Incidenza percentuale pensioni IVS	15
Tabella 10 - Oneri per pensioni	16
Tabella 11 - Prestazioni pensionistiche nel quinquennio 2016-2020	17
Tabella 12 - Flusso annuo delle prestazioni pensionistiche	17
Tabella 13 - Rapporto contributi / pensioni.....	18
Tabella 14 - Saldo contributi / prestazioni	18
Tabella 15 - Prestazioni assistenziali.....	20
Tabella 16 - Patrimonio immobiliare	22
Tabella 17 - Rendimento immobili.....	23
Tabella 18 - Impieghi patrimoniali.....	24
Tabella 19 - Impieghi patrimoniali ai valori di mercato	25
Tabella 20 - Gestione impieghi mobiliari e finanziari	26
Tabella 21 - Stato patrimoniale	30
Tabella 22 - Immobilizzazioni.....	31
Tabella 23 - Conto economico.....	34
Tabella 24 - Conto economico riclassificato ex allegato 1 d.m. 27 marzo 2013.....	35
Tabella 25 - Rendiconto finanziario	36
Tabella 26 - Situazione amministrativa	37
Tabella 27 - Rendiconto finanziario in termini di liquidità	39
Tabella 28 - Confronto tra i dati del bilancio consuntivo e quelli previsti dal bilancio tecnico	41

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Partecipazioni dirette.....	28
--	----

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Ripartizione degli asset patrimoniali	21
---	----

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, in merito al risultato del controllo eseguito, in base all'articolo 2 della citata legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2020 della Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti (Cipag), nonché sui principali eventi verificatisi successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2019, è stato approvato con determinazione n. 112 del 12 novembre 2020 ed è pubblicato in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 357.

1. PROFILI GENERALI

1.1. Il sistema pensionistico e gli equilibri di bilancio

La Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti (di seguito Cipag, Ente o Cassa), soggetto di diritto privato ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, è ente inserito nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della legge di contabilità pubblica del 31 dicembre 2009, n. 196.

Provvede, nell'esercizio dei propri compiti istituzionali, a riconoscere trattamenti di previdenza e assistenza nei confronti dei geometri e geometri laureati iscritti all'Albo professionale e dei loro familiari. I trattamenti erogati consistono, a norma della disciplina statutaria e regolamentare, nelle seguenti prestazioni: pensioni di vecchiaia, di anzianità, d'invalidità, di inabilità, ai superstiti (di reversibilità o indirette); indennità di maternità e provvidenze straordinarie agli iscritti, ai pensionati ed ai superstiti che vengano a trovarsi in particolari condizioni di bisogno.

I requisiti per la pensione di vecchiaia prevedono, a regime dal 2019, il compimento di 70 anni di età e almeno 35 anni di contribuzione, quelli per la vecchiaia anticipata prevedono 67 anni di età e 35 di contribuzione (art. 34, comma 6, del regolamento di previdenza).

Per la pensione di vecchiaia contributiva (art. 33, comma 1, del regolamento di previdenza) è previsto il compimento di 67 anni di età con almeno 20 anni di contribuzione, per un ammontare mensile della prima rata di pensione non inferiore a 1,5 volte l'importo mensile dell'assegno sociale. Si prescinde da tali requisiti se in possesso di un'età anagrafica pari a 70 anni con almeno 5 anni di anzianità contributiva.

Per la pensione di anzianità (art. 34, comma 6 dello stesso regolamento), a regime dal 2020, sono richiesti, invece, 40 anni di anzianità contributiva e 60 anni di età anagrafica¹.

Per la pensione di inabilità si richiede che la capacità dell'iscritto all'esercizio della professione sia divenuta, a causa di malattia od infortunio sopravvenuti alla iscrizione, tale da comportare assolutamente e permanentemente impossibile allo svolgimento di qualsiasi lavoro, purché l'iscritto abbia compiuto almeno dieci anni (cinque in caso di infortunio) di effettiva iscrizione e contribuzione.

¹ In via transitoria, negli anni 2018 e 2019, rispettivamente 38 anni di anzianità contributiva minima e 60 anni di età (nel 2018) e 39 anni di anzianità contributiva minima e 60 anni di età (2019).

La pensione di invalidità spetta all'iscritto la cui capacità all'esercizio della professione sia ridotta in modo continuativo, a causa di infermità sopravvenuta dopo l'iscrizione, o preesistente ma aggravatasi successivamente, a meno di un terzo.

A seguito della privatizzazione, la Cipag, dovendo garantire la sostenibilità della gestione nel lungo periodo, già a partire dal 1997 ha introdotto numerose modifiche ai regolamenti, sia sul versante contributivo, sia su quello pensionistico.

1.2. Misure di contenimento della spesa e altri adempimenti di legge

Come già detto in precedenti referti, in materia di contenimento della spesa sono state emanate le disposizioni di cui all'art. 1, comma 417, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) e all'art. 50, comma, 5 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 (convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89), che hanno, dal 2014, stabilito nella misura del 15 per cento l'ammontare delle somme da riversare all'entrata del bilancio dello Stato con riferimento alla spesa per consumi intermedi parametrata all'anno 2010. Da queste misure sono stati esclusi gli enti previdenziali privatizzati (art. 1, c. 183 della l. 205/2017 - legge di bilancio 2018 - e art. 1, c. 590 della l. 160/2019 - legge di bilancio 2020). Dal 2020, come disposto dall'art. 1, comma 183, della legge n. 205 del 27 dicembre 2017, agli enti di diritto privato, di cui al d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 e al d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco Istat, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni recanti vincoli in materia di personale. L'art. 1, c. 590 della l. 27 dicembre 2019, n. 160- legge di bilancio 2020 ha escluso, inoltre, per gli enti previdenziali privati, l'applicazione delle disposizioni di contenimento della spesa ivi previste. Pertanto, nell'esercizio 2020 la Cassa non ha provveduto al versamento delle somme ex art. 1 c. 417 della l. 147 del 2013.

Al riguardo deve ricordarsi che in data 15 giugno 2017 la Cassa aveva presentato al Tribunale civile di Roma atto di citazione lamentando la non debenza dei riversamenti ex art. 8, c. 3 del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135 (dichiarato illegittimo dalla Corte Costituzionale con sentenza dell'11 gennaio 2017, n. 7), oltre che ex art. 1 della citata l. 147 del 2013. Con sentenza n. 8311/2020 del 5 giugno 2020 il Tribunale ha accertato il diritto della Cassa alla ripetizione dei riversamenti dei risparmi di spesa per consumi intermedi effettuati per gli anni 2012-2013 con condanna del Ministero dell'economia

e delle finanze alla restituzione dell'importo complessivo di euro 791.252, oltre interessi legali. Con riferimento invece ai riversamenti ex art. 1, comma 417 legge 147/2013, il Tribunale, con sentenza n. 8314/2020 del giugno 2020 ha rigettato la domanda proposta dalla Cassa in via principale, ma ha ammesso l'esclusione di alcune spese dalla base imponibile su cui calcolare l'ammontare degli stessi, che i servizi ispettivi avevano invece ritenuto di includere.

A fronte di tale sentenza, la Cassa, con delibera n. 170/2020 ha deciso di proporre appello per la parte in cui è risultata soccombente. Alle predette sentenze ha proposto appello anche la controparte e pertanto, in via prudenziale, la Cassa ha lasciato la posta iscritta al fondo oneri, in attesa del giudizio definitivo e non ha effettuato gli accantonamenti relativi alla maggiore base di calcolo indicata nel corso della verifica amministrativo-contabile del Mef svolta nel 2015.

Al riguardo la Sezione ritiene sia opportuno che gli accantonamenti tengano conto anche della incertezza relativa alla maggiore base di calcolo indicata ed invita l'Ente ad effettuare conseguenti congrui adeguamenti del fondo oneri.

Per l'anno 2020 la Cassa dichiara di aver rispettato le disposizioni normative che recano vincoli alle spese del personale, tra cui le disposizioni di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 5 del citato d.l. n. 95 del 2012, riferiti, rispettivamente, al valore massimo di 7 euro dei buoni pasto e al divieto di erogare trattamenti economici in sostituzione delle ferie non godute.

Dal 2020, come disposto dall'art. 1, comma 183 della legge n. 205 del 27 dicembre 2017, agli enti di diritto privato, di cui al d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 e al d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco Istat, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni recanti vincoli in materia di personale.

Con riferimento agli ulteriori adempimenti imposti dalle disposizioni di legge l'Ente ha dichiarato di aver provveduto:

- all'inserimento sul sito web dell'ente delle relazioni della Corte dei conti;
- alla comunicazione dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'art. 7 del d.l. 8 aprile 2013, n. 35, esteso, a soli fini ricognitivi (circolare RGS n. 30/2013) alle amministrazioni incluse nell'elenco Istat;
- alla predisposizione dei documenti contabili previsti per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica dal d.m. 27 marzo 2013, ossia del conto consuntivo in termini

di cassa, del rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal d.p.c.m. 18 settembre 2012 e del rendiconto finanziario in termini di liquidità (OIC 10);

- alla presentazione, in applicazione dell'art. 60 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, alla Corte dei conti e alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica delle amministrazioni statali – del conto annuale delle spese sostenute per il personale.

La Cassa dichiara inoltre di essersi avvalsa, delle convenzioni Consip per la fornitura dei servizi di telefonia mobile, per il contratto di energia elettrica, per i buoni pasto, per la connettività internet e per l'acquisto di licenze software.

Come riportato nei precedenti referti, in riferimento alla destinazione dei risparmi aggiuntivi ad interventi di *welfare* a favore dei propri iscritti e per le finalità di assistenza di cui al comma 3 dell'articolo 8 del d.lgs. n. 103 del 1996 e successive modificazioni, il Comitato dei delegati con deliberazione del 24 novembre 2014 aveva approvato un regolamento che disciplinava le modalità di individuazione e destinazione delle risorse scaturenti dagli ulteriori risparmi realizzati in coerenza con le prescrizioni dell'art. 10 bis del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76, convertito, con modificazioni, in legge 9 agosto 2013 n. 99. Si prevedeva l'istituzione del "Fondo Futura" come forma di previdenza complementare.

Tuttavia, i Ministeri vigilanti, con nota del 4 agosto 2015, avevano negato la approvazione al regolamento, in quanto la predetta delibera era priva di valutazioni tecnico-contabili a sostegno dell'iniziativa, non ritenuta rispettosa del criterio di separatezza, stante la coincidenza dell'organo amministrativo e di controllo della Cassa con quelli del Fondo Futura, cui non era stata attribuita un'autonoma soggettività giuridica². La Cipag, con nota del 9 ottobre 2015, ha chiesto il riesame degli atti relativi all'approvazione del regolamento. Essendo tale nota rimasta senza riscontro, in data 29 ottobre 2015 la Cassa ha notificato ricorso innanzi al TAR del Lazio avverso il provvedimento. Essendo intervenuto l'avviso di perenzione, la Cassa, entro termini brevi, dovrà effettuare le proprie valutazioni in merito alla sussistenza dell'interesse a coltivare il giudizio.

² Come ampiamente riportato da questa Corte nelle precedenti relazioni, il Fondo Futura non ha mai raggiunto la sottoscrizione minima, con intervenuta decadenza del Fondo stesso, comunicata, da parte della Covip, con lettera del gennaio 2015.

E', infine, da porre in evidenza come la Cipag, sulla base delle linee guida impartite dall'Adepp, attualmente si è dotata del codice etico e del codice per la trasparenza, che ha pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del sito web.

L'emergenza COVID-19 ha portato all'emanazione di numerosi provvedimenti, tra i quali il decreto "Cura Italia" (decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27). La Cassa ha individuato tre tipologie di rischio connesse all'emergenza: la prima legata all'andamento dei mercati finanziari; la seconda legata alla liquidità e alla capacità di far fronte alle uscite previdenziali e assistenziali con la sospensione degli adempimenti contributivi in ottemperanza del decreto "Cura Italia" e con le misure aggiuntive messe in atto per supportare gli iscritti; la terza tipologia di rischio, più di lungo periodo, è connessa alle possibili conseguenze sul volume d'affari degli iscritti con riflessi sui ricavi del prossimo anno.

In merito al rischio connesso all'andamento dei mercati finanziari, nel corso del 2020 si è registrata una ripresa che ha consentito di riassorbire gli effetti negativi concomitanti all'esplosione dell'emergenza sanitaria. Il fondo GD2 ha proceduto allo stacco di dividendi per circa 16,4 milioni netti, con un rendimento gestionale del +3,65 per cento.

Con riferimento al rischio di liquidità, il Consiglio di amministrazione, in seguito all'emanazione del decreto legge 2 marzo 2020, n. 9 (non convertito, ma i cui effetti sono stati fatti salvi ai sensi dell'art. 1, comma 2, della l. 24 aprile 2020, n. 27), ha deliberato in data 3 marzo 2020, a supporto degli iscritti, la sospensione dei termini relativi agli adempimenti e ai versamenti dei contributi previdenziali in scadenza nel periodo dal 23 febbraio al 30 aprile 2020 nei comuni della cosiddetta "zona rossa". Con l'estensione della "zona rossa" all'intero territorio nazionale, il Consiglio direttivo ha stabilito di sospendere per i propri iscritti tutti i pagamenti in scadenza fino al mese di maggio e l'automatica proroga in relazione all'eventuale perdurare dello stato di emergenza sanitaria. Per effetto della sospensione dei termini relativi agli adempimenti e ai versamenti dei contributi previdenziali e sia delle disposizioni normative che hanno previsto l'anticipo delle somme agli iscritti dei c.d. "bonus ai professionisti" ex art. 44, del d.l. 18 del 17 marzo 2020 e art. 34 del d.l. 23 dell'8 aprile 2020, la Cassa ha fatto ricorso a finanziamenti bancari e disinvestimenti del patrimonio liquido, approfittando della ripresa registrata dai mercati finanziari.

Nei primi mesi del 2021 la Cassa ha siglato una convenzione con l'istituto tesoriere per favorire un più ampio coinvolgimento dei professionisti alle procedure di cessione dei crediti d'imposta (previste dai recenti interventi normativi varati dal Governo per il settore dell'edilizia e delle costruzioni).

Quanto al terzo profilo, nei mesi caratterizzati dall'emergenza epidemiologica il Consiglio di amministrazione ha determinato interventi a supporto dei professionisti tramite l'accesso al microcredito. Sono stati inoltre previsti:

- interventi a supporto della liquidità finanziaria dei professionisti tramite l'accesso al microcredito;
- un'indennità di assistenza sanitaria compresa tra 1.000 e 10.000 euro erogata attraverso le provvidenze straordinarie, in base alla gravità dell'evento;
- l'ampliamento della polizza sanitaria con la corresponsione di indennità ai geometri contagiati dal virus e video consulti specialistici.

Fin dai primi mesi del 2020 la Cassa si è attivata per assicurare il supporto e la continuità dei servizi ai propri iscritti, anche favorendo il "lavoro agile" dei propri dipendenti in modo da garantire la piena operatività dell'Ente.

1.3. Gli organi

Gli organi della Cassa, tutti di durata quadriennale, sono costituiti da:

- le assemblee degli iscritti, formate dagli iscritti alla Cassa appartenenti a ciascun Collegio dei geometri, nonché dai pensionati diretti della Cassa e dai praticanti iscritti alla Cassa nell'ambito del Collegio di residenza. Esse hanno competenza ad eleggere, con voto segreto, i delegati in misura fissa di centocinquanta;
- il Comitato dei delegati degli iscritti, costituito dai rappresentanti degli iscritti, eletti dalle assemblee degli iscritti. Esso ha potere deliberativo ed assolve principalmente le seguenti funzioni:
 - stabilisce le direttive ed i criteri generali cui deve uniformarsi l'amministrazione;
 - approva, modifica ed integra lo statuto ed i regolamenti;
 - elegge i componenti del Consiglio di amministrazione della Cassa e i membri del Collegio dei sindaci di sua pertinenza, nonché procede alla nomina dello stesso;

- approva i bilanci preventivi e le relative variazioni, i bilanci consuntivi, nonché i piani d'impiego e l'esame del bilancio tecnico;
 - stabilisce i compensi, i rimborsi e le indennità da attribuire ai componenti degli organi;
- il Consiglio di amministrazione, composto da undici membri eletti dal Comitato dei delegati tra gli iscritti alla Cassa; esso ha, tra le sue principali attribuzioni, l'elezione del Presidente della Cassa, del vicepresidente e degli altri membri della Giunta esecutiva, nonché la predisposizione dei bilanci, la nomina del Direttore generale su proposta del Presidente;
 - il Presidente, eletto dal Consiglio di amministrazione tra i suoi componenti; questi convoca e presiede il Comitato dei delegati, il Consiglio di amministrazione e la Giunta esecutiva;
 - la Giunta esecutiva, composta dal Presidente, dal vicepresidente e da tre membri eletti fra i propri componenti dal Consiglio di amministrazione; essa dà esecuzione alle delibere del Consiglio di amministrazione, autorizza le spese ordinarie di bilancio, amministra il personale della Cassa;
 - il Collegio dei sindaci, composto da cinque membri effettivi e cinque supplenti; esso è nominato con deliberazione del Comitato dei delegati al quale rassegna una relazione annuale sui risultati del controllo eseguito sull'andamento della gestione.

Nella seduta del 30 maggio 2017 il Comitato dei delegati ha eletto il nuovo Consiglio di amministrazione per il quadriennio 2017-2021 il quale, con delibera n. 83 del 6 giugno 2017, ha eletto il nuovo Presidente, il vicepresidente e i tre componenti della Giunta esecutiva.

Da ultimo, nella seduta del 25 maggio 2021, il Comitato dei delegati ha eletto il nuovo Consiglio di amministrazione per il quadriennio 2021-2025. Il nuovo Consiglio si è riunito in data 7 giugno 2021 e ha eletto il Presidente, il vicepresidente e i tre componenti della Giunta esecutiva. Con delibera n. 12 del 27 novembre 2019, il Comitato dei delegati ha eletto il nuovo Collegio sindacale. Il precedente Collegio sindacale era stato nominato con delibera del Comitato dei delegati n. 12 del 24 novembre 2015. L'onere complessivo per compensi agli organi e rimborsi spese è di 3,249 milioni di euro (di cui 2,946 milioni a favore dei componenti degli organi di amministrazione e 0,303 milioni per il Collegio sindacale) con un decremento di 880.364 euro rispetto all'anno 2019.

Le tabelle che seguono riportano i dati analitici forniti dalla Cassa, relativi alla misura dei compensi e delle altre indennità riconosciute ai componenti gli organi³. Gli importi relativi all'anno 2020 sono determinati in relazione alla variazione annuale dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) - pubblicato dall'ISTAT, così come stabilito nella delibera del Comitato dei delegati n. 3 del 23 novembre 2015.

Tabella 1 - Indennità di carica (importo annuo)

	2019	2020
Presidente	108.272	108.706
Vicepresidente	59.550	59.788
Componente giunta esecutiva	43.309	43.482
Componente Consiglio di amministrazione	37.895	38.047
Presidente Collegio sindacale	19.489	19.567
Componente Collegio sindacale	16.241	16.306
Componente comitato dei delegati	3.248	3.261

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag.

Tabella 2 - Gettone di presenza

	2019	2020
Presidente	108,27	108,70
Vicepresidente	108,27	108,70
Componente giunta esecutiva	108,27	108,70
Componente Consiglio di amministrazione	108,27	108,70
Presidente Collegio sindacale	216,53	217,40
Componente Collegio sindacale	216,53	217,40
Componente comitato dei delegati	108,27	108,70

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag.

Ai componenti degli organi collegiali è poi riconosciuta una indennità giornaliera per lo svolgimento delle funzioni istituzionali o per incarichi specifici aggiuntivi che è pari a 271,76 euro (270,68 euro nel 2019) per ogni giorno di effettiva attività.

In merito alla sollecitazione avanzata nel precedente referto ad evitare possibili duplicazioni nella corresponsione degli emolumenti agli organi, riferisce la Cassa che l'attuale articolazione degli emolumenti in tre voci (indennità di carica, indennità giornaliera e gettone di presenza) - storicamente risalente a una deliberazione del 1995, sostanzialmente riprodotta nel tempo - non sottende alcuna duplicazione, in quanto:

³ Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di attuazione delle norme statutarie, la Cassa tiene la contabilità finanziaria articolata nei cicli delle entrate e delle uscite e redige i bilanci finanziari annuali, preventivi e consuntivi, conformemente ai principi di competenza e di cassa.

- l'indennità di carica può assimilarsi a un compenso fisso, corrisposto in dipendenza delle complesse attività istituzionali, amministrative e organizzative attribuite agli organi;
- l'indennità giornaliera è invece un emolumento aggiuntivo, che risponde all'esigenza di compensare le diminuzioni patrimoniali subite dai singoli lavoratori autonomi per il tempo e le energie sottratte alla propria attività professionale;
- il gettone di presenza è una misura incentivante alla partecipazione effettiva e ampia alla vita istituzionale.

La tabella seguente espone i costi complessivi per gli organi nell'esercizio in esame, posti a raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 3 - Costi per gli organi

	2019	2020	Var. % 2020/2019
Indennità di carica, gettoni e rimborsi	3.436.726	2.719.902	-20,86
Indennità giornaliera	809.220	838.738	3,65
Oneri previdenziali e fiscali	692.939	529.399	-23,60
TOTALE	4.938.885	4.088.039	-44,42

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag.

Il costo totale (inclusi gli oneri previdenziali e fiscali) per compensi agli organi e indennità di carica per incarichi specifici è pari a 2.147.536 euro; i compensi per gettoni di presenza ammontano a 576.403 euro, mentre i compensi per rimborsi e missioni ammontano a 525.362 euro.

1.4. Il personale

Il personale della Cassa consta, nel 2020, di 145 unità, 11 in più rispetto al 2019.

Delle unità di personale in servizio, 11 sono a tempo determinato (Direttore generale, 4 dirigenti, un dipendente dell'area A e cinque dipendenti dell'area B).

Tabella 4 - Consistenza del personale

	2019	2020
Direttore generale	1	1
Dirigenti	4	4
Quadri	8	8
Area A	35	36
Area B	76	87
Area C	10	9
Totale	134	145

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag.

Tabella 5 - Costo del personale

	2019	2020	Var. %
Retribuzioni	6.287.173	6.392.428	1,67
Oneri previdenziali e assistenziali	2.157.804	2.349.714	8,89
Spese varie	357.359	218.765	-38,78
Totale	8.802.336	8.960.907	1,80
TFR e acc. fondo rischi	39.217	26.237	-33,10
Totale complessivo	8.841.553	8.987.144	1,65

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag.

Gli importi sono riclassificati in contabilità ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

Come mostra la tabella precedente, le retribuzioni fanno registrare un incremento, tra il 2019 e il 2020, di 105.255 euro. Complessivamente i costi del personale per stipendi, indennità e incentivi aumentano di euro 505.145.591⁴.

Per quanto attiene ai dirigenti, il rapporto di lavoro è regolato da contratti individuali a termine (che rinviano per la parte giuridica al contratto collettivo di categoria).

Nel 2020, la retribuzione dell'attuale Direttore generale, che è stato nominato con delibera n. 171 dell'8 novembre 2016, con decorrenza dal 1° gennaio 2017 e scadenza il 31 luglio 2020⁵, è stata pari a euro 205.892 (184.042 euro nel 2019), inclusi compensi accessori e al netto degli oneri previdenziali a carico dell'Ente (euro 71.138).

Come si evidenzia nella tabella seguente, all'incremento del costo globale del personale dovuto all'aumento del numero dei dipendenti, si contrappone, nel 2020, ad un decremento del costo unitario medio del personale, che passa da 65.982 a 61.980 euro.

⁴ Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di attuazione delle norme statutarie, la Cassa tiene la contabilità finanziaria articolata nei cicli delle entrate e delle uscite e redige i bilanci finanziari annuali, preventivi e consuntivi, conformemente ai principi di competenza e di cassa.

⁵ L'incarico è stato rinnovato, con delibera n. 175 dell'11 giugno 2020, sino al 30 giugno 2025.

Tabella 6 - Costo globale e unitario medio del personale

	2019	2020	Var. %
Costo globale del personale	8.841.553	8.987.144	1,65
Unità di personale	134	145	8,21
Costo unitario medio	65.982	61.980	-6,06

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag.

Anche l'incidenza dei costi complessivi del personale sui costi di amministrazione (calcolati al netto della quota annua di ammortamento) registra una lieve diminuzione. La tabella seguente mostra l'andamento nell'ultimo biennio.

Tabella 7 - Incidenza dei costi del personale sui costi di funzionamento

	2019	2020
Spese per gli organi dell'ente	4.129.665	3.249.301
Costi del personale	8.841.553	8.987.144
Acquisto di beni, servizi e oneri diversi	7.070.488	8.573.659
Totale	20.041.706	20.810.104
Costi per il personale / tot. costi di funzionamento (%)	44,1	43,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag.

2. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

2.1. La gestione previdenziale

Sono tenuti ad iscriversi alla Cassa, come già detto, i geometri e geometri laureati, anche se pensionati, iscritti all'Albo professionale dei geometri; i praticanti geometri possono essere iscritti ai sensi dell'art. 2 della legge 7 marzo 1985, n. 75 e successive modificazioni e integrazioni.

Il calcolo delle pensioni indicate in precedenza è effettuato:

- per la pensione di vecchiaia con il sistema retributivo per le annualità fino alla quarantesima e con il sistema contributivo per quelle eccedenti la quarantesima;
- per la pensione di vecchiaia anticipata con il sistema retributivo per le annualità fino al 2009 e con il sistema contributivo per quelle dal 2010 in poi;
- per la pensione di anzianità con un sistema misto: retributivo per le annualità fino al 2006 e contributivo per quelle dal 2007 in poi;
- per la pensione di inabilità con il sistema retributivo: agli anni di effettiva contribuzione si aggiungono 10 anni di anzianità, fino ad un massimo di 35 anni, salvo che nel triennio precedente il pensionato disponga di altri redditi superiori ad un limite prefissato; per la pensione di invalidità con il sistema retributivo e l'importo è ridotto al 70 per cento. Nell'ipotesi in cui non sussista l'effettivo versamento dei contributi per l'intero periodo di iscrizione, il calcolo di pensione è ridotto proporzionalmente, pur garantendosi un importo minimo;
- per la pensione di invalidità applicando il 70 per cento di quella determinata in base alle disposizioni sulla pensione di vecchiaia;

Dal lato della contribuzione, dal 2015 è stato disposto l'aumento del contributo integrativo dal 4 per cento al 5 per cento del reddito annuale e l'innalzamento graduale dei contributi soggettivi e integrativi minimi⁶.

⁶ I contributi soggettivi sono i contributi obbligatori versati dagli iscritti in percentuale sul reddito dichiarato ai fini Irpef, mentre i contributi integrativi, a carico dei committenti, sono quantificati nella misura del 5 per cento sul volume d'affari ai fini Iva (prodotto nell'anno precedente). A decorrere dal 2019 il montante contributivo è costituito anche da un'ulteriore quota, calcolata in percentuale variabile a seconda dell'anno di iscrizione alla Cassa, sul volume d'affari dichiarato ai fini della determinazione del contributo integrativo (art. 33.2 del Regolamento di previdenza). Una parte dei contributi integrativi è destinata all'incremento dei montanti contributivi (2% dall'1.1.2010).

Come rilevato nei precedenti referti, nel maggio 2015, il Comitato dei delegati ha disposto, per le pensioni di anzianità, il progressivo innalzamento dell'età pensionabile sino a sessant'anni nel 2020, con quarant'anni di effettiva iscrizione e contribuzione.

Per la pensione di vecchiaia, è stata innalzata gradualmente l'età anagrafica da 65 anni a 67 a regime nel 2013, elevando ogni anno di sei mesi l'età richiesta, riconoscendo in alternativa agli iscritti la possibilità di accedere comunque a 65 anni al trattamento, seppure liquidato con il calcolo contributivo in *pro-rata* a far data dal 2010.

Dal 2015, nell'arco contributivo di riferimento della media reddituale per la vecchiaia, è stato disposto l'innalzamento dell'età pensionabile per il trattamento di vecchiaia da 67 a 70 anni, mantenendo l'ipotesi di pensionamento con il calcolo retributivo e tutelando la possibilità del pensionamento anticipato, statuendo anche qui l'innalzamento graduale dell'età pensionabile da 65 a 67 anni.

In analogia poi con i provvedimenti adottati per l'AGO (Assicurazione Generale Obbligatoria) è stata modificata la disciplina della pensione contributiva, prevedendosi un innalzamento dell'età pensionabile da 65 a 67 anni per un arco contributivo minimo di almeno 20 anni, come già evidenziato, con un ammontare mensile della prima rata di pensione non inferiore a 1,5 volte l'importo mensile dell'assegno sociale; si prescinde da tali requisiti ove il pensionando abbia un'età pari a 70 anni ed un'anzianità contributiva di 5. La tabella dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo ai fini del calcolo contributivo è stata integrata da 65 a 80 anni.

Sempre in analogia con quanto previsto nel sistema generale è stato introdotto un blocco di indicizzazione delle pensioni per il biennio 2013-2014 e successivamente per il periodo dal 2015 al 2019.

Nella tabella seguente sono esposti i dati, con riferimento al 31 dicembre di ciascun esercizio, relativi al numero complessivo degli iscritti e dei pensionati ed all'indice demografico (rapporto iscritti/pensionati).

Tabella 8 - Rapporto iscritti / pensionati

	2019	2020	Var. % 2020/2019
Iscritti	81.322	78.967	-2,90
Pensionati*	30.355	30.632	0,91
Rapporto iscritti/pensionati	2,68	2,58	-3,81

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag.

*Il numero delle pensioni non comprende i dati relativi alle rendite vitalizie, alle pensioni contributive corrisposte in luogo della restituzione dei contributi e alle quote di pensioni in totalizzazione non IVS, considerando le quali il rapporto iscritti/pensionati è pari, nel periodo considerato, rispettivamente, a 2,57, 2,47, 2,35, 2,22 e 2,12.

Nel 2020 gli iscritti diminuiscono di 2.355 unità (-2.880 nel 2019 sul precedente esercizio) e questo risultato conferma l'andamento negativo registratosi negli ultimi anni. Può aggiungersi come, nell'esercizio in esame, il calo degli iscritti interessi l'intera platea dei contribuenti ma, in maniera più decisa, gli iscritti obbligatori e i neodiplomati.

L'analisi di dettaglio del tasso di crescita del numero dei pensionati negli anni più recenti è contenuta nelle precedenti relazioni. Qui basti ricordare come nel 2019 i pensionati fossero cresciuti dello 0,8 per cento (240 unità), mentre nel 2020 l'aumento è dello 0,9 per cento (277 unità).

I dati sono in linea con il trend in aumento del numero delle pensioni IVS (invalidità, vecchiaia e superstiti), incrementato, secondo i dati forniti dalla Cassa, nell'ultimo quinquennio, del 3 per cento circa, a fronte della diminuzione del numero degli iscritti che si attesta, nel medesimo arco temporale, sul 12 per cento circa. In ragione di ciò è pressoché continua la flessione del rapporto iscritti-pensionati che passa dal 2,68 del 2019 al 2,58 del 2020.

Peraltro, è da considerare come l'aumento del numero complessivo delle pensioni IVS, dopo il tetto toccato nel 2007 (+7,1 sull'esercizio precedente), mostri negli anni successivi percentuali di incremento sensibilmente più contenute, fino ad arrivare allo 0,8 nel 2019 e 0,9 nel 2020.

Tabella 9 - Incidenza percentuale pensioni IVS

	2019			2020		
	numero	importo	Incidenza % sull'importo tot. IVS	numero	importo	Incidenza % sull'importo tot. IVS
Vecchiaia	10.002	186.078.697	39,3	9.778	182.051.583	37,9
Anzianità	7.298	181.166.470	38,3	7.605	189.121.696	39,3
Invalità Inabilità	1.705	14.375.363	3,0	1.711	14.640.297	3,0
Superstiti	11.350	91.880.709	19,4	11.538	95.142.510	19,8
TOTALE IVS	30.355	473.501.239	100,0	30.632	480.956.086*	100,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag.

*L'importo non comprende le quote per totalizzazioni e pensioni contributive per complessivi euro 23.181.836. Aggiungendo tali voci il totale è 504.137.922, come da tabella 10.

Come mostra la tabella precedente, diminuisce, rispetto al 2019, l'incidenza percentuale della spesa per le pensioni di vecchiaia sul costo complessivo delle prestazioni IVS che nel 2020 è pari al 37,85 per cento, a fronte del 39,32 per cento del 2019; mentre quelle di anzianità incidono, per il 39,3 per cento, contro il 38,3 per cento del 2019. Quanto, infine, alle pensioni di inabilità, d'invalidità ed ai superstiti, esse incidono sul totale del carico pensioni IVS senza variazioni significative nell'arco temporale preso in considerazione dalla tabella precedente e si attestano nel 2020 sulla percentuale del 22,8.

Nei documenti allegati al bilancio la Cassa fornisce i dati della ripartizione numerica delle pensioni, per tipologia e relativo importo annuo, indicando, con riguardo al "carico pensioni", l'onere pensionistico che la Cassa dovrà sostenere nel successivo esercizio. La tabella seguente, relativa all'ultimo triennio, opera la riconciliazione tra i dati del carico pensioni e quelli iscritti in contabilità.

Tabella 10 - Oneri per pensioni

	2019	2020
Oneri da capitolo di bilancio	504.421.414	513.808.217
Arretrati anni precedenti	-3.014.752	-2.659.534
Risconto attivo finale	-2.592.843	-3.140.092
Differenza per pensioni decorrenti e cessate e altre prestazioni	-3.678.419	-3.870.669
Carico pensioni al 31.12*	495.135.400	504.137.922

*Il carico pensioni è dato dal rateo pensionistico erogato al 31 dicembre di ciascun anno moltiplicato per 13 e sta ad indicare l'onere pensionistico che la Cassa dovrà sostenere nel successivo esercizio, in assenza di variazioni. Ciò determina la non corrispondenza del conseguente onere complessivo annuo con i dati economico-finanziari iscritti in bilancio (questi comprensivi dei ratei arretrati di pensione, nonché di quota parte di oneri relativi a pensioni cessate), sui quali, peraltro, sono, dalla Cassa, determinati i consueti indicatori (rapporto iscritti pensionati; rapporto contributi pensioni).

La ripartizione per tipologia dei trattamenti pensionistici è evidenziata, con riguardo al carico pensionistico, nella tabella seguente, dalla quale emerge che il numero delle pensioni (vecchiaia, anzianità, invalidità, superstiti) aumenta, tra il 2019 e il 2020, dell'1,8 per cento.

Si nota in misura maggiore rispetto alle altre tipologie l'aumento del numero di pensioni di anzianità (+4,2 per cento), mentre le pensioni di vecchiaia mostrano, in coerenza con il trend degli ultimi anni, una flessione pari al 2,2 per cento.

Secondo dati forniti dalla Cassa l'indice di sostituzione tra importo lordo di pensioni da lavoro (anzianità e vecchiaia) e reddito lordo al pensionamento è di 0,71 nel 2020 (0,75 nel 2019 e nel 2018).

Un cenno, infine, alle “altre prestazioni pensionistiche” al cui numero, in continuo aumento per effetto anche dell’ampliamento della platea degli aventi diritto alla totalizzazione, corrisponde un onere di 23,182 milioni (21,634 nel 2019).

Tabella 11 – Prestazioni pensionistiche nel quinquennio 2016-2020

	2016		2017		2018		2019		2020		Var. % importo 2020/2019
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	
Vecchiaia	11.151	202.396.836	10.711	196.002.314	10.349	191.257.973	10.002	186.078.697	9.778	182.051.583	-2,16
Anzianità	6.431	160.039.326	6.753	167.890.627	6.997	173.708.873	7.298	181.166.470	7.605	189.121.696	4,39
Invalidità Inabilità	1.566	13.276.239	1.638	13.697.411	1.677	13.999.965	1.705	14.375.363	1.711	14.640.297	1,84
Superstiti	10.611	80.736.559	10.878	84.013.235	11.092	87.031.077	11.350	91.880.709	11.538	95.142.510	3,55
TOTALE IVS	29.759	456.448.960	29.980	461.603.587	30.115	465.997.888	30.355	473.501.239	30.632	480.956.086	1,57
Altre prest. pens.*	5.044	15.498.007	5.322	17.230.542	5.706	20.137.502	6.240	21.634.161	6.609	23.181.836	7,15
TOTALE GEN.	34.803	471.946.967	35.302	478.834.129	35.821	486.135.390	36.595	495.135.400	37.241	504.137.922	1,82

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag.

* La voce include pensioni contributive e quote di pensioni in totalizzazione non IVS.

La tabella seguente espone, per il 2020, il flusso delle prestazioni pensionistiche dell’anno per tipologia di trattamento.

Tabella 12 – Flusso annuo delle prestazioni pensionistiche

	Pensioni	Flusso dell'anno	
		Cessate	Liquidate
Vecchiaia	9.778	592	368
Anzianità	7.605	151	458
Invalidità e Inabilità	1.711	195	201
Superstiti	11.538	492	680
Contributive e rendite vitalizie e quote di pensione in totalizzazione	6.609	199	568
TOTALE	37.241	1.629	2.275

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag.

L’ammontare complessivo degli oneri effettivamente sostenuti dalla Cassa, nel periodo considerato, per i trattamenti pensionistici IVS (pensioni di vecchiaia, di anzianità, di invalidità e inabilità, indirette e di reversibilità) è riportato e posto a confronto con quello delle correlate entrate contributive nella tabella seguente⁷.

⁷ Gli importi esposti nella tabella 13 si riferiscono al gettito annuo complessivo dei contributi soggettivo e integrativo e non comprendono i contributi per maternità, quelli per ricongiunzione e riscatto, nonché il recupero dei contributi. Quanto agli oneri pensionistici, essi non comprendono le altre prestazioni pensionistiche (rendite vitalizie, pensioni contributive e quote di pensione in totalizzazione).

Tabella 13 - Rapporto contributi / pensioni

(dati in migliaia)

	2019	2020
Pensioni IVS	482.563	491.550
Entrate contributive	544.242	545.526
Rapporto contributi/pensioni	1,13	1,11

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag.

La tabella precedente mostra come l'onere per le prestazioni pensionistiche IVS aumenti tra il 2019 ed il 2020 del 1,9 per cento, e le entrate contributive, nello stesso periodo, aumentino del 28,5 per cento; il coefficiente di copertura della spesa pensionistica IVS mostra una lieve diminuzione e si attesta su un indice di 1,11 (1,13 nel 2018). Il quadro analitico e riepilogativo degli oneri per le prestazioni istituzionali e dei proventi contributivi è offerto dalla tabella seguente, contenente altresì i dati relativi al saldo tra contributi e prestazioni e all'incidenza percentuale di quest'ultime sui primi.

Tabella 14 - Saldo contributi / prestazioni

PRESTAZIONI	2016	2017	2018	2019	2020	Var. % 2020/2019
Prestazioni pensionistiche	477.311.627	489.656.899	490.691.787	504.197.255	514.732.210	2,09
Indennità maternità	1.775.452	1.894.297	1.539.358	1.473.227	1.498.245	1,70
Spese per assistenza sanitaria	6.062.604	5.878.427	5.103.262	4.361.212	5.391.346	23,62
Provvidenze straordinarie	622.061	574.867	695.241	665.463	2.099.063	215,43
Acc. Fondo provv. straord.	886.368	778.255	566.567	610.896	1.703.051	178,78
Maggiorazione L. 140 /85 (ex combattenti)	72.689	61.436	52.672	45.676	39.147	-14,29
Interessi prestiti agli iscritti - Covid 19					174.608	
Totale prestazioni	486.730.801	498.844.181	498.648.887	511.353.729	525.637.670	2,79
CONTRIBUTI						
Contributi soggettivi	322.201.177	340.457.237	337.390.109	373.250.816	376.815.957	0,96
Contributi integrativi	170.226.756	175.036.318	171.015.005	170.990.965	168.710.361	-1,33
Altre entrate contributive:						
Contributi maternità	1.572.957	721.069	1.043.428	842.318	669.962	-20,46
Ricongiunzioni e altro	2.983.712	3.044.632	3.297.750	2.173.192	7.766.340	257,37
Recupero contributi evasi lordi	19.622.892	14.059.326	12.829.989	12.063.552	8.945.927	-25,84
Totale contributi	516.607.494	533.318.582	525.576.281	559.320.843	562.908.547	0,64
Saldo contributi/prestazioni	29.876.693	34.474.401	26.927.394	47.967.114	37.270.877	-22,30
Incidenza % prestazioni/contributi	94,2	93,5	94,9	91,4	93,4	2,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag.

Emerge dalla tabella sopra riportata che l'onere per le prestazioni pensionistiche IVS aumenta tra il 2016 e il 2020 del 7,8 per cento. Incremento che, tra il 2019 e il 2020, passa da 504,197 milioni a 514,732 milioni (+2,1 per cento). Quest'ultimo, a differenza di quanto riportato nella tabella 13, comprende anche le altre prestazioni (rendite vitalizie, pensioni contributive e quote di pensione in totalizzazione).

Nel medesimo arco temporale le entrate contributive fanno registrare un aumento dal 2016 al 2020, del 9 per cento, con un incremento tra il 2019 e il 2020 dello 0,6 per cento. In definitiva, quanto all'andamento della gestione previdenziale, si evidenzia come continui a flettere, nel 2020, il numero dei contribuenti (tab. 8), mentre il numero delle pensioni segna un ulteriore aumento (tab. 11) come anche i correlati oneri (tab. 14). Quanto al gettito contributivo, aumentano i contributi obbligatori (soggettivi e integrativi) di 1,284 milioni (+0,2 per cento sul 2019), mentre quelli complessivi di 3,588 milioni.

Risultando minore l'aumento delle entrate contributive (+0,6 per cento), rispetto all'incremento della media dei redditi dichiarati dalla categoria (+8 per cento nel confronto tra 2019 e 2020), si deve sottolineare la necessità di una costante e attenta valutazione nel tempo della sostenibilità del sistema, in ragione della tendenziale riduzione degli iscritti e dell'aumento delle pensioni erogate.

Sul fronte del recupero dell'evasione contributiva si registra una diminuzione dei valori da 12,064 milioni nel 2019 a 8,946 nel 2020.

I dati esposti nella tabella precedente mostrano come il saldo tra contributi e prestazioni, ossia il saldo previdenziale, faccia registrare un decremento nel 2020, attestandosi su 37,271 milioni di euro.

Si noti come la tabella precedente mostri una spesa per l'indennità di maternità/paternità corrisposta agli iscritti alla Cassa che si attesta, nel 2020, su un importo (1.498.245 euro) superiore rispetto al correlato gettito contributivo (669.962 euro), stante anche la diminuzione del contributo capitaro, che passa dai 10 euro del 2019 agli 8 euro dell'esercizio in esame.

2.2. La gestione assistenziale

Avuto riguardo alle prestazioni non pensionistiche, le stesse sono riportate nella tabella seguente, con le relative variazioni rispetto allo scorso esercizio.

Tabella 15 - Prestazioni assistenziali

Prestazione	2019	2020	Var. % 2020/2019
Provvidenze straordinarie	665.463	2.099.063	215,43
Acc.to al fondo provv. straordinarie	610.896	1.703.051	178,78
Spese per assistenza sanitaria e LTC (Long Term Care)	4.361.212	5.391.346	23,62
Maggiorazione pensioni art. 6 legge 140/1985	45.676	39.147	-14,29
Totale	5.683.247	9.232.607	62,45

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag.

A favore degli iscritti, dei superstiti e dei pensionati attivi che si trovino in particolari condizioni di bisogno e che siano contribuenti iscritti alla Cassa da almeno tre anni, sono erogate provvidenze straordinarie⁸ (art. 23 del Regolamento delle attività di previdenza e assistenza) sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta esecutiva. Le stesse subiscono una flessione pari al 4 per cento circa, passando da 665.463 euro nel 2019 a 2.099.063 euro nel 2020. L'indennità di maternità/paternità (artt. 26 e 29 del Regolamento di previdenza), viene riconosciuta agli iscritti all'Albo e alla Cassa nei casi di nascita, aborto e adozione o affidamento preadottivo. L'importo da corrispondere è pari all'80 per cento dei 5/12 del reddito professionale prodotto nel secondo anno precedente a quello dell'evento e non può essere inferiore a 5 mensilità di retribuzione calcolata in misura pari all'80 per cento del salario minimo giornaliero per la qualifica di impiegato. Nel 2020 il costo per l'indennità di maternità fa registrare un incremento dell'1,7 per cento circa, attestandosi su 1.498.245 euro.

La voce più rilevante è costituita dalle spese per assistenza sanitaria e LTC (Long Term Care), che aumentano per 1.030.134 euro, attestandosi, nel 2020, su 5.391.346 euro. Tale variazione consegue essenzialmente all'estensione della polizza sanitaria adottata a tutela di tutti gli iscritti, che consente di ricevere un'indennità a seguito di terapia intensiva per ricovero per contagio da Covid-19 o a seguito di isolamento domiciliare.

La Cassa, oltre a garantire le prestazioni pensionistiche e assistenziali descritte, eroga anche ulteriori prestazioni e attività a sostegno della professione, quali: contributi figurativi per giovani iscritti, incentivi per la formazione, fondo rotativo, accesso agevolato ai prestiti, posta elettronica certificata gratuita, assicurazione professionale gratuita per il primo anno di iscrizione.

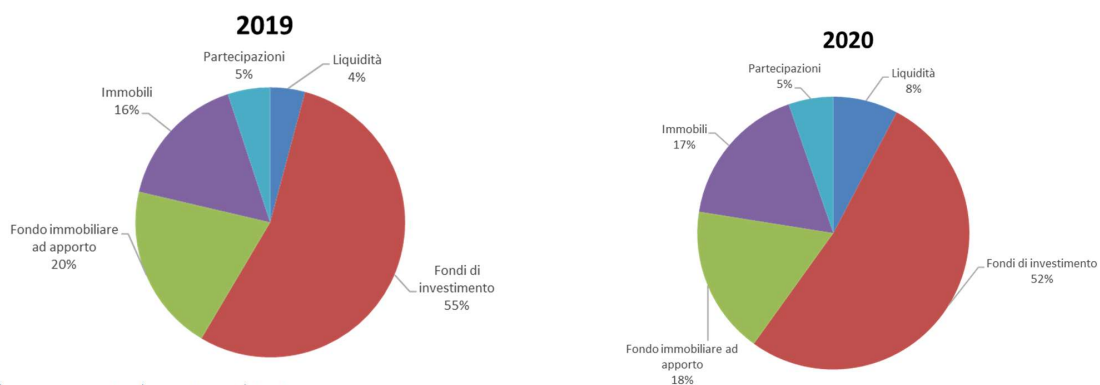
⁸ Le provvidenze straordinarie sono previste dall'art. 21 della legge 4 febbraio 1967, n. 37 per coloro che vengono a trovarsi in particolari condizioni di bisogno determinate da circostanze o situazioni eccezionali.

3. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

3.1. La gestione immobiliare e quella mobiliare

Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio dell'Ente – la cui consistenza, fermo rimanendo il principio dell'equilibrio attuariale tra entrate per contributi e spese per prestazioni, costituisce elemento di rilievo per la sostenibilità della gestione – i grafici seguenti indicano sia le percentuali degli investimenti mobiliari e di quelli immobiliari, sia la ripartizione per tipologia degli investimenti finanziari.

Grafico 1 - Ripartizione degli asset patrimoniali



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag.

La ripartizione degli asset riportata nel Grafico 1 include la liquidità.

Al 31 dicembre 2020 gli investimenti mobiliari e immobiliari della Cipag ai valori di bilancio sono, dunque, costituiti per il 17 per cento da immobili⁹ (16 nel 2019); per il 18 per cento da investimenti in fondo immobiliare ad apporto (20 nel 2019); per il 52 per cento in fondi di investimento (55 nel 2019); per il 5 per cento in partecipazioni (come nel 2019); per l'8 per cento in liquidità (4 nel 2019).

La Cassa, nella seduta del Comitato dei Delegati del 27 novembre 2019, ha approvato, con delibera n. 7/2019, il piano triennale di investimento 2020-2022. Tale piano è stato trasmesso ai Ministeri vigilanti e approvato da questi ultimi con decreto del 25 giugno 2020. Il piano triennale di investimento 2021-2023 è stato approvato nella seduta del Comitato dei Delegati del 25 novembre 2020, con delibera n. 9/2020. Tale piano è stato trasmesso ai Ministeri vigilanti e approvato da questi ultimi con decreto del 11 giugno 2021.

⁹ Considerati al lordo degli ammortamenti.

Al 31 dicembre 2020 il patrimonio immobiliare della Cassa è costituito da 71 immobili (tutti a reddito, ad esclusione di quello adibito a sede Cipag), il cui valore contabile, al netto degli ammortamenti, è di 189,601 milioni (190,194 nel 2019), con un'incidenza percentuale sul totale delle immobilizzazioni che passa dal 13,7 nel 2019 al 14,9 per cento nel 2020. In corso d'anno sono state acquistate due unità immobiliari. Sono, inoltre, stati capitalizzati lavori di manutenzione straordinaria per complessivi 387 mila euro per la realizzazione di lavori di rifacimento delle facciate nello stabile sito in Roma. Rappresenta l'Ente che le operazioni della gestione immobiliare diretta e indiretta sono in linea con il piano triennale 2020-2022 e relativo aggiornamento¹⁰, il quale prevede l'acquisto diretto di immobili per 2 milioni di euro e indiretto per 21,2 milioni di euro (di cui 17,7 nel 2020 e 3,5 nel 2021). Sono previste inoltre operazioni di vendita per complessivi 29,447 milioni nel 2020.

La tabella seguente espone il valore del patrimonio immobiliare al termine di ciascuno degli esercizi ivi indicati e tiene anche conto della capitalizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria effettuati.

Tabella 16 - Patrimonio immobiliare

	2019	2020
Valore contabile lordo (compresa la sede)	244.767.574	246.622.706
Valore contabile netto	190.194.181	189.600.789
Totale immobilizzazioni	1.392.130.587	1.276.414.848
Incidenza % valore netto/immobilizzazioni	13,7	14,9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag.

L'andamento della gestione immobiliare, esposto nella tabella seguente, presenta nel 2020 valori inferiori a quelli del precedente esercizio. Tale diminuzione (-380.760 euro rispetto al 2019) è da attribuire per la gran parte all'aumento dei costi di gestione complessivi, che passano da 6,549 milioni nel 2019 a 8,447 milioni nel 2020.

Dal lato dei ricavi si registrano maggiori redditi e proventi per 1,518 milioni di euro. Il rendimento netto passa da 0,6 a 0,4 per cento nel 2020.

¹⁰ Aggiornamento approvato dal Comitato dei delegati nella seduta del 30 aprile 2020.

Tabella 17 – Rendimento immobili

	2019	2020
Valore contabile lordo immobili (a)	244.767.574	246.622.706
Valore contabile lordo immobili da reddito (b)	203.301.402	205.156.534
Redditi e proventi da immobili (c)	7.969.029	9.486.644
Rendimento lordo % (c)/(b)	3,9	4,6
Costi di gestione complessivi (d)*	6.548.860	8.447.235
Rendimento netto % [(c)-(d)]/(a)	0,6	0,4
Plusvalenza da apporto a Fondo imm.	0	0
Risultato gestione immobiliare	1.420.169	1.039.409

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag.

* Comprensivi delle imposte comunali, degli ammortamenti, accantonamenti di gestione e al fondo svalutazione crediti.

In linea con la nuova *asset allocation strategy* deliberata dal Comitato dei delegati nell'aprile del 2020 e con il nuovo piano di convergenza operativo approvato nel novembre 2020, si conferma la necessità di una riduzione della componente illiquida del patrimonio, che dovrà avvenire, in particolare, mediante dismissione della porzione immobiliare eccedente rispetto alle previsioni del piano stesso. Il Fondo Fpep ha dunque accelerato il processo di dismissione del patrimonio immobiliare originariamente previsto e pertanto, in data 31 marzo 2021, la Sgr del Fondo ha approvato l'aggiornamento del *business plan*, che prevede, entro l'anno 2026, la completa dismissione.

A fine 2020 il Fondo immobiliare enti previdenziali è iscritto in bilancio per un importo di 252,800 milioni di euro (303,045 milioni nel 2019), pari all'ammontare degli apporti effettuati, al netto dei rimborsi delle quote di capitale (di cui 20,006 milioni nel 2020), decurtato di una perdita durevole di 30,239 milioni di euro, che trova integrale copertura nella consistenza del fondo rischi costituito nei precedenti esercizi. La differenza tra valore di costo e valore di mercato (-32,4 milioni di euro) è dall'Ente ritenuta attribuibile alle fluttuazioni intervenute nel mercato immobiliare.

Con riferimento al portafoglio mobiliare della Cassa, la tabella seguente dà conto della ripartizione in linee d'investimento (ai valori di bilancio) comprensive delle partecipazioni societarie detenute, in rapporto agli investimenti immobiliari lordi.

Tabella 18 - Impieghi patrimoniali

(dati in migliaia)

	2018	Incidenza % su tot.	2019	Incidenza % sul tot.	2020	Incidenza % sul tot.
Investimenti finanz. immobilizzati						
Quote altri fondi	75.742	4,8	70.328	4,6	96.150	6,7
Fondi investimento mobiliari	844.091	53,2	747.577	48,5	654.556	45,5
Partecipazioni*	77.031	4,8	76.843	5,0	76.599	5,3
Fondi immobiliari	323.052	20,4	303.045	19,7	252.800	17,6
Attività finanz. non immobilizzate						
Altre attività finanziarie	0	0,00	34.678	2,3	0	0,0
Totale investimenti mobiliari	1.319.916	83,2	1.232.471	80,0	1.080.105	75,1
Investimenti immobiliari (al lordo degli ammortamenti)	244.685	15,4	244.768	15,9	246.623	17,2
Liquidità	22.120	1,4	62.742	4,1	110.800	7,7
Totale impieghi patrimoniali	1.586.721	100,0	1.539.981	100,0	1.437.528	100,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag.

* L'importo comprende il versamento in conto futuro aumento capitale a favore di Inarcheck.

Nel confronto con il precedente esercizio si registra un decremento nella consistenza complessiva del patrimonio mobiliare della Cassa. In particolare, diminuiscono le partecipazioni (da 76,8 milioni a 76,6 milioni) i fondi di investimento mobiliari (da 747,6 a 654,6), i fondi immobiliari (da 303 milioni a 252,8 milioni), mentre si azzerano le altre attività finanziarie non immobilizzate.

La tabella seguente dà conto della consistenza per tipologia di investimento degli impieghi patrimoniali della Cassa nell'ultimo triennio (ai valori di mercato) e della loro incidenza sul totale degli investimenti. Nell'ambito della componente degli impieghi mobiliari risulta in decisa diminuzione la componente obbligazionaria e liquidità, che passa da 564,852 milioni nel 2019 a 467,239 milioni nel 2020, rappresentando il 34,2 per cento del totale degli impieghi patrimoniali. Anche la componente azionaria risulta in diminuzione, passando da 193,807 nel 2019 a 157,906 nel 2020 e costituisce l'11,6 per cento del totale impieghi, mentre i fondi immobiliari, in aumento di 1,962 milioni, costituiscono il 28,2 per cento del totale degli impieghi.

Tabella 19 - Impieghi patrimoniali ai valori di mercato*(dati in migliaia)*

IMPIEGHI	2018	Incidenza % sul totale	2019	Incidenza % sul totale	2020	Incidenza % sul totale
- Componente obbligazionaria e liquidità	634.699	40,6	564.852	37,8	467.239	34,2
- Commodity	25.030	1,6	35.908	2,4	42.557	3,1
- Componente azionaria	168.813	10,8	193.807	13,0	157.906	11,6
Totale fondi di investimento mobiliari	828.542	53,0	794.567	53,1	667.702	48,9
Fondi immobiliari	407.453	26,1	383.720	25,7	385.682	28,2
Investimenti immobiliari	249.125	15,9	240.417	16,1	235.273	17,2
Partecipazioni	77.031	4,9	76.843	5,1	76.599	5,6
Totale impieghi patrimoniali	1.562.151	100,0	1.495.547	100,0	1.365.256	100,0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag.

La tabella seguente dà conto della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari, il cui risultato complessivo mostra un risultato utile per 35,830 milioni, con una *performance* in miglioramento rispetto a quella del 2019 (23,594 milioni). Tale risultato è da attribuirsi principalmente ai maggiori utili da partecipazioni societarie (+6,666 milioni), oltre che al prelievo dal fondo rischi patrimoniali per 9,153 milioni. L'importo è relativo all'eccedenza del fondo rischi patrimoniali del Fondo Fpep, che, dopo la copertura integrale della perdita durevole dell'*asset*, viene rilasciato e incamerato nelle componenti positive reddituali della gestione.

Tra i redditi da impieghi mobiliari risulta anche la maggiore plusvalenza da disinvestimento GD2 (+0,767 milioni sul 2019), che si attesta su 1,654 milioni nel 2020.

Tabella 20 – Gestione impieghi mobiliari e finanziari*(dati in migliaia)*

	2016	2017	2018	2019	2020
Redditi da impieghi mobiliari	2.881	14.502	21.393	23.926	18.551
-utili impieghi mobiliari in gestione	1.316	0	0	0	0
-utili impieghi fondi mobiliari investimento (con utili F2i)	1.565	14.502	21.393	21.223	16.897
-plusvalenza da disinvestimento GD2	0	0	0	887	1.654
-proventi da impieghi mobiliari a breve termine	0	0	0	0	0
Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi	688	3.320	988	427	8.895
-interessi su prestiti e mutui al personale	11	23	29	48	43
-altri interessi e proventi	5	0	2	1	0
-plusvalenza da cessione società partecipate	0	0	0	1.816	1.808
-credito d'imposta ex art. 1, c. 91-94 l. 190/2014	0	1.222	0	0	0
-utili da partecipazioni societarie	671	331	957	378	7.044
-plusvalenza cessione Groma	0	1.743	0	0	0
Prelievo fondo rischi patrimoniali	0	11.568	0	0	9.153
Totale redditi e proventi	3.569	29.389	22.381	24.353	36.599
Costi diretti impieghi mob. e fin. e perdite gestione	201	460	178	759	769
- Imposte per plusvalenza	0	267	0	472	470
- Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari e rettifiche	201	193	178	287	299
Accantonamento al fondo oscillaz. valori mob.	0	1	0	0	0
Accantonamento a fondo rischi	0	22.167	6.952	0	0
Tot. costi diretti, perdite e accanton. di gestione	201	22.626	7.129	759	769
Risultato gestione degli impieghi mob. e fin.	3.369	6.763	15.251	23.594	35.830

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag.

Nel 2020 il rendimento percentuale annuo lordo dei capitali medi investiti nel comparto mobiliare (1,089 milioni, a fronte di 1,207 milioni del 2019) è stato, ai valori di bilancio, dell'1,7 per cento, contro l'1,8 per cento del 2019, come esposto in nota integrativa.

Si evidenzia, peraltro, come l'attività di ricerca di una situazione di sostanziale equilibrio negli investimenti risulti ancora in fase di sviluppo, così che l'incidenza strutturale sul patrimonio potrà essere valutata solo all'esito del suo definitivo consolidamento.

Rimane quindi più che mai attuale l'invito di questa Corte agli amministratori della Cipag ad una prudente azione di investimento, in modo che siano garantiti nel tempo stabilità ed equilibrio.

3.2. Le partecipazioni

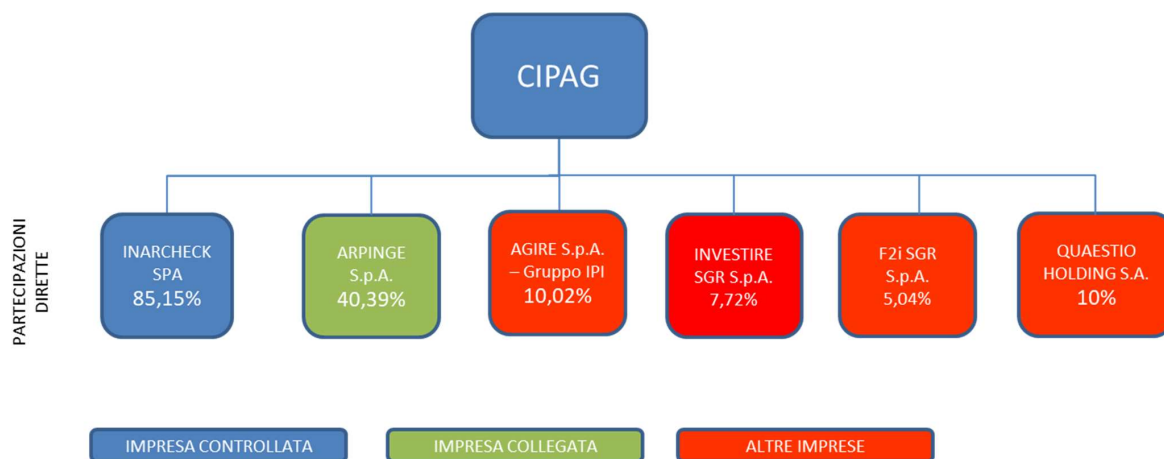
Il valore delle partecipazioni di Cipag al 31 dicembre 2020 ammonta a 76,599 milioni (come nel 2019). La Cassa, a fine esercizio, detiene le seguenti partecipazioni:

- il 10,02 per cento del capitale di Agire S.r.l. (già Groma S.r.l.), società nata dalla fusione per incorporazione della Groma in Ipi Servizi S.r.l. Nel corso del 2020, Agire ha costituito la società Agire Condominium S.r.l., nell'ambito di un'operazione di riorganizzazione delle attività aziendali e acquisito l'intera partecipazione in Arco engineering S.r.l.. Nel mese di maggio l'assemblea straordinaria dei soci ha trasformato Agire in società per azioni, con denominazione Agire S.p.a. - Gruppo IPI. Il capitale sociale è rimasto invariato, suddiviso in 10.896.189 azioni da 1 euro l'una. Il bilancio di esercizio chiude con una perdita pari a 708 mila euro.
- l'85,15 per cento nella Inarcheck S.p.a. (partecipazione iscritta per 51 mila euro e interamente svalutata al 31 dicembre 2020), società che eroga servizi di ispezione, controllo e verifica di progetti e opere nel settore dell'architettura, dell'ingegneria civile e dell'ingegneria impiantistica. Nel 2020 ha fatto registrare un utile netto pari a 203 mila euro;
- il 7,72 per cento in InvestiRe SGR S.p.a., operatore indipendente del risparmio gestito specializzato nella valorizzazione di portafogli immobiliari in differenti settori di mercato. Il risultato economico nel 2020 è stato pari a 5,214 milioni di euro;
- il 10 per cento in Quaestio Holding S.a., società lussemburghese che detiene l'intero capitale di Quaestio SGR, società di gestione regolamentata, dedicata alla gestione di patrimoni di investitori istituzionali. La partecipazione è iscritta per 0,493 milioni a fronte di 48.397 azioni. La Cassa il 2 agosto 2019 ha esercitato il diritto di vendere le proprie azioni alle medesime condizioni di prezzo concordate con gli altri soci vendendo 18.515 azioni iscritte in bilancio a 0,188 milioni di euro a fronte di un corrispettivo di 2,004 milioni, con una plusvalenza lorda di 1,816 milioni di euro. In data 30 gennaio 2020 si è formalizzata l'operazione di cessione della totalità della partecipazione detenuta in Quaestio Served Credit Management S.p.a. (50,1 per cento) a seguito della quale la Cassa ha percepito un ulteriore incremento di prezzo per l'importo lordo di 1,627 milioni. Nel 2020 ha fatto registrare un avanzo di gestione pari a 150 mila di euro;
- il 5,04 per cento in F2i SGR spa, costituita nel gennaio 2007, società di gestione del risparmio che, nel 2020 ha lanciato un nuovo fondo di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso, denominato "Fondo F2i - Fondo per le Infrastrutture Sostenibili". Il risultato economico nel 2020 ha fatto registrare un utile di 5,935 milioni;

- il 40,39 per cento in Arpinge spa, società d'investimento che opera nel settore delle infrastrutture, dell'impiantistica e in alcune categorie del settore immobiliare. Soci fondatori, oltre a Cipag, sono Inarcassa ed Eppi. Il capitale di Arpinge è tuttavia aperto ad altri investitori istituzionali. L'avanzo nel 2020 è stato pari a 2,621 milioni. La Cipag ha sottoscritto, nel mese di gennaio 2018, 36.670.000 nuove azioni ordinarie per un valore nominale di 36,670 milioni, versando il 25 per cento del capitale sottoscritto, pari a 9,167 milioni. A fine 2019 la Cassa ha versato ulteriori 20,503 milioni e la partecipazione è iscritta in bilancio per 70 milioni, pari al capitale sottoscritto, di cui versati, a fine 2020, 65 milioni di euro;

Al fine di fornire un quadro di sintesi delle attività di Cipag nel settore delle partecipazioni, la figura 1 espone le partecipazioni complessive direttamente detenute da Cipag al 31 dicembre 2020.

Figura 1 - Partecipazioni dirette



Fonte: nota esplicativa al bilancio 2020.

3.3. Il bilancio consuntivo

La Cassa, in aggiunta al sistema di contabilità finanziaria previsto dal regolamento di attuazione delle norme statutarie (bilancio preventivo, sue variazioni e rendiconto finanziario), adotta un sistema di contabilità improntato ai principi del bilancio civilistico.

Vengono, pertanto, predisposti lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario in termini di liquidità e la nota esplicativa, corredati dalla relazione degli

amministratori sull'andamento della gestione e da quelle del Collegio dei sindaci e della società di revisione contabile.

In merito agli adempimenti posti in essere dalla Cassa in attuazione delle disposizioni recate dal d.lgs. n. 91 del 2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili anche delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, già si è detto nelle precedenti Relazioni.

A seguito dell'applicazione, a partire dall'esercizio 2016, delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, lo schema di conto economico presenta i valori riclassificati secondo i nuovi principi contabili predisposti dall'OIC in recepimento di quanto disposto dal citato d.lgs.. Tale riclassificazione ha riguardato l'eliminazione delle partite straordinarie e la loro inclusione nelle altre sezioni del conto economico, nonché l'eliminazione dei conti d'ordine dallo stato patrimoniale.

Nel 2020 il risultato della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, ai valori di bilancio, è pari a 36,869 milioni (25,014 milioni nel 2019); quello conseguente alla gestione previdenziale e assistenziale è uguale a 24,524 milioni (43,414 milioni nel 2019).

Il risultato complessivo della gestione Cipag (avanzo di gestione) è positivo per 35,196 milioni (44,634 nel 2019).

3.4. Lo stato patrimoniale

La tabella seguente espone la situazione patrimoniale della Cassa al 31 dicembre 2020, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente.

Tabella 21 – Stato patrimoniale

ATTIVO	2019	2020	Var. % 2020/2019
Immobilizzazioni	1.392.130.587	1.276.414.848	-8,31
Immateriali	135.461	287.519	112,25
Materiali	191.233.178	190.595.290	-0,33
Finanziarie	1.200.761.948	1.085.532.039	-9,60
Attivo circolante	1.129.056.889	1.242.443.969	10,04
Crediti	1.031.637.094	1.131.643.862	9,69
<i>Verso iscritti e terzi contribuenti</i>	<i>1.016.364.283</i>	<i>1.114.480.840</i>	<i>9,65</i>
<i>Per prestazioni da recuperare</i>	<i>3.069.852</i>	<i>2.755.258</i>	<i>-10,25</i>
<i>Altri crediti</i>	<i>12.202.959</i>	<i>14.407.764</i>	<i>18,07</i>
Attività finanziarie non immobilizzate	34.677.641	0	-100,00
Disponibilità liquide	62.742.154	110.800.107	76,60
Ratei e risconti	3.806.950	4.618.570	21,32
TOTALE ATTIVO	2.524.994.426	2.523.477.387	-0,06
PASSIVO			
Patrimonio netto	2.406.580.828	2.441.776.778	1,46
Riserva rivalutazione immobili	106.615.099	106.615.099	0,00
Riserva legale	2.255.332.014	2.299.965.729	1,98
Risultato economico di esercizio	44.633.715	35.195.950	-21,14
Fondo per rischi ed oneri	45.609.653	10.177.283	-77,69
Trattamento di fine rapporto	1.395.932	1.281.744	-8,18
Debiti	71.408.013	70.241.582	-1,63
Ratei e risconti	0	0	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.524.994.426	2.523.477.387	-0,06

Fonte: bilancio consuntivo 2020.

Le attività patrimoniali della Cassa si mantengono sostanzialmente stabili tra il 2019 e il 2020, con un lieve incremento dello 0,06 per cento.

Alla composizione dell'attivo del 2020, in raffronto con quello del precedente esercizio, contribuiscono in modo determinante le partite creditorie per 1.131,644 milioni (1.031,637 milioni nel 2019), con un incremento sull'esercizio precedente del 10 per cento.

La tabella seguente espone le singole voci delle immobilizzazioni che continuano a costituire la categoria di maggior peso dell'attivo.

Tabella 22 - Immobilizzazioni

	2019	2020	Var. % 2020/2019
IMMATERIALI	135.461	287.519	112,3
Immobili	190.194.181	189.600.789	-0,3
Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	611.579	941.309	53,9
Impieghi immobiliari in corso	427.418	53.192	-87,6
MATERIALI	191.233.178	190.595.290	-0,3
Partecipazioni	76.598.608	76.598.608	0,0
Fondi di investimento e gestioni patrimoniali mobiliari	817.905.153	750.706.028	-8,2
Crediti finanziari diversi	3.212.845	5.427.380	68,9
Fondo immobiliare ad apporto	303.045.342	252.800.023	-16,6
FINANZIARIE	1.200.761.948	1.085.532.039	-9,6
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.392.130.587	1.276.414.848	-8,3

Fonte: bilancio consuntivo 2020.

Della situazione del patrimonio della Cassa (immobiliare e mobiliare) già si è detto nel pertinente capitolo di questa relazione e alle considerazioni in esso contenute si fa rinvio.

Quanto ai “crediti finanziari diversi”, si tratta di partite le cui principali componenti sono costituite dai mutui e prestiti al personale (342.295 euro), da anticipazioni corrisposte alla società che amministra il patrimonio immobiliare della Cassa rimaste da regolarizzare a fine esercizio (185.305 euro) e da crediti verso l’Inps per TFR al personale (2.763.955 euro).

Nei crediti dell’attivo circolante, pari, complessivamente a 1.131,644 milioni, quelli verso iscritti e terzi contribuenti ammontano – al netto del fondo svalutazione crediti contributivi di 193,8 milioni – a 1.114,481 milioni (1.016,364 milioni nel 2019); si registrano inoltre crediti per prestazioni da recuperare per 2,755 milioni e altri crediti per 14,407 milioni.

La principale partita è rappresentata dai crediti per contributi, sanzioni, interessi e oneri accessori per 1.151,279 milioni (1.061,505 milioni nel precedente esercizio), al netto delle partite in corso (157.036.568 euro) e al lordo del fondo svalutazioni e crediti contributivi (193.834.518 euro). I crediti accertati nell’esercizio sono pari al valore lordo di 167,397 milioni (161,781 milioni nel 2019), quelli relativi a esercizi precedenti a 817,358 milioni.

A tale riguardo riferisce la Cassa di avere avviato in questi anni una attività di monitoraggio dei versamenti effettuati, richiamando gli enti incaricati della riscossione al tempestivo adempimento delle obbligazioni assunte e inviando, comunque, agli interessati solleciti di pagamento degli importi iscritti a ruolo.

Con riferimento all’attività di recupero crediti, le più recenti disposizioni normative sullo stralcio dei crediti, oltre alle continue proroghe delle scadenze e delle attività di riscossione

introdotte nel corso dell'anno 2020 a causa della crisi epidemiologica da Covid-19, hanno comportato un sostanziale stallo dell'attività di recupero crediti, imponendo il ricorso a strumenti di riscossione alternativi al ruolo esattoriale. L'incasso annuo relativo alle morosità iscritte a ruolo è stato pari a circa 15 milioni, con una flessione rispetto al *trend* storico più recente. Già nel recente passato la Cassa ha esperito nuove procedure avviando la "riscossione gentile" nei confronti di professionisti con debiti contenuti che ha previsto un contatto con l'iscritto debitore per essere accompagnato al versamento, anche tramite rateizzazione del debito contributivo. Altra soluzione alternativa sperimentata è stata l'azione di recupero stragiudiziale e giudiziale affidata a legali e società di recupero. Al 31 dicembre 2020, risultavano attivati 977 piani di rientro personalizzati, a fronte di 18,287 milioni di euro.

Per le rateizzazioni in essere, 126,445 milioni di euro riguardano il pagamento rateizzato della contribuzione per l'anno 2020 (minimi e autoliquidazioni), 96,299 milioni di euro (quota capitale e relative sanzioni) si riferiscono essenzialmente a rateizzazioni per anni pregressi (di cui 17,439 milioni di euro relativi a contribuzione precedentemente sospesa per Covid-19) e per 18,287 milioni di euro da piani rateizzati attivati al 31 dicembre 2020.

La rilevanza del valore complessivo di queste partite creditorie, in incremento tra il 2019 e 2020 di oltre 5,6 milioni (con il solo riferimento ai contributi accertati nell'esercizio), impone che gli organi della Cassa proseguano nell'esperire ogni utile azione volta al recupero dei crediti contributivi, specie quelli relativi a esercizi pregressi.

In incremento le disponibilità liquide della Cassa, che passano dai 62,742 milioni del 2019 ai 110,800 milioni del 2020.

Quanto alla voce "ratei e risconti attivi", essi sono in misura preponderante costituiti da risconti relativi al premio erogato per l'assistenza sanitaria a favore degli assicurati (1,227 milioni) e alle quote per totalizzazione da versare anticipatamente all'Inps per la rata di gennaio 2021 (3,140 milioni).

In aumento è il patrimonio netto (2.442 milioni) che s'incrementa, rispetto all'esercizio precedente, dell'1,5 per cento. Al suo interno, la riserva legale di cui all'art. 1 del d.lgs. n. 509/1994 (in cui confluisce il risultato economico dell'esercizio precedente) si attesta su 2.300 milioni e sale, quindi, dell'1,98 per cento.

L'indice di copertura del patrimonio netto rispetto agli oneri pensionistici correnti passa dal 4,89 nel 2015, al 4,85 nel 2016 e nel 2017, al 4,86 nel 2018 e nel 2019, al 4,84 nel 2020.

Si rileva che l'indice, dal 2014, è al di sotto del limite delle cinque annualità di pensioni correnti, di cui all'art. 5 del decreto interministeriale 29 novembre 2007. Nonostante la lieve ripresa fatta registrare nel 2018 e nel 2019, deve evidenziarsi come l'indice di copertura risulti da ormai 7 anni al di sotto delle 5 annualità previste dalla normativa. Sebbene dalle valutazioni attuariali emerga, in conseguenza degli effetti su contributi e pensioni delle riforme attuate, la previsione di un rapporto superiore alle 5 annualità successivamente al 2021, si invita la Cassa a monitorare costantemente eventuali scostamenti rispetto alle valutazioni dell'attuario, al fine di porre in essere ogni necessaria misura correttiva.

L'indice di copertura della riserva legale ex art. 59, comma 20, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, con riferimento al carico pensionistico del 1994 (circa 64,2 milioni), si conserva a fine 2020 su valori di molto superiori al previsto limite.

Aumentano, infine, di 1,075 milioni i debiti determinati da prestazioni istituzionali in corso di definizione (13,468 milioni), mentre diminuiscono di 2,446 milioni quelli da trasferimenti e rimborsi di contributi (11,939 milioni) e aumentano di 204.761 euro gli altri debiti di diversa natura (44,835 milioni), tra cui 6,824 milioni per oneri di funzionamento e spese diverse e 4,499 milioni per partecipazioni Arpinge sottoscritte e non versate.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 509 del 1994, la Cassa provvede alla periodica redazione dei bilanci tecnici (ad opera di attuari esterni).

Il raffronto tra i dati contenuti nel bilancio tecnico e nel consuntivo del 2020 espone, quanto alla gestione previdenziale, un minor gettito contributivo nel bilancio consuntivo pari a 5,1 milioni e una maggiore spesa per pensioni pari a 13,7 milioni.

3.5. Il conto economico

Come mostra la tabella seguente, il 2020 chiude con un saldo economico di consistenza minore di quello dell'esercizio precedente, passando da 44,634 milioni a 35,196 milioni.

Il 2020 mostra un risultato della gestione patrimoniale pari a 36,869 milioni, a fronte del saldo dell'esercizio 2019 pari a 25,014 milioni.

Come già rilevato, la gestione previdenziale chiude con un saldo tra contributi e prestazioni pari a 24,524 milioni, in diminuzione sull'esercizio precedente per 18,890 milioni.

I costi di amministrazione, che ammontano nel 2020 a 21,560 milioni (20,792 milioni nel 2019), risultano in aumento in ragione dell'incremento della spesa per il personale (+146.354 euro) e

per i beni di consumo, servizi e oneri diversi (+1,503 milioni) solo parzialmente bilanciato dal decremento dei costi per gli organi (-880.364 euro).

Quanto ai proventi e oneri finanziari, il saldo negativo, pari nel 2020 a -574.761 euro, fa registrare un peggioramento per 77.746 euro sul 2019.

Tabella 23 - Conto economico

	2019	2020
A GESTIONE PREVIDENZIALE		
1) Gestione contributi	552.962.875	545.720.780
2) Gestione prestazioni	509.549.329	521.197.206
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	43.413.546	24.523.574
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI		
3) Gestione immobiliare	1.420.169	1.039.409
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	23.594.100	35.829.798
Risultato lordo gestione impieghi patrimoniali (3+4)	25.014.269	36.869.207
C COSTI DI AMMINISTRAZIONE		
Totale costi di amministrazione	20.791.895	21.559.802
RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)	47.635.920	39.832.979
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-497.015	-574.761
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E)	47.138.905	39.258.218
Imposte sui redditi imponibili	2.505.190	4.062.268
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	44.633.715	35.195.950

Fonte: bilancio consuntivo 2020.

La gestione dei contributi, pari a euro 545.720.780, comprende entrate contributive per euro 562.908.547, cui si sommano entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi per euro 30.142.082 milioni, al netto di rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi per euro 47.329.849. La gestione delle prestazioni, pari a euro 521.197.206, comprende spese per prestazioni istituzionali per euro 525.637.670, cui si sommano gli interessi passivi sulla liquidazione delle pensioni, pari a euro 1.498, e si sottraggono, in quanto ricavi, i recuperi di prestazioni con relativi interessi, pari a euro 4.441.962. La tabella precedente espone i risultati delle gestioni previdenziali e degli impieghi patrimoniali quali risultanti dal saldo tra ricavi e costi di ciascuna gestione, al lordo dei soli costi generali di amministrazione. Ai medesimi risultati si perviene attraverso la riclassificazione del conto economico per valore e costi della produzione (tabella seguente), il cui saldo fa registrare un decremento per 9,438 milioni di euro.

Tabella 24 - Conto economico riclassificato ex allegato 1 d.m. 27 marzo 2013

	2019	2020
Valore della produzione	608.597.829	605.781.520
Costi della produzione	583.508.539	602.732.541
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	25.089.290	3.048.979
Totale proventi e oneri finanziari	23.127.941	35.245.599
Totale rettifiche di valore	0	0
Totale proventi e oneri straordinari	-1.078.326	963.640
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	47.138.905	39.258.218
Imposte dell'esercizio	2.505.190	4.062.268
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	44.633.715	35.195.950

Fonte: bilancio consuntivo 2020.

I criteri seguiti per la riclassifica sono quelli di cui alla nota del Ministero del lavoro del 22 ottobre 2014. Il MEF ha disposto, con circolare n. 13 del 24 marzo 2015, l'obbligo di redigere o riclassificare un conto economico ex allegato 1 del dm 27 marzo 2013 (in linea con quanto attuato in sede previsionale). Disposizione ribadita, alla luce dell'art. 2423 ter c.c., con circolare n. 26 del 7 dicembre 2016. La tabella espone i soli dati di sintesi; la riconciliazione con le partite straordinarie è stata effettuata evidenziando le riallocazioni delle partite straordinarie nelle altre sezioni del conto economico.

3.6. Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa

Il rendiconto finanziario di competenza della Cassa espone entrate per complessivi 1.328,222 milioni e spese per 1.183,052 milioni, con un avanzo di 145,170 milioni (140,360 nel 2019).

Il dettaglio dei movimenti è sinteticamente esposto nella tabella seguente di raffronto dei dati del 2020 con quelli del 2019.

Tabella 25 - Rendiconto finanziario*(dati in migliaia)*

	2019	2020	Differenza	Var. % 2020/2019
Saldo di parte corrente	72.793	28.728	-44.065	-60,5
Entrate	614.142	582.404	-31.738	-5,2
Entrate contributive	541.703	527.585	-14.118	-2,6
Redditi e proventi patrimoniali	32.230	34.501	2.271	7,0
Poste correttive e compensative di spese correnti	2.663	2.209	-454	-17,0
Entrate non classificabili in altre voci	37.547	18.110	-19.437	-51,8
Spese	541.349	553.676	12.327	2,3
Spese per gli organi dell'Ente	4.538	3.227	-1.311	-28,9
Oneri per il personale in servizio	8.694	9.069	375	4,3
Oneri per l'acquisto di beni di consumo e servizi	5.982	6.368	386	6,5
Spese per prestazioni istituzionali	510.945	522.989	12.044	2,4
Trasferimenti passivi	135	130	-5	-3,7
Oneri finanziari	856	1080	224	26,2
Oneri tributari	5.016	5.341	325	6,5
Poste correttive e compensative di entrate correnti	2.046	2.581	535	26,1
Spese non classificabili in altre voci	3.137	2.891	-246	-7,8%
Saldo di parte capitale	67.566	116.442	48.876	72,3
Realizzi ed entrate per partite varie	296.217	501.445	205.228	69,3
Impieghi e spese per partite varie	228.651	385.003	156.352	68,4
Entrate per partite di giro	131.036	244.373	113.337	86,5
Spese per partite di giro	131.036	244.373	113.337	86,5
Saldo complessivo	140.360	145.170	4.810	3,4
Entrate complessive	1.041.396	1.328.222	286.826	27,5
Spese complessive	901.036	1.183.052	282.016	31,3

Fonte: bilancio consuntivo 2019.

Le entrate correnti sono in parte prevalente costituite da contributi (527,585 milioni, con una diminuzione del 2,6 per cento rispetto al 2019) e da redditi e proventi patrimoniali (34,501 milioni, in aumento del 7 per cento rispetto all'esercizio precedente), mentre le spese sono in larga misura rappresentate dalle prestazioni istituzionali che ammontano a 522,989 milioni, a fronte di 510,945 milioni del 2018.

Sempre dal lato della spesa, gli oneri di funzionamento (per gli organi, per il personale, per l'acquisto di beni di consumo e servizi) sono di 18,664 milioni, in diminuzione rispetto al 2019 del 2,86 per cento, per effetto della minor spesa per gli organi (-28,9 per cento sul 2019).

Quanto alle entrate in conto capitale, esse sono principalmente rappresentate dal realizzo di impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari (151,2 milioni), mentre le spese sono costituite principalmente da impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari (30,1 milioni) e da estinzione di debiti diversi (350 milioni). Il saldo di parte capitale è positivo per 116,442 milioni. La situazione amministrativa della Cassa quale risulta dalla gestione finanziaria d'esercizio (a confronto con l'esercizio precedente), è esposta nella tabella seguente.

Tabella 26 - Situazione amministrativa

	2019		2020	
CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'1/1		18.274.003		54.354.457
RISCOSSIONI				
in c/competenza	834.141.361		1.137.211.193	
in c/residui	102.823.313		96.810.565	
		936.964.674		1.234.021.758
PAGAMENTI				
in c/competenza	-871.097.674		-1.152.129.839	
in c/residui	-29.786.546		-29.509.810	
		-900.884.220		-1.181.639.649
CONSISTENZA DI CASSA al 31/12		54.354.457		106.736.566
RESIDUI ATTIVI				
degli esercizi precedenti	880.218.325		983.701.698	
dell'esercizio	207.254.394		191.011.100	
		1.087.472.719		1.174.712.798
RESIDUI PASSIVI				
degli esercizi precedenti	-3.841.782		-4.078.144	
dell'esercizio	-29.937.903		-30.921.999	
		-33.779.685		-35.000.113
AVANZO D'AMM. AL 31/12		1.108.047.491		1.246.449.251

Fonte: bilancio consuntivo 2020.

Risulta importante la consistenza dei residui attivi, che fa registrare una diminuzione in riferimento all'esercizio (-16,243 milioni) e un incremento rispetto agli esercizi precedenti (+103,484 milioni). In aumento la consistenza dei residui passivi dell'esercizio (+984.096 euro) e rispetto agli esercizi precedenti (+236.362 euro).

Il risultato di amministrazione genera un avanzo pari a 1.246,449 milioni (1.108,047 milioni nel 2019).

3.7 Rendiconto finanziario in termini di liquidità

Si riporta il prospetto di rendiconto finanziario in termini di liquidità (art. 6 d.m. 6 marzo 2013), redatto con il metodo diretto, sulla base delle indicazioni fornite dall'Organismo italiano di contabilità nel Principio contabile n. 10.

Tabella 27 - Rendiconto finanziario in termini di liquidità

	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	457.410.246	490.042.854
Altri incassi	249.424.229	127.314.204
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-541.041	-277.034
(Pagamenti a fornitori per servizi)	-7.506.243	-7.023.362
(Pagamenti al personale)	-9.210.089	-8.781.080
(Altri pagamenti)	-776.717.145	-653.314.792
(Imposte pagate sul reddito)	-2.505.190	-2.511.725
Interessi incassati/(pagati)	-657.963	-468.612
Dividendi incassati	25.748.472	23.416.749
Flusso finanziario dall'attività operativa (A)	-64.554.724	-31.602.798
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-1.953.753	-527.388
(Investimenti)	-1.953.753	-527.388
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	-260.406	-95.056
(Investimenti)	-260.406	-95.056
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	85.822.250	68.077.616
(Investimenti)	-30.143.849	-27.864.807
Disinvestimenti	115.966.099	95.942.423
Attività Finanziarie non immobilizzate	35.214.650	-
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	35.214.650	0
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	118.822.741	67.455.172
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	347.864.849	20.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-349.750.757	-199.771.920
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		0
Cessione (acquisto) di azioni proprie		0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-1.885.908	228.080
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	52.382.109	36.080.454
Disponibilità liquide al 1° gennaio	54.354.457	18.274.003
Disponibilità liquide al 31 dicembre	106.736.566	54.354.457

Fonte: bilancio consuntivo 2020.

Il flusso finanziario dell'attività operativa ha fatto registrare, nel 2020, un saldo pari a -64,555 milioni di euro. La voce di entrata più consistente è costituita dagli incassi da clienti

(prevalentemente costituita da incassi per contributi, interessi, sanzioni e maggiorazioni sugli stessi), ed è pari a 457,410 milioni. Gli altri incassi, pari a 249,424 milioni, riguardano prevalentemente entrate per partite di giro (247,299 milioni), costituite dalle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali, trattenute per conto di terzi e partite in conto sospesi.

Tra i pagamenti dell'attività operativa, il maggior importo è costituito, all'interno della voce "altri pagamenti", dalle prestazioni, pari, nel 2020, a 522,989 milioni.

Il saldo dell'attività operativa registra una diminuzione rispetto al 2019 di 32,952 milioni, per l'effetto combinato dei minori contributi incassati (-32,052 milioni), di maggiori incassi per partite di giro (+120,988 milioni), di maggiori oneri per prestazioni previdenziali erogate (+12,044 milioni) e di maggiori pagamenti per partite di giro (+113,335 milioni).

Il flusso finanziario dell'attività di investimento presenta un saldo positivo per 118,823 milioni (67,455 milioni nel 2019). Dalla somma algebrica dei tre flussi, dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento, deriva un incremento delle disponibilità liquide, che passano da 54,354 milioni di inizio esercizio a 106,736 milioni di fine esercizio. Tale disponibilità si riferisce esclusivamente al conto corrente di tesoreria, in quanto gli altri importi nella voce "altri conti correnti" delle disponibilità liquide sono confluite nel conto corrente di tesoreria solo nei primi giorni dell'esercizio 2021. La questione sarà oggetto di approfondimento nel prossimo referto al fine di verificare la regolarità degli appostamenti con riferimento alla consistenza di cassa anche relativa alla situazione amministrativa.

3.8 Il bilancio tecnico

Le previsioni attuariali contenute nel bilancio tecnico su base 31 dicembre 2014 e relative all'arco temporale 2015-2064 non mostravano profili di criticità. Il saldo previdenziale era, infatti, sempre di segno positivo, in progressivo incremento sino al 2043, quindi in lieve flessione sino al 2050, per poi aumentare costantemente fino all'ultimo anno di rilevazione. Anche il patrimonio risultava in crescita, con un andamento altalenante sino al 2040, per poi aumentare in modo più deciso sino ad attestarsi a fine 2064 su 22.443 milioni. Per l'effetto, anche il saldo differenziale patrimonio-riserva legale era in miglioramento in tutto il periodo considerato.

Come riportato nel precedente referto, in data 19 novembre 2018, la Cassa si è dotata di un nuovo bilancio tecnico su base 31 dicembre 2017 e riferito al periodo 2018-2067. Il saldo

previdenziale risulta sempre positivo, ad eccezione del periodo dal 2045 al 2049, per attestarsi, nel 2067, a 738,8 milioni di euro. Il patrimonio è in costante incremento e raggiunge, a fine periodo, i 15.581 milioni di euro.

Con delibera del Comitato di dicembre 2018 è stato disposto l'innalzamento dell'aliquota del contributo soggettivo al 18 per cento. A fronte di tale modifica, sono state integrate le valutazioni attuariali, che hanno evidenziato un miglioramento della situazione tendenziale della Cassa tale da riportare in positivo le annualità in cui erano previsti saldi negativi.

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 6, comma 4 del d.m. 29 novembre 2007, l'Ente ha provveduto a fornire, in nota integrativa, un raffronto tra le principali risultanze contabili effettive nel 2020 e quelle del bilancio tecnico, motivandone i relativi scostamenti.

Tabella 28 - Confronto tra i dati del bilancio consuntivo e quelli previsti dal bilancio tecnico

(milioni di euro)

	Bilancio tecnico	Bilancio consuntivo 2020	Differenza (bil. cons. - bil. tecn.)	Scostamento % (bil. cons. / bil. tecn.)
Contributi	557,3	562,2	4,9	0,9
Pensioni	496,2	514,7	18,5	3,7
Saldo previdenziale	61,1	47,5	-13,6	-22,3
Redditi patrimoniali	47,0	34,8	-12,2	-26,0
Spese di amministrazione*	27,0	30,9	3,9	14,4
Saldo corrente	81,1	51,4	-29,7	-36,6

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Cipag.

* Compresa le spese per interventi assistenziali, al netto della maternità.

Dai dati riportati emerge come il saldo previdenziale elaborato nel bilancio tecnico sia sovrastimato per 13,6 milioni di euro con uno scostamento, rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio in esame, del 22,3 per cento, dovuto essenzialmente alla minore spesa per pensioni indicata presuntivamente nel documento attuariale. Per quanto riguarda il saldo corrente la sovrastima ammonta a quasi 30 milioni, in ragione dei maggiori redditi patrimoniali stimati, con uno scostamento di oltre il 36 per cento rispetto al bilancio consuntivo.

Si sollecita l'Ente ad un attento e puntuale monitoraggio degli indici patrimoniali, finalizzato al perseguimento di un equilibrio costante tra i bilanci, per la tutela delle prestazioni previdenziali dovute.

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti, soggetto di diritto privato ai sensi del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, ed inserito nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della legge di contabilità pubblica del 31 dicembre 2009, n. 196, ha il fine istituzionale di erogare trattamenti di previdenza e assistenza ai geometri e geometri laureati iscritti all'albo professionale e ai loro familiari. I trattamenti erogati consistono nelle seguenti prestazioni: pensioni di vecchiaia, di anzianità, d'invalidità, di inabilità, ai superstiti (di reversibilità o indirette); indennità di maternità e provvidenze straordinarie agli iscritti, ai pensionati ed ai superstiti che vengano a trovarsi in particolari condizioni di bisogno.

Organi della cassa sono: le assemblee degli iscritti, il Comitato dei delegati, il Consiglio di amministrazione, il Presidente, la Giunta esecutiva e il Collegio dei sindaci.

Il costo totale (inclusi gli oneri previdenziali e fiscali) per compensi agli organi e indennità di carica per incarichi specifici è stato pari a 2.147.536 euro; i compensi per gettoni di presenza ammontano a 576.403 euro, mentre i compensi per rimborsi e missioni ammontano a 525.362 euro, in diminuzione rispetto al 2019 a causa dell'effetto pandemico.

In merito alla sollecitazione avanzata nel precedente referto ad evitare possibili duplicazioni nella corresponsione degli emolumenti agli organi, riferisce la Cassa che l'attuale articolazione degli emolumenti in tre voci (indennità di carica, indennità giornaliera e gettone di presenza) – storicamente risalente a una deliberazione del 1995, sostanzialmente riprodotta nel tempo – non sottende alcuna duplicazione, in quanto:

- l'indennità di carica può assimilarsi a un compenso fisso, corrisposto in dipendenza delle complesse attività istituzionali, amministrative e organizzative attribuite agli organi;
- l'indennità giornaliera è invece un emolumento aggiuntivo, che risponde all'esigenza di compensare le diminuzioni patrimoniali subite dai singoli lavoratori autonomi per il tempo e le energie sottratte alla propria attività professionale;
- il gettone di presenza è una misura incentivante alla partecipazione effettiva e ampia alla vita istituzionale.

I costi del personale, rappresentato da 140 dipendenti e 4 dirigenti, oltre al Direttore generale, fanno registrare un incremento, tra il 2019 e il 2020, di 105.255 euro. Il costo complessivo è di 8.987.144 euro e quello medio è sceso ad euro 61.980 (era di 65.982 euro nel 2019).

Dal 2019, per ottenere il previsto trattamento di vecchiaia si richiede il compimento di 70 anni di età e almeno 35 anni di contribuzione (oppure, per la pensione di vecchiaia contributiva è previsto il compimento di 67 anni di età con almeno 20 anni di contribuzione).

Per la pensione di anzianità, a regime dal 2020, sono richiesti, invece, 40 anni di anzianità contributiva e 60 anni di età anagrafica.

Nel 2020 gli iscritti sono diminuiti di 2.355 unità (- 2.880 nel 2019 e -2.821 nel 2018) e questo risultato conferma, con un calo ancora più significativo (- 3,81 per cento sul 2019), l'andamento già registrato nel 2019 sull'esercizio precedente (-3,4 per cento sul 2018).

Nel 2020 i pensionati sono cresciuti dello 0,91 per cento (277 unità), mentre nel 2019 l'aumento era stato dello 0,8 per cento (240 unità).

I dati sono in linea con il *trend* in aumento del numero delle pensioni IVS (invalidità, vecchiaia e superstiti), incrementato, nell'ultimo quinquennio, del 3 per cento circa, a fronte della diminuzione del numero degli iscritti che si attesta, nel medesimo arco temporale, sul 12 per cento. In ragione di ciò è pressoché continua la flessione del rapporto iscritti-pensionati che passa dal 2,68 del 2019 al 2,58 del 2020.

E' da considerare come l'aumento del numero complessivo delle pensioni IVS, dopo il tetto toccato nel 2007 (+7,1 sull'esercizio precedente), mostri negli anni successivi percentuali di incremento sensibilmente più contenute, fino ad arrivare allo 0,8 nel 2019 e 0,9 nel 2020.

Diminuisce invece, rispetto al 2019, l'incidenza percentuale della spesa per le pensioni di vecchiaia sul costo complessivo delle prestazioni IVS che nel 2020 è pari al 37,9 per cento, a fronte del 39,3 per cento del 2019; mentre quelle di anzianità incidono, per il 39,3 per cento, contro il 38,3 per cento del 2019. Quanto, infine, alle pensioni di inabilità, d'invalidità ed ai superstiti, esse incidono sul totale del carico pensioni IVS senza variazioni significative nell'arco temporale preso in considerazione dalla tabella precedente e si attestano nel 2020 sulla percentuale del 22,8.

Sotto il profilo dell'andamento storico, l'onere per le prestazioni pensionistiche IVS è aumentato, tra il 2019 e il 2020 dell'1,9 per cento.

Le entrate contributive fanno registrare un aumento dello 0,2 per cento, con un coefficiente di copertura della spesa pensionistica IVS in lieve diminuzione (1,11, per cento rispetto all'1,13 per cento del 2019).

Meritevole di sottolineatura è sempre il problema dell'evasione contributiva, con un peggioramento degli esiti dell'azione di recupero pari a 8,95 milioni rispetto ai 12,064 milioni recuperati nel 2019. Si deve sottolineare, pertanto, la necessità di una costante e attenta valutazione nel tempo della sostenibilità del sistema, in ragione della tendenziale riduzione degli iscritti e dell'aumento delle pensioni erogate.

Quanto alla spesa per l'indennità di maternità/paternità corrisposta agli iscritti alla Cassa, che si attesta, nel 2020, su un importo di 1.498.245 euro, deve dirsi che essa è superiore rispetto al correlato gettito contributivo (669.962 euro).

La Cassa eroga, poi, provvidenze straordinarie sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta esecutiva. Le stesse subiscono una flessione pari al 4 per cento circa, passando da 665.463 euro nel 2019 a 2.099.063 euro nel 2020.

Avuto riguardo alle prestazioni assistenziali, esse subiscono un incremento del 62,45 per cento per effetto non solo delle provvidenze straordinarie ma anche delle spese per assistenza sanitaria (+23,62 per cento).

La Cassa ha posto in essere, negli ultimi anni, diversi interventi finalizzati ad evitare un depauperamento finanziario e patrimoniale, tali da modulare gli elementi costitutivi del profilo pensionistico secondo le mutate aspettative di vita, ad es. aumentando in alcuni casi, l'età pensionabile ed introducendo per molte fattispecie il sistema contributivo.

Il patrimonio immobiliare della Cassa, al 31 dicembre 2020, è sempre costituito da 71 immobili (tutti a reddito, ad esclusione di quello adibito a sede Cipag), il cui valore contabile, al netto degli ammortamenti, è di 189,601 milioni (190,194 nel 2019), con un'incidenza sul totale delle immobilizzazioni che passa dal 13,7 nel 2019 al 14,9 per cento nel 2020.

L'andamento della gestione immobiliare, presenta nel 2020 valori inferiori a quelli del precedente esercizio. Tale diminuzione (-380.760 euro rispetto al 2019) è da attribuire per la gran parte all'aumento dei costi di gestione complessivi, che passano da 6,549 milioni nel 2019 a 8,447 milioni nel 2020.

In linea con la nuova *asset allocation strategy* deliberata dal Comitato dei delegati nell'aprile del 2020 e con il nuovo piano di convergenza operativo approvato nel novembre 2020, si conferma

la necessità di una riduzione della componente illiquida del patrimonio, che dovrà avvenire, in particolare, mediante dismissione della porzione immobiliare eccedente rispetto alle previsioni del piano stesso.

In merito al patrimonio mobiliare la Cassa registra un decremento nella consistenza complessiva del patrimonio mobiliare. In particolare, diminuiscono le partecipazioni (da 76,8 milioni a 76,6 milioni) i fondi di investimento mobiliari (da 747,6 a 654,6), i fondi immobiliari (da 303 milioni a 252,8 milioni), mentre si azzerano le altre attività finanziarie non immobilizzate.

Nell'ambito della componente degli impieghi mobiliari risulta in decisa diminuzione la componente obbligazionaria e liquidità, che passa da 564,852 milioni nel 2019 a 467,239 milioni nel 2020, rappresentando il 34,2 per cento del totale degli impieghi patrimoniali. Anche la componente azionaria risulta in diminuzione, passando da 193,807 nel 2019 a 157,906 nel 2020 e costituisce l'11,6 per cento del totale impieghi, mentre i fondi immobiliari, in aumento di 1,962 milioni, costituiscono il 28,2 per cento del totale degli impieghi.

L'investimento in fondi immobiliari ha fatto registrare un leggero incremento sul precedente esercizio di circa 2 milioni di euro, attestandosi a 385,682 milioni di euro (28,2 per cento sul totale).

Il saldo economico 2020 presenta una consistenza minore di quello dell'esercizio precedente, passando da 44,6 milioni a 35,2 milioni ed un risultato della gestione patrimoniale pari a 36,9 milioni, superiore a quello del 2019, che ammontava a 25 milioni. La gestione previdenziale, invece, chiude con un saldo di 24,5 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per 18,9 milioni. Il saldo dell'anno precedente era stato di 43,4 mln.

Con delibera del Comitato di dicembre 2018 è stato disposto l'innalzamento dell'aliquota del contributo soggettivo al 18 per cento. A fronte di tale modifica, sono state integrate le valutazioni attuariali, che hanno evidenziato un miglioramento della situazione tendenziale della Cassa tale da riportare in positivo le annualità in cui erano previsti saldi negativi.

Dai dati riportati emerge come il saldo previdenziale elaborato nel bilancio tecnico sia sovrastimato per 13,6 milioni di euro con uno scostamento, rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio in esame, del 22,3 per cento, dovuto essenzialmente alla minore spesa per pensioni indicata presuntivamente nel documento attuariale. Per quanto riguarda il saldo corrente la sovrastima ammonta a quasi 30 milioni, in ragione dei maggiori redditi

patrimoniali stimati, con uno scostamento di oltre il 36 per cento rispetto al bilancio consuntivo.

Si sollecita pertanto l'Ente ad un attento e puntuale monitoraggio degli indici patrimoniali, finalizzato al perseguimento di un equilibrio costante tra i bilanci, per la tutela delle prestazioni previdenziali dovute.



Bilancio Consuntivo Esercizio 2020



PAGINA BIANCA

**CASSA ITALIANA
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI GEOMETRI
LIBERI PROFESSIONISTI
GIÀ CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI GEOMETRI**
ente di diritto privato a base associativa (D. Lgs. n. 509/94)

**BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2020**

**COMITATO DEI DELEGATI DEL
27 - 28 APRILE 2021**

PAGINA BIANCA

COMITATO DEI DELEGATI 27 - 28 APRILE 2021

PRESIDENZA

PRESIDENTE

Geom. Diego Buono

VICE PRESIDENTE

Geom. Renato Ferrari

GIUNTA ESECUTIVA

PRESIDENTE

Geom. Diego Buono

COMPONENTI

Geom. Cecchetelli Carlo
Geom. Carmelo Garofalo
Geom. Ilario Tesio

VICE PRESIDENTE

Geom. Renato Ferrari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Geom. Diego Buono

COMPONENTI

Geom. Gianni Bruni
Geom. Carlo Cecchetelli
Geom. Cristiano Cremoli
Geom. Francesco Di Leo
Geom. Carmelo Garofalo
Geom. Massimo Magli
Geom. Carlo Papi
Geom. Vincenzo Paviato
Geom. Ilario Tesio

VICE PRESIDENTE

Geom. Renato Ferrari

COLLEGIO DEI SINDACI

PRESIDENTE

Dott.ssa Elena Rendina

COMPONENTI

Dott. Pietro Voci
Geom. Faustino Cammarota
Geom. Armando Versini
Geom. Salvatore Scanu

STRUTTURA AMMINISTRATIVA

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Maria Luisa Caravita di Toritto

DIRIGENTE AMBITO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTABILITÀ

Dott.ssa Ermelinda Insogna

PAGINA BIANCA

COMITATO DEI DELEGATI 27 - 28 APRILE 2021

ELENCO DELEGATI CASSA

ABRUZZO	LAZIO	MOLISE	TOSCANA
1 Cantoresi Andrea	38 Cittadini Fabrizio	81 Del Corpo Giacomo	118 Barbieri Gabriele
2 Finaguerra Tiziana	39 Crepaldi Daniele	82 Quiquero Giuseppe	119 Bertelloni Giorgio
3 Sansone Giampiero Galliano Nazzareno	40 D'Alesio Marco		120 Bonarrigo Antonino
4 Santone Rocco Antonio	41 Fasanari Alvaro	PIEMONTE	121 Bruni Gianni
	42 La Marra Mirella	83 Basso Luca	122 Cialdi Leonardo
BASILICATA	43 Papi Carlo	84 Bay Gabriella	123 Del Gratta Stefano
5 Cotrufo Giovanni	44 Romiti Bernardino	85 Bonetto Domenico	124 Giustarini Giorgio
6 Loperte Luigi Michele	45 Rulli Maurizio	86 Brigatti Roberto	125 Lepore Bruno
	46 Trovato Antonello	87 Brustia Paolo	126 Marini Andrea
CALABRIA	47 Valente Paolo	88 Cabrino Ivo	127 Meozzi Giorgio
7 Chilla' Ferdinando		89 Ferreri Alida	128 Nincheri Alessandro
8 Di Leo Francesco	LIGURIA	90 Iberti Tiziana	129 Raggianti Diego
9 Misefari Antonio	48 Alessio Enrico	91 Mazzucco Fiorella	130 Razzi Roberto
10 Oppido Anna Maria	49 Costa Fabrizio	92 Pautasso Gian Luca	131 Zeroni Paolo
11 Piro Biagio	50 Falco Simone	93 Tesio Ilario	
	51 Ferrari Mauro	94 Tiberini Giorgio	TRENTINO ALTO ADIGE
CAMPANIA	52 Olita Andrea	95 Villani Stefano	132 Cattacin Andrea
12 Alfiero Maria			133 Tamanini Graziano
13 Cangianiello Antonio	LOMBARDIA	PUGLIA	
14 Carlino Maurizio	53 Abbiatici Roberta	96 Binetti Saverio	UMBRIA
15 De Masi Antonio	54 Alberti Fausto	97 Cericola Anna	134 Berbeglia Flavio
16 Della Vecchia Vincenzo	55 Baragetti Ernesto Alessandro	98 Corrado Roberto	135 Figus Daniela
17 Marchetta Carmine	56 Bellazzi Giuseppe	99 Franceschiello Cosimo	136 Loreti Mauro
18 Moccia Vincenzo	57 Bolzoni Moreno Marino	100 Fumai Emanuele	137 Tini Moreno
19 Morelli Gennaro	58 Colombo Giovanni Andrea	101 Leone Rossella	
20 Prevete Gennaro	59 Confeggi Stefania	102 Murolo Damiano	VALLE D'AOSTA
21 Rosato Claudio	60 Cortesi Davide	103 Vergara Antonio	138 Perruquet Carlo
	61 Fappani Paolo		
EMILIA ROMAGNA	62 Ferrari Renato	SARDEGNA	VENETO
22 Atti Fabio	63 Fontanella Pietro	104 Corvetto Agostino	139 Bellumat Dino
23 Borlenghi Daniela	64 Gramegna Ernestino	105 Deriu Fulvio	140 Bonafini Nicola
24 Botteghi Michela	65 Lodigiani Paolo	106 Guaita Roberto Giacomo Giuseppe	141 Cantele Giovanni
25 Consiglio Federico	66 Martinelli Corrado	107 Lai Pietro Armando	142 Cattani Chiara
26 Dal Buono Luca	67 Mascetti Corrado	108 Sanna Giovanni	143 Cazzaro Michele
27 Galeotti Alessandro	68 Mucchetti Paolo		144 Fortuna Daniele
28 Giovannini Pierpaolo	69 Palu' Roberto	SICILIA	145 Marchiori Lino
29 Lecordetti Roberta	70 Rota Romeo	109 Bertino Andrea	146 Mattiuzzo Lisa
30 Sassi Fabio	71 Specchio Michele	110 Bertuglia Antonella	147 Paviato Vincenzo
31 Strano Sebastiano	72 Ventoruzzo Walter	111 Cappa Michele	148 Rizzo Giovanni
32 Venturi Katia	73 Vescovi Simonetta	112 Failla Biagio	149 Scali Roberto
33 Zaccardo Luigi	74 Zoppetti Sara Ernesta G.	113 Impoco Giuseppe Maria A.	150 Zecchin Oddone
		114 Mammano Luigi Pio	
FRIULI VENEZIA GIULIA	MARCHE	115 Parrinello Francesco	
34 Abrami Pierdomenico	75 Bertolotti Massimo	116 Pino Salvatore	
35 Passador Luca	76 Cataldi Tiziano	117 Santangelo Silvano	
36 Scian Alessio	77 Domizioli Simona		
37 Tunini Luana	78 Guido Simona		
	79 Tamburini Giuseppe		
	80 Tarricone Cataldo		

PAGINA BIANCA

INDICE

Rendiconto finanziario e situazione amministrativa esercizio 2020	11
Situazione patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario esercizio 2020	37
Nota esplicativa al bilancio consuntivo esercizio 2020	43
• Situazione patrimoniale : analisi della consistenza delle voci dell'attivo	50
• Situazione patrimoniale : analisi della consistenza delle voci del passivo e del patrimonio netto	74
• Impieghi, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	79
• Conto economico : analisi delle componenti	81
• Rendiconto finanziario	95
• Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	97
Relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio consuntivo esercizio 2020	99
• Sintesi dei risultati finanziari ed economico - patrimoniali	110
• Situazione finanziaria	111
• Situazione patrimoniale	115
• Situazione economica	119
Allegati	
• Riclassificazione DM 27 Marzo 2013	149
• Bilancio consuntivo 2020 e relative relazioni della Società Inarcheck S.p.A.	179
• Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio consuntivo esercizio 2020	207
• Relazione della Società di Revisione	217

PAGINA BIANCA



RENDICONTO
FINANZIARIO
E
SITUAZIONE
AMMINISTRATIVA
ESERCIZIO 2020

Rendiconto Finanziario Esercizio 2020

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2020			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
TITOLO 1° ENTRATE CONTRIBUTIVE								
Cat. 1 - ALIQUOTE CONTRIBUTIVE								
1 01 01 0	Contributi soggettivi minimi iscritti	258.000.000	-3.500.000	254.500.000	145.038.436	109.058.731	254.097.167	-402.833
1 01 02 0	Contributi soggettivi minimi di solidarietà	0	0	0	0	0	0	0
1 01 03 0	Contributi integrativi minimi iscritti	126.000.000	-800.000	125.200.000	70.295.585	54.694.829	124.990.414	-209.586
1 01 05 0	Contributi per ricongiunzione	1.500.000	-1.000.000	500.000	1.548.231	0	1.548.231	1.048.231
1 01 06 0	Riscatti e riserve matematiche	1.500.000	-300.000	1.200.000	1.488.748	0	1.488.748	288.748
1 01 07 0	Autoliquidazione contributi soggettivi iscritti	107.000.000	-8.000.000	99.000.000	99.335.238	0	99.335.238	335.238
1 01 08 0	Autoliquidazione contributi soggettivi di solidarietà	0	0	0	0	0	0	0
1 01 09 0	Autoliquidazione contributi integrativi iscritti	42.000.000	-7.000.000	35.000.000	37.501.985	0	37.501.985	2.501.985
1 01 10 0	Recupero contributi evasi e relativi interessi	16.000.000	-11.400.000	4.600.000	742.445	3.369.421	4.111.866	-488.134
1 01 11 0	Autoliquidazione contributi integrativi di solidarietà	0	0	0	0	0	0	0
1 01 12 0	Contributo per maternità	666.000	-19.000	647.000	375.681	273.995	649.676	2.676
1 01 13 0	Oneri per il recupero dei periodi contributivi pregressi	0	0	0	0	0	0	0
1 01 14 0	Contributo Volontario	0	1.500.000	1.500.000	3.861.252	0	3.861.252	2.361.252
	Totale categoria 1	552.666.000	-30.519.000	522.147.000	360.187.601	167.396.976	527.584.577	5.437.577
1 02 01 0	Cat. 2 - QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 2	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO 1°	552.666.000	-30.519.000	522.147.000	360.187.601	167.396.976	527.584.577	5.437.577
TITOLO 2° ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI								
2 03 01 0	Cat. 3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0	0	0	0	0	0	0
2 04 01 0	Cat. 4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	0	0	0	0	0	0	0
2 05 01 0	Cat. 5 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	0	0	0	0	0	0	0

Entrate

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	RISCOSSI	DA RISCOU-TERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
520.975.282	47.770.062	470.396.689	518.166.751	-2.808.531	190.000.000	192.808.498	2.808.498	579.455.420	1 01 01 0
14.212	299	13.678	13.977	-235	1.000	299	-701	13.678	1 01 02 0
242.026.624	23.808.338	216.986.905	240.795.243	-1.231.381	90.000.000	94.103.923	4.103.923	271.681.734	1 01 03 0
0	0	0	0	0	500.000	1.548.231	1.048.231	0	1 01 05 0
0	0	0	0	0	1.200.000	1.488.748	288.748	0	1 01 06 0
0	0	0	0	0	99.000.000	99.335.238	335.238	0	1 01 07 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 01 08 0
0	0	0	0	0	35.000.000	37.501.985	2.501.985	0	1 01 09 0
131.927.554	3.179.077	126.968.257	130.147.334	-1.780.220	6.600.000	3.921.523	-2.678.477	130.337.678	1 01 10 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 01 11 0
3.162.784	195.191	2.992.000	3.187.191	24.407	600.000	570.872	-29.128	3.265.995	1 01 12 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 01 13 0
0	0	0	0	0	1.500.000	3.861.252	2.361.252	0	1 01 14 0
898.106.456	74.952.967	817.357.529	892.310.496	-5.795.960	424.401.000	435.140.569	10.739.569	984.754.505	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 02 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
898.106.456	74.952.967	817.357.529	892.310.496	-5.795.960	424.401.000	435.140.569	10.739.569	984.754.505	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 03 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 04 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 05 01 0

Rendiconto Finanziario Esercizio 2020

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2020			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
2 06 01 0	Cat. 6 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO 2°	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO 3° ALTRE ENTRATE							
3 07 01 0	Cat. 7 ^A - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 7	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 8 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI							
3 08 01 0	Affitti di immobili	8.400.000	400.000	8.800.000	7.831.448	884.761	8.716.209	-83.791
3 08 02 0	Interessi e premi su titoli e diversi	0	0	0	0	0	0	0
3 08 03 0	Interessi e premi su cartelle fondiarie per mutui	0	0	0	0	0	0	0
3 08 04 0	Interessi e altri proventi su mutui ipotecari	0	0	0	0	0	0	0
3 08 05 0	Interessi su depositi e conti correnti	30.000	-10.000	20.000	0	34.522	34.522	14.522
3 08 06 0	Interessi su prestiti al personale	2.000	0	2.000	1.637	0	1.637	-363
3 08 07 0	Interessi su mutui ipotecari personale dipendente	0	0	0	0	0	0	0
3 08 08 0	Utili da partecipazioni societarie	0	7.044.000	7.044.000	7.043.504	0	7.043.504	-496
3 08 10 0	Utili da realizzo titoli	0	0	0	0	0	0	0
3 08 11 0	Proventi da impieghi mobiliari a breve termine	0	0	0	0	0	0	0
3 08 12 0	Interessi e proventi su gestioni mobiliari, fondi e altri investimenti	15.000.000	-1.700.000	13.300.000	18.704.969	0	18.704.969	5.404.969
3 08 13 0	Utili da alienazione immobili	2.762.000	-2.762.000	0	0	0	0	0
	Totale categoria 8	26.194.000	2.972.000	29.166.000	33.581.558	919.283	34.500.841	5.334.841

Entrate

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	RISCOSSI	DA RISCOU-TERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 06 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 07 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
3.209.958	367.070	2.832.118	3.199.188	-10.770	8.800.000	8.198.519	-601.481	3.716.879	3 08 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 02 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 03 0
86.653	178	86.556	86.734	81	1.000	178	-822	86.556	3 08 04 0
8.642	8.642	0	8.642	0	8.642	8.642	0	34.522	3 08 05 0
0	0	0	0	0	2.000	1.637	-363	0	3 08 06 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 07 0
0	0	0	0	0	7.044.000	7.043.504	-496	0	3 08 08 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 10 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 11 0
0	0	0	0	0	13.300.000	18.704.969	5.404.969	0	3 08 12 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 13 0
3.305.253	375.890	2.918.674	3.294.564	-10.689	29.155.642	33.957.449	4.801.807	3.837.957	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2020

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2020			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
Cat. 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI								
3 09 01 0	Recuperi e rimborsi diversi	400.000	0	400.000	20.904	28.297	49.201	-350.799
3 09 02 0	Rimborsi spese dovuti da locatari	850.000	-50.000	800.000	593.440	238.407	831.847	31.847
3 09 03 0	Recupero indennità di maternità (D.Lgs 151/01)	544.000	-8.000	536.000	0	510.046	510.046	-25.954
3 09 04 0	Recupero maggiorazioni trattamento pens. (art. 6 L. 140/85)	60.000	0	60.000	0	39.147	39.147	-20.853
3 09 05 0	Recuperi e rettifiche di prestazioni	800.000	0	800.000	753.717	24.738	778.455	-21.545
	Totale categoria 9	2.654.000	-58.000	2.596.000	1.368.061	840.635	2.208.696	-387.304
Cat. 10 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI								
3 10 01 0	Entrate varie	200.000	1.500.000	1.700.000	1.404.233	0	1.404.233	-295.767
3 10 02 0	Interessi su contributi	2.800.000	300.000	3.100.000	4.928.898	79.904	5.008.802	1.908.802
3 10 03 0	Oneri accessori	29.000.000	-20.200.000	8.800.000	3.792.772	4.979.230	8.772.002	-27.998
3 10 04 0	Sanzioni ed interessi per ritardata, omessa o infedele dichiarazione	8.700.000	-6.500.000	2.200.000	905.071	2.019.380	2.924.451	724.451
3 10 05 0	Sanzioni per ritardata, omessa o infedele dichiarazione (pag. diretto)	0	0	0	0	0	0	0
3 10 06 0	Recupero spese tecnico-amministrative mutui ipotecari	0	0	0	0	0	0	0
3 10 08 0	Interessi di mora su mutui	0	0	0	0	0	0	0
3 10 09 0	Interessi di mora da locatari	5.000	0	5.000	0	341	341	-4.659
3 10 11 0	Redditi garantiti	0	0	0	0	0	0	0
3 10 12 0	Interessi di mora da concessionari	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 10	40.705.000	-24.900.000	15.805.000	11.030.974	7.078.855	18.109.829	2.304.829
	TOTALE TITOLO 3°	69.553.000	-21.986.000	47.567.000	45.980.593	8.838.773	54.819.366	7.252.366
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	622.219.000	-52.505.000	569.714.000	406.168.194	176.235.749	582.403.943	12.689.943
TITOLO 4° ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMON. E RISCOSS. CREDITI								
Cat. 11 - ALIENAZIONE DI IMMOBILI								
4 11 01 0	Alienazione di immobili	4.138.000	-4.138.000	0	0	0	0	0
	Totale categoria 11	4.138.000	-4.138.000	0	0	0	0	0

Entrate

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	RISCOSSI	DA RISCOU-TERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
163.028	144.577	18.451	163.028	0	400.000	165.481	-234.519	46.748	3 09 01 0
1.065.287	103.556	909.090	1.012.646	-52.641	800.000	696.995	-103.005	1.147.497	3 09 02 0
621.802	507.782	114.020	621.802	0	621.802	507.782	-114.020	624.066	3 09 03 0
45.676	45.676	0	45.676	0	45.676	45.676	0	39.147	3 09 04 0
22.412	22.193	219	22.412	0	800.000	775.909	-24.091	24.957	3 09 05 0
1.918.205	823.784	1.041.780	1.865.564	-52.641	2.667.478	2.191.843	-475.635	1.882.415	
13.182	96	13.086	13.182	0	1.700.000	1.404.329	-295.671	13.086	3 10 01 0
1.428.122	37.321	1.380.341	1.417.662	-10.461	3.100.000	4.966.220	1.866.220	1.460.245	3 10 02 0
123.258.181	2.660.997	119.816.672	122.477.669	-780.512	6.200.000	6.453.769	253.769	124.795.902	3 10 03 0
38.712.686	249.761	38.248.762	38.498.523	-214.163	800.000	1.154.832	354.832	40.268.142	3 10 04 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 10 05 0
8.088	0	8.089	8.089	0	1.000	0	-1.000	8.089	3 10 06 0
2.553	0	1.652	1.652	-901	1.000	0	-1.000	1.652	3 10 08 0
2.417	53	2.358	2.411	-6	5.000	53	-4.947	2.699	3 10 09 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 10 11 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 10 12 0
163.425.229	2.948.228	159.470.960	162.419.188	-1.006.043	11.807.000	13.979.203	2.172.203	166.549.815	
168.648.687	4.147.902	163.431.414	167.579.316	-1.069.373	43.630.120	50.128.495	6.498.375	172.270.187	
1.066.755.143	79.100.869	980.788.943	1.059.889.812	-6.865.333	468.031.120	485.269.064	17.237.944	1.157.024.692	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 11 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2020

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2020			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
Cat. 12 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE								
4 12 01 0	Alienazione di mobili, impianti, attrezzature e macchinari	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 12	0	0	0	0	0	0	0
Cat. 13 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI								
4 13 01 0	Realizzo titoli e impieghi a breve termine	0	0	0	0	0	0	0
4 13 02 0	Cessione di titoli per gestioni mobiliari	0	0	0	0	0	0	0
4 13 04 0	Realizzi di obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0
4 13 05 0	Realizzo di impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari	120.000.000	32.000.000	152.000.000	151.180.749	0	151.180.749	-819.251
4 13 06 0	Realizzo di cartelle fondiarie per mutui	0	0	0	0	0	0	0
4 13 07 0	Riduzione partecipazione soc. controllate	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 13	120.000.000	32.000.000	152.000.000	151.180.749	0	151.180.749	-819.251
Cat. 14 - RISCOSSIONI DI CREDITI								
4 14 02 0	Riscossione di mutui a medio e lungo termine	0	0	0	0	0	0	0
4 14 04 0	Riscossione prestiti al personale ed anticipazioni a breve termine	300.000	0	300.000	240.972	0	240.972	-59.028
4 14 05 0	Riscossione di anticipazioni per affitto locali uso strumentale	0	0	0	0	0	0	0
4 14 06 0	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi e a garanzia	0	500.000	500.000	600	0	600	-499.400
4 14 07 0	Riscossione di anticipazioni e di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0
4 14 08 0	Riscossioni di mutui ipotecari al personale dipendente	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 14	300.000	500.000	800.000	241.572	0	241.572	-558.428
	TOTALE TITOLO 4°	124.438.000	28.362.000	152.800.000	151.422.321	0	151.422.321	-1.377.679
TITOLO 5°								
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE								
5 15 01 0	Cat. 15 - TRASFERIMENTI DALLO STATO	0	0	0	0	0	0	0

Entrate

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	RISCOSSI	DA RISCOU-TERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 12 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 13 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 13 02 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 13 04 0
0	0	0	0	0	152.000.000	151.180.749	-819.251	0	4 13 05 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 13 06 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 13 07 0
0	0	0	0	0	152.000.000	151.180.749	-819.251	0	
189.381	4.191	185.186	189.377	-4	4.000	4.191	191	185.186	4 14 02 0
0	0	0	0	0	300.000	240.972	-59.028	0	4 14 04 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 14 05 0
0	0	0	0	0	500.000	600	-499.400	0	4 14 06 0
6.101	4.080	2.021	6.101	0	0	4.080	4.080	2.021	4 14 07 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 14 08 0
195.482	8.271	187.207	195.478	-4	804.000	249.843	-554.157	187.207	
195.482	8.271	187.207	195.478	-4	152.804.000	151.430.592	-1.373.408	187.207	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	5 15 01 0

Rendiconto Finanziario Esercizio 2020

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						
		PREVISIONI 2020			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
5 16 01 0	Cat. 16 - TRASFERIMENTI DALLE REGIONI	0	0	0	0	0	0	0
5 17 01 0	Cat. 17 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	0	0	0	0	0	0	0
5 18 01 0	Cat. 18 - TRASFERIMENTI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO 5°	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO 6° ACCENSIONE DI PRESTITI							
	Cat. 19 - ASSUNZIONE DI MUTUI							
6 19 01 0	Assunzione di mutui	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 19	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 20 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI							
6 20 01 0	Contrazione di debiti diversi	100.000.000	300.000.000	400.000.000	350.000.000	0	350.000.000	-50.000.000
6 20 02 0	Costituzione depositi cauzionali da inquilini	150.000	0	150.000	23.433	0	23.433	-126.567
6 20 03 0	Costituzione depositi cauzionali da terzi	5.000	0	5.000	0	0	0	-5.000
	Totale categoria 20	100.155.000	300.000.000	400.155.000	350.023.433	0	350.023.433	-50.131.567
6 21 01 0	Cat. 21 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 21	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO 6°	100.155.000	300.000.000	400.155.000	350.023.433	0	350.023.433	-50.131.567

Entrate

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	RISCOSSI	DA RISCOU-TERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	5 16 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	5 17 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	5 18 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	6 19 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	400.000.000	350.000.000	-50.000.000	6 20 01 0
0	0	0	0	0	0	150.000	23.433	-126.567	6 20 02 0
0	0	0	0	0	0	5.000	0	-5.000	6 20 03 0
0	0	0	0	0	0	400.155.000	350.023.433	-50.131.567	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	6 21 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	400.155.000	350.023.433	-50.131.567	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2020

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2020			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
TITOLO 7° PARTITE DI GIRO								
Cat. 22 - PARTITE DI GIRO								
7 22 01 0	Ritenute erariali	121.000.000	-1.000.000	120.000.000	109.902.956	9.156.622	119.059.578	-940.422
7 22 02 0	Ritenute previdenziali ed assistenziali	1.000.000	0	1.000.000	638.367	97.909	736.276	-263.724
7 22 03 0	Ritenute diverse	800.000	0	800.000	626.364	0	626.364	-173.636
7 22 04 0	Trattenute per conto di terzi	3.000.000	0	3.000.000	3.246.732	8	3.246.740	246.740
7 22 05 0	Rimborsi di somme pagate per conto di terzi	200.000	115.800.000	116.000.000	114.756.906	1.095.247	115.852.153	-147.847
7 22 06 0	Partite in conto sospesi	1.800.000	0	1.800.000	425.921	4.425.567	4.851.488	3.051.488
	Totale categoria 22	127.800.000	114.800.000	242.600.000	229.597.246	14.775.353	244.372.599	1.772.599
	TOTALE TITOLO 7°	127.800.000	114.800.000	242.600.000	229.597.246	14.775.353	244.372.599	1.772.599
RIEPILOGO DEI TITOLI								
	TITOLO 1° - ENTRATE CONTRIBUTIVE	552.666.000	-30.519.000	522.147.000	360.187.601	167.396.976	527.584.577	5.437.577
	TITOLO 2° - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO 3° - ALTRE ENTRATE	69.553.000	-21.986.000	47.567.000	45.980.593	8.838.773	54.819.366	7.252.366
	TITOLO 4° - ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	124.438.000	28.362.000	152.800.000	151.422.321	0	151.422.321	-1.377.679
	TITOLO 5° - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO 6° - ACCENSIONE PRESTITI	100.155.000	300.000.000	400.155.000	350.023.433	0	350.023.433	-50.131.567
	TITOLO 7° - PARTITE DI GIRO	127.800.000	114.800.000	242.600.000	229.597.246	14.775.353	244.372.599	1.772.599
	TOTALE DELLE ENTRATE	974.612.000	390.657.000	1.365.269.000	1.137.211.194	191.011.102	1.328.222.296	-37.046.704
	DISAVANZO FINANZIARIO	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE GENERALE	974.612.000	390.657.000	1.365.269.000	1.137.211.194	191.011.102	1.328.222.296	-37.046.704

Entrate

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	RISCOSSI	DA RISCOU-TERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
9.042.508	8.935.802	11.586	8.947.388	-95.120	120.000.000	118.838.758	-1.161.242	9.168.208	7 22 01 0
210.816	103.375	107.441	210.816	0	1.000.000	741.742	-258.258	205.350	7 22 02 0
0	0	0	0	0	800.000	626.363	-173.637	0	7 22 03 0
3.204	0	3.204	3.204	0	3.000.000	3.246.732	246.732	3.212	7 22 04 0
9.811	9.811	0	9.811	0	63.000.000	114.766.717	51.766.717	1.095.247	7 22 05 0
11.255.756	8.652.436	2.603.320	11.255.756	0	9.000.000	9.078.357	78.357	7.028.887	7 22 06 0
20.522.095	17.701.424	2.725.551	20.426.975	-95.120	196.800.000	247.298.669	50.498.669	17.500.904	
20.522.095	17.701.424	2.725.551	20.426.975	-95.120	196.800.000	247.298.669	50.498.669	17.500.904	
898.106.456	74.952.967	817.357.529	892.310.496	-5.795.960	424.401.000	435.140.569	10.739.569	984.754.505	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
168.648.687	4.147.902	163.431.414	167.579.316	-1.069.373	43.630.120	50.128.495	6.498.375	172.270.187	
195.482	8.271	187.207	195.478	-4	152.804.000	151.430.592	-1.373.408	187.207	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	400.155.000	350.023.433	-50.131.567	0	
20.522.095	17.701.424	2.725.551	20.426.975	-95.120	196.800.000	247.298.669	50.498.669	17.500.904	
1.087.472.720	96.810.564	983.701.701	1.080.512.265	-6.960.457	1.217.790.120	1.234.021.758	16.231.638	1.174.712.803	
1.087.472.720	96.810.564	983.701.701	1.080.512.265	-6.960.457	1.217.790.120	1.234.021.758	16.231.638	1.174.712.803	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2020

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2020			SOMME IMPEGANTE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
TITOLO 1° SPESE CORRENTI								
Cat. 1 - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE								
1 01 01 0	Assegni e indennità fissi agli Organi di amministrazione	1.233.000	-13.000	1.220.000	927.784	286.706	1.214.490	-5.510
1 01 02 0	Compensi e rimborsi componenti Organi di amministrazione, Commissioni e gruppi di lavoro	2.590.000	-840.000	1.750.000	1.240.085	497.851	1.737.936	-12.064
1 01 03 0	Compensi, indennità e rimborsi al Collegio sindacale	334.000	-59.000	275.000	208.754	65.558	274.312	-688
Totale categoria 1		4.157.000	-912.000	3.245.000	2.376.623	850.115	3.226.738	-18.262
Cat. 2 - ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO								
1 02 01 0	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	4.500.000	350.000	4.850.000	4.815.025	0	4.815.025	-34.975
1 02 02 0	Compensi per lavoro straordinario e compensi incentivanti	1.880.000	70.000	1.950.000	1.112.763	670.656	1.783.419	-166.581
1 02 03 0	Indennità, rimborso spese e missioni	100.000	-50.000	50.000	6.007	0	6.007	-43.993
1 02 04 0	Premio di anzianità al personale	17.000	1.500	18.500	18.083	0	18.083	-417
1 02 06 0	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	2.350.000	150.000	2.500.000	2.103.580	246.134	2.349.714	-150.286
1 02 07 0	Altri oneri contrattuali	175.000	0	175.000	85.415	0	85.415	-89.585
1 02 08 0	Corsi per il personale e partecipazione alle spese per i corsi indetti da Enti, istituzioni e varie amministrazioni	98.000	-48.000	50.000	10.980	0	10.980	-39.020
1 02 09 0	Equo indennizzo al personale per la perdita di integrità fisica e infermità contratta per causa di servizio	0	0	0	0	0	0	0
1 02 11 0	Compensi per attività urgenti e speciali	5.000	0	5.000	0	0	0	-5.000
Totale categoria 2		9.125.000	473.500	9.598.500	8.151.853	916.790	9.068.643	-529.857
1 03 01 0	Cat. 3 - ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	0	0	0	0	0	0	0
Totale categoria 3		0	0	0	0	0	0	0

Spese

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
290.660	288.599	2.061	290.660	0	1.220.000	1.216.383	-3.617	288.767	1 01 01 0
188.382	186.458	1.924	188.382	0	1.750.000	1.426.544	-323.456	499.775	1 01 02 0
10.699	10.699	0	10.699	0	275.000	219.453	-55.547	65.558	1 01 03 0
489.741	485.756	3.985	489.741	0	3.245.000	2.862.380	-382.620	854.100	
0	0	0	0	0	4.850.000	4.815.025	-34.975	0	1 02 01 0
701.598	699.352	2.246	701.598	0	1.950.000	1.812.115	-137.885	672.902	1 02 02 0
0	0	0	0	0	50.000	6.007	-43.993	0	1 02 03 0
0	0	0	0	0	18.500	18.083	-417	0	1 02 04 0
227.962	227.962	0	227.962	0	2.500.000	2.331.542	-168.458	246.134	1 02 06 0
11.731	11.731	0	11.731	0	186.731	97.146	-89.585	0	1 02 07 0
2.878	2.878	0	2.878	0	52.878	13.858	-39.020	0	1 02 08 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 02 09 0
0	0	0	0	0	5.000	0	-5.000	0	1 02 11 0
944.169	941.923	2.246	944.169	0	9.613.109	9.093.776	-519.333	919.036	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 03 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2020

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2020			SOMME IMPEGNATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
Cat. 4 - ONERI PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI								
1 04 01 0	Spese per libri, giornali, CD-Rom e pubblicazioni tecniche, abbonamenti vari	30.000	0	30.000	25.431	277	25.708	-4.292
1 04 02 0	Spese per materiale di consumo acquisto e noleggio materiale tecnico e varie	40.000	100.000	140.000	110.367	7.552	117.919	-22.081
1 04 03 0	Spese di rappresentanza	50.000	-15.000	35.000	5.839	0	5.839	-29.161
1 04 04 0	Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, ecc.	100.000	-10.000	90.000	42.611	0	42.611	-47.389
1 04 05 0	Spese per accertamenti sanitari	250.000	0	250.000	154.997	11.384	166.381	-83.619
1 04 06 0	Servizio prevenzione e protezione (D.L. vo n. 81 del 09/04/2008)	40.000	25.000	65.000	44.856	2.394	47.250	-17.750
1 04 08 0	Spese per acquisizione beni e servizi vari	80.000	10.000	90.000	76.269	3.381	79.650	-10.350
1 04 09 0	Manutenzione locali e impianti sede, servizi di pulizia, vigilanza e reception	450.000	100.000	550.000	537.507	10.081	547.588	-2.412
1 04 10 0	Spese postali e varie di spedizione	100.000	100.000	200.000	197.381	1.885	199.266	-734
1 04 11 0	Spese telefoniche e telegrafiche	140.000	0	140.000	128.654	4.258	132.912	-7.088
1 04 12 0	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre e altre manifestazioni	60.000	-30.000	30.000	0	0	0	-30.000
1 04 13 0	Acquisizione temporanea di risorse	30.000	-20.000	10.000	312	0	312	-9.688
1 04 14 0	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto e spese di locomozione	50.000	0	50.000	40.363	590	40.953	-9.047
1 04 15 0	Canoni d'acqua sede	10.000	0	10.000	4.584	1.380	5.964	-4.036
1 04 16 0	Spese per l'energia elettrica, illuminazione e forza motrice sede	120.000	0	120.000	112.775	5	112.780	-7.220
1 04 17 0	Spese per riscaldamento	40.000	-10.000	30.000	22.218	0	22.218	-7.782
1 04 18 0	Onorari e compensi consulenze	130.000	45.000	175.000	172.528	0	172.528	-2.472
1 04 19 0	Prestazioni e servizi diversi dall'esterno	250.000	230.000	480.000	215.721	49.225	264.946	-215.054
1 04 20 0	Premi di assicurazione	110.000	30.000	140.000	126.649	0	126.649	-13.351
1 04 21 0	Pubblicizzazione attivita' professionale	0	0	0	0	0	0	0
1 04 22 0	Spese per servizi automatizzati	300.000	170.000	470.000	405.099	1.264	406.363	-63.637
1 04 23 0	Oneri per servizi, riscaldamento e vari per la gestione immobiliare	1.250.000	-250.000	1.000.000	913.873	55.710	969.583	-30.417
1 04 24 0	Manutenzione ed altre spese per gli immobili a carico dell'Ente	1.700.000	-700.000	1.000.000	795.975	7.237	803.212	-196.788
1 04 25 0	Spese avvio previdenza integrativa	0	0	0	0	0	0	0
1 04 26 0	Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrez.d'ufficio	50.000	0	50.000	37.345	7.078	44.423	-5.577
1 04 27 0	Spese gestione mobiliare	180.000	-5.000	175.000	148.508	22.570	171.078	-3.922
1 04 28 0	Spese e competenze per riscossione contributi	1.800.000	-550.000	1.250.000	688.458	43.389	731.847	-518.153
1 04 29 0	Affitto locali uso strumentale	0	0	0	0	0	0	0
1 04 30 0	Spese per servizi svolti in forma decentrata	1.100.000	100.000	1.200.000	362.488	751.370	1.113.858	-86.142
1 04 37 0	Gestione e manutenzione archivi esterni	25.000	0	25.000	16.524	0	16.524	-8.476
Totale categoria 4		8.485.000	-680.000	7.805.000	5.387.332	981.030	6.368.362	-1.436.638

Spese

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
143	143	0	143	0	30.143	25.574	-4.569	277	1 04 01 0
0	0	0	0	0	140.000	110.367	-29.633	7.552	1 04 02 0
0	0	0	0	0	35.000	5.839	-29.161	0	1 04 03 0
0	0	0	0	0	90.000	42.611	-47.389	0	1 04 04 0
5.161	5.161	0	5.161	0	255.161	160.158	-95.003	11.384	1 04 05 0
0	0	0	0	0	65.000	44.856	-20.144	2.394	1 04 06 0
10.285	10.285	0	10.285	0	100.285	86.554	-13.731	3.381	1 04 08 0
33.526	24.730	3.019	27.749	-5.777	583.526	562.237	-21.289	13.100	1 04 09 0
522	522	0	522	0	200.522	197.903	-2.619	1.885	1 04 10 0
0	0	0	0	0	140.000	128.654	-11.346	4.258	1 04 11 0
1.592	1.592	0	1.592	0	31.592	1.592	-30.000	0	1 04 12 0
0	0	0	0	0	10.000	312	-9.688	0	1 04 13 0
149	149	0	149	0	50.149	40.513	-9.636	590	1 04 14 0
0	0	0	0	0	10.000	4.584	-5.416	1.380	1 04 15 0
6	6	0	6	0	120.006	112.780	-7.226	5	1 04 16 0
0	0	0	0	0	30.000	22.218	-7.782	0	1 04 17 0
0	0	0	0	0	175.000	172.528	-2.472	0	1 04 18 0
0	0	0	0	0	480.000	215.721	-264.279	49.225	1 04 19 0
0	0	0	0	0	140.000	126.649	-13.351	0	1 04 20 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 04 21 0
0	0	0	0	0	470.000	405.099	-64.901	1.264	1 04 22 0
12.934	12.934	0	12.934	0	1.000.000	926.808	-73.192	55.710	1 04 23 0
21.494	16.228	1.713	17.941	-3.553	1.000.000	812.203	-187.797	8.950	1 04 24 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 04 25 0
1.175	1.175	0	1.175	0	51.175	38.520	-12.655	7.078	1 04 26 0
0	0	0	0	0	175.000	148.508	-26.492	22.570	1 04 27 0
34.061	34.061	0	34.061	0	1.284.061	722.519	-561.542	43.389	1 04 28 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 04 29 0
758.591	758.591	0	758.591	0	1.200.000	1.121.080	-78.920	751.370	1 04 30 0
0	0	0	0	0	25.000	16.524	-8.476	0	1 04 37 0
879.639	865.577	4.732	870.309	-9.330	7.891.620	6.252.911	-1.638.709	985.762	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2020

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2020			SOMME IMPEGANTE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
Cat. 5 - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI								
1 05 01 0	Pensioni	518.000.000	-2.500.000	515.500.000	513.808.217	0	513.808.217	-1.691.783
1 05 02 0	Provvidenze straordinarie	700.000	1.400.000	2.100.000	2.099.063	0	2.099.063	-937
1 05 03 0	Indennità maternità professioniste (L.379/90)	1.500.000	0	1.500.000	1.498.245	0	1.498.245	-1.755
1 05 04 0	Maggiorazione per trattamento pensionistico (art. 6 L. 140/85)	60.000	0	60.000	39.147	0	39.147	-20.853
1 05 05 0	Spese per assistenza sanitaria	5.000.000	1.000.000	6.000.000	5.544.696	0	5.544.696	-455.304
	Totale categoria 5	525.260.000	-100.000	525.160.000	522.989.368	0	522.989.368	-2.170.632
Cat. 6 - TRASFERIMENTI PASSIVI								
1 06 05 0	Trasferimenti passivi diversi	0	0	0	0	0	0	0
1 06 06 0	Interventi assistenziali per il personale in servizio, cessato dal servizio e delle loro famiglie	130.000	0	130.000	108.299	21.701	130.000	0
	Totale categoria 6	130.000	0	130.000	108.299	21.701	130.000	0
Cat. 7 - ONERI FINANZIARI								
1 07 01 0	Interessi passivi e spese accessorie	20.000	-10.000	10.000	97	55	152	-9.848
1 07 02 0	Spese e commissioni bancarie e postali	400.000	350.000	750.000	664.814	0	664.814	-85.186
1 07 03 0	Interessi passivi su liquidazione pensioni	80.000	0	80.000	1.498	0	1.498	-78.502
1 07 04 0	Interessi passivi su restituzione e trasferimento contributi	500.000	0	500.000	413.487	0	413.487	-86.513
	Totale categoria 7	1.000.000	340.000	1.340.000	1.079.896	55	1.079.951	-260.049
Cat. 8 - ONERI TRIBUTARI								
1 08 01 0	Imposte, tasse e tributi vari	5.000.000	600.000	5.600.000	5.311.172	29.481	5.340.653	-259.347
	Totale categoria 8	5.000.000	600.000	5.600.000	5.311.172	29.481	5.340.653	-259.347
Cat. 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI								
1 09 01 0	Restituzione contributi	2.500.000	-500.000	2.000.000	1.467.814	0	1.467.814	-532.186
1 09 02 0	Restituzione somme iscritti (art. 3 Reg. att. Statuto)	200.000	0	200.000	131.233	0	131.233	-68.767
1 09 03 0	Trasferimenti di contributi (art. 35 Regolamento contribuzione)	700.000	250.000	950.000	796.534	0	796.534	-153.466
1 09 04 0	Restituzione e rimborsi vari	10.000	0	10.000	0	0	0	-10.000
1 09 05 0	Restituzione somme a locatari	140.000	0	140.000	127.761	0	127.761	-12.239
1 09 07 0	Spese per sgravi contributivi	250.000	0	250.000	58.048	0	58.048	-191.952
	Totale categoria 9	3.800.000	-250.000	3.550.000	2.581.390	0	2.581.390	-968.610

Spese

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	515.500.000	513.808.217	-1.691.783	0	1 05 01 0
0	0	0	0	0	2.100.000	2.099.063	-937	0	1 05 02 0
0	0	0	0	0	1.500.000	1.498.245	-1.755	0	1 05 03 0
0	0	0	0	0	60.000	39.147	-20.853	0	1 05 04 0
0	0	0	0	0	6.000.000	5.544.696	-455.304	0	1 05 05 0
0	0	0	0	0	525.160.000	522.989.368	-2.170.632	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 06 05 0
8.013	8.013	0	8.013	0	138.013	116.312	-21.701	21.701	1 06 06 0
8.013	8.013	0	8.013	0	138.013	116.312	-21.701	21.701	
22.241	373	15.322	15.695	-6.546	10.000	471	-9.529	15.377	1 07 01 0
0	0	0	0	0	750.000	664.814	-85.186	0	1 07 02 0
0	0	0	0	0	80.000	1.498	-78.502	0	1 07 03 0
7	7	0	7	0	500.007	413.494	-86.513	0	1 07 04 0
22.248	380	15.322	15.702	-6.546	1.340.007	1.080.277	-259.730	15.377	
367	367	0	367	0	5.600.367	5.311.538	-288.829	29.481	1 08 01 0
367	367	0	367	0	5.600.367	5.311.538	-288.829	29.481	
0	0	0	0	0	2.000.000	1.467.814	-532.186	0	1 09 01 0
0	0	0	0	0	200.000	131.233	-68.767	0	1 09 02 0
0	0	0	0	0	950.000	796.534	-153.466	0	1 09 03 0
0	0	0	0	0	10.000	0	-10.000	0	1 09 04 0
391.577	5.072	362.521	367.593	-23.984	140.000	132.833	-7.167	362.521	1 09 05 0
8.046	8.046	0	8.046	0	258.046	66.094	-191.952	0	1 09 07 0
399.623	13.118	362.521	375.639	-23.984	3.558.046	2.594.508	-963.538	362.521	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2020

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2020			SOMME IMPEGANTE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
Cat. 10 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI								
1 10 01 0	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	1.200.000	800.000	2.000.000	1.794.373	70.678	1.865.051	-134.949
1 10 02 0	Fondo di riserva	4.000.000	-2.700.000	1.300.000	0	0	0	-1.300.000
1 10 03 0	Oneri vari e straordinari	350.000	0	350.000	87.112	0	87.112	-262.888
1 10 06 0	Contributi e oneri vari per la formazione e la promozione professionale	500.000	0	500.000	226.502	112.708	339.210	-160.790
1 10 07 0	Promozione e sviluppo previdenza di categoria	750.000	0	750.000	600.000	0	600.000	-150.000
	Totale categoria 10	6.800.000	-1.900.000	4.900.000	2.707.987	183.386	2.891.373	-2.008.627
	TOTALE TITOLO 1°	563.757.000	-2.428.500	561.328.500	550.693.920	2.982.558	553.676.478	-7.652.022
TITOLO 2° SPESE IN CONTO CAPITALE								
Cat. 11 - ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI E OPERE IMMOBILIARI								
2 11 01 0	Acquisto di immobili	1.000.000	1.000.000	2.000.000	1.468.322	0	1.468.322	-531.678
2 11 04 0	Migliorie e ristrutturazioni agli immobili	1.000.000	-500.000	500.000	12.585	0	12.585	-487.415
	Totale categoria 11	2.000.000	500.000	2.500.000	1.480.907	0	1.480.907	-1.019.093
Cat. 12 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE								
2 12 01 0	Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari	900.000	-400.000	500.000	357.307	0	357.307	-142.693
2 12 02 0	Ripristini, trasformazioni, manutenz. straord. impianti sede	300.000	150.000	450.000	8.528	184.483	193.011	-256.989
2 12 03 0	Acquisti di automezzi	0	0	0	0	0	0	0
2 12 04 0	Manutenzione straordinaria di automezzi	0	0	0	0	0	0	0
2 12 05 0	Acquisti di mobili e macchine d'ufficio	100.000	-50.000	50.000	0	0	0	-50.000
2 12 06 0	Acquisto di software	410.000	10.000	420.000	260.406	6.100	266.506	-153.494
	Totale categoria 12	1.710.000	-290.000	1.420.000	626.241	190.583	816.824	-603.176
Cat. 13 - PARTECIPAZIONE E ACQUISTO VALORI MOBILIARI								
2 13 01 0	Acquisto titoli e impieghi a breve termine	0	0	0	0	0	0	0
2 13 06 0	Impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari	90.000.000	-40.000.000	50.000.000	30.143.849	0	30.143.849	-19.856.151
	Totale categoria 13	90.000.000	-40.000.000	50.000.000	30.143.849	0	30.143.849	-19.856.151

Spese

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	2.000.000	1.794.373	-205.627	70.678	1 10 01 0
0	0	0	0	0	1.300.000	0	-1.300.000	0	1 10 02 0
0	0	0	0	0	350.000	87.112	-262.888	0	1 10 03 0
0	0	0	0	0	500.000	226.502	-273.498	112.708	1 10 06 0
0	0	0	0	0	750.000	600.000	-150.000	0	1 10 07 0
0	0	0	0	0	4.900.000	2.707.987	-2.192.013	183.386	
2.743.800	2.315.134	388.806	2.703.940	-39.860	561.446.162	553.009.057	-8.437.105	3.371.364	
0	0	0	0	0	2.000.000	1.468.322	-531.678	0	2 11 01 0
129.039	99.576	29.463	129.039	0	500.000	112.161	-387.839	29.463	2 11 04 0
129.039	99.576	29.463	129.039	0	2.500.000	1.580.483	-919.517	29.463	
7.435	7.435	0	7.435	0	507.435	364.742	-142.693	0	2 12 01 0
0	0	0	0	0	450.000	8.528	-441.472	184.483	2 12 02 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 12 03 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 12 04 0
0	0	0	0	0	50.000	0	-50.000	0	2 12 05 0
0	0	0	0	0	420.000	260.406	-159.594	6.100	2 12 06 0
7.435	7.435	0	7.435	0	1.427.435	633.676	-793.759	190.583	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 13 01 0
0	0	0	0	0	50.000.000	30.143.849	-19.856.151	0	2 13 06 0
0	0	0	0	0	50.000.000	30.143.849	-19.856.151	0	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2020

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2020			SOMME IMPEGANTE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
Cat. 14 - CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI								
2 14 02 0	Concessione di mutui a medio e lungo termine	0	0	0	0	0	0	0
2 14 04 0	Concessione prestiti al personale ed anticipaz.a breve termine	300.000	100.000	400.000	271.651	0	271.651	-128.349
2 14 05 0	Anticipazioni per affitto locali uso strumentale	0	0	0	0	0	0	0
2 14 06 0	Depositi a cauzione e a garanzia	1.500.000	1.000.000	2.500.000	2.135.151	0	2.135.151	-364.849
2 14 07 0	Anticipazioni e concessioni di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0
2 14 08 0	Mutui ipotecari al personale dipendente	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 14	1.800.000	1.100.000	2.900.000	2.406.802	0	2.406.802	-493.198
Cat. 15 - INDENN. ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE								
2 15 01 0	Trattamento di fine rapporto al personale cessato dal servizio	300.000	0	300.000	140.628	0	140.628	-159.372
	Totale categoria 15	300.000	0	300.000	140.628	0	140.628	-159.372
	TOTALE TITOLO 2°	95.810.000	-38.690.000	57.120.000	34.798.427	190.583	34.989.010	-22.130.990
TITOLO 3° ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI								
3 16 01 0	Cat. 16 - RIMBORSI DI MUTUI	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 16	0	0	0	0	0	0	0
3 17 01 0	Cat. 17 - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI DIVERSE	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 17	0	0	0	0	0	0	0
3 18 01 0	Cat. 18 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 18	0	0	0	0	0	0	0
3 19 01 0	Cat. 19 - RESTITUZIONI A GESTIONI AUTONOME	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 19	0	0	0	0	0	0	0

Spese

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 14 02 0
0	0	0	0	0	400.000	271.651	-128.349	0	2 14 04 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 14 05 0
0	0	0	0	0	2.500.000	2.135.151	-364.849	0	2 14 06 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 14 07 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 14 08 0
0	0	0	0	0	2.900.000	2.406.802	-493.198	0	
0	0	0	0	0	300.000	140.628	-159.372	0	2 15 01 0
0	0	0	0	0	300.000	140.628	-159.372	0	
136.474	107.011	29.463	136.474	0	57.127.435	34.905.438	-22.221.997	220.046	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 16 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 17 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 18 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 19 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2020

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2020			SOMME IMPEGANTE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
Cat. 20 - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI								
3 20 01 0	Estinzione debiti diversi	100.000.000	300.000.000	400.000.000	350.000.000	0	350.000.000	-50.000.000
3 20 02 0	Restituzione depositi cauzionali a inquilini	200.000	0	200.000	13.755	0	13.755	-186.245
3 20 03 0	Restituzione depositi cauzionali a terzi	5.000	0	5.000	0	0	0	-5.000
	Totale categoria 20	100.205.000	300.000.000	400.205.000	350.013.755	0	350.013.755	-50.191.245
	TOTALE TITOLO 3°	100.205.000	300.000.000	400.205.000	350.013.755	0	350.013.755	-50.191.245
TITOLO 4° PARTITE DI GIRO								
Cat. 21 - SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO								
4 21 01 0	Ritenute erariali	121.000.000	-1.000.000	120.000.000	92.302.562	26.757.016	119.059.578	-940.422
4 21 02 0	Ritenute previdenziali e assistenziali	1.000.000	0	1.000.000	663.636	72.640	736.276	-263.724
4 21 03 0	Ritenute diverse	800.000	0	800.000	546.583	79.780	626.363	-173.637
4 21 04 0	Somme pagate a favore di terzi	3.000.000	0	3.000.000	2.991.073	255.667	3.246.740	246.740
4 21 05 0	Somme pagate per conto di terzi	200.000	115.800.000	116.000.000	115.852.153	0	115.852.153	-147.847
4 21 06 0	Partite in conto sospesi	1.800.000	0	1.800.000	4.267.731	583.757	4.851.488	3.051.488
	Totale categoria 21	127.800.000	114.800.000	242.600.000	216.623.738	27.748.860	244.372.598	1.772.598
	TOTALE TITOLO 4°	127.800.000	114.800.000	242.600.000	216.623.738	27.748.860	244.372.598	1.772.598
RIEPILOGO DEI TITOLI								
	TITOLO 1° - SPESE CORRENTI	563.757.000	-2.428.500	561.328.500	550.693.920	2.982.558	553.676.478	-7.652.022
	TITOLO 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE	95.810.000	-38.690.000	57.120.000	34.798.427	190.583	34.989.010	-22.130.990
	TITOLO 3° - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI	100.205.000	300.000.000	400.205.000	350.013.755	0	350.013.755	-50.191.245
	TITOLO 4° - PARTITE DI GIRO	127.800.000	114.800.000	242.600.000	216.623.738	27.748.860	244.372.598	1.772.598
	TOTALE DELLE USCITE	887.572.000	373.681.500	1.261.253.500	1.152.129.840	30.922.001	1.183.051.841	-78.201.659
	AVANZO FINANZIARIO	87.040.000	16.975.500	104.015.500			145.170.452	41.154.952
	TOTALE A PAREGGIO	974.612.000	390.657.000	1.365.269.000	1.152.129.840	30.922.001	1.328.222.293	-37.046.707

Spese

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	400.000.000	350.000.000	-50.000.000	0	3 20 01 0
0	0	0	0	0	200.000	13.755	-186.245	0	3 20 02 0
0	0	0	0	0	5.000	0	-5.000	0	3 20 03 0
0	0	0	0	0	400.205.000	350.013.755	-50.191.245	0	
0	0	0	0	0	400.205.000	350.013.755	-50.191.245	0	
26.484.082	26.366.048	22.914	26.388.962	-95.120	120.000.000	118.668.610	-1.331.390	26.779.930	4 21 01 0
69.951	69.951	0	69.951	0	1.000.000	733.587	-266.413	72.640	4 21 02 0
38.183	38.183	0	38.183	0	800.000	584.765	-215.235	79.780	4 21 03 0
388.374	248.668	124.248	372.916	-15.458	3.000.000	3.239.740	239.740	379.915	4 21 04 0
0	0	0	0	0	116.000.000	115.852.153	-147.847	0	4 21 05 0
3.918.819	364.814	3.512.683	3.877.497	-41.322	1.000.000	4.632.545	3.632.545	4.096.440	4 21 06 0
30.899.409	27.087.664	3.659.845	30.747.509	-151.900	241.800.000	243.711.400	1.911.400	31.408.705	
30.899.409	27.087.664	3.659.845	30.747.509	-151.900	241.800.000	243.711.400	1.911.400	31.408.705	
2.743.800	2.315.134	388.806	2.703.940	-39.860	561.446.162	553.009.057	-8.437.105	3.371.364	
136.474	107.011	29.463	136.474	0	57.127.435	34.905.438	-22.221.997	220.046	
0	0	0	0	0	400.205.000	350.013.755	-50.191.245	0	
30.899.409	27.087.664	3.659.845	30.747.509	-151.900	241.800.000	243.711.400	1.911.400	31.408.705	
33.779.683	29.509.809	4.078.114	33.587.923	-191.760	1.260.578.597	1.181.639.650	-78.938.947	35.000.115	
33.779.683	29.509.809	4.078.114	33.587.923	-191.760	1.260.578.597	1.181.639.650	-78.938.947	35.000.115	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2020

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA ESERCIZIO 2020		
CONSISTENZA DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		54.354.457
RISCOSSIONI:		
- in conto competenza	1.137.211.193	
- in conto residui	96.810.565	1.234.021.758
PAGAMENTI:		
- in conto competenza	-1.152.129.839	
- in conto residui	-29.509.810	-1.181.639.649
CONSISTENZA DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		106.736.566
RESIDUI ATTIVI:		
- degli esercizi precedenti	983.701.698	
- dell'esercizio in corso	191.011.100	1.174.712.798
RESIDUI PASSIVI:		
- degli esercizi precedenti	-4.078.114	
- dell'esercizio in corso	-30.921.999	-35.000.113
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		1.246.449.251



SITUAZIONE
PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO E
RENDICONTO FINANZIARIO
ESERCIZIO 2020

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

ATTIVO	Situazione al 31.12.2020	Situazione al 31.12.2019
A IMMOBILIZZAZIONI :		
I) Immobilizzazioni immateriali	287.519	135.461
II) Immobilizzazioni materiali (1+2+3)	190.595.290	191.233.178
1) Immobili	189.600.789	190.194.181
2) Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	941.309	611.579
3) Impieghi immobiliari in corso	53.192	427.418
III) Immobilizzazioni finanziarie (1+2+3+4+5+6)	1.085.532.039	1.200.761.948
1) Partecipazioni	76.598.608	76.598.608
<i>a) Partecipazioni</i>	<i>73.401.618</i>	<i>73.401.618</i>
<i>b) Versamento in conto futuro aumento capitale</i>	<i>3.196.990</i>	<i>3.196.990</i>
2) Titoli diversi in portafoglio	0	0
3) Fondi di investimento	750.706.028	817.905.153
4) Crediti finanziari diversi	5.427.380	3.212.845
5) Impieghi mobiliari in corso	0	0
6) Fondo immobiliare ad apporto	252.800.023	303.045.342
Totale immobilizzazioni (I+II+III)	1.276.414.848	1.392.130.587
B ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	0	0
II) Crediti (1+2+3+4)	1.131.643.862	1.031.637.094
1) Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	1.114.480.840	1.016.364.283
2) Crediti per prestazioni da recuperare	2.755.258	3.069.852
3) Crediti verso società controllate	0	0
4) Altri crediti	14.407.764	12.202.959
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	34.677.641
IV) Disponibilità liquide	110.800.107	62.742.154
1) Conto corrente di tesoreria	106.736.566	54.354.457
2) Altri conti correnti	4.063.541	8.387.697
Totale attivo circolante (I+II+III+IV)	1.242.443.969	1.129.056.889
C RATEI E RISCOINTI ATTIVI	4.618.570	3.806.950
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	2.523.477.387	2.524.994.426

Situazione Patrimoniale al 31/12/2020

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Situazione al 31.12.2020	Situazione al 31.12.2019
A PATRIMONIO NETTO (I+II+III+IV) :	2.441.776.778	2.406.580.828
I) Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994	2.299.965.729	2.255.332.014
II) Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	106.615.099	106.615.099
III) Altre riserve	0	0
IV) Risultato economico di esercizio	35.195.950	44.633.715
B FONDI PER RISCHI E ONERI	10.177.283	45.609.653
C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.281.744	1.395.932
D DEBITI (1+2+3+4)	70.241.582	71.408.013
1) Debiti per prestazioni istituzionali	13.467.698	12.392.468
2) Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi	11.938.942	14.385.334
3) Debiti verso società controllate	0	0
4) Altri debiti	44.834.942	44.630.211
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	2.523.477.387	2.524.994.426

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2020	Esercizio 2019
A GESTIONE PREVIDENZIALE :		
1) Gestione contributi (a+b-c)	545.720.780	552.962.875
a) Entrate contributive	562.908.547	559.320.843
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	30.142.082	37.769.884
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	47.329.849	44.127.852
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	521.197.206	509.549.329
a) Spese per prestazioni istituzionali	525.637.670	511.353.729
b) Interessi passivi sulle prestazioni	1.498	2.102
c) Recupero di prestazioni e relativi interessi	4.441.962	1.806.502
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	24.523.574	43.413.546
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI :		
3) Gestione immobiliare (a-b-c)	1.039.409	1.420.169
a) Redditi e proventi degli immobili	9.486.644	7.969.029
b) Costi diretti di gestione	3.903.422	4.016.732
c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	4.543.813	2.532.128
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b)	35.829.798	23.594.100
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	36.599.031	24.353.173
b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti	769.233	759.073
Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	36.869.207	25.014.269
C COSTI DI AMMINISTRAZIONE :		
5) Spese per gli Organi dell'Ente (a+b+c)	3.249.301	4.129.665
a) Indennità di carica e gettoni	2.269.680	2.231.855
b) Rimborsi spese	450.222	1.204.871
c) Oneri previdenziali e fiscali	529.399	692.939
6) Costi del personale (a+b)	8.987.144	8.841.553
a) Oneri per il personale in servizio	8.960.907	8.802.336
b) Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti	26.237	39.217
7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	8.573.659	7.070.488
8) Ammortamento beni strumentali, e accantonamenti diversi	749.698	750.189
Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	21.559.802	20.791.895
RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)	39.832.979	47.635.920
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)	-574.761	-497.015
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	35.196	14.171
10) Oneri finanziari diversi	609.957	511.186
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)	0	0
11) Rivalutazioni	0	0
12) Svalutazioni	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E)	39.258.218	47.138.905
13) Imposte sui redditi imponibili	4.062.268	2.505.190
14) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	35.195.950	44.633.715

Rendiconto Finanziario Esercizio 2020

RENDICONTO FINANZIARIO		
Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo diretto	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incassi da clienti	457.410.246	490.042.854
Altri incassi	249.424.229	127.314.204
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-541.041	-277.034
(Pagamenti a fornitori per servizi)	-7.506.243	-7.023.362
(Pagamenti al personale)	-9.210.089	-8.781.080
(Altri pagamenti)	-776.717.145	-653.314.792
(Imposte pagate sul reddito)	-2.505.190	-2.511.725
Interessi incassati/(pagati)	-657.963	-468.612
Dividendi incassati	25.748.472	23.416.749
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-64.554.724	-31.602.798
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-1.953.753	-527.388
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-260.406	-95.056
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-30.143.849	-27.864.807
Disinvestimenti	115.966.099	95.942.423
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	35.214.650	0
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	118.822.741	67.455.172
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	347.864.849	200.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-349.750.757	-199.771.920
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-1.885.908	228.080
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)	52.382.109	36.080.454
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	54.354.457	18.274.003
di cui:		
depositi bancari e postali	54.354.457	18.274.003
assegni		
denaro e valori in cassa		
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	106.736.566	54.354.457
di cui:		
depositi bancari e postali	106.736.566	54.354.457
assegni		
denaro e valori in cassa		

PAGINA BIANCA



NOTA ESPLICATIVA
AL BILANCIO
CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2020

PAGINA BIANCA

*Nota Esplicativa***Forma e contenuto del bilancio**

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2020 – redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità e del Codice Civile che recepisce le disposizioni del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015 – si articola nel rendiconto finanziario, nella situazione patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario ex OIC 10 e relativa nota esplicativa.

Gli schemi di bilancio economico patrimoniale sono quelli di cui all'allegato "A" e "B" del Regolamento di Amministrazione e contabilità opportunamente modificati secondo le recenti prescrizioni dei principi contabili emanati dall'OIC in materia di schemi contabili che espungono dal conto economico la gestione straordinaria.

La Nota Esplicativa che segue, analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Al bilancio consuntivo è altresì annessa la situazione finanziaria di fine esercizio.

Il bilancio consuntivo è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota esplicativa viene compilata ai sensi dell'art. 6 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità per l'illustrazione, l'analisi e l'integrazione dei dati contenuti nel bilancio consuntivo per l'esercizio 2020; in essa vengono evidenziati tutte le notizie e gli elementi ritenuti idonei ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione. Difatti, si è rispettato quanto disposto dall'art. 2423 del Codice Civile nella redazione del Bilancio e si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa e del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Principi di valutazione

I criteri adottati nella redazione del bilancio sono quelli previsti dal vigente Regolamento di amministrazione e contabilità approvato dai Ministeri vigilanti, integrati da quelli civilistici e da quelli enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Immobilizzazioni immateriali

Sono valutate ed iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto delle quote di ammortamento effettuate applicando l'aliquota del 33,33%.

La Cassa ad ogni chiusura di bilancio verifica l'esistenza di indicatori di perdite durevoli di valore.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

Immobilizzazioni materiali

Sono esposte in bilancio al costo di acquisto depurato delle relative quote di ammortamento.

In particolare per la determinazione del valore di bilancio degli immobili si sono seguiti i seguenti criteri:

- Gli immobili posseduti al momento della trasformazione della Cassa da Ente pubblico ad Ente di diritto privato a base associativa, ai sensi del decreto legislativo n. 509/1994, sono stati all'epoca rivalutati considerando un valore medio tra quello catastale e quello di mercato; nel caso di costo di acquisto superiore a tale valore medio, ma sempre inferiore al valore di mercato, si è mantenuto il costo di acquisto;
- Gli acquisti immobiliari successivi sono esposti al prezzo sostenuto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione;
- Per gli immobili acquisiti dalla ex Società controllata Groma, a seguito della cessione del ramo d'azienda intervenuta con atto del 31 marzo 1999, ai sensi del 1° comma dell'art. 9 del D.Lgs. 460/1997, come modificato dall'art. 5, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 422/1998, si è riportato in bilancio il valore contabile – al netto dell'ammortamento applicato – risultante dalle scritture della suindicata Società al momento della cessione;
- Il valore dei fabbricati è inoltre incrementato dei costi delle migliorie apportate e delle spese di manutenzione straordinaria che determinano il prolungamento della vita utile del bene, e ridotto degli ammortamenti effettuati. L'aliquota di ammortamento è pari all'1%.

Le immobilizzazioni tecniche sono esposte in bilancio al costo di acquisto. Le aliquote di ammortamento sono stabilite dalle vigenti disposizioni nella misura del 12% per mobili, arredi e macchine d'ufficio, del 20% per impianti, attrezzature e macchinari e del 25% per automezzi; i valori compresi sotto la voce "altri beni" non vengono ammortizzati in quanto attinenti ad opere d'arte.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito.

La Cassa ad ogni chiusura di bilancio verifica l'esistenza di indicatori di perdite durevoli di valore.

*Nota Esplicativa***Immobilizzazioni finanziarie**

Sono costituite da Partecipazioni, Titoli diversi in portafoglio, Fondi di investimento, Crediti finanziari, Impieghi mobiliari in corso e Fondo immobiliare ad apporto.

Le partecipazioni sono iscritte al costo, rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

Nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 28, il "versamento in conto futuro aumento capitale" a suo tempo versato alla società Inarcheck è iscritto in apposito sottoconto della voce "Partecipazioni".

Gli investimenti in quote di OICR alternativi sono iscritti al costo.

Gli investimenti in OICVM – costituiti dalle quote detenute nel comparto GD2 – sono iscritti in bilancio al costo.

I crediti finanziari diversi sono iscritti al valore nominale ad eccezione dei prestiti al personale erogati a far tempo dal 2016 per i quali è applicato il criterio del costo ammortizzato come da disposizioni del principio OIC 15, il quale tiene conto del "fattore temporale" nel caso in cui al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti diverso da quello di mercato.

Crediti dell'attivo circolante

I crediti verso iscritti e terzi contribuenti e i crediti verso locatari sono iscritti al presunto valore di realizzo. Considerata l'applicazione di tassi di interesse prossimi a quelli di mercato e l'assenza di costi di transazione, non si applica il criterio del costo ammortizzato. Il valore nominale è rettificato tramite un fondo svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili. Gli altri crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore nominale.

La voce comprende partite creditorie in corso di definizione ex art. 23 comma 2 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31.12.2020 non risultano iscritte partite sotto tale voce.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

Disponibilità liquide

La voce accoglie le disponibilità presenti sul conto corrente presso l'Istituto tesoriere e le somme presso altri conti correnti in attesa del loro trasferimento al conto di tesoreria.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritte le quote di costi e proventi, la cui manifestazione finanziaria si verificherà in esercizi futuri oppure si è già verificata e che, essendo comuni a due o più esercizi, sono imputati a ciascuno di essi secondo il principio di competenza economica e temporale.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza probabile, connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

La misurazione degli accantonamenti ai fondi rappresenta la migliore stima fattibile, che tiene conto di tutte le informazioni disponibili alla data di predisposizione del bilancio, nel rispetto dei principi di prudenza e competenza.

I fondi per rischi ed oneri non sono oggetto di attualizzazioni.

Fondo trattamento fine rapporto

La voce accoglie il fondo per il trattamento di fine rapporto ai sensi dell'art. 2120 del codice civile. Il fondo viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

*Nota Esplicativa***Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale e rappresentano passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

La voce comprende partite debitorie in corso di definizione ex art. 23 comma 2 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Comprende inoltre il Fondo provvidenze straordinarie ex art. 23 del Regolamento per l'attuazione della attività di previdenza e assistenza che destina l'1% dell'integrativo dell'anno precedente a tali prestazioni assistenziali con un tetto massimo del 3% del gettito contributivo dell'anno.

Iscrizione costi e ricavi

In aderenza al principio della competenza economica e della prudenza si è tenuto conto dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di riscossione o di pagamento, nonché dei rischi e delle perdite pertinenti l'esercizio, ancorché di essi se ne sia venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima dell'approvazione del bilancio.

Con riferimento ai costi di amministrazione, ai fini di assolvere meglio alla funzione informativa, in linea con il Regolamento di Amministrazione e Contabilità, la voce "Spese per gli Organi dell'Ente" è stata ulteriormente suddivisa separando i rimborsi spese dai compensi.

Imposte e tasse

Le imposte dell'esercizio sono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della vigente normativa fiscale applicabile agli Enti privati non commerciali.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

SITUAZIONE PATRIMONIALE ANALISI DELLE CONSISTENZE DELLE VOCI DELL'ATTIVO

A IMMOBILIZZAZIONI**A.I Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali riguardano licenze d'uso di software acquisite dalla Cassa e mostrano un saldo pari a 287 mila euro (135 mila euro al 31 dicembre 2019).

Sono comprensivi di immobilizzazioni in corso per 71 mila euro relativi a un nuovo software di contabilità in corso di acquisizione e personalizzazione il cui collaudo è avvenuto nei primi mesi dell'anno 2021 e ad un nuovo software per la gestione del fascicolo personale dei dipendenti.

Il prospetto che segue evidenzia le consistenze di dette immobilizzazioni per gli anni 2020 e 2019, al lordo e al netto delle quote di ammortamento.

Descrizione	Situazione al 31.12.2020	Situazione al 31.12.2019	Variazioni
Prodotti programma (software) :			
- Importo lordo	2.199.365	1.992.683	206.682
- Fondo ammortamento	(1.983.316)	(1.868.867)	(114.449)
Saldo	216.049	123.816	92.233
Acquisizioni in corso	71.470	11.645	59.825
Totale immobilizzazioni immateriali	287.519	135.461	152.058

La variazione dell'importo lordo consegue agli acquisti dell'anno per 207 mila euro e la variazione del fondo ammortamento è connessa con la quota di ammortamento dell'anno pari a 114 mila euro.

A seguire un prospetto di dettaglio della movimentazione di tale voce.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31.12.2020	Consistenza al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Consistenza al 31.12.2020
Software	1.992.683	206.682	0	0	2.199.365
Fondo ammortamento	(1.868.867)	0	0	(114.449)	(1.983.316)
Totale netto	123.816	206.682	0	(114.449)	216.049
Acquisizioni in corso	11.645	59.825	0	0	71.470
Totale immobilizzazioni immateriali	135.461	266.507	0	(114.449)	287.519

*Nota Esplicativa***A.II Immobilizzazioni materiali**

La voce al 31 dicembre 2020 mostra un saldo al netto del relativo fondo ammortamento pari a 190.525 mila euro (191.233 mila euro al 31 dicembre 2019).

A.II. 1 Immobili

La voce mostra un saldo pari a 189.601 mila euro (190.194 mila euro al 31 dicembre 2019).

Nell'anno 2020 sono state acquistate una unità immobiliare sita in Bari via Giovanni Amendola n. 172/C e un'unità immobiliare sita in Napoli via Cardinale Guglielmo Sanfelice 24, entrambi destinati a sedi di Collegio. Sono stati capitalizzati lavori di manutenzione straordinaria per complessivi 387 mila euro per la realizzazione di lavori di rifacimento delle facciate nello stabile sito in Roma Corso Trieste.

Si rappresenta che le operazioni della gestione immobiliare (diretta e indiretta) sono in linea con il piano triennale 2020-2022 e relativo aggiornamento, redatti ai sensi dell'art. 8 comma 15 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella L. 122/2010 e ai sensi del DM 10 novembre 2010 e approvati con decreti interministeriali.

Nello schema seguente si evidenzia la consistenza complessiva degli immobili, per il biennio 2020-2019, al lordo e al netto delle rispettive quote di ammortamento. Nel prospetto immediatamente successivo si riporta un dettaglio degli stabili di proprietà della Cassa, con indicazione delle variazioni intervenute nell'esercizio per acquisti, costi capitalizzati e dismissioni.

Descrizione	Situazione al 31.12.2020	Situazione al 31.12.2019	Variazioni
Immobili :			
- Importo lordo	246.622.706	244.767.574	1.855.132
- Fondo ammortamento	(57.021.917)	(54.573.393)	(2.448.524)
Totale immobili	189.600.789	190.194.181	(593.392)

La variazione registrata nell'esercizio pari ad un decremento complessivo di 593 mila euro è pari alla somma algebrica data dall'incremento dell'importo lordo per i menzionati acquisti in Bari e Napoli e i lavori di rifacimento delle facciate in Roma Corso Trieste pari a 1.855 mila euro e dal decremento per l'ammortamento ordinario di esercizio pari a 2.448 mila euro.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

BENI IMMOBILI ESERCIZIO 2020		Importo lordo al 1° gennaio	Variazioni dell'anno
Località	Indirizzo		
<i>Stabili da reddito :</i>			
1	Alessandria Via S. Baudolino- Via Asti	623.957	
2	Ancona Corso Garibaldi 92/A	1.088.667	
3	Ascoli Piceno Via Costantino Rozzi ed F/2	573.521	
4	Bari Via Amendola 170/172 c	395.792	133.403
5	Bari Via Amendola 116/122	25.755.239	
6	Benevento Via M. Pacifico s.n.c.	542.615	
7	Belluno Via Feltre 53	591.146	
8	Bologna Viale Barozzi 8	13.818.700	
9	Bologna Via della Beverara	1.933.376	
10	Brescia Via Della Valle 42	3.904.619	
11	Brescia Via Cesare Battisti 12	599.055	
12	Campobasso Piazza Molise 25-27	574.170	
13	Catania Piazza della Repubblica 32	720.185	
14	Catanzaro Viale dei Normanni 45	259.630	
15	Chieti Via B. Spaventa n. 16/B	276.851	
16	Como Via Recchi - Via Petrololo	625.870	
17	Crotone Via Cutro	322.963	
18	Ferrara Corso Porta Reno	687.904	
19	Firenze Via Masaccio 235	529.247	
20	Foggia Viale S. Alfonso Maria De Liguori 155 bis	246.724	
21	Genova Viale Brigata Bisagno 8	1.169.506	
22	Gorizia Via Duca D'Aosta 91	154.391	
23	Grosseto Via Ximenes - Via Gramsci 2D	345.257	
24	L'Aquila Via Vittorio Veneto 6	136.050	
25	La Spezia Via Aulo Flacco Persio 27-35	1.617.728	
26	Lecco Via Aspromonte 13	542.427	
27	Livorno Via Fiume, 30	437.212	
28	Lucca Via delle Tagliate, 78	658.706	
29	Macerata Via Ancona 51	292.790	
30	Mantova Viale Risorgimento	568.103	
31	Massa Viale Roma 149	123.049	
32	Messina Via Luciano Manara 54	571.169	
33	Milano Via Negri 8/10	39.983.358	
34	Milano - Lacchiarella Palazzo Marco Polo lotto 23	20.209.789	
35	Milano - Lacchiarella Il Girasole (lotti 3/7); Canova Raffaello (lotti 2/12)	26.408.688	
36	Modena Via Scaglia Est 144	357.499	
37	Napoli Via Cardinale Guglielmo Sanfelice 24		1.334.919
38	Nuoro Piazza Veneto 5	305.166	
39	Oristano Via Aristana 37- Via Gialetto	309.852	
40	Padova Galleria Spagna	14.187.651	
41	Padova Via Fornace Morandi	1.338.742	
42	Palermo Passaggio dei Poeti n. 22	444.718	

Nota Esplicativa

Importo lordo al 31 dicembre	FONDO AMMORTAMENTO			Importo netto di bilancio	
	Situazione al 1° gennaio	Variazioni dell'anno	Situazione al 31 dicembre		
623.957	118.237	6.240	124.477	499.480	1
1.088.667	113.431	10.887	124.318	964.349	2
573.521	72.185	5.735	77.920	495.601	3
529.195	113.726	4.169	117.895	411.300	4
25.755.239	6.835.844	257.552	7.093.396	18.661.843	5
542.615	59.687	5.426	65.113	477.502	6
591.146	91.143	5.911	97.054	494.092	7
13.818.700	3.914.090	138.187	4.052.277	9.766.423	8
1.933.376	225.614	19.334	244.948	1.688.428	9
3.904.619	529.356	39.046	568.402	3.336.217	10
599.055	142.848	5.990	148.838	450.217	11
574.170	74.154	5.742	79.896	494.274	12
720.185	121.819	7.202	129.021	591.164	13
259.630	47.258	2.596	49.854	209.776	14
276.851	38.759	2.769	41.528	235.323	15
625.870	98.692	6.259	104.951	520.919	16
322.963	51.675	3.230	54.905	268.058	17
687.904	139.246	6.879	146.125	541.779	18
529.247	109.819	5.292	115.111	414.136	19
246.724	51.196	2.467	53.663	193.061	20
1.169.506	216.351	11.696	228.047	941.459	21
154.391	32.035	1.544	33.579	120.812	22
345.257	63.008	3.453	66.461	278.796	23
136.050	20.976	1.361	22.337	113.713	24
1.617.728	155.080	16.177	171.257	1.446.471	25
542.427	98.462	5.425	103.887	438.540	26
437.212	74.677	4.372	79.049	358.163	27
658.706	109.429	6.587	116.016	542.690	28
292.790	59.432	2.928	62.360	230.430	29
568.103	114.094	5.681	119.775	448.328	30
123.049	35.351	1.231	36.582	86.467	31
571.169	93.782	5.712	99.494	471.675	32
39.983.358	8.105.762	399.833	8.505.595	31.477.763	33
20.209.789	4.193.530	202.098	4.395.628	15.814.161	34
26.408.688	7.261.839	264.086	7.525.925	18.882.763	35
357.499	74.181	3.575	77.756	279.743	36
1.334.919	-	401	401	1.334.518	37
305.166	51.125	3.052	54.177	250.989	38
309.852	48.289	3.099	51.388	258.464	39
14.187.651	2.943.937	141.877	3.085.814	11.101.837	40
1.338.742	128.336	13.387	141.723	1.197.019	41
444.718	36.698	4.447	41.145	403.573	42

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

BENI IMMOBILI ESERCIZIO 2020		Importo lordo al 1° gennaio	Variazioni dell'anno
Località	Indirizzo		
<i>segue stabili reddito:</i>			
43	Parma Via Rondani 4	801.471	
44	Pavia Via C. Battisti 7	882.785	
45	Perugia Via Campo di Marte	441.146	
46	Pesaro Via Almerico da Ventura 2	604.187	
47	Piacenza Via XX Settembre 67 - Via Frasi	3.674.540	
48	Piacenza Via Farnesiana	958.392	
49	Pisa Via Pietro Nenni 30	1.171.334	
50	Pordenone Via Fratelli Bandiera 3	169.772	
51	Ragusa Via Perlasca 24	357.574	
52	Reggio Emilia Via Makallè-Via Isonzo	994.320	
53	Roma Via di S. Costanza - Corso Trieste	7.740.065	386.810
54	Roma Via Del Tritone 87	4.905.074	
55	Roma Piazza Colonna 361	4.503.504	
56	Rovigo Corso del Popolo	335.109	
57	Sassari Via M. Zanfarino	535.261	
58	Siracusa Via Mons. G. Carabelli 33	367.574	
59	Sondrio Piazza Bertacchi 55	329.262	
60	Taranto Via Gobetti n. 5	378.880	
61	Terni Via Guglielmi 29	469.809	
62	Torino Corso Stati Uniti - Via Sacchi	3.148.641	
63	Treviso Via Piave 15	369.034	
64	Udine Via Grazzano 5	1.273.465	
65	Varese Vicolo S. Michele 2/6	689.042	
66	Venezia - Mestre Via Ancona 19	2.416.249	
67	Vibo Valentia Via Gian Palach 33 bis	172.971	
68	Vicenza Via Lanza 106	837.294	
69	Viterbo Loc. Murialde Via Monte S. Valentino 2	212.135	
<i>Totale stabili da reddito</i>		202.970.972	1.855.132
<i>Terreni :</i>			
70	Bari Via Amendola	330.430	-
<i>Totale immobili da reddito</i>		203.301.402	1.855.132
71	Sede CIPAG - Roma Lungotevere Arnaldo da Brescia n. 4	41.466.172	-
<i>Totale complessivo immobili</i>		244.767.574	1.855.132

Nota Esplicativa

Importo lordo al 31 dicembre	FONDO AMMORTAMENTO			Importo netto di bilancio	
	Situazione al 1° gennaio	Variazioni dell'anno	Situazione al 31 dicembre		
801.471	155.620	8.014	163.634	637.837	43
882.785	162.213	8.828	171.041	711.744	44
441.146	81.245	4.411	85.656	355.490	45
604.187	97.680	6.042	103.722	500.465	46
3.674.540	1.055.425	36.745	1.092.170	2.582.370	47
958.392	115.401	9.584	124.985	833.407	48
1.171.334	149.022	11.714	160.736	1.010.598	49
169.772	31.780	1.697	33.477	136.295	50
357.574	29.508	3.576	33.084	324.490	51
994.320	158.947	9.943	168.890	825.430	52
8.126.875	2.171.762	80.940	2.252.702	5.874.173	53
4.905.074	1.291.089	49.051	1.340.140	3.564.934	54
4.503.504	1.294.022	45.035	1.339.057	3.164.447	55
335.109	96.289	3.351	99.640	235.469	56
535.261	111.066	5.353	116.419	418.842	57
367.574	50.866	3.676	54.542	313.032	58
329.262	65.303	3.293	68.596	260.666	59
378.880	38.522	3.788	42.310	336.570	60
469.809	80.243	4.698	84.941	384.868	61
3.148.641	895.329	31.486	926.815	2.221.826	62
369.034	98.525	3.690	102.215	266.819	63
1.273.465	297.400	12.735	310.135	963.330	64
689.042	195.899	6.890	202.789	486.253	65
2.416.249	287.903	24.163	312.066	2.104.183	66
172.971	32.687	1.730	34.417	138.554	67
837.294	157.691	8.372	166.063	671.231	68
212.135	44.018	2.122	46.140	165.995	69
204.826.104	46.110.608	2.033.862	48.144.470	156.681.634	
330.430	-	-	-	330.430	70
205.156.534	46.110.608	2.033.862	48.144.470	157.012.064	
41.466.172	8.462.785	414.662	8.877.447	32.588.725	71
246.622.706	54.573.393	2.448.524	57.021.917	189.600.789	

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2020***A.II.2 Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali**

I beni in questione sono esposti in bilancio al costo di acquisto depurato delle relative quote di ammortamento e mostrano un saldo al 31 dicembre 2020 pari a 941 mila euro (612 mila euro al 31 dicembre 2019).

Nel prospetto che segue si evidenzia, per gruppi omogenei, la consistenza di tali immobilizzazioni per il biennio 2020-2019.

Descrizione	Situazione al 31.12.2020	Situazione al 31.12.2019	Variazioni
Mobili, arredi e macchine d'ufficio :	22.137	26.307	(4.170)
- Importo lordo	1.000.436	1.000.436	0
- Fondo ammortamento	(978.299)	(974.129)	(4.170)
Impianti, attrezzature e macchinari	652.811	507.834	144.977
- Importo lordo	2.356.735	1.996.151	360.584
- Fondo ammortamento	(1.703.924)	(1.488.317)	(215.607)
Automezzi	0	0	0
- Importo lordo	0	44.000	(44.000)
- Fondo ammortamento	0	(44.000)	44.000
Altri beni	77.438	77.438	0
Immobilizzazioni tecniche in corso	188.923	0	188.923
Totale mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	941.309	611.579	329.730

A seguire un prospetto di più analitico dettaglio:

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE AL 31.12.2020	Consistenza al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Consistenza al 31.12.2020
<i>Mobili e macchine d'ufficio</i>	1.000.436			0	1.000.436
Fondo ammortamento	(974.129)	0		(4.170)	(978.299)
Totale netto	26.307	0	0	(4.170)	22.137
Acquisizioni in corso	0	0	0	0	0
Totale netto complessivo	26.307	0	0	(4.170)	22.137
<i>Impianti e macchinari</i>	1.996.151	361.394	(810)	0	2.356.735
Fondo ammortamento	(1.488.317)	0	810	(216.417)	(1.703.924)
Totale netto	507.834	361.394	0	(216.417)	652.811
Acquisizioni in corso	0	188.923	0	0	188.923
Totale netto complessivo	507.834	550.317	0	(216.417)	841.734
<i>Automezzi</i>	44.000	0	(44.000)	0	0
Fondo ammortamento	(44.000)	0	44.000	0	0
Totale netto	0	0	0	0	0
<i>Altri beni</i>	77.438	0	0	0	77.438

I decrementi registrati nelle categorie "Automezzi" e "Impianti e macchinari" sono attribuibili alla rottamazione di un'autovettura di servizio completamente ammortizzata e di altre attrezzature con valore residuo contabile pari a zero.

*Nota Esplicativa***A.II.3 Impieghi immobiliari in corso**

Al 31 dicembre 2020 risultano in corso di definizione impieghi immobiliari per complessivi 53 mila euro (427 mila euro al 31 dicembre 2019) per la realizzazione del piano di manutenzione straordinaria sull'immobile sito in Roma via di Santa Costanza.

A.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2020 ammontano a 1.085.532 mila euro (1.200.762 mila euro al 31 dicembre 2019). Esse riguardano le seguenti voci di bilancio precedute da numeri arabi: Partecipazioni, Titoli diversi in portafoglio, Fondi di investimento mobiliari e investimenti in Fondi infrastrutture e housing sociale, Fondo immobiliare ad apporto e Crediti finanziari diversi.

Descrizione	Situazione al 31.12.2020	Situazione al 31.12.2019	Variazioni
Partecipazioni	76.598.608	76.598.608	0
Fondi di investimento	750.706.028	817.905.153	-67.199.125
Crediti Finanziari diversi	5.427.380	3.212.845	2.214.535
Fondo immobiliare ad apporto	252.800.023	303.045.342	-50.245.319
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	1.085.532.039	1.200.761.948	-115.229.909

A.III.1 Partecipazioni

L'ammontare iscritto in bilancio al 31 dicembre 2020 pari a 76.599 mila euro (76.843 mila euro al 31 dicembre 2019 di cui 244 mila euro iscritti nell'attivo circolante) riguarda la partecipazione in Agire SpA – Gruppo IPI, la partecipazione azionaria in Inarcheck S.p.A., la partecipazione in F2i SGR S.p.A, la partecipazione azionaria in Quaestio Holding SA, la partecipazione in InvestIRE SGR S.p.A. e la partecipazione azionaria in Arpinge S.p.A.

A seguire una tabella di dettaglio dove si dà evidenza anche dei relativi risultati di esercizio.

Società	sede	Capitale Sociale	Quote di Partecipazione	valore iscritto in bilancio al 31/12/2020	Risultato esercizio 2020	patrimonio netto al 31/12/20
AGIRE S.p.A. - Gruppo IPI	ROMA	10.896.189	10,02%	542.716	-707.697	7.966.956
ARPINGE S.p.A	ROMA	173.330.000	40,39%	70.000.000 (*)	2.620.760	176.287.675
QUAESTIO HOLDING S.A.	LUSSEMBURGO	4.839.630	10,00%	492.681	149.993	11.494.875
INVESTIRE SGR SPA	MILANO	14.770.000	7,72%	1.569.079	5.214.162	79.994.956
INARCHECK S.p.A.	MILANO	1.000.000	85,15%	- (**)	202.551	1.054.781
Versamento in c/futuro aum. INARCHECK S.p.A. (*)				3.196.990		
F2i SGR S.p.A.	ROMA	11.066.000	5,04%	797.142	5.935.010	42.350.097
				76.598.608		

(*) il capitale sociale complessivamente sottoscritto è pari a € 70.000.000 di cui versato € 65.500.636

(**) interamente svalutata

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

Il valore della partecipazione in Agire, di cui la Cassa possiede al 31.12.2020 il 10,02% del capitale è quantificato in bilancio in base al criterio del costo ed è pari a 543 mila euro per un valore nominale di 1.092 mila euro. In data 16 gennaio 2020, come già riportato nel bilancio consuntivo del precedente esercizio, si è formalizzata l'operazione di cessione della quota pari al 4,5% del valore nominale di Agire con un corrispettivo di 425 mila euro, comprensivo di una plusvalenza contabile di 181 mila euro.

Agire è una società di servizi tecnici integrati operante nel settore immobiliare e nasce dalla fusione per incorporazione della Groma Srl in IPI Servizi Srl avvenuta nei primi mesi del 2017, come già riportato più nel dettaglio nei bilanci consuntivi dei precedenti esercizi. A seguito della fusione la società ha assunto la denominazione di IPI Groma Srl o in alternativa Agire Srl. Nel corso del 2020 Agire ha costituito la società Agire Condominium Srl, nell'ambito di un'operazione di riorganizzazione delle attività aziendali, e acquisito l'intera partecipazione in Arcoengineering S.r.l. Nel mese di maggio l'assemblea straordinaria dei soci ha trasformato Agire da società a responsabilità limitata a società per azioni con denominazione Agire SPA – Gruppo IPI. Il capitale sociale è rimasto invariato suddiviso in n. 10.896.189 azioni da nominali euro 1(uno) cadauna. Il bilancio dell'esercizio della società chiude con una perdita di -708 mila euro.

La partecipazione azionaria Inarcheck S.p.A. è iscritta per euro 51 mila pari alla quota versata corrispondente all'85,15% del capitale sociale e risulta essere interamente svalutata alla data del 31 dicembre 2020. Già nel corso dei precedenti esercizi si è iscritta in via prudenziale apposita corrispondente posta rettificativa nel fondo oscillazione valori mobiliari, in considerazione del fatto che il settore in cui opera la società (ispezione e controllo dei progetti di ingegneria ed architettura) ha subito gli effetti della grave crisi degli appalti pubblici. Il relativo sottoconto "Versamento in conto futuro aumento capitale" ammonta al 31.12.2020 a 3.197 mila euro ed è costituito da erogazioni effettuate nei precedenti esercizi dalla Cassa e dalla Groma Srl (ora Agire SpA), queste ultime acquisite nel patrimonio Cassa in sede di retrocessione della partecipazione azionaria a suo tempo avvenuta. Nonostante l'esercizio 2020 sia stato caratterizzato dalle problematiche legate alla pandemia che ha colpito il paese, Inarcheck ha tuttavia potuto beneficiare del consistente portafoglio ordini ereditato e delle gare partecipate nella seconda metà del 2019 che hanno consentito di mitigare l'effetto della paralisi delle attività dovuta al *lockdown*. L'esercizio chiude positivamente con un significativo aumento dei ricavi rispetto all'anno precedente.

La società ha proseguito nel processo di rinnovamento della struttura aziendale, dei servizi erogati e dell'immagine sul mercato. Inarcheck ha chiuso il 2020 con un utile netto di 203 mila euro.

La partecipazione in F2i SGR S.p.A. è iscritta in bilancio per 797 mila euro pari all'ammontare della quota versata e corrispondente al 5,04% del capitale sociale. E' stata costituita nel gennaio 2007 ed è la società di gestione del risparmio dedicata agli investimenti nel settore delle infrastrutture.

Malgrado il peggioramento del contesto macroeconomico dovuto all'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha determinato un aumento dei rischi a cui la società è potenzialmente esposta – in particolare per le filiere maggiormente colpite (aeroportuale e infrastrutture sociali) – la società ha proseguito positivamente l'attività di gestione dei fondi adottando azioni finalizzate a mitigare gli impatti economici-finanziari.

Nota Esplicativa

Nel corso del 2020 la società ha deciso - al fine di sottolineare il crescente impegno ESG assunto negli ultimi anni - di procedere al lancio di un nuovo fondo di investimento alternativo mobiliare riservato di tipo chiuso, denominato "Fondo F2i - Fondo per le Infrastrutture Sostenibili", caratterizzato da una maggiore spinta all'internazionalizzazione nell'area Euro. Il risultato di esercizio della società evidenzia un utile pari a 5.935 mila euro.

La partecipazione a Quaestio Holding SA alla data del 31.12.2020 è iscritta per euro 493 mila pari a n. 48.397 azioni corrispondenti al 10% del capitale sociale.

Quaestio Holding SA è una società lussemburghese ed è organizzata secondo le leggi del Lussemburgo come "société Anonyme", ma essendo gestita e controllata in Italia è soggetta alla tassazione italiana.

La società detiene partecipazioni in Quaestio Capital Management SGR (100%) e in Quaestio GP Sarl (100%).

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dal consolidamento delle attività del gruppo che ha beneficiato dell'attuazione delle rinnovate strategie di business delle società partecipate.

In data 30 gennaio 2020, come già riportato nel bilancio consuntivo del precedente esercizio, si è formalizzata l'operazione di cessione della totalità della partecipazione detenuta in Quaestio Served Credit Management SPA (50,1%) a seguito della quale la Cassa ha percepito un ulteriore incremento di prezzo per l'importo lordo di 1.627 mila euro.

Nel corso dell'anno la società ha distribuito agli azionisti un acconto sul dividendo per complessivi 57.500 mila euro, in virtù del quale in data 28 maggio 2020 la Cassa ha percepito 5.750 mila euro di utili. Al 31.12.2020 il risultato di esercizio della società evidenzia un utile pari a 150 mila euro.

La partecipazione in InvestiRe SGR S.p.A. è iscritta per un valore di 1.569 mila euro pari alla quota versata per l'acquisto di n. 1.140 azioni rappresentative del 7,72% del capitale sociale.

InvestiRe SGR S.p.A è una società di gestione attiva nel settore immobiliare ed è focalizzata su tre linee di business per un'ampia e differenziata offerta di servizi specialistici di asset ed *investment management*.

Nonostante il 2020 sia stato caratterizzato dalla situazione di incertezza causata dall'emergenza sanitaria globale e un conseguente e inevitabile rallentamento degli investimenti, la società ha affrontato le criticità ed è riuscita a comunque a portare avanti le attività programmate. La società chiude l'esercizio 2020 con un utile pari a 5.214 mila euro.

Nei primi giorni di Marzo 2021 si è modificata la compagine societaria in seguito all'acquisto, da parte di Banca Finnat Euramerica, dell'intera partecipazione del gruppo Covivio nell'azionariato di Investire SGR, pari al 17,9% dello stesso e la contestuale cessione dell'8,9% di tale partecipazione all'Ente Nazionale di Previdenza ed assistenza Farmacisti.

Arpinge S.p.A. è stata costituita il 10 settembre 2013 dalle tre casse tecniche Cassa Geometri, INARCASSA e EPPI, opera come holding di partecipazioni investendo principalmente in infrastrutture di piccola e media dimensione sul territorio nazionale.

Alla data del 31.12.2020 il capitale sociale di Arpinge S.p.A. ammonta a complessivi 173.330 mila euro deliberati, sottoscritti e versati per 164.330 mila euro.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

La Cassa è titolare di complessive n. 70.000.000 azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale di Arpinge SpA, di nominali euro 1 cadauna di cui versati 65.501 mila euro. La residua parte da versare – pari a 4.499 mila euro trova contropartita patrimoniale negli altri debiti.

A conferma del positivo trend di crescita avviato negli anni precedenti la società, nel corso del 2020, ha distribuito ai soci utili per 2.085 mila euro, la quota parte del suddetto dividendo di spettanza della Cassa è stata pari a 842 mila euro.

Malgrado il 2020 sia stato condizionato dal punto di vista gestionale e strategico dalla crisi pandemica da Coronarvirus, la società ha registrato un significativo aumento dei ricavi legato ai flussi di cassa derivanti dagli investimenti del 2019.

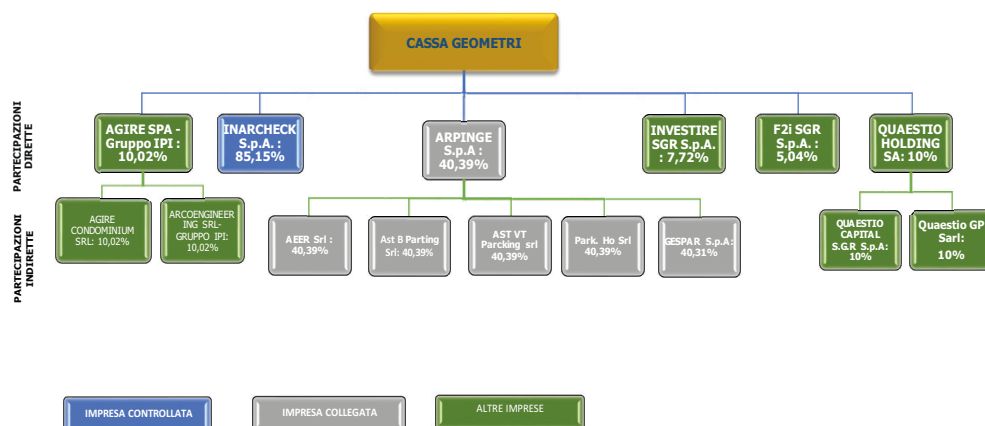
Arpinge è focalizzata nei settori che rientrano nella transizione energetica (produzione di energia da fonti rinnovabili, efficienza energetica, parcheggi e mobilità). Il portafoglio, seppure impattato entro limiti contenuti dalla crisi, ha complessivamente tenuto.

La società detiene partecipazioni di controllo in:

- AEER Arpinge Energy Efficiency & Renewables srl (100%), la *sub-holding* operativa nell'attività di investimento, sviluppo e gestione di infrastrutture e impianti nel settore dell'energia e dell'efficienza energetica;
- Gespar S.p.A. (99,82%) società attiva nella gestione dei parcheggi nella città di Parma;
- AST B Parking S.r.l. (100%) società operativa nella gestione di parcheggi concessionaria di due parcheggi pubblici multipiano nel Comune di Bologna;
- AST VT Parking S.r.l. (100%) società operativa nella gestione dei parcheggi concessionaria di tre parcheggi pubblici multipiano nei Comuni di Verona e Torino;
- PARK.HO S.r.l. (100%) società che gestisce in concessione il parcheggio multipiano dell'Ospedale di Potenza.

La società ha chiuso l'esercizio 2020 con un utile di circa 2.621 mila euro.

A seguire un prospetto illustrativo delle partecipazioni detenute dalla Cassa al 31.12.2020:



*Nota Esplicativa***A III.3 Fondi di investimento**

Tale voce, che al 31 dicembre 2020 mostra un saldo pari a 750.706 mila euro (817.905 mila euro al 31 dicembre 2019), è costituita da investimenti nel comparto GD2, Fondi infrastrutture e Fondi immobiliari (housing sociale) come dettagliato nella tabella seguente:

Descrizione	Situazione al 31.12.2020	Situazione al 31.12.2019	Variazioni
Fondo F2i II Fondo	13.037.391	9.679.602	3.357.789
Fondo F2i III Fondo	54.098.956	36.104.517	17.994.439
Fondo Immobiliare Lombardia "FIL"	8.160.720	6.758.555	1.402.165
Fondo Investimenti per l'abitare "FIA"	18.852.488	15.785.413	3.067.075
Fondo Parchi Agroalimentari Italiani "PAI"	2.000.000	2.000.000	0
Fondo QFC - GD2	654.556.473	747.577.066	-93.020.593
Totale Fondi di investimento	750.706.028	817.905.153	-67.199.125

Con riferimento al Fondo QFC - comparto GD2 esso costituisce il patrimonio liquido investito della Cassa, strutturato in un modello che consente un efficiente sistema di controllo dei rischi e un presidio informatico che garantisce di conoscere settimanalmente la composizione a livello di singolo strumento finanziario del portafoglio complessivo ("look through").

Il Comparto è dotato di un Comitato Investimenti, nominato in maggioranza dalla Cassa, con potere di indirizzo sulla determinazione dell'asset allocation e di approvazione sull'attivazione di sub-deleghe di gestione su proposta della Management Company, sulla revisione del benchmark del comparto e sulla definizione del processo di delega di voto per gli attivi del comparto, nonché potere di verifica e di controllo sulla rischiosità del comparto. Tale Comitato garantisce un pieno raccordo con la Commissione Investimenti ed il Consiglio di Amministrazione della Cassa, mettendoli in condizione di adottare e controllare le principali scelte di investimento.

La consistenza patrimoniale del GD2 iscritta in bilancio al 31 dicembre 2019 ammontava a 782.011 di cui 34.433 mila euro iscritta nell'attivo circolante nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" in quanto disinvestite nella prima parte dell'esercizio 2020.

Con riferimento alle quote immobilizzate, a seguito di esigenze di liquidità connesse sia con l'anticipo delle somme agli iscritti dei cd "bonus ai professionisti" ex art. 44 del DL 18/2020 e art. 34 DL 23/2020 sia con i provvedimenti di sospensione della contribuzione, con Nav 8 giugno 2020 e 8 luglio 2020 sono state disinvestite rispettivamente n. 44.700 quote iscritte a 44.614 mila euro per un controvalore di mercato di 45.180 mila euro e n. 48.500 quote iscritte a 48.407 mila euro per un controvalore di mercato di 49.296 mila euro; la plusvalenza lorda relativa ai tre disinvestimenti ammonta a 2.155 mila euro a cui è stata applicata una tassazione pari a 501 mila euro.

L'importo complessivo del comparto GD2 al 31 dicembre 2020 iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie è pertanto pari a 654.556 mila euro. Nel corso del 2020 il Fondo ha distribuito dividendi netti per 16.441 mila euro (21.406 mila euro lordi). La valorizzazione di mercato a fine 2020 si attesta a 667.702 mila euro (+13.146 mila euro rispetto al costo di acquisto).

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

L'anno 2020 è stato caratterizzato da un periodo di instabilità nei primi mesi per effetto della crisi epidemiologica da Covid-19, salvo poi registrare un consolidamento di un trend positivo che ha consentito la realizzazione di un rendimento gestionale di mercato annuo del 3,65%. La turbolenza dei mercati inizialmente è stata fronteggiata grazie a politiche di copertura messe in atto dal gestore a cui poi si è affiancata una ripresa generalizzata dei mercati.

Con riferimento agli altri investimenti in fondi mobiliari si rappresenta che nel corso dell'anno la Cassa ha corrisposto complessivi 27.644 mila euro a fronte di richiami per quote sottoscritte così ripartiti:

- 3.319 mila euro relativi al "Fondo investimenti per l'Abitare" istituito e gestito da CDP Investimenti SGR S.p.A.;
- 3.358 mila euro relativi al Secondo Fondo F2i (comprensivo di richiami per spezzature);
- 19.350 mila euro relativi al Terzo Fondo F2i (comprensivo di richiami per spezzature);
- 1.617 mila euro relativi al "Fondo Immobiliare Lombardia".

Risultano rimborsati complessivi 1.822 mila euro a titolo di capitale così ripartiti:

- 252 mila euro relativi al "Fondo investimenti per l'Abitare" istituito e gestito da CDP Investimenti SGR S.p.A.;
- 1.355 mila euro relativi al Terzo Fondo F2i (comprensivo di rimborsi relativi a spezzature);
- 215 mila euro relativi al "Fondo Immobiliare Lombardia"

A.III.4 Crediti finanziari diversi

Trattasi di diverse partite creditorie ammontanti a fine 2020 a complessivi 5.427 mila euro (3.213 mila euro al 31 dicembre 2019).

Le principali componenti di questa voce dell'attivo dello Stato patrimoniale sono rappresentate dai prestiti al personale, dal credito vantato nei confronti dell'Inps per lo smobilizzo del TFR del personale, da importi versati a garanzia per accordi con istituti bancari per agevolare l'accesso al micro-credito a fronte dell'emergenza da Covid-19 e da versamenti per la costituzione di fondi rischi dedicati.

Con riferimento a questi ultimi si fa presente che la Cassa a suo tempo si è impegnata a costituire in favore di Confidi un fondo rischi dedicato – per agevolare l'accesso al credito degli iscritti – a cui ha versato 250 mila euro e ha successivamente aderito alle convenzioni con Fidiprof Nord e Fidiprof Centro Sud costituendo due fondi rischi dedicati ai geometri per 125 mila euro ciascuno. Come già riportato nel precedente esercizio, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione in data 1° agosto 2019 ha deliberato – nell'ottica di aderire all'iniziativa di fund raising con CDP per l'accesso al credito dei professionisti – di esercitare il diritto di recesso in aderenza a quanto disciplinato dalle Convenzioni ed è stata fatta richiesta della restituzione degli importi non impegnati dei fondi rischi a garanzia delle operazioni degli iscritti alla Cassa Geometri.

Nella presente sezione dell'attivo immobilizzato risultano iscritti 185 mila euro a titolo di importi a garanzia di prestiti erogati da Confidi che saranno rimborsati alla loro scadenza, mentre gli ulteriori 65 mila euro e l'importo di 250 mila euro relativi a Fidiprof Nord e Centro Sud sono invece stati classificati nella sezione dell'attivo circolante nella voce "altri crediti", atteso il loro rimborso a breve termine.

Nota Esplicativa

Rispetto al precedente esercizio trova allocazione nella sezione dei crediti finanziari l'importo di 2.136 mila euro versati – previo accordo con l'istituto tesoriere – al fine di costituire un fondo rischi che funga da moltiplicatore del credito erogabile agli iscritti, attesa la situazione di grave emergenza epidemiologica da Covid-19 che sta compromettendo l'attività produttiva dei geometri.

Le partite sono iscritte tutte al valore nominale ad eccezione dei prestiti al personale erogati a far tempo dal 2016, per i quali si è proceduto alla valorizzazione con il criterio del costo ammortizzato.

A seguire un prospetto che evidenzia una sintesi per aggregati delle partite in questione.

Descrizione	Situazione al 31.12.2020	Situazione al 31.12.2019	Variazioni
Mutui e prestiti al personale	342.295	320.603	21.692
Fondo garanzia Confidi e diverse	185.305	185.305	0
Crediti verso Inps per Tfr personale	2.763.955	2.706.937	57.018
Fondo garanzia per convenzione prestiti iscritti	2.135.825	0	2.135.825
Totale crediti finanziari diversi	5.427.380	3.212.845	2.214.535

A.III.6 Fondo immobiliare ad apporto

Alla data del 31.12.2020 il Fondo Immobiliare Enti Previdenziali ("Fondo FPEP") gestito da InvestiRe SGR S.p.A è iscritto in bilancio per un importo di 252.800 mila euro (303.045 mila euro al 31 dicembre 2019). Il valore è pari all'ammontare degli apporti effettuati al netto dei rimborsi delle quote di capitale (di cui 20.006 mila euro nel corso del 2020), decurtato di una perdita durevole pari a 30.239 mila euro.

Nella seduta di aprile 2020 il Comitato dei Delegati ha deliberato la nuova AAS che scaturisce da un modello ALM – gestione integrata delle attività e delle passività con il pareggio delle passività, propedeutico all'implementazione del modello LDI e che prevede il portafoglio distinto in due patrimoni:

- a) il portafoglio di copertura – determinato da scelte di composizione – costituito per le esigenze previdenziali dei prossimi anni;
- b) il portafoglio di performance destinato a perseguire i rendimenti di lungo periodo di mercato.

L'implementazione di tale modello gestionale avverrà per step graduali e trova concreta attuazione con un piano di convergenza operativo approvato dal Comitato dei Delegati nella seduta di novembre 2020, che conferma la necessità della riduzione della componente illiquida – in coerenza con le percentuali delle nuove asset class – che avverrà in particolare mediante dismissione della porzione immobiliare eccedente.

Alla luce di tali risultanze il Fondo FPEP ha dovuto dare corso ad un'accelerazione del processo di dismissione del patrimonio immobiliare originariamente previsto, previa riqualificazione dello stesso, e pertanto in data 31 marzo 2021 la Sgr del Fondo ha approvato l'aggiornamento del business plan, che prevede entro l'anno 2026 la completa dismissione.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha compresso le prospettive ottimistiche di un rialzo del mercato immobiliare nel 2021, pur se studi di settore prevedono una forte ripresa nel prossimo quinquennio.

Le risultanze del business plan risentono dell'attuale situazione nonché del processo di accelerazione delle dismissioni, tenuto conto anche delle prospettive reddituali attese, e danno evidenza che in un arco temporale di medio/lungo periodo non risulta del tutto riassorbibile il differenziale tra il valore di bilancio (costo di sottoscrizione) al netto dei rimborsi di capitale e il NAV del fondo.

Infatti a fine vita utile del Fondo (anno 2026) si registra un gap pari a 30.239 mila euro, in quanto – pur in presenza di una ripresa del mercato immobiliare e di un'attività gestionale mirata e dinamica – tali fattori non consentono di riassorbire per intero il valore differenziale a vita intera del Fondo, generato da una situazione permanente di flessione del mercato immobiliare degli anni addietro.

Come noto, già negli anni precedenti la Cassa, in un'ottica prudenziale aveva accantonato ad apposito Fondo rischi un importo pari a 39.392 mila euro; infatti nel precedente consuntivo si riportava che *"in attesa del consolidamento della ripresa del mercato immobiliare e in attesa di una riconsiderazione della strategia immobiliare alla luce della nuova asset allocation in corso di approvazione con relativo piano di convergenza, si ritiene di confermare in via prudenziale l'iscrizione tra le poste del passivo del fondo rischi patrimoniali per lo stesso ammontare registrato al 31.12.2018"*

La perdita durevole – portata in decurtazione del valore del cespite iscritto nelle immobilizzazioni – trova pertanto integrale copertura nella consistenza del fondo rischi costituito nei precedenti esercizi.

Ai fini di una completa informativa, si rammenta che nel corso degli anni addietro la Cassa ha apportato immobili in più tranches al Fondo FPEP registrando nel complesso plusvalenze iscritte nei bilanci per complessivi 190.039 mila euro e che pertanto – in un'ottica pluriennale – la perdita di 30.239 mila euro è ampiamente compensata nelle risultanze contabili della Cassa Geometri.

B ATTIVO CIRCOLANTE

Alla data del 31.12.2020 la voce ammonta complessivamente a 1.242.444 mila euro (1.129.057 mila euro al 31 dicembre 2019).

B.II Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono costituiti da crediti verso iscritti e terzi contribuenti, crediti per prestazioni da recuperare e altri crediti come di seguito riportato:

Descrizione	Situazione al 31.12.2020	Situazione al 31.12.2019	Variazioni
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	1.114.480.840	1.016.364.283	98.116.557
Crediti per prestazioni da recuperare	2.755.258	3.069.852	-314.594
Altri crediti	14.407.764	12.202.959	2.204.805
Totale Crediti	1.131.643.862	1.031.637.094	100.006.768

*Nota Esplicativa***B.II.1 Crediti verso iscritti e terzi contribuenti**

Riguardano diverse partite di cui si fornisce una specifica nel prospetto che segue:

Descrizione	Situazione al 31.12.2020	Situazione al 31.12.2019	Variazioni
Crediti per contribuiti, sanzioni, interessi e oneri accessori :			
- per contribuiti accertati nell'esercizio	167.396.976	161.781.188	5.615.788
- per contribuiti accertati in anni precedenti	817.357.527	736.325.268	81.032.259
- per sanzioni, interessi e oneri accessori accertati nell'esercizio	7.078.513	26.081.144	(19.002.631)
- per sanzioni, interessi e oneri accessori accertati in anni precedenti	159.445.774	137.317.845	22.127.929
	1.151.278.790	1.061.505.445	89.773.345
Partite contributive in corso alla fine dell'esercizio	157.036.568	107.464.231	49.572.337
Totale partite creditorie	1.308.315.358	1.168.969.676	139.345.682
Fondo svalutazione crediti contributivi	(193.834.518)	(152.605.393)	(41.229.125)
Totale crediti verso iscritti e terzi contribuenti	1.114.480.840	1.016.364.283	98.116.557

Come rilevasi dal prospetto che precede, la voce, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, ammonta nel complesso a 1.114.481 mila euro (1.016.364 al 31 dicembre 2019) e la principale partita creditoria è rappresentata dai crediti per contribuiti e accessori ammontanti nel complesso al 31 dicembre 2020 a 1.151.279 mila euro. Per quanto concerne l'importo di 167.397 mila euro trattasi di contribuiti accertati nel 2020. L'ammontare di 817.358 mila euro riguarda crediti contributivi relativi ad accertamenti di anni pregressi mentre 166.524 mila euro sono costituiti da crediti per sanzioni, interessi e accessori di cui 7.078 mila euro accertati nell'anno e riferibili alle morosità derivanti dall'accertamento coattivo iscritto nell'esercizio 2020 e 159.446 mila euro attinenti ad accertamenti di anni precedenti.

I crediti accertati nell'esercizio per complessivi 167.397 mila euro riguardano per 164.013 mila euro somme relative alla contribuzione ordinaria dei minimi per l'anno 2020, per 3.384 mila euro si riferiscono a morosità anni pregressi.

Anche per l'anno 2020 permane per la contribuzione ordinaria la possibilità di ricorrere alla forma agevolata di pagamento in forma rateizzata, con una dilazione di pagamento in 10 rate (oltre l'esercizio solare) e a tal proposito si fa presente che 82.932 mila euro sono conseguenti a tale forma di rateizzazione e costituiscono, quindi, un residuo fisiologico.

Importante novità in materia di contribuzione nell'esercizio in esame è stata la decisione del Consiglio di Amministrazione che sancisce che a decorrere dal 2020 le comunicazioni obbligatorie tornino ad essere rese direttamente alla Cassa e non più tramite il modello Redditi Persone Fisiche dell'Agenzia dell'Entrate, mantenendo comunque la possibilità di utilizzare il modello F24 accise per il versamento dei contribuiti; tale scelta si motiva per la complessità della gestione dei pagamenti incontrata dall'iscritto e per la forte fluttuazione delle scadenze dei versamenti ancorate a quelle fiscali, ultimamente molto variabili e pertanto con impatti non preventivati sui flussi di cassa attesi dell'Ente, oltre a tempistiche di rendicontazione non sempre coerenti con le esigenze di un efficiente monitoraggio dei predetti flussi.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

Le partite creditorie, i cui accertamenti risalgono ad anni precedenti per complessivi 817.358 mila euro, riguardano per 161.771 mila euro inadempienze di tributi per i quali non si è ancora proceduto ad accertamento coattivo, per 18.241 mila euro inadempienze iscritte nell'accertamento coattivo reso esecutivo nel 2020 e per 74.110 mila euro rateizzazioni in itinere. Per la restante parte trattasi di inadempienze già iscritte a ruoli in anni precedenti.

Con riferimento alle rateizzazioni si dà evidenza che nell'ambito dei vari provvedimenti disposti a sostegno della categoria nel periodo dell'emergenza epidemiologica, la Cassa ha disposto una serie di azioni tra cui la sospensione dei termini relativi agli adempimenti e ai versamenti dei contributi previdenziali. Una volta terminata la sospensione, come ulteriore agevolazione l'Ente ha disposto per la parte di contribuzione 2019 oggetto di sospensione la possibilità di una rateizzazione fino a 24 mesi e per le rateizzazioni in corso uno slittamento delle rate scadenti nel periodo di sospensione: l'ammontare complessivo (minimi e autoliquidazioni) alla data del 31 dicembre ammonta a 17.439 mila euro.

I crediti per sanzioni, interessi e oneri accessori sono partite connesse con l'emissione dei ruoli e con gli accertamenti coattivi di cui sopra.

Le partite in corso al 31 dicembre 2020 pari a 157.036 mila euro riguardano contributi di pertinenza dell'esercizio i cui accertamenti troveranno definizione nell'anno successivo e sono così costituiti:

- dalle autoliquidazioni 2020 non versate per complessivi 53.496 mila euro di cui 43.513 mila euro conseguono alla forma agevolata di pagamento della contribuzione corrente in forma rateizzata e diretta con Cassa Geometri;
- dai recuperi da iscrivere ad accertamento coattivo o da affidare al recupero tramite avvocati nel successivo esercizio per complessivi 21.148 mila euro;
- da crediti relativi ad anni precedenti per 24.892 mila euro rateizzati e per i quali è in corso il recupero secondo un piano predefinito. Sono qui ricomprese anche le rateizzazioni conseguenti alla nuova attività di recupero avviata a fine 2020, in linea con le azioni pianificate;
- da partite creditorie diverse (5.701 mila euro) tra cui rilevano i crediti per ricongiunzioni attive (3.029 mila euro) e crediti nei confronti delle società di ingegneria (1.790 mila euro);
- da oneri accessori e sanzioni connessi con le morosità delle partite di cui sopra per complessivi 51.799 mila euro.

Da diversi anni l'attenzione dell'Ente è focalizzata sul recupero dei crediti contributivi ed ha già adottato numerose strategie per la riscossione dei contributi utilizzando come strumento principe il ruolo esattoriale. Quest'ultimo ha perso però la sua originaria incisività anche per i diversi recenti interventi del legislatore tra cui rilevano la normativa sulla definizione agevolata dei carichi pendenti presso gli Agenti della riscossione (D.L. 22 ottobre 2016, n. 193), prorogata nei termini e ampliata negli effetti per tre volte (D.L. 16 ottobre 2017 n. 148, D.L. 23 ottobre 2018 n. 119 e D.L. 30 aprile 2019 n. 34) rispetto a quanto originariamente previsto, la normativa sullo stralcio dei crediti di importo inferiore a 1.000 euro (art. 4 del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119), il "saldo e stralcio" (introdotta con la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e i cui termini sono stati prorogati con il D.L. 34/2019) e i reiterati provvedimenti di proroga e di sospensione della riscossione.

Nota Esplicativa

Ricordiamo a seguire le posizioni assunte dalla Cassa in merito:

- 1) con riferimento alla "definizione agevolata", l'Ente con delibera consiliare ha chiarito che i relativi versamenti effettuati da parte degli iscritti sono considerati a titolo di acconto e a parziale copertura dell'anno previdenziale, stabilendo al contempo di informare sul punto i soggetti interessati. La predetta delibera è stata trasmessa ai Ministeri Vigilanti che hanno richiesto un'adeguata informativa da fornire ai geometri coinvolti dalla statuizione della delibera;
- 2) per lo "stralcio" dei debiti di importo fino a 1.000 euro - che prevede l'annullamento automatico (senza alcuna richiesta da parte del contribuente) dei singoli debiti affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, di importo residuo fino a mille euro, calcolato al 24 ottobre 2018 (data di entrata in vigore del decreto legge) - il Consiglio di Amministrazione della Cassa, ribadendo la posizione già presa in sede di "definizione agevolata", ha ritenuto non applicabile la suddetta disciplina ai debiti contributivi dei propri iscritti in considerazione della natura dell'Ente e della sua autonomia finanziaria e regolamentare e ha presentato diffida ad Agenzia delle Entrate-Riscossione. Quest'ultima con nota del 2 gennaio 2019 ha risposto facendo presente che la diffida "dal procedere d'ufficio allo stralcio" delle somme iscritte in tali ruoli non ha ragione di essere in quanto la legge non riporta tra i carichi da escludere quelli affidati alle esattorie dalle Casse privatizzate e ha pertanto successivamente comunicato lo stralcio delle predette somme, non ancora recepito dalla Cassa in attesa di definire le modalità per consentire il recupero delle somme dovute dai geometri debitori;
- 3) per il "saldo e stralcio" l'art 16 quinquies del DL 34/2019 ha sancito l'applicabilità solo previa apposita delibera delle Casse professionali, approvata ai sensi dell'art 3. c. 3 del D.Lgs. 509/1994, pubblicata nei rispettivi siti internet istituzionali entro il 16 settembre 2019 e comunicata entro la stessa data all'Agente della Riscossione. La Cassa non ha aderito ribadendo le precedenti posizioni.

Tutti i predetti provvedimenti normativi creano disparità di trattamento tra gli stessi iscritti che hanno ottemperato per l'intero versamento della contribuzione e coloro che assolvono gli obblighi contributivi avvalendosi di essi. Inoltre un'ulteriore disparità si ha tra Enti previdenziali che riscuotono i contributi a mezzo ruoli esattoriali e vedono violata la loro autonomia regolamentare e fortemente minata la sostenibilità di bilancio e le Casse professionali che, per essersi avvalse di diversi sistemi di recupero dei crediti contributivi, non sono destinatarie della normativa in esame.

Le disposizioni menzionate, oltre alle continue proroghe delle scadenze e delle attività di riscossione introdotte nel corso dell'anno 2020 a causa della crisi epidemiologica da Covid-19, hanno comportato un sostanziale stallo dell'attività di recupero crediti, imponendo il ricorso a strumenti di riscossione più efficaci alternativi al ruolo esattoriale.

Per effetto delle difficoltà sopra illustrate infatti – complici anche le disposizioni accennate in materia di sospensione e la dilazione dei pagamenti nonché le attività di sospensione delle notifiche di nuove cartelle e degli obblighi derivanti da pignoramenti presso terzi effettuati prima della data di entrata in vigore del decreto Rilancio – l'incasso annuo relativo alle morosità iscritte a ruolo è stato pari a circa 15 milioni, con una flessione rispetto al trend storico più recente.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

Già nel recente passato la Cassa ha esperito nuove procedure avviando la "riscossione gentile" nei confronti di professionisti con debiti contenuti che ha previsto un contatto con l'iscritto debitore per essere accompagnato al versamento, anche tramite rateizzazione del debito contributivo. Altra soluzione alternativa sperimentata è stata l'azione di recupero stragiudiziale e giudiziale affidata a legali e società di recupero, seppur in numero contenuto, attività a fronte della quale non è ancora possibile fornire una reportistica significativa, ma entrambe le sperimentazioni evidenziano segnali positivi.

Pertanto, all'esito delle varie azioni amministrative intraprese, si è rinvenuto che l'attivazione della riscossione giudiziaria dei crediti contributivi attraverso la proposizione di procedure monitorie rappresenti una risposta concreta ed efficace alle criticità attuali, consentendo tra l'altro un maggior controllo diretto.

Tale modalità di recupero investe platee progressive di iscritti morosi, secondo criteri connessi alla consistenza e all'anzianità del credito e della posizione iscrittiva e reddituale del geometra. La nuova procedura si è realizzata in continuità con il piano di comunicazione già avviato, prevedendo una iniziale "fase transitoria informativa" durante la quale - attraverso una specifica lettera informativa - l'iscritto è stato accompagnato ad una maggiore consapevolezza della propria posizione contributiva e previdenziale, offrendo in caso di morosità soluzioni di rateizzazioni personalizzate con l'assistenza di un team dedicato per fornire soluzioni idonee e tempestive.

Il piano di rientro personalizzato presenta condizioni particolarmente vantaggiose, tra cui un anticipo minimo calcolato sulla base delle proprie morosità, una rateizzazione di durata personalizzata, con possibilità di un unico piano di recupero con un'unica rata mensile nel caso di eventuali rateizzazioni già in corso.

All'esito di quanto sopra rappresentato si sono prenotati per una consulenza dedicata 11.806 geometri e alla data del 31.12.2020 risultano attivati 977 piani di rientro personalizzati a fronte di 18.287 mila euro.

L'attività di confronto con i geometri è tuttora in corso e a metà marzo 2021 risultano attivati ulteriori piani di rientro personalizzati per complessivi 6.454, a fronte di una contribuzione di 142.613 mila euro, di cui già versata 3.506 mila euro.

A seguire si riporta un dettaglio riepilogativo complessivo dei crediti al 31.12.2020 sia quota capitale che sanzioni che dà evidenza della loro composizione:

(importi in migliaia di euro)	
Totale crediti contributivi lordi (A)	1.308.315
Crediti iscritti a ruolo e accertamento coattivo (B)	-747.914
Crediti non iscritti a ruolo (A-B)	560.401
Rateizzazioni da portale dei pagamenti	-222.744
Rateizzazioni da piani di recupero personalizzati	-18.287
Altri crediti	-5.712
Crediti per cui attivare rateizzazioni	313.658

Per le rateizzazioni in essere si ricorda che 126.445 mila euro riguardano il pagamento rateizzato della contribuzione anno 2020 (minimi e autoliquidazioni), 96.299 mila euro (quota capitale e relative sanzioni) si riferiscono essenzialmente a rateizzazioni anni pregressi - di cui 17.439 mila euro relativi a contribuzione precedentemente sospesa per Covid-19 - e per 18.287 mila euro da piani rateizzati attivati alla data del 31.12.2020.

Nota Esplicativa

A seguire, in ottemperanza alla richiesta ministeriale ex nota 11235.06-09-2019 e successiva nota 0012472.10-11-20, un prospetto di dettaglio della stratificazione dei crediti contributivi verso iscritti per anno di insorgenza.

Stratificazione crediti contributivi al 31.12.2020 per anno di insorgenza	
2005 e precedenti	47.611.317
2006	23.009.689
2007	27.504.934
2008	35.844.337
2009	42.580.105
2010	50.022.177
2011	49.959.507
2012	51.821.547
2013	63.373.048
2014	69.546.377
2015	95.608.621
2016	117.048.318
2017	132.715.042
2018	128.790.386
2019	152.551.306
2020	220.328.647
Totale crediti al 31.12.2020	1.308.315.358

Con specifico riferimento alle morosità iscritte a ruolo, l'Ente è ormai da tempo impegnato su due fronti per arginare le insolvenze: da un lato le azioni amministrative della Cassa si sono affiancate al mandato conferito a Agenzia delle Entrate Riscossione (già Equitalia) onde scongiurare ogni rischio di prescrizione, dall'altro si sono monitorati i geometri morosi e si sono intraprese delle specifiche iniziative nei confronti dei medesimi.

Si ribadisce che la serie di provvedimenti legislativi sui ruoli esattoriali menzionati in precedenza hanno reso più oneroso il monitoraggio dell'andamento della riscossione; a ciò si aggiungono le disposizioni in materia di sospensioni e le dilazioni di pagamento conseguenti agli interventi normativi ex Covid-19.

Tenuto conto sia dell'azione amministrativa della Cassa che si affianca al mandato conferito ad Agenzia delle Entrate-Riscossione (già Equitalia) onde scongiurare ogni rischio di prescrizione, sia delle iniziative intraprese nei confronti dei geometri, si è effettuata un'analisi stratificata che tiene conto non solo dell'anzianità del credito ma anche della posizione giuridica dell'iscritto debitore, che rileva ai fini del perfezionamento del diritto alla pensione.

Le categorie rilevanti individuate ai fini di un processo di svalutazione sono tre:

- 1) Cancellati e deceduti
- 2) Pensionati e eredi pensionati
- 3) Iscritti

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

Per quanto riguarda i soggetti cancellati e i soggetti deceduti, considerata la volontà da parte dei primi di interrompere la propria attività professionale e l'impossibilità da parte dei secondi di conseguire una prestazione previdenziale, si ritiene di svalutare tali crediti nella misura del 100% a partire dal 3° anno di accertamento del ruolo. La tempistica così determinata consegue ad una valutazione di congruità relativa al tempo medio utile per esperire le necessarie attività di recupero anche nei confronti degli eredi, mentre la percentuale di svalutazione dell'intero credito consegue all'esclusione di tali soggetti dal completamento del proprio iter previdenziale.

Per gli altri soggetti sono state considerate le svalutazioni in virtù della loro posizione giuridica. In particolare per i pensionati e per gli eredi pensionati la considerazione dei parametri di svalutazione scaturisce dalla possibilità per la Cassa di potersi rivalere sugli importi erogati, mentre per gli iscritti in virtù del fatto che il mantenimento della loro posizione previdenziale presuppone – al termine dell'iter previdenziale – il conseguimento della prestazione previa necessità di sanare la morosità.

Le percentuali di svalutazione garantiscono un graduale processo di svalutazione dei crediti contributivi a partire dal settimo anno di accertamento del ruolo con una percentuale di aliquote progressive come di seguito evidenziato:

- svalutazione del 10% al 7° anno ruolo;
- svalutazione del 20% all'8° anno ruolo;
- svalutazione del 30% al 9° anno ruolo;
- svalutazione del 40% al 10° anno ruolo.

Il fondo svalutazione crediti ha costituito contropartita per la copertura di riaccertamenti di residui relativi a partite contributive rideterminate dagli uffici amministrativi per insussistenza del credito (5.667 mila euro). È stato inoltre effettuato – in conformità a quanto illustrato in precedenza – un accantonamento per 46.896 mila euro per la copertura dei rischi connessi con il recupero delle somme iscritte nei ruoli.

In relazione a tali movimentazioni, la consistenza del fondo svalutazione crediti contributivi al 31.12.2020 ammonta a 193.835 mila euro.

All'esito delle nuove procedure di recupero attivate dalla Cassa, previo monitoraggio degli incassi relativi, si profileranno nuove analisi in merito al fine di verificare e valutare il grado di realizzabilità dei crediti contributivi.

B.II.2 Crediti per prestazioni da recuperare

Tali crediti, iscritti in bilancio al valore nominale per complessivi 2.755 mila euro (3.070 mila euro al 31 dicembre 2019), riguardano il recupero in corso (in prevalenza rateizzato) di prestazioni indebitamente percepite (2.092 mila euro), i recuperi relativi alle maggiorazioni dei trattamenti pensionistici ai sensi dell'art. 6 della legge n. 140/1985 (39 mila euro) e il recupero delle indennità di maternità per la quota a carico dello Stato ai sensi del D.Lgs 151/2001 (624 mila euro).

Descrizione	Situazione al 31.12.2020	Situazione al 31.12.2019	Variazioni
Recupero prestazioni non dovute	2.092.045	2.402.374	-310.329
Recupero maternità (D.lgs 151/01)	624.066	621.802	2.264
Recuperi maggiorazioni trattamento pensionistico	39.147	45.676	-6.529
Totale crediti per prestazioni da recuperare	2.755.258	3.069.852	-314.594

*Nota Esplicativa***B.II.3 Crediti verso società controllate**

Al 31 dicembre 2020 non risultano importi iscritti in tale voce.

B.II.4 Altri crediti

Si riferiscono principalmente a crediti verso locatari e a crediti per partite di giro per un ammontare complessivo netto al 31 dicembre 2020 pari a 14.407 mila euro (12.203 mila euro al 31 dicembre 2019).

Qui di seguito si riporta una evidenza per aggregati dei crediti in questione.

Descrizione	Situazione al 31.12.2020	Situazione al 31.12.2019	Variazioni
Crediti verso locatari per canoni e recupero oneri	4.864.375	4.275.244	589.131
Crediti per interessi e proventi finanziari	121.078	95.295	25.783
Crediti per recuperi e partite diverse	1.736.557	739.548	997.009
Crediti per partite di giro	9.653.393	9.427.463	225.930
Totale partite creditorie	16.375.403	14.537.550	1.837.853
Fondo svalutazione crediti verso locatari	(1.967.639)	(2.334.591)	366.952
Totale altri crediti	14.407.764	12.202.959	2.204.805

I crediti verso locatari per canoni e recupero oneri ammontano a complessivi 4.864 mila euro; tali partite trovano rettifica nell'apposito fondo svalutazione iscritto in bilancio per 1.968 mila euro. Tale posta rettificativa è stata determinata a seguito di una specifica analisi sulla realizzabilità delle singole partite per le quali sono in corso le relative procedure di recupero; la diminuzione di 367 mila euro consegue ad un aggiornamento dell'analisi sulla realizzabilità dei crediti in contenzioso.

I crediti per interessi e proventi finanziari riguardano quote di interessi sui mutui ipotecari (87 mila euro) e interessi sui conti correnti maturati al 31 dicembre (34 mila euro).

I crediti per recuperi e partite diverse presentano un incremento di 997 mila euro essenzialmente connesso con il credito verso lo Stato per 1.020 mila euro quale rimborso a fronte delle anticipazioni effettuate per i "bonus ai professionisti" ex art. 44 DL 18/2020 e art. 34 DL 23/2020, relativamente alla mensilità di maggio per la quale è stato rimborsato il 98% dell'importo.

Nelle partite in esame, in via prudenziale e in attesa della pronuncia della Corte di appello e del giudice in merito alla sospensione delle sentenze di primo grado, non sono iscritti 2.171 mila euro a titolo di credito verso lo Stato per i versamenti "spending review" come da sentenze del Tribunale civile di Roma n. 8311/2020 e 8314/2020 relativamente alle citazioni da parte di Cassa Geometri nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per l'azione di ripetizione di indebito oggettivo dei versamenti effettuati ex art. 8 comma 3 D.L. 95/2012 ed ex art. 1 comma 417 L. 147/2013. La sentenza n. 8311 ha infatti accertato il diritto di Cassa Geometri alla ripetizione dei versamenti dei risparmi di spesa per i consumi intermedi effettuati per il biennio 2012-2013 al bilancio dello Stato, con condanna del Ministero dell'Economia e delle Finanze alla restituzione dell'importo complessivo di circa 791 mila euro, oltre interessi legali mentre la sentenza n. 8314 ha rigettato la domanda di Cassa Geometri relativamente alla ripetizione dei versamenti ex art. 1 comma

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

417 L. 147/2013, ma ha nel contempo accertato l'esclusione dalla base imponibile di alcune voci ritenute invece incluse da due dirigenti del MEF in sede di verifica ispettiva nel corso del 2015; in particolare si escludono dalla base imponibile le spese per missione degli Organi effettivamente versate dalla Cassa per gli anni 2014-2019 ex art. 1 comma 417 L. 147/2013, facendo quindi emergere un credito per 1.379 mila euro.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 170 dell'11/06/2020, ha deciso di proporre appello avverso la sentenza n. 8314 al fine di chiedere al giudice di disapplicare l'art. 1 comma 417 L. 147/2013 in quanto in contrasto con il principio di diritto affermato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 7/2017 o, in subordine, di sollevare la questione di legittimità costituzionale della norma ivi contenuta dinanzi la medesima Corte.

Come anticipato anche la controparte ha proposto appello, con richiesta di sospensione delle sentenze di primo grado e pertanto si è soprasseduto dall'iscrizione di tali partite creditorie, rinviando al giudizio definitivo in sede di appello.

I crediti per partite di giro si riferiscono in massima parte a ritenute erariali iscritte nel rendiconto per 9.168 mila euro e sono costituiti essenzialmente da trattenute a titolo di addizionale regionale e addizionale comunale Irpef, determinate a fine anno sulla base imponibile dell'anno 2020, che saranno trattenute al dipendente/pensionato a rate nel corso del successivo esercizio per essere versate all'Erario. La Cassa opera infatti come sostituto d'imposta: a fine esercizio viene iscritta nelle entrate in partite di giro la somma di competenza dei redditi 2020 che sarà trattenuta nel corso del 2021 al contribuente (dipendente/pensionato) e versata all'Erario. Specularmente, pertanto, nelle uscite in partite di giro viene iscritto medesimo importo quale debito verso l'Erario.

Si rappresenta da ultimo a mero titolo informativo che al 31.12.2020 le somme connesse con i pignoramenti verso terzi, ossia le somme da trattenere ai geometri pensionati e da riversare a terzi a seguito di decisione del giudice, ammontano a 14.381 mila euro.

Analogo commento si ritrova nel paragrafo speculare delle poste del passivo "altri debiti". Trattasi di importi che non costituiscono crediti e debiti ma che vengono riportati in nota integrativa per assolvere appieno alla funzione conoscitiva della stessa.

B.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2020 non risultano importi iscritti sotto tale voce.

B.IV Disponibilità liquide

Ammontano a 110.800 mila euro (62.742 mila euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono per 106.737 mila euro alle somme risultanti a fine esercizio nel conto corrente presso l'Istituto tesoriere (Banca Popolare di Sondrio) e per 4.063 mila euro a somme presso altri conti correnti in attesa del loro trasferimento al conto di tesoreria, la cui effettiva disponibilità per l'Ente si è avuta solo nei primi giorni dell'anno 2021 a valle del loro giroconto sul conto corrente ufficiale di tesoreria.

Le giacenze sul c/c di tesoreria sono destinate già a inizio 2021 al pagamento della rata pensione di gennaio e non sono state destinate a forme di impiego di breve periodo attesi i relativi tassi di rendimento, a fronte del tasso applicato dall'Istituto Tesoriere.

Nota Esplicativa

Alla data del 31 dicembre non risulta nella piena disponibilità dell'Ente la somma di 111 mila euro, in attesa dello svincolo da parte dell'Istituto preposto.

Si rappresenta che la Cassa, ai sensi delle disposizioni normative art. 44 DL 18/2020 e art. 34 DL 23/2020 nel corso del 2020 ha anticipato per conto dello Stato i "bonus ai professionisti" per i mesi di marzo, aprile e maggio per complessivi 115.541 mila euro. A fronte di tali anticipazioni i Ministeri vigilanti, sulla base di apposita rendicontazione, hanno provveduto alla restituzione della totalità delle somme anticipate per le mensilità di marzo ed aprile e del 98% delle somme anticipate per le indennità relative alla mensilità di maggio, lasciando quindi aperta una posizione creditoria a favore della Cassa Geometri alla data del 31 dicembre 2020 per circa 1.020 mila euro.

C RATEI E RISCONTI ATTIVI

Tale voce iscritta nell'attivo per complessivi 4.619 mila euro (3.807 mila euro al 31 dicembre 2019) si riferisce principalmente al risconto relativo al premio erogato per l'assistenza sanitaria in favore degli assicurati (1.227 mila euro) e al risconto relativo alla quota di pensioni in regime di totalizzazione versata anticipatamente all'Inps per la rata di gennaio 2021 (3.140 mila euro).

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

SITUAZIONE PATRIMONIALE ANALISI DELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

A PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Cassa ammonta al 31 dicembre 2020 a complessivi 2.441.777 mila euro (2.406.581 mila euro al 31 dicembre 2019) ed è costituito dalla riserva legale ex art. 1 del D.Lvo 509/1994 (2.299.966 mila euro), dalla riserva per rivalutazione immobili costituita in occasione della privatizzazione dell'Ente ai sensi del già citato D.Lvo 509/94 (106.615 mila euro) e dal risultato economico di esercizio di 35.196 mila euro.

La riserva legale ex D.Lvo 509/1994 viene annualmente variata in relazione al risultato di gestione dell'esercizio precedente. Tale riserva, come meglio si dirà nella relazione sulla gestione, è superiore a quanto previsto dall'art. 1 D.lgs 509/94 così come chiarito dalle disposizioni contenute nella Legge 449/97 che indicano come parametro di riferimento le 5 annualità di pensione in essere al 31 dicembre 1994. L'indice di copertura del patrimonio netto parametrato al monte pensioni afferente l'esercizio corrente è pari a 4,84.

La Cassa ha adottato a fine 2018 delle misure sul fronte contributivo approvate da parte dei Ministeri vigilanti che congiuntamente alle modifiche in materia previdenziale già vigenti contribuiscono all'equilibrio di medio-lungo periodo, come si evince dalle ultime proiezioni attuariali predisposte. A seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e in attuazione delle vigenti disposizioni normative, entro la fine del 2021 la Cassa redigerà un nuovo bilancio tecnico al 31.12.2020 che riceverà l'impatto della pandemia sulle variabili macroeconomiche.

Descrizione	Situazione al 31.12.2020	Situazione al 31.12.2019	Variazioni
Riserva legale ex art.1 D.Lvo 509/1994	2.299.965.729	2.255.332.014	44.633.715
Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	106.615.099	106.615.099	0
Altre riserve	0	0	0
Risultato d'esercizio	35.195.950	44.633.715	-9.437.765
Totale Patrimonio Netto	2.441.776.778	2.406.580.828	35.195.950

B FONDI PER RISCHI E ONERI

Al 31 dicembre 2020 risultano iscritti sotto tale voce per complessivi 10.177 mila euro (45.610 mila euro al 31 dicembre 2019) le seguenti tipologie di fondi:

Descrizione	Situazione al 31.12.2020	Situazione al 31.12.2019	Variazioni
Fondo per indennità di maternità	0	317.611	-317.611
Fondo integrazioni consumi intermedi	3.596.661	3.596.661	0
Fondo rischi patrimonio immobiliare	5.180.160	2.303.258	2.876.902
Fondo oneri spese procedure esecutive	1.400.462	0	1.400.462
Fondo rischi patrimoniali	0	39.392.123	-39.392.123
Totale Fondi rischi e oneri	10.177.283	45.609.653	-35.432.370

Nota Esplicativa

- ✓ Il fondo per indennità di maternità di importo pari a zero, in quanto nell'anno 2020 non vi è stata un'eccedenza di contribuzione rispetto alle prestazioni di maternità dell'anno che possa andare a fronteggiare future esigenze, bensì un disavanzo pari a 21 mila euro iscritto tra le partite creditorie contributive. Si fornisce un dettaglio che dà evidenza delle risultanze della gestione maternità anno 2020:

Determinazione Fondo per indennità di maternità

Fondo per indennità di maternità al 31/12/2019	317.611
Accertamenti contributivi 2020	649.676
Recupero indennità di maternità Dlgs 151/2001	510.046
Spese impegnate per indennità maternità 2020	-1.498.245
Ripianamento disavanzo	20.912
Fondo per indennità di maternità al 31/12/2020	0

- ✓ il fondo per le presunte integrazioni sui consumi intermedi da versare ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato che è pari a 3.597 mila euro. A seguito della verifica amministrativo-contabile eseguita da due dirigenti dei Servizi ispettivi di Finanza pubblica nel corso del 2015 è stato eccepito dal MEF il parziale adempimento dell'obbligo di versamento delle riduzioni dei consumi intermedi a causa della mancata inclusione di alcune voci. In merito la Cassa – non condividendo il ricalcolo effettuato in quanto trattasi di voci escluse dal computo in aderenza alle prescrizioni di cui alla circolare del MEF n. 31/12 – ha provveduto ad accantonare a tutto il 2019 le presunte integrazioni ai sensi del già menzionato art. 1 comma 417 L. 147/2013. In data 9 giugno 2020 sono state emesse dal Tribunale Ordinario di Roma, Seconda Sezione Civile, le sentenze nn. 8311 e 8314 relativamente alle citazioni da parte di Cassa Geometri nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per l'azione di ripetizione di indebito oggettivo dei versamenti effettuati ex art. 8 comma 3 D.L. 95/2012 ed ex art. 1 comma 417 L. 147/2013. La sentenza n. 8311 ha accertato il diritto di Cassa Geometri alla ripetizione dei riversamenti dei risparmi di spesa per i consumi intermedi effettuati per gli anni 2012 e 2013 al bilancio dello Stato, con condanna del Ministero dell'Economia e delle Finanze alla restituzione dell'importo complessivo di 791 mila euro, oltre interessi legali. La sentenza n. 8314 ha invece rigettato la domanda di Cassa Geometri relativamente alla ripetizione dei versamenti ex art. 1 comma 417 L. 147/2013, ma ha accertato l'esclusione dalla base imponibile di alcune voci ritenute incluse dai servizi ispettivi di Finanza pubblica. Avendo entrambe le parti presentato appello, in via prudenziale si è lasciato iscritto il fondo oneri in attesa del giudizio definitivo;
- ✓ il fondo rischi patrimonio immobiliare per un ammontare pari a 5.180 mila euro che è relativo all'immobile sito in Lacchiarella Palazzo Marco Polo. Già nel precedente esercizio si era proceduto in via prudenziale ad un accantonamento, atteso che lo stabile è completamente sfitto e che si trova in una zona degradata, pur rimanendo fiduciosi e confidenti in un progetto di riqualificazione dell'intera zona in sinergia con il Comune e gli altri proprietari istituzionali presenti in loco; preso atto dell'ulteriore riduzione del valore di mercato nell'anno 2020, connesso anche alla pandemia in atto, si è ritenuto opportuno integrare il fondo rischi esistente in modo che risulti pari al differenziale tra il valore di bilancio (al netto del fondo ammortamento) e il valore di mercato stimato;

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

- ✓ il fondo oneri per spese per procedure esecutive per un ammontare di 1.400 mila euro richiesto da Agenzia delle Entrate – Riscossione, quale onere a titolo di rimborso delle “spese connesse allo svolgimento delle procedure previste dal D.M. 21 novembre 2000” e accantonato in via prudenziale, in vista di un possibile ricorso alle vie legali;
- ✓ il fondo rischi patrimoniali il cui azzeramento nell’anno 2020 è conseguente all’acquisizione delle risultanze aggiornate del business plan del Fondo FPEP da cui si evince che il differenziale costo – nav non è recuperabile nel medio-lungo periodo. Il valore differenziale evidenziato a fine 2026 (durata vita utile del Fondo) pari a 30.239 mila euro rappresenta una perdita durevole, portata in decurtazione del valore del cespite iscritto nelle immobilizzazioni e trova integrale copertura nella consistenza del fondo rischi iscritto al 31.12.2019, per cui gli effetti a conto economico sono nulli, mentre l’eccedenza del predetto fondo rischi (9.153 mila euro) è stata incamerata nelle componenti positive reddituali della gestione dell’esercizio. Ai fini di una completa informativa, si rammenta che nel corso degli anni addietro la Cassa ha apportato immobili in più tranches al Fondo FPEP registrando nel complesso plusvalenze iscritte nei bilanci per complessivi 190.039 mila euro e che pertanto – in un’ottica pluriennale – la perdita di 30.239 mila euro è ampiamente compensata nelle risultanze contabili della Cassa Geometri. Si rinvia al paragrafo “A.III.6 Fondo immobiliare ad apporto” della presente relazione per una lettura sinottica.

C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Ammonta al 31 dicembre 2020 a complessivi 1.282 mila euro (1.396 mila euro al 31 dicembre 2019); si riportano qui di seguito le movimentazioni intervenute nell’esercizio:

Movimentazione TFR

Ammontare al 31 dicembre 2019	1.395.932
Utilizzazioni dell’esercizio 2020	-140.628
Accantonamenti dell’esercizio 2020	26.440
Ammontare al 31 dicembre 2020	1.281.744

Nota Esplicativa

D DEBITI

Figurano iscritti in bilancio al valore nominale debiti per complessivi 70.242 mila euro (71.408 mila euro al 31 dicembre 2019); nel prospetto che segue si riporta una specifica per aggregati omogenei delle diverse partite debitorie in essere al 31 dicembre 2020 raffrontati con i valori corrispondenti al 31.12.2019.

Descrizione	Situazione al 31.12.2020		Situazione al 31.12.2019		Variazioni
Debiti per prestazioni istituzionali in corso di definizione	13.467.698		12.392.468		1.075.230
Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi	11.938.942		14.385.334		-2.446.392
Debiti verso società controllate	0		0		0
Altri debiti					
- per impieghi immobiliari in corso	29.463		129.039		
- per manutenzioni e oneri diversi gestione immobiliare	585.711		644.950		
- per oneri di funzionamento e spese diverse	6.824.052		4.479.144		
- per depositi cauzionali	1.487.643		1.477.965		
- per partecipazioni Arpinge sottoscritte e non versate	4.499.364		6.999.704		
- per partite di giro	31.408.709	44.834.942	30.899.409	44.630.211	204.731
Totale debiti	70.241.582		71.408.013		-1.166.431

La variazione complessiva dei debiti è così costituita:

- un incremento dei debiti per prestazioni istituzionali (+1.075 mila euro);
- una flessione per 2.446 mila euro delle eccedenze contributive versate dai geometri rispetto al dovuto a fronte delle quali si sta provvedendo al rimborso, previa verifica delle singole posizioni creditorie e debitorie degli iscritti, provvedendo in prima battuta alla compensazione. Si rappresenta in merito che per il periodo 2012-2019 l'associato doveva indicare nel modello F24 l'anno di tassazione per i contributi minimi e l'anno di produzione per il reddito, incorrendo facilmente in errori che comportavano il verificarsi di versamenti in eccesso; a decorrere dal 2020 le comunicazioni obbligatorie sono rese direttamente alla Cassa e non più tramite il modello Redditi Persone Fisiche dell'Agenzia dell'Entrate, mantenendo comunque la possibilità di utilizzare il modello F24 accise per il versamento dei contributi.

Con riferimento alla voce "altri debiti" si evidenzia rispetto al precedente esercizio un incremento di 205 mila euro a fronte di:

- ✓ un incremento degli oneri di funzionamento e spese diverse essenzialmente per un debito Ires pari a 1.557 mila euro, da versare in sede di dichiarazione 2021;
- ✓ un leggero incremento dei debiti per le partite di giro per 431 mila euro, debiti che fanno riferimento per 8.749 mila euro alla quota parte relativa alle trattenute a titolo di addizionale regionale e addizionale comunale Irpef per il cui commento si rinvia al paragrafo B.II.4, per 17.537 mila euro a trattenute sulle pensioni e sugli stipendi mensilità di dicembre e tredicesima versate all'Erario nell'esercizio 2021 e la restante

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

parte pari a 2.728 mila euro essenzialmente costituita da debiti per retribuzione differita TFR nei confronti del lavoratore a fronte di quote trasferite all'Inps;

- ✓ minore debito a titolo di partecipazione sottoscritta in Arpinge e non ancora versata pari a 4.499 mila euro (7.000 mila euro al 31.12.2019) per effetto di richiami occorsi nel corso del 2020.

Si rappresenta da ultimo - a mero titolo informativo - che al 31.12.2020 le somme connesse con i pignoramenti verso terzi, ossia le somme da trattenere ai geometri pensionati e da riversare a terzi a seguito di decisione del giudice, ammontano a 14.564 mila euro, come già anticipato nel paragrafo B II4 "Altri crediti". Trattasi di importi che non costituiscono crediti e debiti, ma che vengono riportati in nota integrativa per assolvere appieno alla funzione conoscitiva della stessa.

Nota Esplicativa

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427 comma 9 del Codice Civile si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2020, raffrontati con i corrispondenti valori al 31/12/2019. Tale dettaglio rappresenta la composizione della voce "Conti d'Ordine", non più evidenziata in calce allo Stato Patrimoniale ex D. Lgs. 139/2015. Gli impegni, garanzie e passività potenziali espongono al 31 dicembre 2020 un ammontare complessivo di 37.187 mila euro (64.679 mila euro al 31 dicembre 2019), qui di seguito evidenziato per gruppi omogenei.

Descrizione	Situazione al 31.12.2020	Situazione al 31.12.2019	Variazioni
Fidejussioni e libretti di deposito per locazioni attive	904.186	933.202	-29.016
Fidejussione per polizza sanitaria integrativa	3.369.600	3.369.600	0
Fidejussioni per servizi	270.736	207.371	63.365
Sottoscrizione quote fondi di investimento e partecipazioni	32.642.829	60.168.473	-27.525.644
Totale conti d'ordine	37.187.351	64.678.646	-27.491.295

Come rilevasi dal prospetto che precede, la posta più rilevante è costituita dall'impegno relativo alla sottoscrizione delle quote fondi di investimento e partecipazioni per complessivi 32.643 mila euro di cui 3.795 mila euro relativi al fondo F2i – Secondo Fondo Italiano per le infrastrutture, 12.430 mila euro per il Fondo F2i III Fondo Italiano, 1.039 mila euro per quote FIL (già Fondo Abitare sociale), 5.379 mila euro per Fondo investimenti per l'Abitare (CDP) e 10.000 mila euro per il Fondo immobiliare Polaris enti previdenziali.

L'importo relativo alle fidejussioni per polizza sanitaria integrativa a favore degli iscritti è pari a 3.370 mila euro ed è conseguente alla stipula del contratto con Unisalute S.p.A; essa è stata determinata ai sensi dell'art. 103 del codice dei contratti pubblici.

L'importo di 271 mila euro relativo a fidejussioni per servizi si riferisce a garanzie ricevute da fornitori per l'esecuzione di contratti in essere.

Si rappresenta inoltre che la Cassa unitamente al Consiglio Nazionale dei Geometri promuove delle convenzioni con la Pubblica Amministrazione per operazioni di censimento, efficientamento energetico e valorizzazione del patrimonio immobiliare e infrastrutturale pubblico sia direttamente che in collaborazione con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani). A tal fine ha ideato un fondo rotativo – con un plafond massimo di 3 milioni di euro – con il quale anticipare per conto dei Comuni le spese per la liquidazione delle fatture relative alle prestazioni professionali dei geometri.

A tutto il 2020 sono state attivate le convenzioni con i comuni di seguito indicati: Andrano, BAT (Barletta-Andria-Trani), Caprarica di Lecce, Casarano, Lecce, Maglie, Ortelle, Poggiardo, Scorrano, Mesagne, Alessano Foggia e Rolo.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

Proseguendo in tale direzione:

- a) è stata approvata una Convenzione tra la Cassa ed i Condomini ed un Protocollo d'intesa con le Associazioni di Amministratori di Condominio e/o immobiliari la cui finalità è duplice: da un lato suscitare nei cittadini una maggiore consapevolezza dell'importanza che la qualificazione energetica e la sicurezza delle unità immobiliari sia garantita e certificata dai professionisti geometri e dall'altro provvedere all'anticipazione ai professionisti della liquidazione delle parcelle vantate nei confronti dei Condomini committenti secondo lo schema adottato per il fondo rotativo di cui sopra, attingendo dal medesimo plafond stanziato;
- b) è stata sottoscritta un'analogha convenzione con gli Enti Ecclesiastici e le varie associazioni del clero per incentivare l'attività dei geometri associati volte alla mappatura, alla regolarizzazione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, consentendo agli stessi di percepire in tempi brevi i compensi vantati nei confronti di detti committenti per gli incarichi svolti, attingendo dal medesimo plafond già menzionato.

Nota Esplicativa

CONTO ECONOMICO ANALISI DELLE COMPONENTI

Come anticipato nel paragrafo "Forma e contenuto del bilancio", lo schema di Conto Economico è stato redatto sulla base delle prescrizioni dei nuovi principi contabili emanati dall'OIC che non prevedono la rappresentazione in bilancio della gestione straordinaria, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015.

A seguire – come richiesto dai Ministeri Vigilanti con nota prot.n. 2567 del 5 marzo 2018 ai fini di una rappresentazione più chiara – un prospetto di riconciliazione tra il conto economico redatto secondo la precedente riclassifica comprensiva della gestione straordinaria e il conto economico redatto in conformità agli OIC vigenti.

Tale prospetto consente anche la riconciliazione con le partite straordinarie contenute nel conto economico ex DM 27 marzo 2013 che riporta anch'esso proventi per 8.783 mila euro e oneri per 7.819 mila euro .

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

CONTO ECONOMICO (Riallocazione proventi e oneri straordinari esercizio 2020)	Esercizio 2020	Proventi straordinari	Oneri straordinari	Esercizio 2020 (nuovi OTC)
A GESTIONE PREVIDENZIALE :				
1) Gestione contributi (a+b-c)	545.720.780	6.801.096	-6.801.096	545.720.780
a) Entrate contributive	562.908.547			562.908.547
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	30.142.082			30.142.082
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	47.329.849	-6.801.096	6.801.096	47.329.849
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	522.456.333	-1.259.127	0	521.197.206
a) Spese per prestazioni istituzionali	525.637.670		0	525.637.670
b) Interessi passivi sulle prestazioni	1.498			1.498
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	3.182.835	1.259.127	0	4.441.962
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	23.264.447	8.060.223	-6.801.096	24.523.574
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI :				
3) Gestione immobiliare (a-b-c)	644.214	458.611	-63.416	1.039.409
a) Redditi e proventi degli immobili	9.548.055	2.005	-63.416	9.486.644
b) Costi diretti di gestione	3.993.076	-89.654	0	3.903.422
c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	4.910.765	-366.952	0	4.543.813
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b)	35.814.927	15.694	-823	35.829.798
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	36.584.160	15.694	-823	36.599.031
b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti	769.233	0	0	769.233
Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	36.459.141	474.305	-64.239	36.869.207
C COSTI DI AMMINISTRAZIONE :				
5) Spese per gli Organi dell'Ente (a+b+c)	3.249.301	0	0	3.249.301
a) Indennità di carica e gettoni	2.269.680			2.269.680
b) Rimborsi spese	450.222			450.222
c) Oneri previdenziali e fiscali	529.399			529.399
6) Costi del personale (a+b)	8.988.105	-961	0	8.987.144
a) Oneri per il personale in servizio	8.961.868	-961	0	8.960.907
b) Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti	26.237			26.237
7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	7.872.580	-247.467	948.546	8.573.659
8) Ammortamento beni strumentali, e accantonamenti diversi	749.698			749.698
Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	20.859.684	-248.428	948.546	21.559.802
RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)	38.863.904	8.782.956	-7.813.881	39.832.979
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)	-569.326	0	-5.435	-574.761
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	35.196			35.196
10) Oneri finanziari diversi	604.522		5.435	609.957
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)	0	0	0	0
11) Rivalutazioni	0			0
12) Svalutazioni	0			0
F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (13-14)	963.640	-8.782.956	7.819.316	0
13) Entrate e proventi diversi	8.782.956	-8.782.956		0
14) Spese e oneri diversi	7.819.316		-7.819.316	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)	39.258.218	0	0	39.258.218
15) Imposte sui redditi imponibili	4.062.268			4.062.268
16) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	35.195.950	0	0	35.195.950

La gestione previdenziale presenta nella voce A1c) "Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi" partite straordinarie (6.801 mila euro) costituite essenzialmente da riaccertamenti di residui di partite creditorie insussistenti controbilanciate dal prelievo dal fondo svalutazione crediti quale componente positiva economica.

La posta di 1.259 mila euro allocata nella gestione previdenziale nella voce A2 è un provento a carattere eccezionale e si riferisce per la quasi totalità alla restituzione degli utili della polizza Poste Vita, come regolamentato dalla Convenzione a suo tempo stipulata.

Per la gestione immobiliare, le partite straordinarie riclassificate in tale sezione sono costituite tra le componenti negative di reddito dalle somme rinvenienti dal riaccertamento dei residui attivi (63 mila euro), e tra le componenti positive da un prelievo dal fondo svalutazione

Nota Esplicativa

crediti da locatari a seguito di un aggiornamento dell'analisi sulla realizzabilità dei crediti in contenzioso per 367 mila euro e per la restante parte da insussistenze del passivo e rimborsi a carattere eccezionale.

Per quanto riguarda invece la voce C7) "Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi", le partite straordinarie riallocate in tale voce riguardano nelle entrate principalmente insussistenze dell'attivo a seguito di riaccertamenti e per le componenti di costo oneri vari per la formazione professionale e spese per la promozione della cultura previdenziale della categoria (complessivi 772 mila euro).

A GESTIONE PREVIDENZIALE

La gestione previdenziale evidenzia i risultati dell'attività istituzionale della Cassa, concernente l'acquisizione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni; i dati consuntivi dell'esercizio 2020 registrano nel complesso un risultato lordo positivo di 24.524 mila euro (43.414 mila euro al 31 dicembre 2019), determinato dalla differenza tra il risultato della gestione contributi (545.721 mila euro) e quello della gestione prestazioni (521.197 mila euro).

A.1 Gestione contributi

Il saldo di 545.721 mila euro (552.963 mila euro al 31 dicembre 2019) è determinato dal gettito contributivo di competenza per 562.909 mila euro, al quale vanno aggiunte le entrate accessorie per 30.142 mila euro e detratti i rimborsi, i trasferimenti e le rettifiche contributive ammontanti nel complesso a 47.330 mila euro.

Nel prospetto successivo si riporta per il biennio 2020-2019 una specifica per tipologia del gettito contributivo.

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Contributi obbligatori :			
- contributi soggettivi minimi	253.985.018	259.264.126	-5.279.108
- contributi integrativi minimi	124.953.955	127.448.800	-2.494.845
- autoliquidazione contributi soggettivi	122.830.939	113.986.690	8.844.249
- autoliquidazione contributi integrativi	43.756.406	43.542.165	214.241
	545.526.318	544.241.781	1.284.537
Altri contributi :			
- recupero contributi evasi e relativi interessi	8.945.927	12.063.552	-3.117.625
- contributi per maternità	669.962	842.318	-172.356
- ricongiunzioni, riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva	7.766.340	2.173.192	5.593.148
Totale entrate contributive	562.908.547	559.320.843	3.587.704

Rispetto all'anno precedente, il gettito contributivo complessivo dell'esercizio 2020 (562.908 mila euro) presenta un incremento in valori assoluti di 3.588 mila euro (+0,6%).

Il dato consuntivo relativo alla contribuzione obbligatoria ordinaria degli iscritti è pari a 545.526 mila euro con un incremento rispetto al precedente esercizio di 1.284 mila euro (+0,2%). In particolare, il gettito complessivo del contributo soggettivo (minimi e autoliquidazioni) è pari a 376.816 mila euro contro i corrispondenti 373.251 mila euro dell'esercizio 2019 (+1%)

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

mentre il gettito del contributo integrativo complessivo (minimi e autoliquidazioni) è pari a 168.710 mila euro contro i corrispondenti 170.991 mila euro del precedente esercizio (-1,3%).

Con specifico riferimento al gettito dei minimi, si registra una flessione rispetto al precedente esercizio essenzialmente connessa alla contrazione della platea degli iscritti.

Il gettito contributivo complessivo a titolo di autoliquidazione presenta invece un incremento del 5,8%. Nello specifico, il gettito derivante dalle autoliquidazioni del contributo soggettivo risente di effetti contrapposti: da un lato gli effetti connessi alle dinamiche reddituali che vedono consolidarsi un incremento dei redditi attestandosi a +8% nel 2020, dall'altro la flessione sia per il minor numero di iscritti sia per l'assorbimento – seppur esiguo – da parte del gettito dei minimi, conseguente alla rivalutazione dei contributi capitari.

Per quanto attiene al gettito derivante dalle autoliquidazioni dell'integrativo – come noto – esso si determina applicando la percentuale prevista (4%-5%) sul volume d'affari a cui va decurtato il contributo minimo dell'esercizio precedente. Nel 2020 si registra un maggior importo rispetto al 2019 di circa lo 0,5% essenzialmente connesso con un incremento del volume d'affari del 5%, che controbilancia l'effetto contrattivo derivante dalla flessione della platea degli iscritti.

Si riporta di seguito l'evidenza delle medie reddituali per il biennio 2020-2019 determinate escludendo le dichiarazioni accessorie relative all'anno di cancellazione, da cui si evince un incremento rispetto al precedente esercizio:

ANNO	2020	2019	Variazione	Variazione %
Media reddito professionale	23.509	21.774	1.735	8,0%
Media volume d'affari	34.582	32.947	1.635	5,0%

Quanto alle altre partite contributive, esse riguardano in particolare:

- i recuperi e gli interessi di contribuzioni evase per complessivi 8.946 mila euro. Tale somma è essenzialmente costituita per 1.006 mila euro da interessi per morosità in massima parte rese esecutive nell'esercizio, per 1.000 mila euro da interessi relativi a somme non ancora esecutive e la restante parte dal recupero morosità anni pregressi, per effetto anche di dichiarazioni presentate nel corso del 2020, successivamente alla scadenza;
- la contribuzione relativa alla maternità pari a 670 mila euro (842 mila euro nel precedente esercizio), importo comprensivo del disavanzo di gestione di 21 mila euro evidenziato nel paragrafo B "Fondi rischi e oneri". La flessione rispetto al precedente esercizio è conseguente alla riduzione del contributo capitario nel biennio 2020-2019 da 10 a 8 euro. Si rammenta che la misura del contributo è finalizzata al mantenimento della copertura delle prestazioni nell'ambito della specifica contabilità nella quale affluiscono anche gli apporti dello Stato;
- le ricongiunzioni, le riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva per complessivi 7.766 mila euro a fronte dei 2.173 mila euro del precedente esercizio. Nel 2020 tale importo è comprensivo di 3.861 mila euro a titolo di "contributo volontario": è stata infatti introdotta per la prima volta la possibilità di versare una ulteriore quota di contribuzione soggettiva, variabile tra l'1% e il 10% del reddito professionale dichiarato, che consente di ottenere, al momento della maturazione del diritto alla pensione, una quota aggiuntiva calcolata con il sistema contributivo.

Nota Esplicativa

A conclusione della disamina delle entrate contributive, si riportano qui di seguito gli importi adeguati dei contributi minimi annui relativi al biennio 2020/2019, nonché i limiti di reddito cui rapportare l'aliquota del contributo soggettivo:

IMPORTI CONTRIBUTI MINIMI E LIMITI DI REDDITO	Anno 2020	Anno 2019
Contributo soggettivo minimo iscritti	3.320,00	3.285,00
Contributo soggettivo minimo pensionati attivi	3.320,00	3.285,00
Contributo soggettivo minimo pensionati attivi di invalidità	1.660,00	1.642,50
Contributo soggettivo minimo per i neo iscritti (*) per il primo anno	830,00	821,25
Contributo soggettivo minimo per i neo iscritti (*) per il secondo anno	1.660,00	1.642,50
Contributo soggettivo minimo per neodiplomati per i primi due anni e per i praticanti	830,00	821,25
Contributo soggettivo minimo per neodiplomati per i successivi tre anni	1.660,00	1.642,50
Contributo integrativo minimo iscritti e pensionati attivi	1.660,00	1.645,00

(*) Iscritti alla Cassa per la prima volta con età compresa tra i 31 e i 55 anni

Anno 2020 : reddito sino a €. 156.050,00 aliquota del 18% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,5%.

Anno 2019 : reddito sino a €. 154.350,00 aliquota del 18% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,5%.

Le altre componenti della gestione contributi sono costituite da sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi per complessivi 30.142 mila euro e a deduzione, le rettifiche, i rimborsi, i trasferimenti di contributi e relativi interessi per un ammontare complessivo di 47.330 mila euro; quest'ultima partita è comprensiva dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti contributivi per 46.896 mila euro (al netto di un prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi di 5.667 mila euro).

Nella voce "Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi" sono altresì iscritti i riaccertamenti dei residui per partite creditorie contributive controbilanciate dal prelievo dal predetto fondo svalutazione crediti contributivi.

Trattasi di partite precedentemente iscritte nella gestione straordinaria e allocate nella sezione di conto economico previdenziale, come illustrato nel paragrafo iniziale delle analisi delle componenti del conto economico nella presente nota esplicativa.

A.2 Gestione prestazioni

La gestione presenta per l'esercizio 2020 un saldo di 521.197 mila euro (509.549 mila euro al 31 dicembre 2019), costituito dagli oneri per prestazioni istituzionali (525.638 mila euro) e dagli interessi passivi sulle stesse al netto dei relativi recuperi (4.442 mila euro).

Relativamente alle prestazioni si evidenzia qui di seguito una specifica delle stesse per il biennio 2020-2019.

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Prestazioni pensionistiche	514.732.210	504.197.255	10.534.955
Provvidenze straordinarie	2.099.063	665.463	1.433.600
Accantonamento al fondo provvidenze straordinarie	1.703.051	610.896	1.092.155
Spese per assistenza sanitaria	5.391.346	4.361.212	1.030.134
Indennità maternità professioniste	1.498.245	1.473.227	25.018
Maggiorazione pensioni art. 6 Legge 140/1985	39.147	45.676	-6.529
Interessi prestiti agli iscritti - Covid-19	174.608	0	174.608
Totale spese per prestazioni istituzionali	525.637.670	511.353.729	14.283.941

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

Come si evince dal prospetto che precede, l'onere complessivo delle prestazioni per il 2020 presenta rispetto all'esercizio precedente un incremento di 14.284 mila euro, determinato essenzialmente dagli aumenti delle erogazioni pensionistiche (10.535 mila euro).

Nell'esercizio 2020 è venuto meno il blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 35.000 lordi annuali e pertanto la rivalutazione nella misura dell'1,1% è stata applicata a tutti i trattamenti pensionistici.

L'incremento dell'onere per pensioni scaturisce pertanto sia dal maggior numero di rendite in pagamento sia dal predetto indice di rivalutazione dell'1,1%.

L'incremento della spesa per assistenza sanitaria per 1.030 mila euro è essenzialmente connesso all'estensione della polizza sanitaria adottata a tutela di tutti gli iscritti, che consente di ricevere un'indennità a seguito di terapia intensiva per ricovero per contagio da Covid-19 o a seguito di isolamento domiciliare.

L'incremento delle provvidenze straordinarie rispetto al precedente esercizio si motiva anch'esso con gli interventi straordinari a seguito dell'emergenza epidemiologica che hanno previsto l'erogazione di un'assistenza sanitaria tra i 1.000 e i 10.000 euro, a seconda della gravità dell'evento: a fronte di 2.099 mila euro erogati 1.456 mila euro sono correlati al Covid-19. Ulteriori oneri conseguenti alle iniziative intraprese per fronteggiare la pandemia sono costituiti da 175 mila euro iscritti a titolo di interessi sostenuti dalla Cassa nell'ambito degli interventi a supporto della liquidità finanziaria dei professionisti, tramite l'accesso al microcredito.

Tra i recuperi di prestazioni sono compresi il recupero indennità di maternità ex D.Lgs 151/2001 per euro 510 mila, i recuperi relativi alle maggiorazioni dei trattamenti pensionistici per 39 mila euro, il prelievo dal fondo provvidenze straordinarie per 2.099 mila euro a copertura dell'onere erogato nell'esercizio per le provvidenze straordinarie.

*Nota Esplicativa***B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI**

La gestione degli impieghi patrimoniali rileva i risultati sia degli investimenti a medio e lungo termine, sia dell'eventuale utilizzo delle eccedenze finanziarie in operazioni a breve termine, in attesa di impieghi più redditizi. Non sono invece compresi gli interessi sui depositi in conto corrente, evidenziati tra i proventi finanziari (voce D.9).

Il rendiconto del 2020 evidenzia un risultato complessivo di 36.869 mila euro (25.014 mila euro al 31 dicembre 2019), determinato dall'avanzo della gestione immobiliare di 1.039 mila euro e dal risultato positivo della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari di 35.830 mila euro.

B.3 Gestione immobiliare

La gestione immobiliare registra per l'esercizio 2020 entrate per complessivi 9.487 mila euro, costi di diretta imputazione (comprensivi di Imu) pari a complessivi 3.903 mila euro, ammortamenti e accantonamenti per complessivi 4.544 mila euro con un risultato, come anticipato, di 1.039 mila euro (1.420 mila euro al 31 dicembre 2019).

Nel prospetto che segue, si riporta per aggregati una specifica delle componenti gestionali di entrata e di spesa per il biennio 2020-2019.

Descrizione	2020	2019	Variazioni
<i>Affitti di immobili</i>	8.716.209	8.802.676	-86.467
<i>Rimborsi spese da locatari e altri proventi</i>	770.435	-833.647	1.604.082
Totale redditi e proventi di gestione (a)	9.486.644	7.969.029	1.517.615
<i>Manutenzioni, oneri e servizi diversi</i>	1.939.731	2.060.609	-120.878
<i>IMU e TASI</i>	1.963.487	1.955.824	7.663
<i>Accantonamento quota TFR per i portieri</i>	204	299	-95
Totale costi diretti di gestione (b)	3.903.422	4.016.732	-113.310
<i>Ammortamento immobili</i>	2.033.863	2.029.091	4.772
<i>Accantonamento Fondo Rischi Patrimonio Immobiliare</i>	2.876.902	2.303.258	573.644
<i>Accantonamenti e prelievi fondo svalutazione crediti</i>	-366.952	-1.800.221	1.433.269
Totale ammortamenti e accantonamenti di gestione (c)	4.543.813	2.532.128	2.011.685
Risultato gestione immobiliare (a - b - c)	1.039.409	1.420.169	-380.760

Rispetto al precedente esercizio il risultato della gestione immobiliare presenta un leggero decremento di 381 mila euro quale risultante algebrica di maggiori redditi e proventi (+ 1.518 mila euro), dei minori costi diretti di gestione (-113 mila euro) e dei maggiori ammortamenti e accantonamenti e prelievi dell'esercizio (+ 2.012 mila euro).

Le entrate relative agli affitti sono sostanzialmente allineate al precedente esercizio, mentre la voce "rimborsi spese da locatari e altri proventi" presenta un maggior importo per 1.604 mila euro in quanto le risultanze dell'anno 2019 scontavano - in decurtazione - un importo molto più consistente (-1.779 mila euro) a titolo di riaccertamento di residui attivi (a fronte di crediti verso inquilini inesigibili o con azione di recupero non conveniente a seguito di comparazione con le spese necessarie). L'importo di 770 mila euro per l'anno 2020 è la risultante di una sommatoria algebrica composta da rimborsi spese da locatari per 832 mila euro e da componenti straordinarie allocate nella gestione immobiliare - in ottemperanza ai dettati del D.Lgs. 139/2015 - costituite da una componente negativa a titolo di riaccertamento di residui attivi per 63 mila euro.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

Le voci relative ai costi si presentano sostanzialmente allineate al precedente esercizio, sia per quanto attiene alle imposte e agli ammortamenti sia per quanto attiene alle spese per manutenzione e oneri vari della gestione.

Trova allocazione nelle risultanze della gestione un prelievo dal fondo svalutazione crediti da locatari per 367 mila euro, a seguito di un aggiornamento dell'analisi sulla realizzabilità dei crediti in contenzioso.

Per quanto riguarda la voce accantonamenti al fondo rischi patrimonio immobiliare si rinvia a quanto riportato al paragrafo "Fondi per Rischi e Oneri".

B.4 Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari

La gestione degli impieghi mobiliari e finanziari presenta per il 2020 redditi, proventi e prelievi per complessivi 36.599 mila euro e costi diretti per 769 mila euro con un risultato positivo di 35.830 mila euro (23.594 mila euro al 31 dicembre 2019).

Nel prospetto che segue, si riporta per aggregati una specifica delle componenti reddituali e di costo per il biennio 2020-2019.

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Redditi da impieghi mobiliari	18.550.969	22.110.007	-3.559.038
<i>Utili da impieghi in fondi mobiliari di investimento</i>	<i>16.441.434</i>	<i>17.633.956</i>	<i>-1.192.522</i>
<i>Utili da impieghi in fondi F2i</i>	<i>455.320</i>	<i>3.588.580</i>	<i>-3.133.260</i>
<i>Plusvalenza su disinvestimento GD2</i>	<i>1.654.215</i>	<i>887.471</i>	<i>766.744</i>
Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi	8.894.999	2.243.166	6.651.833
<i>Interessi su prestiti e mutui al personale</i>	<i>43.280</i>	<i>47.624</i>	<i>-4.344</i>
<i>Altri interessi e proventi</i>	<i>0</i>	<i>1.329</i>	<i>-1.329</i>
<i>Plusvalenza da cessione società partecipate</i>	<i>1.808.215</i>	<i>1.815.733</i>	<i>-7.518</i>
<i>Utili da partecipazioni societarie</i>	<i>7.043.504</i>	<i>378.480</i>	<i>6.665.024</i>
Prelievo dal fondo rischi patrimoniali	9.153.063	0	9.153.063
Totale redditi su valori mobiliari, impieghi finanziari e prelievi di gestione (a)	36.599.031	24.353.173	12.245.858
Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari e perdite di gestione (b)	769.233	759.073	10.161
<i>Imposta sostitutiva su plusvalenza da cessione società partecipate</i>	<i>470.136</i>	<i>472.091</i>	<i>-1.955</i>
<i>Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari e rettifiche</i>	<i>299.097</i>	<i>286.982</i>	<i>12.116</i>
Accantonamenti a fondi (c)	0	0	0
<i>Accantonamenti a fondo rischi patrimoniali</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Accantonamento a fondo oscillazione valori mobiliari</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale costi diretti, perdite e accantonamenti di gestione (b+c)	769.233	759.073	10.161
Risultato della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c)	35.829.798	23.594.100	12.235.698

Come si evince dal prospetto che precede, l'esercizio 2020 presenta per gli impieghi mobiliari e finanziari un incremento di 12.236 mila euro rispetto al precedente esercizio. Tale variazione risulta determinata da maggiori redditi da impieghi mobiliari, impieghi finanziari e prelievi di gestione per 12.246 mila euro e da maggiori costi diretti, perdite e accantonamenti di gestione per 10 mila euro.

Nota Esplicativa

I proventi sono costituiti essenzialmente dai dividendi netti distribuiti dal Fondo GD2 pari a 16.441 mila euro (21.406 mila euro lordi) nonché dalla plusvalenza realizzata a fronte dei disinvestimenti dal predetto fondo per 1.654 mila euro, da proventi distribuiti dal Terzo Fondo F2i per 455 mila euro, da distribuzione di dividendi da Arpinge S.p.A. (842 mila euro), Investire SGR S.p.A. (451 mila euro) e Quaestio Holding S.A (5.750 mila euro) per complessivi 7.043 mila euro, da plusvalenze da cessione di società partecipate per complessivi 1.808 mila euro, di cui 181 mila euro derivanti dalla società Agire a seguito dell'esercizio dell'opzione put parziale menzionata nel precedente consuntivo e formalizzata in data 16 gennaio 2020 e per 1.627 mila euro connessi con il perfezionamento in data 30 gennaio 2020 della cessione da parte di Quaestio Holding, a Dea Capital S.p.A., della quota di Quaestio Cerved Credit Management.

Tra le componenti positive è allocato l'importo di 9.153 mila euro quale eccedenza del fondo rischi patrimoniali del Fondo Fpep che, dopo la copertura integrale della perdita durevole dell'asset, viene rilasciato e incamerato nelle componenti positive reddituali della gestione, come meglio illustrato al paragrafo "Fondi per Rischi e Oneri".

Per quanto riguarda le componenti dei costi diretti, si riferiscono per 470 mila euro all'imposta sostitutiva sulla plusvalenza da cessione di società partecipate poc'anzi menzionate e per 299 mila euro a oneri vari di gestione di cui 51 mila euro relativi all'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti per prestiti al personale dipendente, 3 mila euro a IVAfe (Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero) e per la restante parte a oneri connessi con l'attività di risk management e l'attività di analisi ed elaborazione della nuova asset allocation strategica (AAS).

C COSTI DI AMMINISTRAZIONE

I costi d'amministrazione ammontano nell'esercizio 2020 a complessivi 21.560 mila euro (20.792 mila euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono alle spese per gli Organi dell'Ente (3.249 mila euro), ai costi per il personale (8.987 mila euro), alle spese per l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi (8.574 mila euro) e agli ammortamenti di beni strumentali (complessivi 750 mila euro).

C.5 Spese per gli Organi dell'Ente

L'onere di competenza 2020 pari a 3.249 mila euro (4.130 mila euro al 31 dicembre 2019) si riferisce ai compensi fissi per i componenti gli Organi di amministrazione e ai compensi e rimborsi spese ai predetti componenti in relazione alle sedute effettuate nell'anno, per un ammontare complessivo di 2.946 mila euro nonché ai compensi e rimborsi al Collegio Sindacale per 303 mila euro.

La flessione rispetto al precedente esercizio (-21%) consegue essenzialmente alla minore attività prestata in presenza nell'anno 2020 (come diretta conseguenza dell'emergenza epidemiologica) e un ricorso ai collegamenti "on line."

Come anticipato nel paragrafo "Forma e contenuto del bilancio", ai fini di assolvere meglio alla funzione informativa e in linea con il Regolamento di Amministrazione e Contabilità, la voce nel conto economico è stata ulteriormente suddivisa nelle sue componenti ed è costituita per 2.270 mila euro da compensi, per 450 mila euro da rimborsi spese e per 529 mila euro da oneri previdenziali e fiscali.

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2020***C.6 Costi del personale**

I costi per il personale, comprensivi degli interventi assistenziali, delle spese per la formazione, degli accantonamenti al fondo TFR e accantonamenti vari, ammontano nel 2020 a complessivi 8.987 mila euro (8.842 mila euro al 31 dicembre 2019), come evidenziato nel prospetto che segue ove si riporta una specifica per aggregati degli oneri in questione, raffrontati con i corrispondenti valori del precedente esercizio.

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Retribuzioni al personale	6.392.428	6.287.173	105.255
- Stipendi e assegni fissi al personale	4.619.216	4.459.241	159.975
- Compensi per lavoro straordinario, turni e compensi incentivanti	1.750.089	1.697.237	52.852
- Compensi diversi, indennità e rimborsi per missioni	23.123	130.695	-107.572
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	2.349.714	2.157.804	191.910
Interventi assistenziali e oneri diversi per il personale	207.785	297.600	-89.815
Spese per la formazione e aggiornamento professionale	10.980	59.759	-48.779
Totale	8.960.907	8.802.336	158.571
Accantonamento al fondo indennità di anzianità e TFR	26.237	39.217	-12.980
Totale costi per il personale	8.987.144	8.841.553	145.591

Come rilevasi dai dati che precedono, rispetto al consuntivo 2019 le spese di cui trattasi registrano nel complesso un incremento dell'1,6% pari a 146 mila euro.

L'aumento è la risultanza algebrica di diverse componenti:

- un aumento delle voci "stipendi" e "compensi per lavoro straordinario e compensi incentivanti" connesso con il rinnovo del CCNL che prevede una rivalutazione annua dello 0,9%, con il rinnovo dei contratti di tutta la dirigenza dell'Ente avvenuta nel corso del 2020, con il turn - over del personale e con l'incidenza dei passaggi di livello retributivo;
- una riduzione complessiva della voce "compensi diversi, attività e rimborsi per missioni" essenzialmente riconducibile ai minori oneri per missione, attesa l'impossibilità di continuare gli incontri sul territorio promossi ai fini di una condivisione delle problematiche e delle tematiche più interessanti per gli iscritti;
- una flessione della voce "interventi assistenziali e oneri diversi per il personale" in massima parte conseguente ai minori buoni pasto erogati, attesa la minore presenza in sede del personale e la conseguente riduzione delle attività straordinarie in *smart working*;
- una flessione della voce "spese per la formazione e aggiornamento professionale" per lo slittamento per effetto della pandemia del progetto formativo che la Cassa ha iniziato in sinergia con la Luiss, la cui finalità è quella di sviluppare le competenze trasversali del personale (c.d. *soft skills*), oltre che di rafforzare le conoscenze tecniche e le competenze specifiche richieste nello svolgimento delle attività dell'Ente.

Si rappresenta inoltre che la Cassa Geometri – in applicazione dell'art. 5 comma 7 D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012 che dispone l'erogazione di buoni pasto per un valore nominale non superiore a 7 euro – a decorrere dal 1° ottobre 2012 ha adeguato il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale.

Nota Esplicativa

Anche nell'anno 2020 è stato rispettato il divieto di erogare trattamenti economici in sostituzione della fruizione delle ferie di cui all'art. 8 comma 5 del D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012.

C.7 Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi

Le spese in questione ammontano nel complesso a 8.574 mila euro (7.070 mila euro al 31 dicembre 2019) e riguardano diverse partite di cui se ne fornisce, nel prospetto che segue, una specifica per aggregati relativamente al biennio 2020-2019.

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	3.346.956	2.030.673	1.316.283
Spese per la Sede (pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento locali e relativi impianti)	528.617	313.914	214.703
Prestazioni e servizi diversi dall'esterno	200.353	98.230	102.123
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	2.026.586	782.603	1.243.983
Oneri diversi	402.696	388.944	13.752
Spese per la formazione professionale e la promozione della cultura previdenziale della categoria	772.379	993.483	-221.104
Spese diverse per il funzionamento degli uffici	1.296.072	1.071.945	224.127
- Spese per i servizi automatizzati	359.427	276.798	82.629
- Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezzature d'ufficio	19.770	23.587	-3.817
- Spese postali e varie di spedizione	172.797	84.453	88.344
- Spese telefoniche e telegrafiche	130.251	139.375	-9.124
- Acquisizione temporanea di risorse	312	5.768	-5.456
- Acqua, illuminazione, forza motrice e riscaldamento	138.871	166.875	-28.004
- Cancelleria, stampati e materiali vari di consumo	117.553	14.004	103.549
- Altre spese per il funzionamento degli uffici	357.091	361.085	-3.994
Versamento consumi intermedi e relativi accantonamenti	0	1.390.696	-1.390.696
Totale spese di acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	8.573.659	7.070.488	1.503.171

Gli oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni, ammontanti a complessivi 3.347 mila euro (2.031 mila euro nel 2019), costituiscono costi specifici della gestione previdenziale: essi sono infatti determinati dalle spese e competenze per la riscossione dei contributi (Concessionari e Agenzia delle Entrate) per 653 mila euro (822 mila euro nel 2019), dalle spese per accertamenti sanitari finalizzati al riconoscimento del diritto alla pensione per invalidità per 180 mila euro (215 mila euro nel 2019), dagli oneri per i servizi decentrati per 1.114 mila euro (994 mila euro nel 2019) e per 1.400 mila euro quale onere a titolo di rimborso "delle spese connesse allo svolgimento delle procedure previste dal D.M. 21 novembre 2000" richiesto da Agenzia delle Entrate – Riscossione e accantonato in via prudenziale in vista di un possibile ricorso alle vie legali.

Le spese per la Sede pari a 529 mila euro (314 mila euro nel 2019) si riferiscono agli oneri riguardanti i servizi necessari per assicurare un'adeguata utilizzazione strumentale dei locali e relativi impianti della sede della Cassa; l'incremento rispetto al precedente esercizio si motiva in massima parte per i lavori di disinfezione dell'impianto di areazione, per assicurare lo svolgimento delle attività lavorative in piena sicurezza ambientale.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

A tal proposito si rappresenta che la Cassa nell'esercizio in esame ha usufruito di un credito d'imposta sulle spese sostenute per la sanificazione degli ambienti di lavoro ai sensi dell'art. 125 D.L. 34/2020 per 28 mila euro.

Le spese legali aumentano per maggiori oneri connessi con l'attività prestata per vertenze concluse in anni pregressi.

Le spese per prestazioni e servizi dall'esterno riguardano incarichi professionali per lo svolgimento di specifiche attività, anche previste da apposite disposizioni normative, che non possono essere svolte all'interno, quali in particolare la certificazione dei bilanci, la redazione dei bilanci tecnici, attività di internal audit e prestazioni notarili. Nel 2020 tali spese ammontano a 200 mila euro (98 mila euro nel 2019) e l'incremento è correlato anche all'attività di arricchimento anagrafico commissionato ad hoc, a fronte dell'attività di recupero credito avviata.

Gli oneri amministrativi diversi, ammontanti nel complesso a 403 mila euro a fronte dei 389 mila euro nel 2019, si riferiscono a spese per consulenze (89 mila euro), a oneri di rappresentanza, a tasse e tributi diversi e altri oneri di natura straordinaria (314 mila euro complessivi). A tale ultimo proposito si fa presente che nell'importo dei tributi allocati tra gli oneri amministrativi è iscritta l'Irap ammontante nel 2020 a 201 mila euro, scomputato l'importo di 122 mila euro che costituisce acconto figurativo ai sensi dell'art. 24 del DL 34/20 (Decreto Rilancio). L'Irap non è inclusa tra le "Imposte sui redditi imponibili" di cui al punto "13" del conto economico in quanto, contrariamente a quanto avviene per le imprese, il tributo per gli Enti no-profit come la Cassa Geometri viene calcolato non sui redditi aziendali, bensì sull'ammontare delle retribuzioni del personale dipendente e sugli emolumenti dei sindaci ministeriali (art. 10 del D.Lgs 15 dicembre 1997 n. 446). Gli oneri amministrativi diversi comprendono anche partite di natura straordinaria ex D.lgs 139/2015, in massima parte costituite dai riaccertamenti di residui per circa 15 mila euro oltre a contributi e oneri vari per la formazione professionale e le spese per la promozione della cultura previdenziale e professionale per un ammontare complessivo di 772 mila euro (993 mila euro nel 2019).

Le spese diverse per il funzionamento degli uffici ammontano nel complesso a 1.296 mila euro (1.072 mila euro nel 2019). L'incremento di tali oneri di 224 mila euro rispetto al precedente esercizio è determinato essenzialmente:

- da un aumento delle spese per servizi automatizzati (+83 mila euro);
- da un aumento delle spese per prevenzione e protezione (+26 mila euro);
- da un incremento delle spese per stampati e materiali di consumo (+103 mila euro).

*Nota Esplicativa***C.8 Ammortamenti beni strumentali**

Le partite di cui trattasi, concernenti gli ammortamenti di beni strumentali, ammontano nel 2020 a 750 mila euro (750 mila euro al 31 dicembre 2019), come rilevasi dal prospetto che segue:

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Ammortamento immobile Sede	414.662	414.662	0
Ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	216.417	189.613	26.804
Ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio	4.171	3.811	360
Ammortamento prodotti programma (software)	114.448	142.103	-27.655
Totale ammortamenti beni strumentali	749.698	750.189	-491

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote: 1% per l'immobile Sede (Palazzo Corrodi); 20% per impianti, attrezzature e macchinari; 25% per automezzi; 12% per mobili, arredi e macchine d'ufficio; 33,33% per software.

D PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce registra un saldo di - 575 mila euro (- 497 mila euro al 31 dicembre 2019). Si riferisce ai proventi e agli interessi attivi sui depositi in conto corrente, per complessivi 35 mila euro; gli oneri, ammontanti a complessivi 610 mila euro, riguardano interessi passivi diversi, spese e commissioni bancarie ascrivibili anche a interessi corrisposti a fronte di operazioni di *hot-money* (292 mila euro) a cui la Cassa è ricorsa nel corso dell'anno per fronteggiare momentanee esigenze di liquidità, connesse anche con le scadenze dei contributi.

E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nessun importo è registrato sotto tale voce.

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2020***13 Imposte sui redditi imponibili**

L'ammontare iscritto in bilancio pari a 4.062 mila euro (2.505 mila euro al 31 dicembre 2019) si riferisce all'imposta di pertinenza dell'esercizio 2020.

Si fornisce qui di seguito una specifica dei movimenti in questione e una sintesi della determinazione del saldo a debito Ires per l'anno 2020.

IRES 2020

Imposta lorda (ACCONTI)	2.505.190
saldo a credito 2019	-6.488
Importo pagato	<u>2.498.702</u>
Imposta 2020	4.062.268
Ires a debito 2020	<u>-1.557.078</u>

DETERMINAZIONE SALDO IRES 2020

Redditi immobiliari	9.872.673
Redditi diversi (inclusi redditi di capitale)	<u>7.098.711</u>
Totale reddito imponibile	<u>16.971.384</u>
Ammontare Ires esercizio 2020	4.062.268
Acconti versati nel 2020	<u>2.505.190</u>
Saldo Ires a debito	<u>-1.557.078</u>

Nota Esplicativa

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario, redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità nel Principio Contabile n. 10, costituisce parte integrante del bilancio consuntivo d'esercizio, ai sensi delle modifiche apportate dal D. Lgs. 139/2015 all'art. 2423 del Codice Civile. Il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio. I flussi finanziari del rendiconto rappresentano un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide, tali flussi sono distinti nelle seguenti attività:

- attività operativa: comprende le operazioni, in termini di flussi finanziari, connesse con l'attività istituzionale dell'Ente (entrate contributive e accessorie, uscite per prestazioni istituzionali e accessorie), nonché tutte le operazioni funzionali e complementari all'attività istituzionale (operazioni relative alla gestione immobiliare e mobiliare, costi di amministrazione);
- attività di investimento: comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento: comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

L'OIC 10 prevede due schemi per la redazione del rendiconto finanziario:

- 1) Il primo prevede la determinazione del flusso dell'attività operativa con il metodo indiretto
- 2) Il secondo prevede la determinazione del flusso dell'attività operativa con il metodo diretto

La redazione del prospetto del bilancio Cassa Geometri è quello redatto con il metodo diretto.

Il flusso finanziario dell'attività operativa, il cui saldo 2020 è pari a -64.555 mila euro, è costituito dalla somma algebrica di diverse componenti di entrata e di uscita: tra le più consistenti la voce incassi da clienti che riguarda principalmente gli incassi per contributi, interessi, sanzioni e maggiorazioni sugli stessi (447.715 mila euro) e incassi relativi alla locazione degli immobili di proprietà dell'Ente (8.896 mila euro). Gli altri incassi (249.424 mila euro) riguardano entrate di varia natura ed entrate per partite di giro (247.299 mila euro) costituite dalle ritenute erariali, ritenute previdenziali ed assistenziali, trattenute per conto di terzi e partite in conto sospesi; in tale macro categoria sono allocati gli incassi da parte dello Stato quale rimborso a fronte delle anticipazioni effettuate dalla Cassa per i "bonus ai professionisti" ex art. 44 DL 18/2020 e art. 34 DL 23/2020, relativamente alle mensilità di marzo e aprile e del 98% dell'importo erogato per la mensilità di maggio.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

Per quanto riguarda i pagamenti dell'attività operativa, la voce più consistente è costituita dalle uscite per prestazioni (522.989 mila euro) e dalle uscite relative alle partite di giro (243.711 mila euro) speculari alle voci di entrata e come detto relative a ritenute erariali, ritenute previdenziali ed assistenziali, trattenute per conto di terzi e partite in conto sospesi e delle anticipazioni erogate ai sensi dell'art. 44 DL 18/2020 e art. 34 DL 23/2020. Incidono sul saldo dell'attività operativa anche i pagamenti a fornitori per acquisti e per servizi (complessivi 8.047 mila euro), i pagamenti al personale (9.210 mila euro) e i dividendi incassati (25.748 mila euro).

Rispetto all'esercizio 2019, il saldo dell'attività operativa registra un decremento di circa 32.952 mila euro per effetto algebrico di minori contributi incassati (-32.052 mila euro), di maggiori incassi per partite di giro comprensive delle restituzioni dei *bonus ai professionisti* erogati ex art. 44 DL 18/2020 e rimborsati quasi per intero dallo Stato (+120.988 mila euro), di maggiori oneri per prestazioni previdenziali erogate (+ 12.044 mila euro) e di maggiori pagamenti per partite di giro (+ 113.335 mila euro).

Il flusso finanziario dell'attività di investimento presenta per l'anno 2020 un saldo di 118.823 mila euro (67.455 mila euro nell'esercizio 2019); la variazione di 51.367 mila euro è connessa principalmente a maggiori disinvestimenti occorsi nell'esercizio 2020 a seguito di esigenze di liquidità connesse sia con i provvedimenti di sospensione della contribuzione sia con l'anticipo delle somme agli iscritti dei cd "bonus ai professionisti" ex art. 44 del DL 18/2020 e art. 34 DL 23/2020, fronteggiate anche con il ricorso temporaneo a finanziamenti bancari.

La somma algebrica dei flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento (pari a 52.382 mila euro) costituisce l'incremento delle disponibilità liquide che da 54.354 mila euro al 1° gennaio 2020 si attestano a 106.736 mila euro al 31 dicembre 2020.

Si precisa che tale disponibilità si riferisce esclusivamente al solo conto corrente di tesoreria, in quanto gli altri importi iscritti nella voce "altri conti correnti" delle disponibilità liquide sono confluite nel conto corrente di tesoreria (con conseguente effettiva disponibilità delle somme) solo nei primi giorni dell'esercizio 2021 (paragrafo B.IV).

Nota Esplicativa

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nella fase di redazione del presente Bilancio Consuntivo 2020 persiste l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Si succedono i provvedimenti delle Autorità italiane per contrastare sia l'emergenza sanitaria che le difficoltà economiche del Paese.

In particolare è prevista ai sensi dell' art. 1 commi da 20 a 22 della legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (legge di bilancio 2021) l'istituzione di un fondo destinato a finanziare l'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali dovuti dai lavoratori autonomi e dai professionisti iscritti alle gestioni previdenziali dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e dai professionisti iscritti agli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, che abbiano percepito nel periodo d'imposta 2019 un reddito complessivo non superiore a 50.000 euro e abbiano subito un calo del fatturato o dei corrispettivi nell'anno 2020 non inferiore al 33 per cento rispetto a quelli dell'anno 2019. Le modalità attuative sono demandate ad uno o piu' decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Con il "*Decreto sostegni*" il predetto fondo è stato incrementato. Inoltre il medesimo decreto prevede la proroga del periodo di sospensione delle attività dell'Agente della riscossione nonché l'annullamento dei debiti di importo residuo fino a 5.000 euro, le cui modalità saranno stabilite con successivo decreto ministeriale.

o o o o o o o o o

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

A conclusione della nota esplicativa, si riporta nel prospetto che segue il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2020

Si rappresenta che il numero del personale è comprensivo di n. 9 risorse a tempo determinato assunte a settembre 2020 per un semestre al fine di costituire una "task- force" a supporto dei geometri con morosità ai quali offrire soluzioni personalizzate, nell'ambito del progetto di recupero crediti in fase di implementazione.

		Uomini	Donne	Totali parziali	Totali complessivi
DIRETTORE GENERALE E DIRIGENTI		1	4		5
QUADRI		3	5		8
AREA A	Livello primo	8	8	16	
	Livello secondo	0	1	1	
	Livello terzo	10	9	19	36
AREA B	Livello primo	24	36	60	
	Livello secondo	0	2	2	
	Livello terzo	9	16	25	87
AREA C	Livello primo	8	1	9	
	Livello secondo	0	0	0	
	Livello terzo	0	0	0	9
		63	82		145

**Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
(Geom. Diego Buono)**



RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
AL
BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2020

PAGINA BIANCA

Relazione del Consiglio di Amministrazione

COLLEGHI DELEGATI, il consuntivo 2020 della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri liberi professionisti (di seguito "Cassa" o "Ente"), redatto ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità e ai sensi delle disposizioni del Codice Civile, presenta un risultato economico positivo di 35,2 milioni.

a) Lo scenario di riferimento e il quadro normativo

L'analisi delle dinamiche gestionali e la lettura dei dati relativi alla Cassa Geometri per l'anno 2020 è senz'altro dominata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha rappresentato una crisi di dimensioni planetarie abbattutasi come una vera e propria tempesta sui mercati e sulle economie reali, con implicazioni di enorme rilevanza anche sulla vita sociale e individuale di ogni persona. Tutti i Paesi nel mondo hanno attuato misure di contenimento molto forti tra cui il *lockdown* con la chiusura di siti produttivi, scuole, il blocco dei viaggi ed il divieto di ogni forma di assembramento. Dopo la fase esplosiva si sono cautamente e gradualmente riprese le attività, seppur a singhiozzo, e persistono rallentamenti e conseguenze sia in campo sociale che economico – finanziario.

Le prospettive di ripresa sono molto prudenti anche se l'Italia nel prossimo futuro avrà a disposizione i fondi della Comunità Europea ("Recovery Fund") che, se da un lato potrebbero avere un incisivo effetto trainante per la ripresa economica del Paese, dall'altro si ripercuotono sul livello di indebitamento.

La Cassa Geometri, consapevole della situazione di estrema e prolungata emergenza in conseguenza della crisi sanitaria, si è attivata fin da subito per assicurare sostegno e supporto ai propri iscritti. In primis ha rafforzato la propria presenza assicurando supporto alla categoria anche in sinergia con le altre Casse professionali, mettendo in atto una serie di provvedimenti le cui finalità perseguite sono state sostanzialmente quelle di garantire un sostegno alla liquidità e un sostegno al reddito; tra le azioni intraprese si menzionano la sospensione dei termini relativi agli adempimenti e ai versamenti dei contributi previdenziali, l'anticipazione per conto dello Stato dei cd "*bonus ai professionisti*", gli interventi a supporto della liquidità finanziaria dei professionisti tramite l'accesso al microcredito, le erogazioni di provvidenze straordinarie per i geometri contagiati dal virus e l'estensione della polizza sanitaria integrativa a tutti gli iscritti.

Ha inoltre effettuato tempestivamente le opportune analisi e monitorato costantemente i riflessi economico-finanziari che tale situazione emergenziale ha comportato. Già in sede di consuntivo 2019 l'Ente ha effettuato un primo *screening* individuando in particolar modo tre tipologie di rischi costituiti dall'andamento dei mercati finanziari, dal rischio liquidità correlato alla capacità di far fronte alle uscite previdenziali ed assistenziali (in attuazione di provvedimenti di sospensione della contribuzione e di disposizioni normative che hanno posto in capo alle Casse professionali l'anticipo agli iscritti dei bonus a sostegno del reddito) e dall'impatto sul reddito e sul volume d'affari degli iscritti.

Con riferimento all'andamento dei mercati finanziari si è registrata nel corso del 2020 una ripresa, a riprova che la flessione occorsa in concomitanza dell'esplosione dell'emergenza sanitaria ha rappresentato un episodio contingente con effetti temporali limitati, riassorbiti poi in periodi medio-brevi; infatti nel corso del 2020 il fondo GD2 ha proceduto allo stacco di dividendi per circa 16,4 milioni netti, con un rendimento gestionale che si è attestato a +3,65%.

Per quanto attiene al rischio liquidità, per effetto sia della sospensione dei termini relativi agli adempimenti e ai versamenti dei contributi previdenziali e sia delle disposizioni normative che hanno previsto l'anticipo delle somme agli iscritti dei cd "*bonus ai professionisti*" ex art. 44

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

del DL 18/2020 e art. 34 DL 23/2020, l'Ente è ricorso a finanziamenti bancari e disinvestimenti del patrimonio liquido, approfittando della ripresa registrata dai mercati finanziari.

Si ricorda infatti che, ai sensi delle richiamate disposizioni normative (art. 44 DL 18/2020 e art. 34 DL 23/2020), la Cassa ha anticipato per conto dello Stato i "bonus ai professionisti" per i mesi di marzo, aprile e maggio per complessivi 115,5 milioni. A fronte di tali anticipazioni i Ministeri vigilanti, sulla base di apposita rendicontazione, hanno provveduto alla restituzione della totalità delle somme anticipate per le mensilità di marzo ed aprile e del 98% delle somme anticipate per le indennità relative alla mensilità di maggio, lasciando quindi aperta una posizione creditoria a favore della Cassa Geometri alla data del 31 dicembre 2020 per circa 1 milione.

Per quanto riguarda l'effetto sui redditi e i volumi d'affari, e quindi sulla produttività della categoria, gli impatti negativi del Coronavirus hanno colpito duramente anche il comparto delle costruzioni andando ad arrestare la ripresa del settore che si era verificata negli ultimi anni ed attestata dagli indicatori di produttività della categoria, in particolare un incremento dei redditi sin dal 2016 (+1,1%) fino al 2020 (+8%), con un incremento totale nel quinquennio 2016-2020 superiore al 25%. Sebbene i redditi dell'esercizio 2020 beneficino ancora del trend positivo in precedenza innescato, registrando un +8% rispetto al precedente esercizio, le stime per l'anno 2021 (contribuzione parametrata ai redditi prodotti nell'anno 2020) lasciano presagire una contrazione allineata alle stime al ribasso per il PIL nazionale.

In merito va comunque tenuto presente che gli interventi normativi varati dal Governo per il settore dell'edilizia e delle costruzioni che hanno amplificato il cd. "ecobonus" e "sisma bonus" – in aggiunta al "bonus per ristrutturazione e facciate" – sono volti a favorire gli investimenti di recupero del patrimonio edilizio privato italiano, costituendo uno strumento per aumentare le commesse tecniche e sostenere i redditi della categoria, mitigandone l'impatto negativo atteso. In particolare l'art. 119 del DL n. 34/2020, convertito in legge con modificazioni dalla L. 77/2020 (c.d. Decreto Rilancio) ha innalzato al 110% la detrazione fiscale spettante a fronte di specifici interventi di riqualificazione energetica e di riduzione del rischio sismico degli edifici esistenti (c.d. *Superbonus*). La detrazione del 110% è estesa anche alle prestazioni professionali connesse all'intervento agevolato (progettazione, direzione lavori, asseverazione dei requisiti tecnici e di congruità delle spese).

Il beneficio fiscale è ripartito in cinque rate annuali di pari importo e può essere fruito:

- in forma diretta, mediante compensazione con l'imposta annua derivante dalla dichiarazione dei redditi dell'interessato e fino a capienza di essa;
- mediante contributo anticipato sotto forma di sconto da parte dell'impresa o professionista (c.d. sconto in fattura), i quali potranno recuperare la somma sotto forma di credito d'imposta, con facoltà di successiva cessione;
- mediante cessione del credito d'imposta ad un soggetto terzo, ivi comprese banche e istituti finanziari.

Nei primi mesi dell'anno 2021 Cassa Geometri ha siglato una convenzione con l'Istituto Tesoriere per favorire un più ampio coinvolgimento dei professionisti alle procedure di cessione dei crediti d'imposta. Si tratta di un'iniziativa attraverso la quale l'Ente offre la possibilità ai geometri e ai loro committenti di ottenere condizioni agevolate per la cessione dei crediti d'imposta da operazioni di *superbonus*, *ecobonus* e *sismabonus* o a fronte di altri interventi di ristrutturazione.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

In aggiunta alle misure governative, come anticipato, la Cassa ha adottato una serie di provvedimenti volti a rafforzare la propria presenza a tutela degli iscritti prevedendo:

- interventi a supporto della liquidità finanziaria dei professionisti tramite l'accesso al microcredito;
- un'indennità di assistenza sanitaria compresa tra 1.000 euro e 10.000 euro erogata attraverso le provvidenze straordinarie, in base alla gravità dell'evento;
- interventi economici per i geometri contagiati dal virus, grazie all'ampliamento della polizza sanitaria, che consentono a tutta la platea degli iscritti - e quindi anche a chi non ha esteso la polizza base - di ricevere un'indennità a seguito di terapia intensiva, per ricovero per contagio da Covid-19 o a seguito di isolamento domiciliare;
- video consulto specialistico - 24 ore su 24 - tramite videoconferenza, anche per patologie diverse dal Covid-19, considerata la sospensione di gran parte delle visite specialistiche presso le unità sanitarie locali e la chiusura dei poliambulatori.

Gli impatti del Covid-19 sono stati rilevanti anche in termini di organizzazione del lavoro: a seguito delle disposizioni governative la Cassa Geometri ha attivato la modalità di lavoro in *smart working*, mettendo in sicurezza tutto il personale, limitando in tal modo il rischio di contagio.

Come in molte realtà pubbliche e private questa rivoluzione organizzativa del lavoro è avvenuta senza un'organizzazione sistematica preordinata bensì i tempi serrati sono stati dettati dall'emergenza sanitaria. L'Ente, spinto dalla necessità, si è sperimentato in modalità organizzative nuove riuscendo a coniugare le modalità operative da remoto con la produttività e l'efficienza.

Con riferimento al quadro normativo, si rammenta che l'inclusione delle Casse professionali nell'elenco ISTAT le ha rese destinatarie di una serie di adempimenti e misure di contenimento della spesa. Per quanto concerne le misure di contenimento della spesa, a decorrere dall'anno 2014, in applicazione dell'art. 1 comma 417 L. 147/2013 è stata data la possibilità di assolvere alla normativa vigente, versando a favore del bilancio dello Stato un importo pari al 15% della spesa sostenuta per i consumi intermedi nell'anno 2010. Da ultimo la legge di bilancio per il 2020 (L. 160/2019) ha precisato all'art. 1 comma 590 che le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT sono esplicitamente escluse dall'ambito di applicazione delle norme relative alla razionalizzazione e alla riduzione della spesa. Tale disposizione ricalca quanto già stabilito con la legge di bilancio per il 2018 (L. 205/2017) e si pone in controtendenza all'azione di ricondurre le Casse nell'ambito della sfera pubblica per il contenimento delle spese, in contrasto con la loro autonomia. L'art. 1, comma 183, della L. 205/2017, prevede infatti che, a decorrere dal 2020, alle Casse "non si applicano le norme di contenimento delle spese" previste per gli Enti dell'Elenco ISTAT, "ferme restando le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale".

Anche per l'anno 2020 sono stati pertanto applicati:

- il divieto di erogare trattamenti economici in sostituzione della fruizione delle ferie di cui al comma 8 dell'art. 5 D.L. 95/12 convertito in L. 135/2012;
- la previsione normativa dell'art. 5 comma 7 del D.L. 95/12 convertito in L. 135/2012 che dispone l'erogazione di buoni pasto per un valore nominale non superiore a 7 euro.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

A seguito all'ordinanza del Consiglio di Stato 2756/2015, che ha rivisto la pronuncia del Tar Lazio 6103/2013 su ricorso della Cassa di previdenza dei Dottori Commercialisti, la Corte Costituzionale con la sentenza n. 7/2017 ha dichiarato illegittimo il riversamento di denaro allo Stato da parte delle Casse di previdenza private per effetto della "spending review" ex art. 8 c. 3 del DL 95/12. La Cassa Geometri ha presentato istanza di ripetizione ai Ministeri per le somme versate nel biennio 2012-2013 ex art. 8 comma 3 del DL 95/12 e ha proposto azione in sede giudiziale al fine di accertare la legittimità dell'obbligo di versamento della percentuale di risparmio di cui all'art. 1 comma 417 L. 147/2013, ritenendo che le medesime ragioni giuridiche poste a fondamento della recente decisione del giudice costituzionale dovrebbero valere anche per quest'ultimo disposto normativo.

Inoltre, a seguito di ricalcolo della base imponibile da parte di due funzionari del MEF in sede ispettiva, la Cassa ha accantonato a tutto il 2019 gli importi da versare a titolo di presunte integrazioni, ricorrendo anche per questo aspetto al giudice.

In data 9 giugno 2020 sono state pubblicate le sentenze n. 8311 e 8314 emesse dal Tribunale Ordinario di Roma, Seconda Sezione Civile, relativamente alle citazioni da parte di Cassa Geometri nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per l'azione di ripetizione di indebito oggettivo dei versamenti effettuati ex art. 8 comma 3 D.L. 95/2012 ed ex art. 1 comma 417 L. 147/2013.

La sentenza n. 8311 ha accertato il diritto di Cassa Geometri alla ripetizione dei riversamenti dei risparmi di spesa per i consumi intermedi effettuati, per gli anni 2012 e 2013, al bilancio dello Stato, con condanna del Ministero dell'Economia e delle Finanze alla restituzione dell'importo complessivo di circa 791 mila euro, oltre interessi legali.

La sentenza n. 8314 ha invece rigettato la domanda di Cassa Geometri relativamente alla ripetizione dei versamenti ex art. 1 comma 417 L. 147/2013, ma ha accertato l'esclusione dalla base imponibile, da assumere ai fini del calcolo delle somme da riversare al bilancio dello Stato in applicazione della predetta norma, delle seguenti spese:

- a) spese sostenute dagli organi di amministrazione per recarsi presso la sede istituzionale della Cassa;
- b) spese sostenute per accertamenti sanitari necessarie per il funzionamento delle commissioni per l'accertamento della inabilità e della invalidità ai fini della concessione del relativo trattamento pensionistico;
- c) spese sostenute per le attività svolte dalle articolazioni territoriali della Cassa, in forma decentrata per lo svolgimento di fini istituzionali;
- d) spese sostenute per compenso alla società Groma S.r.l. limitatamente alle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili da reddito;
- e) spese sostenute per incarichi professionali e assicurazioni se relativi ad immobili da reddito.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 170 dell'11/06/2020, ha deciso di proporre appello avverso la sentenza n. 8314 al fine di chiedere al giudice di disapplicare l'art. 1 comma 417 L. 147/2013 in quanto in contrasto con il principio di diritto affermato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 7/2017 o, in subordine, di sollevare la questione di legittimità costituzionale della norma ivi contenuta dinanzi la medesima Corte.

Alle predette sentenze ha proposto appello anche la controparte a fine dicembre 2020 e pertanto in via prudenziale – diversamente da quanto operato in sede di assestamento

Relazione del Consiglio di Amministrazione

previsionale 2020 – non si è proceduto all'iscrizione di un credito di 2,2 milioni di euro costituito per 0,8 milioni di euro dai versamenti dei consumi intermedi del biennio 2012-2013 ex art. 8 comma 3 DL 95/2012 e per 1,4 milioni dai versamenti effettuati per gli anni 2014-2019 ex art. 1 comma 417 L. 147/2013 a titolo di consumi intermedi relativi alle spese per missione organi (escluse dal giudice dalla base imponibile), oltre a lasciare iscritto - sempre in via prudenziale - il fondo oneri, in attesa del giudizio definitivo.

In virtù dell'inclusione nell'elenco ISTAT, si è dato corso - tra l'altro - ai seguenti adempimenti:

- a) gli adempimenti relativi alla Piattaforma dei Crediti Commerciali istituita dalla Ragioneria Generale dello Stato, disciplinati dagli articoli 7 e 7-bis del D.L. 35/2013;
- b) la predisposizione dei documenti contabili ex DM 27 marzo 2013 che costituiscono allegati a questo bilancio consuntivo. Come noto il predetto decreto dà attuazione a quanto previsto dal D. Lgs. 91/2011 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche che rinvia a una serie di disposizioni attuative al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione e rendicontazione e controllo;
- c) l'onere di presentare alla Corte dei Conti e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica delle amministrazioni statali – il conto annuale delle spese sostenute per il personale, in applicazione dell'art. 60 D. Lgs 165/2001;
- d) l'applicazione dello Split Payment in conformità alle disposizioni di cui all'art 1 del D.L. 50/2017. Recentemente l'art. 11 del D.L. 87/2018 (c.d. Decreto Dignità), modificando l'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 ha escluso l'applicazione dello Split Payment per le prestazioni di servizi rese alle Pubbliche Amministrazioni definite dall'art. 1, comma 2, della L. 196/2009 i cui compensi sono assoggettati a ritenute alla fonte, a titolo di imposta o a titolo di acconto. A partire dal 15 luglio 2018 la Cassa ha provveduto a corrispondere l'importo delle fatture ai professionisti includendo anche l'IVA.

Ulteriori adempimenti a cui le Casse professionali hanno dovuto ottemperare conseguono all'inclusione avvenuta con determinazione n. 1134/2017 dell'ANAC tra gli enti di cui all'art. 2 bis c. 3 del D. Lgs. N. 33/13 come modificato dal D. Lgs. 97/16; tali adempimenti si sostanziano da un lato nella pubblicazione di una serie considerevole di documenti e informazioni e dall'altro nello svolgimento delle attività necessarie per assicurare nell'Ente l'esercizio del diritto di accesso civico semplice e generalizzato.

In materia di applicazione del codice degli appalti – applicabile in virtù del rinvio all'elenco ISTAT – si fa presente che il DL 76/2020 (cd "decreto semplificazioni"), convertito con modificazioni dalla L.120/2020 ha previsto in via transitoria sino al 31 dicembre 2021 delle nuove soglie per le diverse procedure di affidamento per i contratti pubblici.

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2020***b) Lo scenario previdenziale e assistenziale**

Con specifico riferimento alle risultanze del bilancio, la gestione previdenziale presenta un avanzo di 24,5 milioni.

Con particolare riferimento alla spesa pensionistica, nell'esercizio 2020 è venuto meno il blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 35.000 lordi annuali e pertanto la rivalutazione nella misura dell'1,1% è stata applicata a tutti i trattamenti pensionistici. A ciò si aggiunge l'effetto dei maggiori oneri connessi con l'istituto del cumulo contributivo che - a far data dall'1.1.2017 - è stato esteso (L. 232/2016) anche alle Casse professionali, dando la possibilità di sommare i periodi assicurativi non coincidenti accreditati presso più gestioni previdenziali ai fini del conseguimento di un unico trattamento pensionistico. La liquidazione del trattamento complessivo è posta a carico dell'Inps, che ha messo a disposizione delle Casse una procedura informatica ad hoc.

La Cassa monitora costantemente l'equilibrio di medio-lungo periodo. Nel corso del 2018 è stato approvato il bilancio tecnico al 31.12.2017 a cui sono succedute delle valutazioni attuariali integrative a fronte dell'innalzamento dell'aliquota contributiva del soggetto al 18% con contestuale retrocessione di una parte del contributo integrativo al montante contributivo, in percentuale variabile a seconda della data di prima iscrizione alla Cassa.

Gli elaborati attuariali danno riscontro della sostenibilità dell'Ente in un arco temporale di cinquant'anni. E' indubbio che alla luce dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 si renderà necessaria una valutazione aggiornata delle proiezioni attuariali, atteso che le variabili macroeconomiche hanno subito rilevanti impatti.

Adeguatezza ed equità intergenerazionale restano più che mai - in tale contesto - direttive centrali da assicurare per sostenere uno sviluppo basato sul dovere delle generazioni presenti di garantire pari opportunità a quelle future.

Sul fronte contributivo nel 2020 è stata introdotta la contribuzione soggettiva modulare volontaria, che consente al geometra - in regola con il versamento dei contributi - di migliorare il livello di adeguatezza della propria pensione, usufruendo nel contempo di immediati benefici fiscali. Inoltre sono entrate pienamente a regime le modifiche 2019 sul regime sanzionatorio relativo alle fattispecie connesse al pagamento della contribuzione e alla presentazione delle dichiarazioni reddituali.

Ulteriore importante novità in materia di contribuzione è stata la decisione del Consiglio di Amministrazione che sancisce che a partire dal 2020 le comunicazioni obbligatorie tornino ad essere rese direttamente alla Cassa e non più tramite il modello Redditi Persone Fisiche dell'Agenzia dell'Entrate, mantenendo comunque la possibilità di utilizzare il modello F24 accise per il versamento dei contributi; tale scelta si motiva per la complessità della gestione dei pagamenti incontrata dall'iscritto e per la forte fluttuazione delle scadenze dei versamenti ancorate a quelle fiscali, ultimamente molto variabili e pertanto con impatti non preventivati sui flussi di cassa attesi dell'Ente oltre a tempistiche di rendicontazione non sempre coerenti con le esigenze di un efficiente monitoraggio dei predetti flussi.

Nell'esercizio in esame si è attivata la riscossione giudiziaria dei crediti contributivi attraverso la proposizione di procedure monitorie innanzi ai tribunali territorialmente competenti.

La Cassa ha già adottato nei precedenti anni numerose strategie per la riscossione dei contributi e lo strumento principe utilizzato è stato il ruolo esattoriale; tale strumento ha perso però la sua originaria incisività anche per i diversi recenti interventi del legislatore tra

Relazione del Consiglio di Amministrazione

cui rilevano la normativa sulla definizione agevolata dei carichi pendenti presso gli Agenti della riscossione (DL n. 193/16), prorogata nei termini e ampliata negli effetti per tre volte rispetto a quanto originariamente previsto, la normativa sullo stralcio dei crediti di importo inferiore a 1.000 euro (art. 4 DL n. 119/18), il "saldo e stralcio" (introdotta con L. n. 145/18) e i reiterati provvedimenti di proroga e di sospensione della riscossione.

A seguire le posizioni assunte dalla Cassa in merito:

- 1) con riferimento alla "definizione agevolata", l'Ente con delibera consiliare ha chiarito che i relativi versamenti effettuati da parte degli iscritti sono considerati a titolo di acconto e a parziale copertura dell'anno previdenziale, stabilendo al contempo di informare sul punto i soggetti interessati. La predetta delibera è stata trasmessa ai Ministeri Vigilanti che hanno richiesto un'adeguata informativa da fornire ai geometri coinvolti dalla statuizione della delibera;
- 2) per lo "stralcio" dei debiti di importo fino a 1.000 euro - che prevede l'annullamento automatico (senza alcuna richiesta da parte del contribuente) dei singoli debiti affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, di importo residuo fino a mille euro, calcolato al 24 ottobre 2018 (data di entrata in vigore del decreto legge) - il Consiglio di Amministrazione della Cassa, ribadendo la posizione già presa in sede di "definizione agevolata", ha ritenuto non applicabile la suddetta disciplina ai debiti contributivi dei propri iscritti in considerazione della natura dell'Ente e della sua autonomia finanziaria e regolamentare e ha presentato diffida ad Agenzia delle Entrate - Riscossione. L'Agenzia delle Entrate-Riscossione con nota del 2 gennaio 2019 ha risposto facendo presente che la diffida "dal procedere d'ufficio allo stralcio" delle somme iscritte in tali ruoli non ha ragione di essere in quanto la legge non riporta tra i carichi da escludere quelli affidati alle esattorie dalle Casse privatizzate e ha pertanto successivamente comunicato lo stralcio delle predette somme, non ancora recepito dalla Cassa in attesa di definire le modalità per consentire il recupero delle somme dovute dai geometri debitori;
- 3) per il "saldo e stralcio" l'art. 16 quinquies del DL 34/2019 ha sancito l'applicabilità solo previa apposita delibera delle Casse professionali, approvata ai sensi dell'art. 3 c. 3 del D.Lgs. 509/1994, pubblicata nei rispettivi siti internet istituzionali entro il 16 settembre 2019 e comunicata entro la stessa data all'Agente della Riscossione. La Cassa non ha aderito ribadendo le precedenti posizioni.

Tali provvedimenti normativi creano disparità di trattamento tra gli iscritti che hanno ottemperato per intero al versamento della contribuzione e coloro che invece assolvono gli obblighi contributivi avvalendosi di essi. Inoltre un'ulteriore disparità si ha tra le Casse professionali che riscuotono i contributi a mezzo ruoli esattoriali e vedono violata la loro autonomia regolamentare e fortemente minata la sostenibilità di bilancio e le altre Casse che, per essersi avvalse di diversi sistemi di recupero dei crediti contributivi, non sono destinatarie della normativa in esame.

I predetti provvedimenti, a cui da ultimo si sono aggiunte le continue proroghe delle scadenze e delle attività di riscossione introdotte a seguito della crisi epidemiologica da Covid-19, hanno comportato un sostanziale stallo dell'attività di recupero crediti, imponendo il ricorso a strumenti di riscossione più efficaci, alternativi al ruolo esattoriale. Già nel recente passato la Cassa ha esperito nuove procedure avviando la "riscossione gentile" nei confronti di professionisti con debiti contenuti, prevedendo un contatto con l'iscritto debitore per accompagnarlo al versamento, anche tramite rateizzazione del debito contributivo. Altra

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

soluzione alternativa sperimentata è stata l'azione di recupero stragiudiziale e giudiziale - seppur in misura contenuta - a mezzo di legali e società di recupero, attività che sebbene non sia suffragata da una reportistica significativa, ha evidenziato segnali positivi.

All'esito delle varie azioni amministrative intraprese, al fine di dare impulso ad un'azione più incisiva e snella, si è rinvenuto che la riscossione giudiziaria dei crediti contributivi attraverso la proposizione di procedure monitorie rappresentasse una risposta concreta ed efficace alle criticità presentatesi, consentendo nel contempo un maggior controllo diretto.

Tale modalità di recupero, che è stata improntata nel corso del 2020, investe platee progressive di iscritti morosi, secondo criteri connessi alla consistenza e all'anzianità del credito e della posizione iscrittiva e reddituale del geometra. Il suo avvio si è collocato in continuità con il piano di comunicazione già intrapreso, prevedendo una iniziale "fase transitoria" durante la quale - attraverso una specifica lettera informativa - si guida l'iscritto ad una maggiore consapevolezza della propria posizione contributiva e previdenziale, offrendo in caso di morosità soluzioni di rateizzazioni personalizzate con l'assistenza di un team dedicato per fornire soluzioni idonee e tempestive.

L'attività è tuttora in corso e a metà marzo 2021 risultano attivati piani di rientro personalizzati per complessivi 6.454 a fronte di una contribuzione di 142,6 milioni di euro, di cui già versata 3,5 milioni di euro.

d) La politica di investimento

Per quanto attiene alla gestione patrimoniale il risultato complessivo lordo ammonta a 36,8 milioni di Euro ed è costituito da un avanzo della gestione immobiliare di 1 milione di euro e un avanzo della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari di 35,8 milioni di euro.

Per maggiori dettagli sulle predette risultanze della gestione degli impieghi patrimoniali si rinvia alle analisi contenute nella nota integrativa.

Il 2020 è stato un anno caratterizzato da un elevato livello di incertezza per effetto della pandemia che ha comportato da un lato un blocco dell'economia e una profonda recessione, dalla quale diverse economie mondiali faticano ancora a riprendersi, e dall'altro lato un connubio positivo di politiche monetarie e fiscali con iniezioni di liquidità sui mercati.

Nel biennio 2019-2020 la Cassa ha avviato un importante processo in tema di riorganizzazione dell'assetto investito, nel rispetto di quanto statuito all'art. 2, comma 1 del Regolamento di attuazione delle norme statutarie: per individuare gli obiettivi della gestione del patrimonio che contemperano sia esigenze di sostenibilità di lungo periodo sia di solvibilità delle prestazioni pensionistiche, è stato adottato un approccio di ALM - gestione integrata delle attività e delle passività con il pareggio delle passività - propedeutico all'implementazione del modello LDI, che prevede il portafoglio distinto in due aggregati:

- a) il portafoglio di copertura - determinato da scelte di composizione - costituito per le esigenze previdenziali dei prossimi anni;
- b) il portafoglio di performance destinato a perseguire i rendimenti di lungo periodo di mercato.

L'implementazione di tale modello gestionale avverrà per step gradualmente e trova concreta attuazione con un piano di convergenza operativo a cinque anni, approvato dal Comitato dei Delegati nella seduta di novembre 2020. L'esigenza già emersa nei precedenti esercizi e

Relazione del Consiglio di Amministrazione

rafforzata dalla nuova allocazione strategica è quella di ridurre il portafoglio illiquido, in particolare ridimensionando il portafoglio immobiliare dell'Ente. Va in proposito rappresentato che tale ridimensionamento esclude gli immobili di maggior pregio che sono stati opportunamente allocati nel patrimonio di copertura, attesa la loro redditività e stabilità dei flussi finanziari.

Si rammenta che il decreto interministeriale del 5 giugno 2012 ha disciplinato le modalità con cui la COVIP riferisce ai Ministeri vigilanti in merito alle risultanze dell'attività di controllo esercitate ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.L. 98/2011 convertito dalla L. 111/2011.

Con specifico riferimento alle operazioni della gestione immobiliare (diretta e indiretta) esse sono in linea con il piano triennale 2020-2022 e relativo aggiornamento, redatti ai sensi dell'art. 8 comma 15 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella L. 122/2010 e ai sensi del DM 10 novembre 2010 e approvati con decreti interministeriali.

e) Aspetti organizzativi e funzionali

Nel corso del 2019 era stata data attuazione alla prima parte del percorso formativo biennale del personale volto a sviluppare sia competenze trasversali (c.d. *soft skills*), al fine di migliorare le modalità di azione e interazione delle risorse, sia le conoscenze tecniche che le competenze specifiche richieste nello svolgimento delle attività dell'Ente.

A causa dell'emergenza epidemiologica si è dovuto interrompere il progetto, confidando in una pronta ripresa non appena le condizioni lo permetteranno.

Come già anticipato, la sfida più importante nell'anno 2020 è stata senz'altro rappresentata dallo *smart working*, modalità operativa realizzata per la messa in sicurezza del personale in tempi serrati e non preordinati, che ha rappresentato comunque una risposta efficiente al momento contingente, aprendo nel contempo prospettive più snelle e celeri alla futura organizzazione del lavoro.

Si rappresenta inoltre che nel corso del 2020 la Cassa ha dato seguito ai vari DPCM emessi dal Governo al fine di garantire il pieno rispetto delle disposizioni normative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2020***SINTESI DEI RISULTATI FINANZIARI
ED ECONOMICO-PATRIMONIALI**

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2020 - redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità e del Codice Civile che recepisce le disposizioni del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015 - si articola nel rendiconto finanziario, nella situazione patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario ex OIC 10 e relativa nota esplicativa. Al bilancio consuntivo sono altresì annessi la situazione finanziaria di fine esercizio e i documenti contabili ex DM 27 marzo 2013. E' inoltre allegato il bilancio della Società Inarcheck.

I risultati complessivi della gestione 2020, si riassumono nei seguenti dati finanziari ed economico-patrimoniali di sintesi:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2020	2019	Variazioni
Risultato finanziario di competenza :			
- Saldo di parte corrente	28.728	72.794	-44.066
- Saldo dei movimenti in conto capitale	116.442	67.566	48.876
Totale	145.170	140.360	4.810
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre	1.246.449	1.108.047	138.402
Consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre	2.441.777	2.406.581	35.196
Risultato economico di esercizio	35.196	44.634	-9.438

Relazione del Consiglio di Amministrazione

SITUAZIONE FINANZIARIA**a) Gestione di competenza**

Il rendiconto finanziario di competenza dell'esercizio 2020 presenta entrate per euro 1.328,2 milioni e spese per euro 1.183 milioni con un avanzo di competenza pari a euro 145,2 milioni, costituito da un'eccedenza delle entrate sulle spese di parte corrente pari a euro 28,7 milioni e da un'eccedenza delle entrate sulle spese in conto capitale di euro 116,4 milioni, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI COMPETENZA (in migliaia di euro)	2020	2019	Variazioni
Movimento di parte corrente	28.728	72.794	-44.066
Entrate (titt. 1 e 3)	582.404	614.143	-31.739
Spese (tit. 1)	553.676	541.349	12.327
Movimento in conto capitale	116.442	67.566	48.876
Realizzi e entrate per partite varie (titt. 4 e 6)	501.445	296.217	205.228
Impieghi e spese per partite varie (titt. 2 e 3)	385.003	228.651	156.352
Movimento per partite di giro	0	0	0
Entrate (tit. 7)	244.373	131.036	113.337
Spese (tit. 4)	244.373	131.036	113.337
Movimento complessivo	145.170	140.360	4.810
Entrate complessive	1.328.222	1.041.396	286.826
Spese complessive	1.183.052	901.036	282.016

Ai fini di una valutazione generale dell'andamento della gestione finanziaria, si riportano qui di seguito, distinte per categoria, le componenti del movimento finanziario di parte corrente dell'esercizio 2020, raffrontate con i corrispondenti importi del 2019.

MOVIMENTO DI PARTE CORRENTE (in migliaia di euro)	2020	2019	Variazioni %	Incidenza % anno 2020
Entrate contributive (Cat. 1)	527.584	541.703	-2,61%	90,59%
Redditi e proventi patrimoniali (Cat. 8)	34.501	32.230	7,05%	5,92%
Poste correttive e compensative di spese correnti (Cat. 9)	2.209	2.663	-17,05%	0,38%
Entrate non classificabili in altre voci (Cat. 10)	18.110	37.547	-51,77%	3,11%
Totale entrate correnti	582.404	614.143	-5,17%	100,00%
Spese per gli Organi dell'Ente (Cat. 1)	3.227	4.538	-28,89%	0,58%
Oneri per il personale in servizio (Cat. 2)	9.069	8.694	4,31%	1,64%
Oneri per l'acquisto di beni di consumo e servizi (Cat. 4)	6.368	5.982	6,45%	1,15%
Spese per prestazioni istituzionali (Cat. 5)	522.989	510.945	2,36%	94,46%
Trasferimenti passivi (Cat. 6)	130	135	-3,70%	0,02%
Oneri finanziari (Cat. 7)	1.080	856	26,17%	0,20%
Oneri tributari (Cat. 8)	5.341	5.016	6,48%	0,96%
Poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat. 9)	2.581	2.046	26,15%	0,47%
Spese non classificabili in altre voci (Cat. 10)	2.891	3.137	-7,84%	0,52%
Totale spese correnti	553.676	541.349	2,28%	100,00%
Saldo di parte corrente	28.728	72.794	-60,54%	=

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

Dal prospetto che precede si rileva quanto segue:

- le entrate di parte corrente sono in massima parte costituite da contributi per complessivi euro 527,6 milioni (euro 541,7 milioni nel 2019) e da redditi e proventi patrimoniali per complessivi euro 34,5 milioni (euro 32,2 milioni nel 2019), componenti queste che per l'esercizio 2020 rappresentano rispettivamente il 90,59% ed il 5,92% delle entrate complessive accertate. Le entrate contributive sono comprensive degli importi derivanti da accertamenti coattivi di una quota parte delle morosità del biennio 2018-2019; la loro flessione rispetto al 2019 risente delle nuove tempistiche di pagamento della contribuzione 2020 e di uno slittamento dei predetti accertamenti coattivi, sia per un rallentamento dell'attività connessa all'emergenza epidemiologica sia in attuazione della nuova modalità del recupero crediti, che investe platee progressive di iscritti morosi, secondo criteri connessi alla consistenza e all'anzianità del credito e della posizione iscrivibile e reddituale del geometra. Le entrate per redditi e proventi patrimoniali sono costituite in massima parte da canoni di locazione, da proventi dai Fondi F2i, dai dividendi da parte del comparto GD2, da dividendi delle partecipate Arpinge S.p.A., Investire SGR S.p.A. e Quaestio Holding S.A. e dal provento ricevuto da Quaestio a seguito di un aggiustamento del prezzo di vendita correlato alla cessione a Dea Capital S.p.A. della controllata Quaestio Cerved Credit management, come già anticipato in sede di bilancio consuntivo 2019;
- le spese sono principalmente costituite dalle prestazioni ammontanti a euro 523 milioni contro i 510,9 milioni del precedente esercizio; tali prestazioni rappresentano il 94,46% delle spese complessive;
- gli oneri di funzionamento, rappresentati dalle spese per gli Organi dell'Ente, dagli oneri per il personale e da quelli per l'acquisto di beni di consumo e servizi, ammontano nel complesso a euro 18,7 milioni e costituiscono il 3,4% delle spese complessive impegnate;
- rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio precedente, si rileva una flessione delle entrate del 5,17% e per le spese un incremento del 2,28%; il rapporto tra entrate e spese finanziarie di parte corrente è risultato nell'esercizio 2020 pari a 1,05 (1,13 nel 2019).

Il movimento in conto capitale presenta, nell'esercizio 2020, entrate per complessivi euro 501,4 milioni e spese per complessivi euro 385 milioni, con un'eccedenza delle entrate sulle spese di euro 116,4 milioni.

Le entrate sono in massima parte rappresentate dai realizzi di impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari per euro 151,2 milioni (cap. 413050) e da contrazione di debiti diversi per euro 350 milioni (cap. 620010).

Le spese sono principalmente costituite da impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari per euro 30,1 milioni (cap. 213060) e da estinzione di debiti diversi per euro 350 milioni (cap. 320010).

Le voci in entrata e in uscita dei 350 milioni di euro si riferiscono a operazioni di "hot money" che hanno consentito di sopperire - a condizioni favorevoli prossime a quelle del mercato monetario - a momentanee esigenze di liquidità della Cassa connesse sia con i provvedimenti di sospensione della contribuzione sia con l'anticipo delle somme agli iscritti dei cd "bonus ai professionisti" ex art. 44 del DL 18/2020 e art. 34 DL 23/2020.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Il movimento per partite di giro è costituito da entrate e spese iscritte in bilancio per il pari importo di euro 244,4 milioni. Tra le componenti le voci più rilevanti sono rappresentate dalle ritenute erariali effettuate dall'Ente quale sostituto di imposta, sulle retribuzioni corrisposte al personale, sulle prestazioni previdenziali e sui pagamenti per prestazioni professionali e per emolumenti ai componenti gli Organi Istituzionali della Cassa per un ammontare complessivo di euro 119,1 milioni e dalle anticipazioni effettuate dalla Cassa per i "bonus ai professionisti" ex art. 44 DL 18/2020 e art. 34 DL 23/2020 per complessivi 115,5 milioni di euro, relativamente alla mensilità di marzo, aprile e maggio rimborsate dallo Stato, a meno di un importo pari a 1 milione che costituisce il 2% dell'importo relativo al mese di maggio.

b) Gestione di cassa

I movimenti complessivi di cassa relativi all'esercizio 2020 evidenziano riscossioni per euro 1.234 milioni e pagamenti per euro 1.181,6 milioni con un'eccedenza delle riscossioni sui pagamenti pari a euro 52,4 milioni; conseguentemente le giacenze liquide presso la Banca tesoriere, ammontanti all'inizio dell'esercizio a euro 54,3 milioni, si attestano al 31 dicembre a euro 106,7 milioni.

Nel prospetto che segue si riporta una sintesi dei movimenti di cassa intervenuti nel 2020, in cui si dà evidenza dell'utilizzazione, nel corso dell'esercizio, delle eccedenze disponibili di gestione in impieghi produttivi.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI CASSA (in migliaia di euro)	2020	2019	Variazioni
A) Disponibilità conto di tesoreria al 1° gennaio	54.354	18.274	36.080
B) Movimenti di cassa al netto degli investimenti e disinvestimenti patrimoniali e degli impieghi a breve termine	-67.075	-31.693	-35.382
- Riscossioni dell'esercizio	732.841	641.022	91.819
- Pagamenti dell'esercizio	799.916	672.715	127.201
C) Movimenti di cassa relativi agli impieghi a breve termine	0	0	0
- Riscossioni dell'esercizio	350.000	200.000	150.000
- Pagamenti dell'esercizio	350.000	200.000	150.000
D) Disponibilità complessive di gestione (A+B+C)	-12.721	-13.419	698
E) Disinvestimenti patrimoniali	151.181	95.942	55.239
- Disinvestimenti immobiliari	0	0	0
- Disinvestimenti mobiliari a medio e lungo termine	151.181	95.942	55.239
F) Investimenti patrimoniali	31.724	28.169	3.555
- Impieghi immobiliari	1.580	304	1.276
- Impieghi mobiliari a medio e lungo termine	30.144	27.865	2.279
G) Impieghi patrimoniali netti (F-E)	-119.457	-67.773	-51.684
- Impieghi immobiliari	1.580	304	1.276
- Impieghi mobiliari a medio e lungo termine	-121.037	-68.077	-52.960
Disponibilità conto di tesoreria al 31 dicembre (D-G)	106.736	54.354	52.382

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

c) Situazione amministrativa

Per effetto della gestione finanziaria dell'esercizio, la situazione amministrativa al 31 dicembre 2020 è rappresentata da un avanzo di euro 1.246,4 milioni (euro 1.108 milioni di avanzo al 31 dicembre 2019), come evidenziato nel prospetto che segue:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020**(in migliaia di euro)**

Avanzo di amministrazione al 31.12.2019		1.108.047
Variazione netta residui attivi	-6.960	
Variazione netta residui passivi	<u>-192</u>	-6.768
Entrate finanziarie di competenza	1.328.222	
Spese finanziarie di competenza	<u>1.183.052</u>	145.170
Avanzo di amministrazione al 31.12.2020		1.246.449

Relazione del Consiglio di Amministrazione

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 è costituita da attività per euro 2.523,5 milioni e da passività per euro 81,7 milioni con una consistenza netta, quindi, di euro 2.441,8 milioni.

Tra le attività le immobilizzazioni ammontano a euro 1.276,4 milioni, l'attivo circolante a euro 1.242,4 milioni e la parte rimanente (euro 4,6 milioni) a ratei e risconti attivi. Le passività sono rappresentate dai debiti (euro 70,2 milioni) e per la parte rimanente dal fondo trattamento fine rapporto (euro 1,3 milioni) e dai fondi per rischi e oneri (euro 10,2 milioni).

Nel rinviare, per maggiori notizie sulle precedenti componenti patrimoniali, a quanto evidenziato nella nota esplicativa, si riportano qui di seguito alcuni indicatori particolarmente significativi ai fini di un'analisi del patrimonio della Cassa al 31 dicembre 2020, raffrontati con i corrispondenti indici riferiti alla situazione in essere alla fine dell'esercizio precedente.

	2020	2019
Indicatori sulla composizione degli impieghi :		
Rapporto impieghi mobiliari in gestione (Fondi comuni e Gestioni patrimoniali mobiliari) su impieghi totali	0,2975	0,3239
Rapporto impieghi Fondo immobiliare su impieghi totali	0,1002	0,1200
Rapporto impieghi immobiliari diretti su impieghi totali	0,0751	0,0753
Altri indicatori :		
Indice di liquidità corrente (liquidità e attività finanziarie non immobilizzate su debiti a breve)	1,5774	1,3643
Indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo n. 509/1994	36,3874	35,8390
Indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici	4,8435	4,8605

NB: L'indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo n. 509/1994 è stato determinato sulla base del carico pensioni al 31.12.1994 (€ 124.259.166.278 pari a € 64.174.503,70)

Come evidenziato dagli indicatori che precedono, il 47% degli impieghi della Cassa al 31 dicembre 2020 è costituito da investimenti patrimoniali, di cui il 30% concernente impieghi mobiliari in Fondi comuni, il 10% concernente impieghi nel Fondo immobiliare ad apporto e il 7% riguardante impieghi immobiliari diretti.

L'indice di liquidità corrente è pari a 1,6 (attività liquide e attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni su debiti a breve).

L'indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994 – pari a fine 2020 a 36,4 – è determinato dal rapporto tra la predetta riserva nella quale confluirà l'avanzo economico dell'esercizio e l'ammontare del carico pensionistico riferito al 1994 (euro 64,2 milioni), così come previsto al comma 20 dell'art. 59 della legge 449/1997.

L'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici, si è attestato a 4,84 ed è leggermente inferiore all'indice dell'esercizio 2019 e alle corrispondenti proiezioni contenute nel bilancio tecnico al 31.12.2017, che evidenziano un rapporto fra la riserva legale e il patrimonio sostanzialmente unitario (0,99 corrispondente a 5 annualità).

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

La Cassa monitora costantemente l'equilibrio di medio-lungo periodo e ha adottato diverse modifiche sul fronte contributivo e previdenziale negli anni addietro che – soprattutto sul fronte pensionistico – dispiegheranno a pieno i loro effetti una volta a regime nei prossimi anni.

A fine 2021 si provvederà alla stesura del bilancio tecnico al 31.12.2020 con un aggiornamento delle risultanze attuariali, alla luce delle quali si valuteranno eventuali ulteriori interventi correttivi.

A seguire una tabella illustrativa del trend nell'ultimo quinquennio dei predetti indici.

Indici di copertura	2016	2017	2018	2019	2020
Indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo n. 509/1994	33,98	34,54	35,14	35,84	36,39
Indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici	4,85	4,85	4,86	4,86	4,84

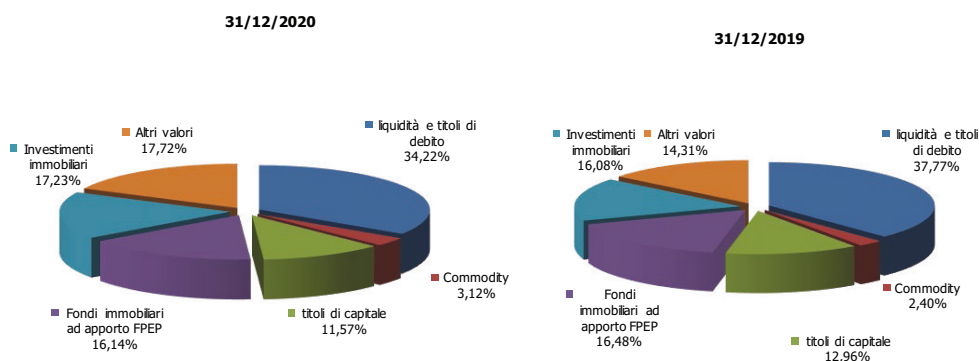
A conclusione della disamina della situazione patrimoniale, si riportano nel prospetto e nel grafico seguente le consistenze per tipologia di investimento degli impieghi patrimoniali a medio e lungo termine della Cassa al 31 dicembre 2020 (valore di mercato) e la loro incidenza sul totale degli investimenti stessi.

IMPIEGHI PATRIMONIALI (IN MIGLIAIA DI EURO)	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	Importi	Incidenza % sul totale	Importi	Incidenza % sul totale
Totale fondi di investimento mobiliari (valori di mercato)				
componente obbligazionaria e liquidità	467.239	34,22%	564.852	37,77%
Commodity	42.557	3,12%	35.908	2,40%
componente azionaria	157.906	11,57%	193.807	12,96%
Totale fondi di investimento mobiliari	667.702	48,91%	794.567	53,13%
Fondi FIL FIA(*) PAI e F2i (valori di mercato)	165.319	12,11%	137.219	9,17%
Fondi immobiliari ad apporto FPEP (valori di mercato)	220.363	16,14%	246.501	16,48%
Investimenti immobiliari (valori di mercato)	235.273	17,23%	240.417	16,08%
Partecipazioni	76.599	5,61%	76.843	5,14%
Totale impieghi patrimoniali	1.365.256	100,00%	1.495.547	100,00%

(*) valorizzato all'ultimo dato Nav disponibile 30/6/2020 aumentato dei richiami e diminuito delle distribuzioni

Relazione del Consiglio di Amministrazione

ASSET ALLOCATION DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI NEL BIENNIO 2020-2019

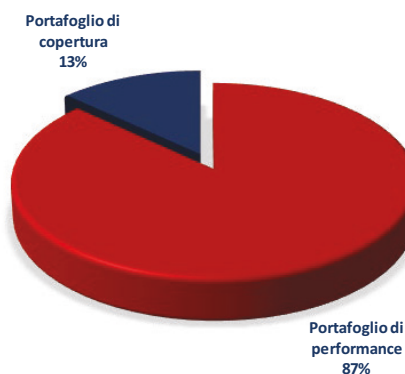


Come riportato nella premessa, il 30 aprile del 2020 il Comitato dei Delegati ha approvato il nuovo documento di politica di investimento recante la nuova allocazione strategica della Cassa Geometri incentrata su un modello gestionale LDI e che prevede la ripartizione del patrimonio complessivo della Cassa in due macro aggregati rispettivamente Portafoglio di Copertura (PdC) e Portafoglio di Performance (PdP) e una convergenza alla strategia da realizzare in tre anni.

A causa della crisi economico-finanziaria innescata dalle misure di contenimento del virus Covid-19 la Cassa, al fine di tutelare il valore del patrimonio ha deliberato di estendere l'orizzonte temporale per l'attuazione del piano di convergenza da tre a cinque anni, in particolare la componente immobiliare, di cui la strategia prevede una forte riduzione. A novembre 2020 il Comitato dei Delegati ha quindi approvato il piano di convergenza da realizzare in cinque anni e aggiornato di conseguenza il documento di politica di investimento.

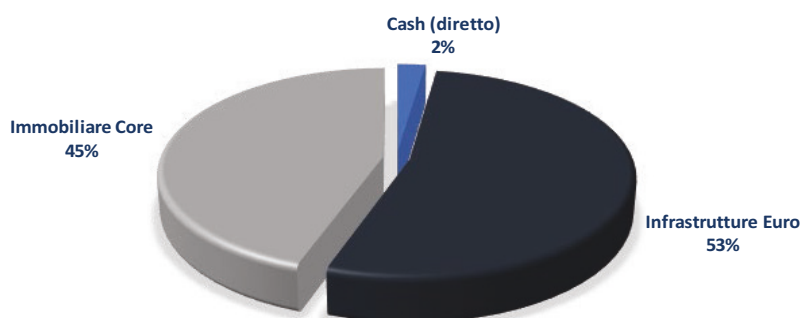
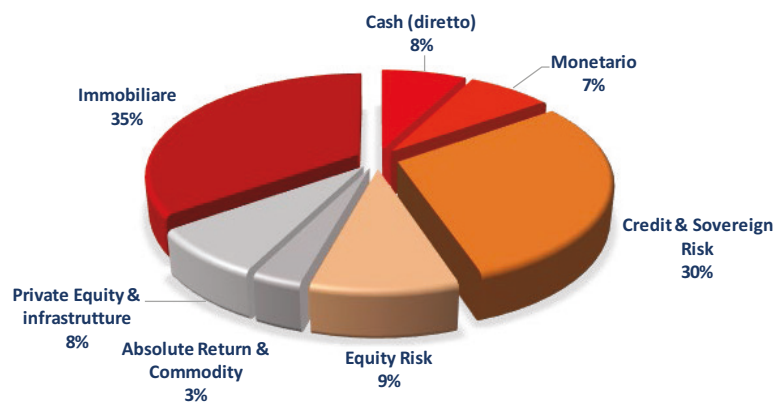
A fine 2020 il patrimonio preesistente della Cassa è stato analizzato e ripartito nei due macro-portafogli PdC e PdP.

CLASSIFICAZIONE PATRIMONIO PER TIPOLOGIA DI PORTAFOGLIO AL 31-12-2020



Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

Al 31-12-2020 il patrimonio risultava investito come segue:

PORTAFOGLIO DI COPERTURA AL 31-12-2020**PORTAFOGLIO DI PERFORMACE AL 31-12-2020**

Relazione del Consiglio di Amministrazione

SITUAZIONE ECONOMICA**a) Sintesi delle risultanze della gestione economica**

Il movimento economico per l'anno 2020 registra un avanzo economico di esercizio di euro 35,2 milioni (euro 44,6 milioni di avanzo nell'anno precedente), come risulta in sintesi dal prospetto che segue, nel quale si riportano per aggregati le varie componenti economiche di gestione.

MOVIMENTO ECONOMICO (in migliaia di euro)	2020	2019	Variazione
Gestione previdenziale	24.524	43.414	-18.890
- gestione contributi	545.721	552.963	-7.242
- gestione prestazioni	521.197	509.549	11.648
Gestione degli impieghi patrimoniali	36.869	25.014	11.855
- redditi e proventi gestione immobiliare	1.039	1.420	-381
- redditi e proventi gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	35.830	23.594	12.236
Costi di amministrazione	21.560	20.792	768
- spese di funzionamento	20.810	20.042	768
- ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	750	750	0
Risultato operativo	39.833	47.636	-7.803
Saldo proventi e oneri finanziari	-575	-497	-78
Saldo Rettifiche di valori	0	0	0
Imposte sui redditi	-4.062	-2.505	-1.557
Risultato netto dell'esercizio	35.196	44.634	-9.438

Come si rileva dal prospetto che precede, la gestione economica della Cassa presenta per il 2020 un risultato operativo di euro 39,8 milioni, costituito dal risultato positivo della gestione previdenziale di euro 24,5 milioni, dall'avanzo della gestione patrimoniale di euro 36,9 milioni e dai costi amministrativi ammontanti a euro 21,6 milioni.

Rispetto al precedente esercizio, il risultato operativo presenta un decremento di euro 7,8 milioni, determinato dalla diminuzione del risultato della gestione previdenziale (-18,9 milioni di euro), dall'incremento del saldo della gestione degli impieghi patrimoniali (+11,9 milioni di euro) e da un incremento dei costi di amministrazione (+ 0,8 milioni di euro).

In particolare, le entrate contributive beneficiano dell'incremento dei redditi (8%) mentre le prestazioni registrano un incremento della spesa per pensioni connessa al maggior numero di rendite in pagamento e alla rivalutazione in misura dell'1,1% applicata a tutte le pensioni.

Per quanto riguarda le risultanze complessive della gestione immobiliare nel complesso sono allineate alle risultanze del precedente esercizio.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

Le risultanze positive della gestione mobiliare sono essenzialmente costituite da proventi dai Fondi F2i, dai dividendi da parte del comparto GD2, da dividendi delle partecipate Arpinge S.p.A., Investire SGR S.p.A. e Quaestio Holding S.A. e dal provento ricevuto da Quaestio a seguito di un aggiustamento del prezzo di vendita correlato alla cessione a Dea Capital S.p.A. della controllata Quaestio Cerved Credit management, come già anticipato in sede di bilancio consuntivo 2019.

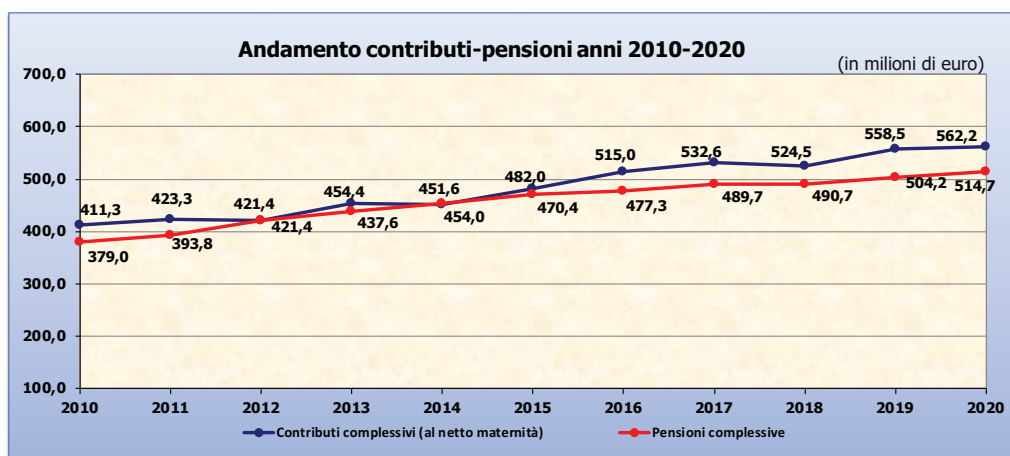
Sono inoltre comprensive di un prelievo dal fondo rischi patrimoniali, per rilascio dell'eccedenza dopo l'utilizzo per la copertura della perdita durevole contabilizzata dell'asset.

Dalla considerazione delle suindicate risultanze di gestione e dei saldi dei proventi e oneri finanziari (- 0,6 milioni di euro), nonché delle imposte sul reddito di pertinenza dell'esercizio (4,1 milioni di euro), si perviene al già evidenziato risultato economico di euro 35,2 milioni.

b) Gestione previdenziale

La gestione previdenziale per il 2020, come già evidenziato, presenta un risultato lordo di euro 24,5 milioni (euro 43,4 milioni nel 2019). Le entrate contributive, comprensive di sanzioni e accessori e al netto delle rettifiche, rimborsi e trasferimenti, si attestano in euro 545,7 milioni a fronte di euro 553 milioni dell'anno precedente; gli oneri per prestazioni al netto dei recuperi ammontano a euro 521,2 milioni a fronte dei 509,6 milioni del precedente esercizio.

Nel grafico seguente si riporta rispettivamente l'andamento dei contributi complessivi (al netto delle contribuzioni di maternità) raffrontato con l'andamento della spesa complessiva per pensioni nel periodo 2010-2020.



Come rilevasi dal grafico sui flussi previdenziali le due curve tendono ad avere un andamento convergente mentre nell'ultimo triennio si registra un andamento nuovamente divergente.

La curva dei contributi è direttamente connessa con i processi produttivi della categoria e pertanto manifesta una maggiore variabilità da un anno all'altro; a ciò si aggiunge l'effetto dei vari interventi correttivi, di volta in volta posti in essere, che trovano immediato impatto sull'andamento della curva delle acquisizioni. Il gettito acquisitivo nei vari anni risente anche dell'attività amministrativa volta al controllo incrociato delle dichiarazioni fiscali prodotte dai geometri e le dichiarazioni degli stessi ai fini previdenziali nonché dell'attività volta al contrasto dell'evasione contributiva con particolare riferimento agli iscritti all'albo che hanno esercitato attività professionale.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Nel 2019 si evince - rispetto ai precedenti esercizi - un incremento del gettito contributivo per effetto sia dell'incremento dei redditi sia dell'incremento dell'aliquota del contributo soggettivo al 18%, approvato dai Dicasteri vigilanti, con contestuale retrocessione di una parte del contributo integrativo al montante contributivo, in percentuale variabile a seconda della data di prima iscrizione alla Cassa.

Nel 2020 le entrate contributive si attestano sostanzialmente sui medesimi livelli del precedente esercizio, in quanto pur beneficiando dell'incremento della media dei redditi risentono - in senso opposto - della flessione della platea.

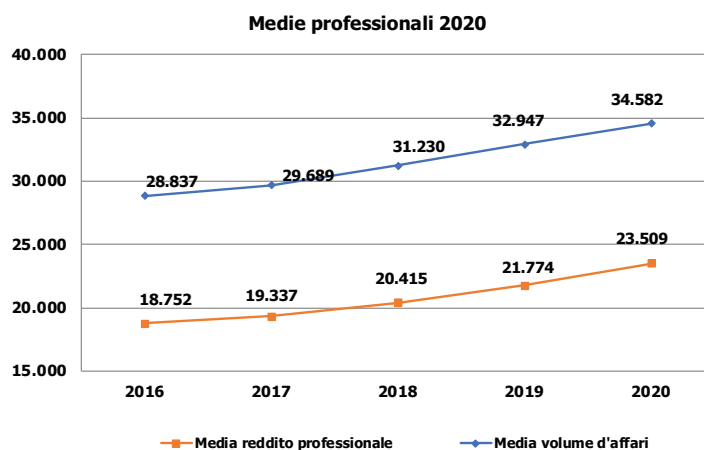
Il 2020 è anche il primo anno in cui è possibile versare in modo volontario una ulteriore quota di contribuzione soggettiva, variabile tra l'1% e il 10% del reddito professionale dichiarato, che consente di ottenere al momento della maturazione del diritto alla pensione una quota aggiuntiva calcolata con il sistema contributivo.

La curva delle prestazioni assume un andamento sostanzialmente rettilineo in quanto correlato sia alle dinamiche demografiche, caratterizzate da un trend abbastanza regolare, sia all'effetto diluito nel tempo degli interventi disposti di volta in volta dalla Cassa per l'applicazione del criterio del pro-rata che di regola caratterizza gli interventi riduttivi di prestazioni.

Anche per l'anno 2020 si conferma il trend in aumento delle medie reddituali; in particolare, la media del reddito professionale ai fini IRPEF registra una crescita rispetto al dichiarato 2019 dell'8%, mentre la media del volume d'affari è aumentata del 5%.

A seguire una tabella ed un grafico che riportano l'andamento nell'ultimo quinquennio delle medie reddituali calcolate tenendo conto dei redditi e dei volumi d'affari pari a zero:

Anno	Media reddito professionale	Media volume d'affari
2016	18.752	28.837
2017	19.337	29.689
2018	20.415	31.230
2019	21.774	32.947
2020	23.509	34.582



Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

Nella tabella successiva viene riportata la suddivisione per fasce d'età dei geometri che hanno effettuato la dichiarazione nel 2020 e nel 2019.

Fasce età	Numero 2020	Numero 2019	Var. %	Media reddito 2020	Media reddito 2019	Var. %	Media V. Affari 2020	Media V. Affari 2019	Var. %
20 - 30 anni	5.501	6.295	-12,61%	€ 14.186,49	€ 13.101,18	8,28%	€ 18.036,98	€ 16.631,62	8,45%
31 - 40 anni	12.891	14.843	-13,15%	€ 21.479,82	€ 19.652,48	9,30%	€ 29.275,01	€ 27.231,19	7,51%
41 - 50 anni	19.700	20.928	-5,87%	€ 25.027,70	€ 23.364,18	7,12%	€ 36.412,11	€ 34.996,18	4,05%
51 - 60 anni	19.749	20.422	-3,30%	€ 26.218,87	€ 24.706,32	6,12%	€ 39.513,83	€ 38.357,64	3,01%
da 61 anni	12.381	12.453	-0,58%	€ 23.025,56	€ 21.204,39	8,59%	€ 36.681,40	€ 35.687,58	2,78%
TOTALE	70.222	74.941	-6,30%	€ 23.509,12	€ 21.773,80	7,97%	€ 34.582,46	€ 32.946,64	4,97%

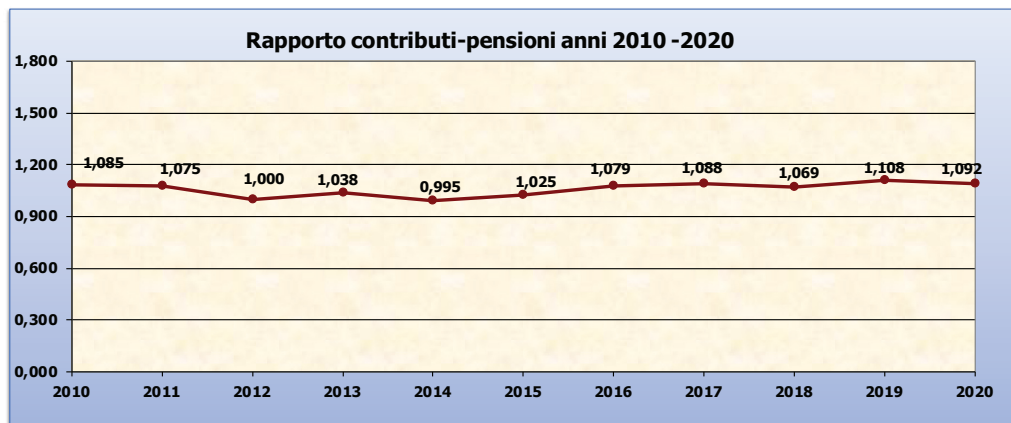
Dall'analisi dei dati si conferma rispetto agli anni precedenti il trend in calo del numero delle dichiarazioni che riguarda principalmente i geometri con meno di 40 anni di età, quindi nella fase iniziale della carriera lavorativa. Il calo è comunque significativo anche per le altre fasce d'età. Tale decremento, al netto delle dichiarazioni mancanti per altre cause, denota un certo invecchiamento della categoria, dimostrato anche dall'età media degli iscritti degli ultimi 10 anni al 31 dicembre si attesta a 49 anni.

Nella tabella a seguire le medie reddituali sono state ripartite per zone macroregioni e messe a confronto con gli analoghi dati dell'anno precedente.

Macro-regione	Dichiarazioni 2020 dovute	Dichiarazioni 2020 presentate	Variazione dovute sul 2019	Variazione presentate sul 2019	Media reddito 2020	Variazione reddito medio sul 2019	Media volume d'affari 2020	Variazione volume d'affari medio sul 2019
Nord	39.064	36.317	-2,92%	-5,13%	€ 27.703,59	6,65%	€ 41.990,31	3,04%
Centro	18.505	16.328	-2,35%	-6,39%	€ 22.553,40	8,30%	€ 32.680,39	5,47%
Sud	22.024	17.577	-4,36%	-8,53%	€ 15.730,47	10,27%	€ 21.046,60	9,73%
Totale	79.593	70.222	-3,19%	-6,30%	€ 23.509,12	7,97%	€ 34.582,46	4,97%

Si conferma anche per il 2020 l'aumento della media del reddito ai fini IRPEF e del volume d'affari professionale in tutte le aree d'Italia, con un picco nelle regioni meridionali.

Il grafico successivo evidenzia, a far tempo dal 2010, il rapporto tra la contribuzione complessiva e la spesa pensionistica nel suo totale, comprensiva delle prestazioni per quote di pensioni in totalizzazione e di pensioni contributive.



Relazione del Consiglio di Amministrazione

La diversa movimentazione dei flussi riguardanti il processo acquisitivo e quello erogativo determina un rapporto tra contributi (al netto della maternità) e pensioni che si attesta a 1,092 nel 2020.

La Cassa Geometri monitora costantemente l'andamento dei flussi intervenendo, laddove ritenuto opportuno, ora sul fronte pensionistico ora sul fronte contributivo.

In particolare, per quanto riguarda gli aspetti relativi al gettito contributivo, è di recente introduzione l'innalzamento dell'aliquota contributiva del soggetto al 18% a partire dall'esercizio 2019 prevedendo la contestuale retrocessione di una parte del contributo integrativo al montante contributivo, in percentuale variabile a seconda della data di prima iscrizione alla Cassa, assicurando in questo modo prestazioni future più adeguate, atteso che nelle prestazioni è sempre più predominante il calcolo contributivo.

Per quanto riguarda invece gli aspetti relativi alla spesa per prestazioni, si ricorda il venir meno, già a partire dall'anno 2020, del blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 35 mila lordi annuali attuato per il quinquennio 2015-2019.

Ulteriori importanti misure hanno previsto un correttivo di calcolo nella disciplina delle pensioni di inabilità, invalidità ed indiretta nelle ipotesi in cui non sussista l'effettivo versamento dei contributi per l'intero periodo di iscrizione e il versamento a decorrere dal 1° gennaio 2015 del contributo soggetto minimo intero per i pensionati attivi, ad esclusione dei pensionati di invalidità per i quali la contribuzione resta pari alla metà della contribuzione dovuta dagli iscritti.

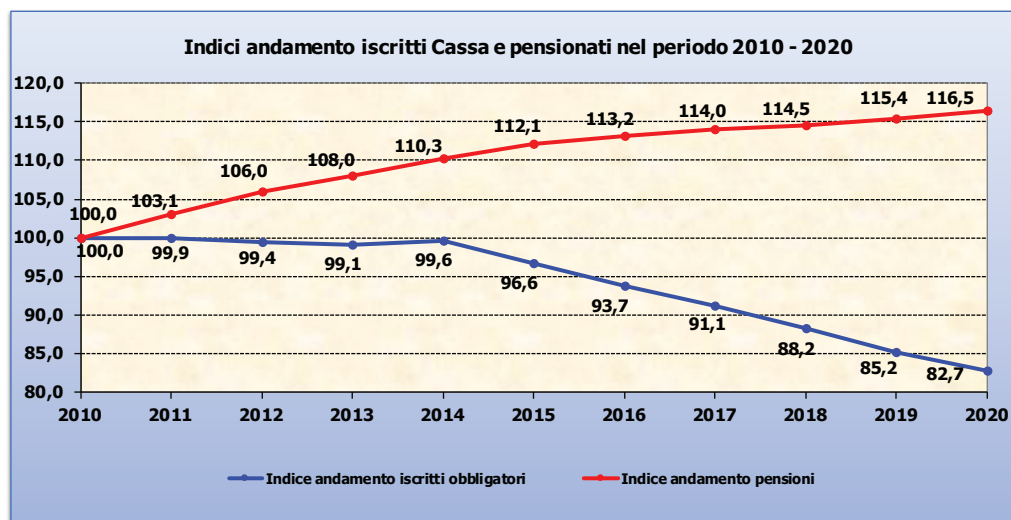
Nel Comitato del mese di novembre 2020 è stato deliberato l'innalzamento dell'aliquota per il calcolo del contributo integrativo dal 4% al 5% anche per i geometri che prestano attività professionale in favore delle pubbliche amministrazioni, correggendo un'evidente disparità di trattamento tra soggetti che esercitano la loro attività in prevalenza con la pubblica amministrazione e coloro che hanno una clientela costituita da soggetti privati: questi ultimi infatti beneficiano di un incremento del montante individuale maggiore rispetto ai colleghi della prima categoria, pur svolgendo omogenee attività che differiscono esclusivamente nella caratterizzazione pubblica o privata del committente. Tale modifica è in linea con la sentenza del Consiglio di Stato n. 4062/2018 che si è pronunciato in merito alla differenziazione della percentuale di contribuzione integrativa a carico dei committenti pubblici e privati, confermando quanto statuito dal TAR Lazio Roma, sez. III sent. n.966/2016.

Inoltre – nella medesima seduta – in attuazione della sentenza n. 174/2016 della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo l'art. 18 comma 5 della legge n. 111/2011 ribattezzata "*legge antibadanti*", il Comitato ha deliberato l'abrogazione delle disposizioni regolamentari che avevano recepito a suo tempo la norma caducata.

Le ultime modifiche di fine esercizio 2020 sono state approvate dai Ministeri Vigilanti con nota prot. 1565.10-02-2021.

Con riferimento alle dinamiche previdenziali si riportano nei grafici che seguono, per il periodo 2010/2020, gli indici di incremento degli iscritti Cassa e dei pensionati beneficiari di pensioni retributive e totalizzazioni (con base 2010 = 100), nonché l'evolversi nello stesso periodo del rapporto iscritti-pensionati.

Da tali grafici si rileva che dal 2010 al 2020 il numero degli iscritti ha subito una flessione di circa il 17,3%, mentre il numero delle pensioni IVS, in costante ascesa lungo tutto il periodo, raggiunge nel 2020 la percentuale di incremento del 16,5% circa.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

Nel grafico successivo viene data evidenza del medesimo fenomeno in termini di rapporto: è evidente la continua flessione del rapporto iscritti/pensionati IVS, infatti dal 3,63 del 2010 si arriva al 2,58 del 2020.



Relazione del Consiglio di Amministrazione

Nella tabella immediatamente successiva si riporta a decorrere dall'anno 2010 il numero degli iscritti contribuenti al 31 dicembre ripartito per posizione giuridica.

Numero iscritti al 31.12	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Iscritti obbligatori	77.353	77.554	77.140	77.205	78.102	76.459	74.958	73.859	72.213	70.107	68.078
Iscritti neodiplomati e neoisritti	10.052	9.395	9.161	8.751	8.335	7.643	6.930	6.015	5.166	4.574	4.254
Pensionati attivi	8.085	8.470	8.650	8.711	8.661	8.187	7.584	7.149	6.823	6.641	6.635
Totale iscritti Cassa	95.490	95.419	94.951	94.667	95.098	92.289	89.472	87.023	84.202	81.322	78.967
var % tot iscritti	0,5%	-0,1%	-0,5%	-0,3%	0,5%	-3,0%	-3,1%	-2,7%	-3,2%	-3,4%	-2,9%

Già nel precedente consuntivo si dava conto dell'azione sinergica della Cassa Geometri con il Consiglio Nazionale nel monitoraggio dell'andamento demografico al fine di analizzarne le cause ed adottare iniziative volte ad invertire il trend.

Con particolare attenzione alle nuove iscrizioni – rivolta pertanto alla popolazione in età scolastica – è in atto da parte della Cassa e del CNGeGL un'attività di informazione capillare sul territorio in merito all'istituzione del CAT (Istituto Tecnico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio) subentrato all'Istituto Geometri. L'assenza infatti di un adeguato percorso di transito ed informazione della riforma scolastica entrata in vigore nell'anno scolastico 2010/2011, ha comportato nei primi anni una mancata identificazione tra il percorso scolastico e la professione di Geometra, provocando una iniziale confusione sulle prospettive professionali e lavorative.

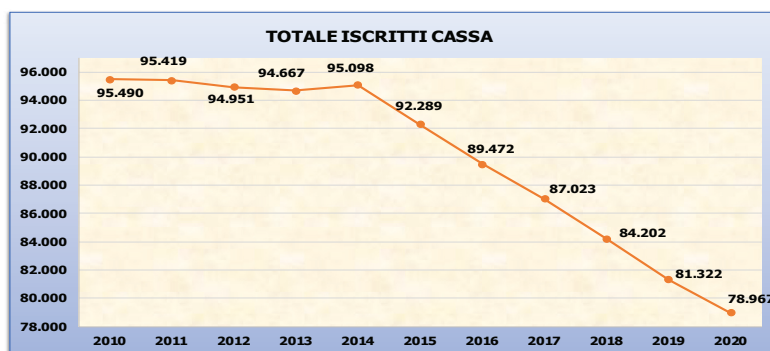
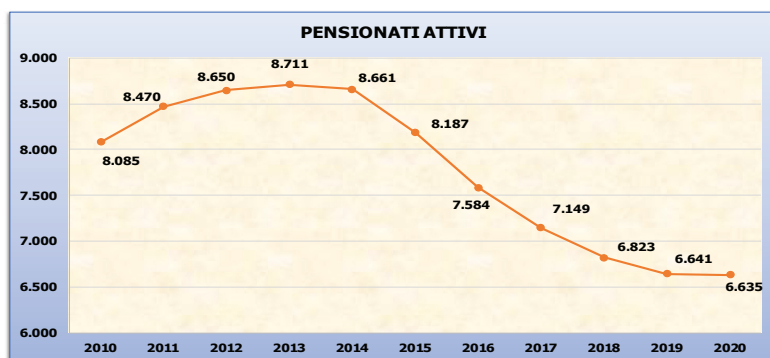
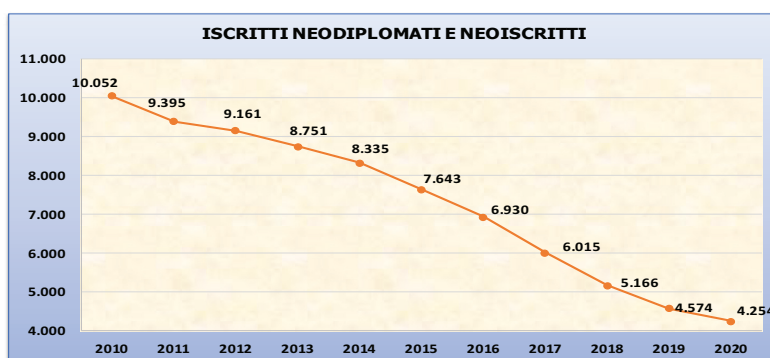
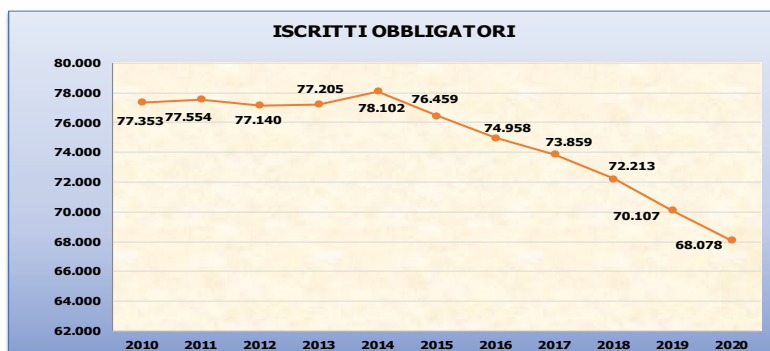
I dati sottostanti danno evidenza di come tale percorso informativo cominci a conseguire i primi segnali – seppur ancora timidi – volti ad invertire il trend.

	ANNO SCOLASTICO				
	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Domande di iscrizione al primo anno indirizzo CAT Biennio comune (*)	9.852	8.867	8.513	8.943	9.731

(*) Fonte CNGeGL

Del pari si monitorano gli abilitati alla professione che per l'anno 2020 sono stati 2.285, numero che si auspichi trovi sempre più robusta consistenza negli anni a venire.

A seguire i grafici illustrativi del trend nell'arco temporale 2010-2020 delle posizioni giuridiche riportate nella precedente tabella.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Sul fronte prestazioni pensionistiche, nel prospetto a seguire viene riportato l'andamento dei flussi pensionistici di vecchiaia, di anzianità e i flussi complessivi registrati nel periodo 2010-2020.

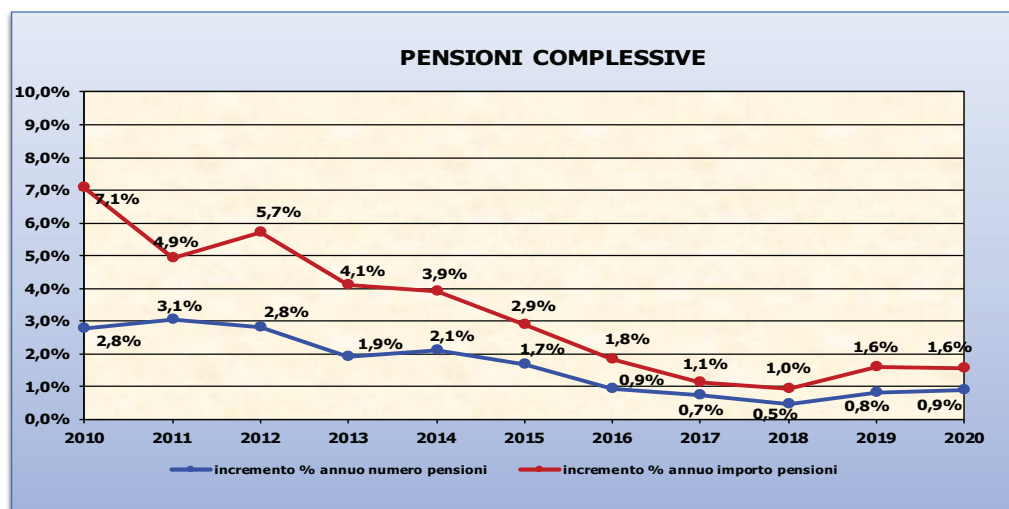
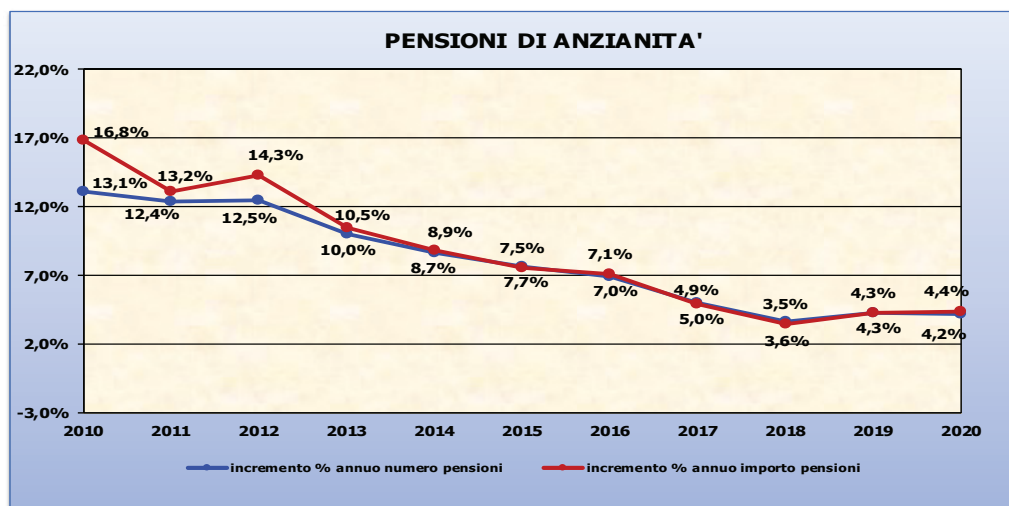
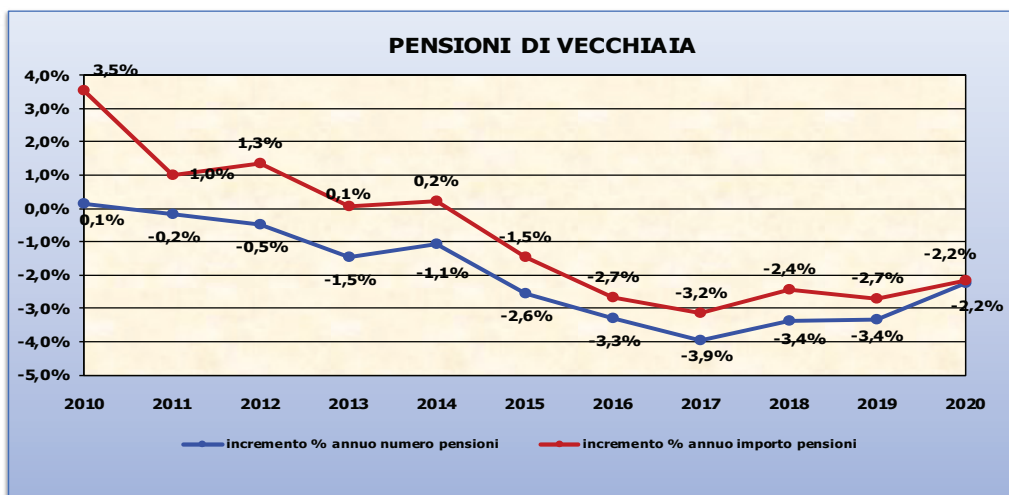
Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
PENSIONI DI VECCHIAIA											
Numero pensioni di vecchiaia al 31 dicembre	12.224	12.201	12.142	11.964	11.835	11.533	11.151	10.711	10.349	10.002	9.778
<i>incremento % annuo numero pensioni</i>	0,1%	-0,2%	-0,5%	-1,5%	-1,1%	-2,6%	-3,3%	-3,9%	-3,4%	-3,4%	-2,2%
Onere pensioni di vecchiaia al 31 dicembre (migliaia di euro)	205.631	207.655	210.438	210.583	211.015	207.935	202.397	196.002	191.258	186.079	182.051
<i>incremento % annuo importo pensioni</i>	3,5%	1,0%	1,3%	0,1%	0,2%	-1,5%	-2,7%	-3,2%	-2,4%	-2,7%	-2,2%
PENSIONI DI ANZIANITA'											
Numero pensioni di anzianità al 31 dicembre	3.693	4.150	4.669	5.137	5.584	6.013	6.431	6.753	6.997	7.298	7.605
<i>incremento % annuo numero pensioni</i>	13,1%	12,4%	12,5%	10,0%	8,7%	7,7%	7,0%	5,0%	3,6%	4,3%	4,2%
Onere pensioni di anzianità al 31 dicembre (migliaia di euro)	89.374	101.128	115.574	127.661	138.963	149.442	160.039	167.890	173.709	181.166	189.122
<i>incremento % annuo importo pensioni</i>	16,8%	13,2%	14,3%	10,5%	8,9%	7,5%	7,1%	4,9%	3,5%	4,3%	4,4%
PENSIONI COMPLESSIVE											
Numero complessivo pensioni al 31 dicembre	26.296	27.102	27.863	28.394	28.996	29.483	29.759	29.980	30.115	30.355	30.632
<i>incremento % annuo numero pensioni</i>	2,8%	3,1%	2,8%	1,9%	2,1%	1,7%	0,9%	0,7%	0,5%	0,8%	0,9%
Onere complessivo pensioni al 31 dicembre (migliaia di euro)	363.162	381.049	402.785	419.382	435.708	448.303	456.449	461.603	465.998	473.501	480.956
<i>incremento % annuo importo pensioni</i>	7,1%	4,9%	5,7%	4,1%	3,9%	2,9%	1,8%	1,1%	1,0%	1,6%	1,6%

E' di tutta evidenza la tendenza generale decrescente degli incrementi pensionistici di vecchiaia sia in termini quantitativi sia sostanzialmente in termini di oneri (carico pensioni al 31 dicembre). Per quanto riguarda le pensioni di anzianità, dall'esercizio 2010 in poi si è avuto un trend decrescente sia dell'incremento annuo sia del numero che degli importi erogati, con incrementi sostanzialmente stabili nell'ultimo biennio 2019-2020.

Tali dinamiche si riflettono sull'andamento delle pensioni complessive IVS che evidenzia trend sostanzialmente stabili nell'ultimo periodo, con leggeri incrementi nel biennio 2019-2020.

L'andamento in questione trova rappresentazione nei grafici che seguono:

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020



Relazione del Consiglio di Amministrazione

A conclusione dell'analisi sulla gestione previdenziale, si forniscono nei prospetti e nei grafici che seguono alcune indicazioni circa la composizione della spesa risultante alla fine dell'anno 2020, la sua distribuzione territoriale (per regione) e il corrispondente gettito contributivo ordinario accertato nei confronti degli iscritti.

Descrizione	Numero	Importo annuo	Importo medio annuo	Importo medio mensile
Carico pensioni al 31.12.2020:				
Pensioni di vecchiaia	9.778	182.051.583	18.618	1.432
Pensioni di anzianità	7.605	189.121.696	24.868	1.913
Pensioni di invalidità e inabilità	1.711	14.640.297	8.557	658
Pensioni ai superstiti	11.538	95.142.510	8.246	634
	30.632	480.956.086	15.701	1.208
Altre prestazioni pensionistiche (*)	6.609	23.181.836	3.508	270
Totale	37.241	504.137.922	13.537	1.041

(*) trattasi di quote di pensioni in totalizzazione e pensioni contributive.

DESCRIZIONE	Numero pensioni al 31.12.2020	Numero iscritti al 31.12.2020	Rapporto iscritti / pensionati	Onere pensioni (migliaia di euro)	Contributi iscritti (migliaia di euro)	Rapporto contributi / onere pensioni
Abruzzo	865	2.141	2,48	10.369	13.237	1,28
Basilicata	408	1.077	2,64	5.051	6.519	1,29
Calabria	842	1.860	2,21	7.298	10.490	1,44
Campania	1.807	5.228	2,89	19.721	30.561	1,55
Emilia Romagna	2.677	6.588	2,46	48.803	50.992	1,04
Friuli Venezia Giulia	884	1.687	1,91	16.792	12.457	0,74
Lazio	2.054	5.909	2,88	29.192	37.479	1,28
Liguria	889	2.766	3,11	12.821	19.704	1,54
Lombardia	5.321	12.045	2,26	106.447	92.525	0,87
Marche	951	2.743	2,88	14.681	18.565	1,26
Molise	215	601	2,80	2.225	3.564	1,60
Piemonte	3.184	7.325	2,30	54.285	52.011	0,96
Puglia	1.583	4.267	2,70	16.651	25.347	1,52
Sardegna	869	2.474	2,85	10.717	15.588	1,45
Sicilia	1.914	4.069	2,13	19.424	23.957	1,23
Toscana	1.890	7.784	4,12	35.502	54.871	1,55
Trentino Alto Adige	629	1.332	2,12	14.172	12.479	0,88
Umbria	613	1.947	3,18	10.744	12.523	1,17
Valle d'Aosta	184	371	2,02	3.567	2.712	0,76
Veneto	2.777	6.753	2,43	52.070	49.945	0,96
Conto estero	76	-	-	1.018	-	-
Totale complessivo *	30.632	78.967	2,58	491.550	545.526	1,11

(*) Il numero e l'ammontare delle pensioni non comprendono i dati concernenti le quote di pensioni in totalizzazione, le rendite vitalizie e pensioni contributive.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020



Relazione del Consiglio di Amministrazione



Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 6 comma 4 del D.M. 29 novembre 2007, concernente la verifica del rapporto tra risultanze contabili e risultanze del bilancio tecnico al 31.12.2017, si riporta a seguire un prospetto di confronto:

RISULTANZE ANNO 2020 (in milioni di euro)	Bilancio tecnico	Bilancio consuntivo 2020
Contributi	567,3	562,2
Pensioni	501,0	514,7
Saldo previdenziale	66,3	47,5
Redditi patrimoniali	58,4	34,8
Spese di amministrazione	27,4	30,9
Saldo corrente	97,3	51,4

Come evidenziato il gettito contributivo del consuntivo 2020 è sostanzialmente allineato alle risultanze del bilancio tecnico, mentre la spesa per pensioni 2020 presenta un maggior importo di circa il 2,7%.

Le risultanze consuntive riflettono da un lato il rialzo delle medie reddituali della categoria, dall'altro la contrazione della platea.

Nella tabella di raffronto delle risultanze tra il bilancio tecnico e il consuntivo le spese di amministrazione relative a quest'ultimo, per omogenea rappresentazione dei dati, sono comprensive anche delle spese per interventi assistenziali (al netto della maternità), che nell'anno 2020 risentono di interventi erogati a sostegno degli iscritti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica.

Con specifico riferimento ai redditi patrimoniali, va tenuto presente che la stima della redditività riportata nelle valutazioni attuariali si riferisce a determinazioni medie che assumono rilevanza in un ambito di osservazione di medio-lungo periodo, tenuto anche conto che il ridotto livello dei tassi di interesse e dei tassi di inflazione tende a determinare, in questi anni, rendimenti molto inferiori a quelli di lungo periodo. Le risultanze del consuntivo sono inoltre comprensive di un prelievo di 9,2 milioni dal fondo rischi patrimoniali e di un accantonamento al fondo rischi patrimonio immobiliare pari a 2,9 milioni.

A fine 2021 – come previsto dalle disposizioni vigenti – si provvederà alla stesura del bilancio tecnico al 31.12.2020, con un aggiornamento delle risultanze attuariali.

La Cassa nel corso degli anni ha ampliato il suo ruolo a sostegno dei propri associati, integrando l'offerta di prestazioni previdenziali con servizi di natura assistenziale, diventando polifunzionale nella risposta ai mutati bisogni della categoria. L'Ente pertanto ha erogato diverse prestazioni assistenziali e si è fatto promotore di attività a sostegno della professione volte a garantire l'evoluzione della categoria e a proteggere l'iscritto, migliorandone la qualità di vita in tutte le sue fasi. L'attività posta in essere si è tradotta sia in iniziative volte a cogliere i mutamenti del mercato del lavoro (*welfare attivo*) – ad esempio tramite l'attivazione di corsi di formazione e aggiornamento o lo sviluppo di attività promozionali – sia in prestazioni a sostegno della salute e della famiglia del singolo professionista (*welfare assistenziale*).

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Gli interventi comprendono:

- assicurazione sanitaria integrativa, inclusa la tutela del rischio di non autosufficienza;
- maternità (agevolazione nel calcolo della pensione reddituale)
- provvidenze straordinarie per malattie e/o eventi calamitosi;
- contributi figurativi per giovani iscritti;
- incentivi per la formazione;
- fondo rotativo;
- l'accesso agevolato ai prestiti;
- convenzioni per mutui e prestiti agevolati;
- posta elettronica certificata gratuita;
- assicurazione professionale gratuita per il primo anno di iscrizione
- firma digitale gratuita e SPID gratuito (inizio 2021).

Con l'emergenza epidemiologica da Covid-19 l'Ente ha ulteriormente ampliato il proprio raggio di azione prevedendo:

- interventi a supporto della liquidità finanziaria dei professionisti tramite l'accesso al microcredito;
- un'indennità di assistenza sanitaria compresa tra 1.000 euro e 10.000 euro erogata attraverso le provvidenze straordinarie, in base alla gravità dell'evento;
- interventi economici per i geometri contagiati dal virus, grazie all'ampliamento della polizza sanitaria, che consentiranno a tutta la platea degli iscritti e quindi anche a chi non ha esteso la polizza base, di ricevere un'indennità - variabile a seconda della gravità del contagio - e in aggiunta alla diaria giornaliera, laddove prevista, dal piano assicurativo:
 - indennità a seguito di terapia intensiva;
 - indennità da ricovero per contagio da Covid-19;
 - indennità a seguito di isolamento domiciliare.
- video consulto specialistico - 24 ore su 24 - tramite videoconferenza, anche per patologie diverse dal Covid-19, considerata la sospensione di gran parte delle visite specialistiche presso le unità sanitarie locali e la chiusura dei poliambulatori.

In particolare, per quanto attiene alle politiche di sostegno ai giovani si rammenta che già nel periodo in cui viene svolto il praticantato è possibile iscriversi alla Cassa, versando la sola contribuzione soggettiva ridotta ad un quarto rispetto ad un iscritto ordinario, in modo da costituire fin da subito una posizione assicurativa e accedere anche agli altri benefici messi a disposizione degli iscritti (come ad esempio l'assistenza sanitaria). Per i nuovi iscritti con età inferiore ai 30 anni la contribuzione è ridotta ad un quarto nel primo biennio e alla metà per i successivi tre anni e inoltre non è dovuto il contributo minimo integrativo. La Cassa riconoscerà nel momento della liquidazione della pensione una quota figurativa di contributo soggettivo pari alla differenza tra quanto dovuto senza riduzioni e quanto pagato. Oltre a tale beneficio, possono usufruire di contributi economici nel caso di partecipazione a corsi professionali

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

validi per l'acquisizione di crediti formativi, con il duplice obiettivo di acquisire specializzazioni professionali e di adempiere all'obbligo della formazione professionale, permettendo così alla categoria di esplorare nuovi ambiti professionali, in cui la specializzazione è un fattore essenziale per intercettare le opportunità che il mercato offre.

Tra le politiche di sostegno al reddito, si rammenta che la Cassa ha adottato una serie di iniziative volte a creare nuove opportunità di lavoro agli associati, tra cui l'istituzione di un Fondo Rotativo allo scopo di anticipare la liquidazione delle fatture ai geometri che hanno prestato attività professionale ai Comuni aderenti alle convenzioni sottoscritte con la Cassa Geometri.

Nel 2020 è stata sottoscritta analoga convenzione anche con gli Enti Ecclesiastici.

Altra leva per il sostegno alla professione è costituita dagli accordi con istituti di credito bancari, per agevolazioni nell'accesso al credito e nella stipula di contratti di mutuo.

Inoltre - nei primi mesi del 2021 - la Cassa, congiuntamente alla Fondazione Geometri Italiani, ha siglato una convenzione con la società Namirial-Spa al fine di offrire gratuitamente agli iscritti servizi quali la firma digitale remota, lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) ad uso personale e la casella PEC sul dominio geopec.it.

c) Gestione immobiliare

Il portafoglio degli immobili, è costituito da n. 71 cespiti immobiliari di cui n. 52 sono destinati ad ospitare le sedi di Collegio provinciale Geometri a fronte della corresponsione di un canone di locazione e n.1 immobile utilizzato come sede istituzionale dell'Ente.

Le aspettative del mercato immobiliare per il 2021 sono influenzate dall'evolversi dell'andamento della pandemia e pertanto improntate a cautela e prudenza. L'opinione condivisa dei principali operatori del mercato è che bisognerà attendere almeno il 2022 o il 2023 per una ripresa dello stesso.

A seguire un prospetto riepilogativo delle risultanze economiche della gestione immobiliare nell'ultimo quinquennio e - in aderenza alla richiesta Ministeriale ex nota prot. 13026 del 10 ottobre 2016 - un prospetto con evidenza della consistenza del patrimonio immobiliare da reddito e strumentale con le relative componenti economiche, in linea con le risultanze della nota esplicativa:

Descrizione (importi in migliaia di euro)	2016	2017	2018	2019	2020
Redditi e proventi degli immobili (a)	16.897	9.668	8.746	7.969	9.486
Costi diretti di gestione* (b)	5.511	5.720	5.160	4.017	3.903
Ammortamenti e accantonamenti di gestione (c)	1.714	1.848	1.994	2.532	4.544
Risultato gestione immobiliare (a - b - c)	9.672	2.100	1.592	1.420	1.039

* Comprensivi di IMU e Tasi

Relazione del Consiglio di Amministrazione

	Valore lordo di bilancio 31.12.2020	Affitti e rimborsi locatari	Costi diretti di gestione	Rend.to al netto dei costi di gestione	Carico Fiscale (*)	Rend.to al netto dei costi di gestione e carico fiscale	Amm.ti e acc.ti di gestione	Risultato netto	Rend.to netto %
Patrimonio immobiliare da reddito	205.156	9.486	1.940	3,7%	1.963	2,7%	4.544	1.039	0,5%
Sede CIPAG	41.466	=	529		51			=	=

(*) IMU e TARI

Il risultato lordo della gestione immobiliare da reddito è pari al 3,7% che, al netto dei costi e delle imposte (IMU), si attesta a 2,7%. Dal risultato di gestione sono detratti 4,5 milioni a titolo di ammortamento e accantonamenti per un risultato netto, come riportato in nota esplicativa, pari a 1 milione (0,5%).

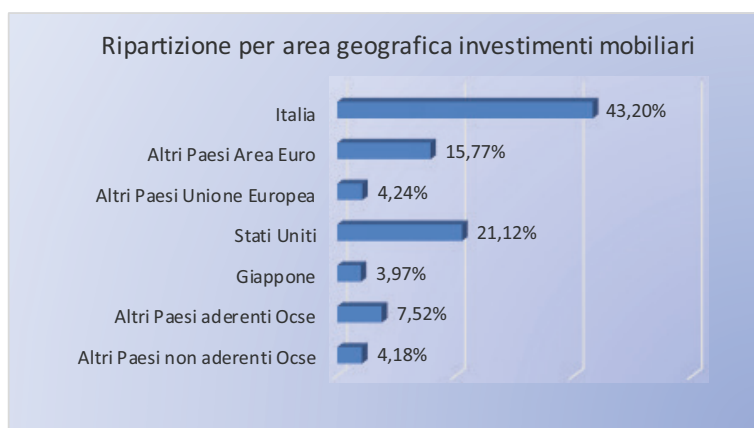
d) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari

La gestione evidenzia le risultanze degli investimenti mobiliari (sia diretti che in gestione) e degli impieghi finanziari diversi.

Il risultato complessivo della gestione per l'anno 2020 è rappresentato da un avanzo complessivo pari a 35,8 milioni di euro (23,6 milioni nel 2019), costituito da redditi e proventi per complessivi euro 36,6 milioni e da costi diretti e accantonamenti per euro 0,8 milioni.

Gli Investimenti della Cassa si estendono in vari settori, dal settore mobiliare alle infrastrutture, trasporto e comunicazione, dall'edilizio immobiliare al sostenimento delle iniziative orientate alla realizzazione di immobili di edilizia residenziale e sociale, ai servizi integrati al patrimonio immobiliare.

A seguire un'evidenza della ripartizione geografica degli investimenti mobiliari (compresi fondi immobiliari).



Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

In particolare la Cassa ha investito nei fondi di seguito indicati:

➤ **Quaestio Solutions Funds – Global Diversified II ("GD II")**

Il Global Diversified II è il comparto del Quaestio Solutions Funds, gestito da Quaestio Capital management SGR, dedicato agli investimenti mobiliari liquidi della Cassa.

Secondo la politica di investimento approvata nel 2020, il Global Diversified II rientra negli investimenti del Portafoglio di Performance e rappresenta la modalità attraverso la quale la Cassa effettua gli investimenti nelle asset class più liquide (es. azioni, obbligazioni, etc.).

Mercati Finanziari 2020

Anche nel 2020 quasi tutte le tipologie di investimento hanno registrato rendimenti ampiamente positivi, ancorché inferiori al 2019: prime fra tutti le azioni tecnologiche statunitensi e l'oro, le uniche eccezioni sono state il petrolio e le borse europee, in particolare britannica ed italiana.

Se i rialzi del 2019 (ed i ribassi del 2018) erano stati determinati da un deciso cambio di rotta della Fed, gli andamenti del 2020 dipendono prima dall'effetto recessivo dalle politiche di *lockdown* adottate quasi ovunque a seguito della diffusione del virus Covid-19 e poi dalla ripresa conseguente all'adozione di politiche economiche - sia monetarie che fiscali – fortemente espansive. Se alla fine del 2019 la base monetaria era già cresciuta a livelli record, nel 2020 i precedenti record sono stati polverizzati. Una delle poche eccezioni è rappresentata dalla Cina, che, forte del suo nuovo status di prima economia del mondo e della accumulazione di ingenti riserve auree continua ad adottare una politica monetaria rigorosa, grazie alla quale lo yuan/renminbi potrebbe diventare una valuta di riserva mondiale.

Quanto alla politica fiscale, tutti i principali Paesi del mondo hanno abbandonato le politiche restrittive degli anni precedenti, sperimentando disavanzi pubblici significativi (ad eccezione della Germania) e forti incrementi del rapporto fra debito pubblico e Pil.

In particolare nella programmazione 2021-2027 l'Unione Europea, per la prima volta nella sua storia, ha stanziato, in aggiunta al consueto budget, un ingente programma da 750 mld di euro – Il Next Generation EU – finanziato non con contributi degli Stati membri ma emettendo debito comune.

La combinazione di politiche economiche non convenzionali e fortemente espansive e di mercati finanziari già ampiamente sopravvalutati hanno portato le valutazioni dei mercati e la leva finanziaria ai massimi storici.

Per tale ragione le prospettive di rendimento rimangono ampiamente inferiori ed i rischi ben superiori a quelli di lungo periodo.

Al fine di dare maggior peso ai criteri ESG nelle scelte di investimento del Fondo, nel corso del 2020 il precedente mandato azionario è stato sostituito con due nuove gestioni di tipo sostenibile.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

La composizione del benchmark del Fondo nel corso dell'anno è rimasta invariata, pertanto a far data dal 9 novembre 2018 risulta essere la seguente:

Benchmark attuale	%	Bloomberg	Cambio
Bloomberg Commodity Index TR	3	BCOMTR	USD
BofA Merrill Linch Global Broad Market (1-3y) (EUR hedged)	30	G1MI	Euro Hedged
BofA Merrill Linch Global Broad Market (EUR hedged)	15	GBMI	Euro Hedged
JPM cash EUR deposit 3 M TR	35	JPCAEU3M	EUR
MSCI World 100% Hedged to EUR NR	17	MOWOHEUR	Euro Hedged
Total	100		

Tale composizione sarà rivista alla luce della nuova allocazione strategica approvata.

Performance del QSF – Global Diversified II nel 2020

La performance del fondo nel 2020 è stata pari a 3,65%, a fronte della performance di 2,99% registrata dal benchmark. Il risultato positivo è dovuto al recupero della maggior parte delle asset class a seguito del violento *drawdown* verificatosi durante l'anno con lo scoppio della pandemia da Covid-19 e alla strategia di copertura implementata da Quaestio volta a fronteggiare la rischiosità di mercato e che ha avuto un peso crescente nella fase più acuta dell'emergenza sanitaria (febbraio - marzo) per ridursi in maniera flessibile e dinamica al diminuire della volatilità.

La valorizzazione di mercato a fine 2020 si attesta a circa 667,7 milioni di euro che tenuto conto dei dividendi lordi distribuiti per complessivi 21,4 milioni, ha generato un risultato di gestione positivo a valori di mercato di 24,2 milioni di euro.

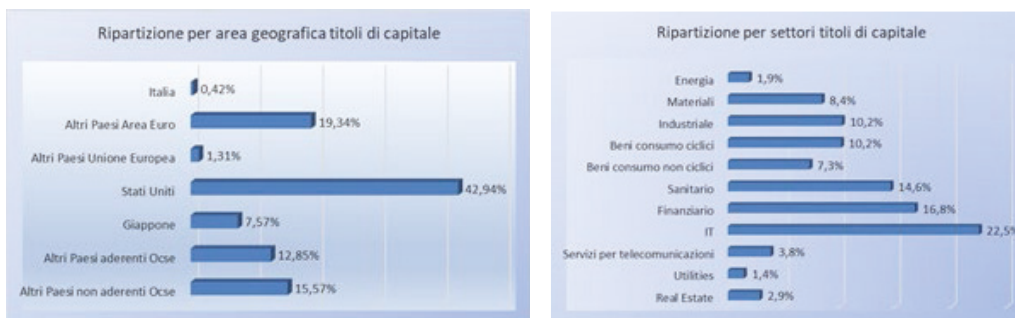
Quaestio Solutions Fund Global Diversified II

GESTORE	QUAESTIO
Linea di investimento	Globale Diversificata
Portafoglio al 1/1/2020 - Valori di Mercato (A)	794.566.667
prelievi nell'esercizio (B)	-129.609.766
dividendi staccati nell'esercizio (C)	-21.405.934
Portafoglio al 31/12/2020- Valori di mercato (D)	667.702.489
RISULTATO DI GESTIONE 2020 E=D-(A-B-C)	24.151.523
% Rendimento	3,65%

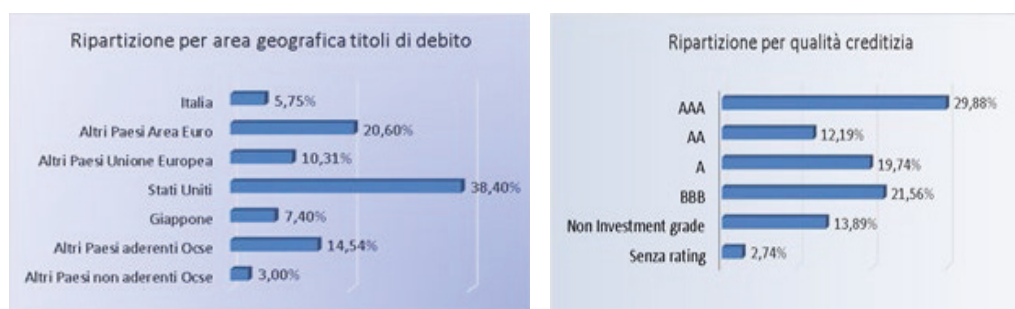
Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

I grafici che seguono evidenziano le componenti del portafoglio del GDII ripartite per settore merceologico (per la componente azionaria), area geografica, e qualità creditizia (per la componente obbligazionaria).

La componente investita in titoli di capitale presenta le seguenti caratteristiche:



La componente investita in titoli di debito presenta le seguenti caratteristiche:



➤ **Fondo immobiliare Polaris Enti previdenziali FPEP**

Il Fondo Polaris Enti Previdenziali (di seguito FPEP) è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato a investitori qualificati di cui la Cassa è unico quotista.

Nel corso degli anni addietro ha effettuato diversi apporti sottoscrivendo complessivamente n. 3.419,873 quote.

La strategia intrapresa nel corso del 2020 è stata finalizzata al prosieguo della commercializzazione frazionata degli immobili residenziali inseriti nel piano vendite già iniziato nei precedenti esercizi, alla riduzione del tasso di sfritto e al processo di valorizzazione e sviluppo di alcuni asset. A riguardo si segnala nell'esercizio, l'avvio della seconda fase della riqualificazione di un immobile residenziale ubicato in zona semicentrale di Milano, destinato alla vendita frazionata.

Nell'esercizio 2020 sono state perfezionate vendite immobiliari al controvalore complessivo pari a Euro 14,7 milioni di euro.

Dall'inizio della sua operatività, il Fondo ha proceduto a rimborsi parziali di quote per complessivi 66 milioni di euro di cui 20 milioni di euro erogati nel dicembre 2020.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Il valore del NAV del fondo al 31 dicembre 2020 si attesta ad Euro 220 milioni. La seguente tabella riepiloga le principali informazioni dell'investimento nel fondo al 31 dicembre 2020:

FONDO POLARIS ENTI PREVIDENZIALI - FPEP	
SGR	INVESTIRE SGR
Scadenza del Fondo	31-dic-41
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	A
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	359.082.106
AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2020	349.082.106
% RICHIAMATA	97,2%
IMPEGNO RESIDUO	10.000.000
% RESIDUA	2,8%
N. QUOTE	3.419,87
Valore unitario quote comparto al 31/12/2020	64.436
Controvalore quote CIPAG	220.362.644
RIMBORSI CAPITALE	66.043.024
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	-

➤ **Fondo Immobiliare di Lombardia ("FIL")**

Il Fondo Immobiliare di Lombardia comparto Uno è un fondo di investimento immobiliare etico multicomparto riservato ad investitori qualificati.

Istituito nel 2005 con il nome di Fondo Abitare Sociale 1 con l'obiettivo di realizzare interventi abitativi nell'ambito del c.d. *social housing*, viene successivamente rinominato FIL in quanto destinato all'investimento sul mercato domestico, con una prevalenza nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

La Cassa è sottoscrittore di quote A del comparto Uno del Fondo per un impegno complessivo di 10 milioni di euro.

In data 27 novembre 2019 Investire SGR S.p.A. ha perfezionato l'operazione di conferimento di ramo d'azienda e di trasferimento della gestione del Fondo, a favore di REDO SGR S.p.A. – Società Benefit, la quale, quindi, è subentrata, a far data dal 1° dicembre 2019, nella gestione del Fondo.

L'esercizio 2020 si è chiuso con un incremento del valore del NAV rispetto all'esercizio precedente del 24,6% circa. Il risultato positivo è attribuibile all'effetto combinato di più fattori e principalmente alla plusvalenza complessiva degli assets in portafoglio a valori correnti, ai nuovi apporti di cassa conseguenti ai richiami di equity e al risultato effettivo di esercizio.

Nell'anno, il fondo ha realizzato proventi distribuibili che al netto delle perdite pregresse ammontano ad euro 7,09 milioni.

Dall'inizio dell'operatività il fondo ha realizzato vendite rendendo disponibile capitale da rimborsare per un importo complessivo pari a 87,3 milioni di euro di cui euro 38,3 milioni già rimborsati.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

Il Consiglio di Amministrazione del fondo, in occasione dell'approvazione del rendiconto 2020, ha deliberato di procedere al rimborso parziale di capitale per l'importo complessivo di euro 37,1 milioni corrispondente ad euro 4.124,70 pro quota e alla distribuzione della totalità dei proventi corrispondenti ad euro 789,61 per quota.

La seguente tabella riepiloga le principali informazioni dell'investimento nel fondo al 31 dicembre 2020:

FONDO IMMOBILIARE LOMBARDIA - COMPARTO UNO	
SGR	REDO SGR
DURATA	31 dicembre 2040
TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	IMMOBILIARE
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	A
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	10.000.000
AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2020	8.960.756
% RICHIAMATA	89,6%
IMPEGNO RESIDUO	1.039.244
% RESIDUA	10,4%
N. quote	167,42
Valore unitario quote Classe A comparto Uno al 31/12/2020	56.230
Controvalore quote	9.413.871
RIMBORSI CAPITALE	800.036
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	-

➤ **Fondo investimenti per l'Abitare ("FIA")**

E' un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati dedicato all'edilizia privata sociale, è promosso e gestito da CDP investimenti SGR e ha come ambito geografico di riferimento tutto il territorio nazionale.

Il fondo effettua investimenti prevalentemente in OICR immobiliari e società immobiliari – operando come fondo di fondi – nel limite massimo dell'80% del patrimonio/capitale dell'OICR/veicolo partecipato. La SGR seleziona i fondi immobiliari locali e veicoli target sulla base degli impegni di questi ultimi a finanziare programmi e progetti che riservino all'edilizia sociale una quota significativa dell'investimento.

Nel 2010 la Cassa ha aderito al fondo sottoscrivendo n. 50 quote per un importo di 25.000 mila euro.

Nel corso del 2020 la SGR ha effettuato richiami ai sottoscrittori in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione per far fronte ai richiami degli impegni nei fondi investiti.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Alla data di redazione del presente bilancio non sono ancora disponibili i dati aggiornati del fondo al 31.12.2020.

La tabella seguente riepiloga le principali informazioni dell'investimento nel fondo:

FONDO INVESTIMENTO PER L'ABITARE	
SGR	CDP Investimenti SGR
DURATA	31 dicembre 2045
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	A
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	25.000.000
AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2020	19.620.989
% RICHIAMATA	78,5%
IMPEGNO RESIDUO	5.379.011
% RESIDUA	21,5%
N. quote	39,21
Valore unitario quote al 30/06/2020 (*)	489.962
Controvalore quote	19.212.885
RIMBORSI CAPITALE	768.501
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	-

(*) Ultima variazione disponibile

➤ **Fondo Italiano per le infrastrutture ("F2i")**

Secondo Fondo F2i

Il Secondo Fondo F2i, istituito a luglio 2012, mira ad affermarsi come investitore e partner di medio lungo periodo nel settore delle infrastrutture in Italia.

A luglio 2015 il Fondo ha concluso il periodo di raccolta, la dimensione definitiva raggiunta dallo stesso è di euro 1.242,5 milioni suddiviso tra le differenti quote A, B e C.

Nel 2020 gli impegni di investimento assunti dal Secondo Fondo hanno superato l'87% del *commitment* totale dello stesso.

La Cassa detiene complessivamente n. 30 quote A e n. 7 quote C per un impegno complessivo di 30,1 milioni di euro.

A seguito dell'emergenza da Covid-19, le misure poste in essere per contenere la diffusione epidemiologica hanno avuto un impatto diretto o indiretto sulle società nel portafoglio del Fondo. Le società, anche con il supporto di F2i SGR, hanno adottato numerose azioni al fine di mitigarne gli impatti economico-finanziari.

Il portafoglio del Fondo è risultato complessivamente resiliente anche per effetto della diversificazione degli investimenti: la riduzione di valore registrata nelle società delle filiere

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

maggiormente colpite non ha determinato una riduzione del NAV del Fondo in quanto il fair value è risultato superiore al valore di carico.

Il valore del NAV del fondo al 31 dicembre 2020 si attesta ad Euro 1.180,2 milioni, in aumento di 177,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 attribuibile all'incremento del capitale richiamato (138,7 milioni) e al risultato dell'esercizio.

Il risultato dell'esercizio del fondo è pari a 38,9 milioni di euro, in diminuzione di 297 milioni rispetto l'esercizio precedente, per effetto principalmente dei minori dividendi da partecipate.

Tenuto conto del risultato dell'esercizio e della liquidità, il fondo, nel mese di marzo 2021, ha proceduto alla 9^a distribuzione per un importo complessivo di euro 23 milioni di cui 18,8 milioni a titolo di provento e 4,2 milioni a titolo di rimborso di capitale.

La tabella seguente riepiloga le principali informazioni dell'investimento nel fondo al 31 dicembre 2020.

F2i - SECONDO FONDO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE	
SGR	F2i SGR
DURATA	"10/n successivo alla data di scadenza del termine ultimo di sottoscrizione Eventuale proroga 3/n"
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	A - C
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	30.070.000
<i>di cui in classe di quote A</i>	<i>30.000.000</i>
<i>di cui in classe di quote C</i>	<i>70.000</i>
Ammontare complessivo richiamato 31/12/2020	26.275.004
% RICHIAMATA	87,4%
IMPEGNO RESIDUO	3.794.996
% RESIDUA	12,6%
N. QUOTE A	30
N. QUOTE C	7
Valore unitario quote comparto al 31/12/2020	
Valore unitario quote A	949.896
Valore unitario quote C	9.499
Controvalore quote	28.563.366
RIMBORSI CAPITALE	13.244.777
<i>RIMBORSI DI CAPITALE RICHIAMABILI</i>	<i>1.785.456</i>
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	1.410.325

Terzo Fondo F2i

Il Terzo Fondo F2i ha avviato la propria operatività il 13 dicembre 2017, data di efficacia della fusione per incorporazione del Primo Fondo nel Terzo Fondo e data del primo closing.

Ha ereditato dal Primo fondo le partecipazioni azionarie in società operanti in quattro differenti piattaforme infrastrutturali (distribuzione gas, gestione aeroportuale, generazione elettrica da fonte solare, ciclo idrico integrato). A dicembre 2018 il Terzo Fondo ha concluso il periodo di raccolta, la dimensione definitiva raggiunta dallo stesso è di euro 3.600 milioni suddiviso tra le differenti quote A, B, B-1, C, Anchor B e Anchor B-1.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

La Cassa complessivamente possiede nel Terzo Fondo n. 8.414 quote A, n. 2.418 quote B, n. 1.168 quote B1 e n. 5 quote C per un impegno nominale complessivo di 120,1 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2020 il Terzo fondo ha richiamato complessivamente l'89,7% del *commitment* totale del Fondo. Il valore del NAV del fondo al 31 dicembre 2020 si attesta ad Euro 3.203,8 milioni, in aumento di 578,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019. I richiami effettuati per 580,2 milioni di euro e il risultato dell'esercizio, pari a 53,5 milioni di euro, sono stati parzialmente compensati dalla distribuzione agli investitori per 55 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2020 il risultato positivo dell'esercizio è pari a 53,5 milioni di euro, in diminuzione di 81,5 milioni rispetto l'esercizio precedente, per effetto principalmente dei minori dividendi da partecipare.

Tenuto conto del risultato dell'esercizio e della liquidità, nel mese di marzo 2021 il Fondo ha effettuato la 5^a distribuzione agli investitori per complessivi euro 123 milioni di cui 100 milioni a titolo di provento e 23 milioni a titolo di rimborso di capitale.

La tabella seguente riepiloga le principali informazioni dell'investimento nel fondo al 31 dicembre 2020.

F2i - TERZO FONDO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE	
SGR	F2i SGR
DURATA	"10/n successivo alla data di scadenza del termine ultimo di sottoscrizione Eventuale proroga fino a un massimo di 3/n"
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	A - B - B1 - C
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	120.050.000
<i>di cui in classe di quote A</i>	<i>84.140.000</i>
<i>di cui in classe di quote B</i>	<i>24.180.000</i>
<i>di cui in classe di quote B1</i>	<i>11.680.000</i>
<i>di cui in classe di quote C</i>	<i>50.000</i>
AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2020 (*)	107.620.423
<i>Valore al Costo al 31/12/2020</i>	<i>57.827.138</i>
% RICHIAMATA	89,65%
IMPEGNO RESIDUO	12.429.577
% RESIDUA	10,35%
N. quote A	8.414
N. quote B	2.418
N. quote B1	1.168
N. quote C	5
Valore unitario quote comparto al 31/12/2020	
Valore unitario quote A-B-B1 e C	8.900
Controvalore quote	106.838.846
RIMBORSI CAPITALE	3.845.268
RIMBORSI DI CAPITALE RICHIAMABILI	116.715
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	5.682.305

(*) L'ammontare richiamato complessivo non equivale al valore di costo in quanto beneficia della plusvalenza generata dal fondo I riconosciuta in sede di sottoscrizione delle quote A e al momento non realizzata.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020➤ **Fondo PAI – Parchi Agroalimentari Italiani Comparto A**

E' un fondo comune di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso multicomparto riservato. E' istituito e gestito da Prelios SGR.

Il Comparto A del suddetto Fondo è dedicato all'attuazione ed esecuzione del "Progetto F.I.CO. - Fabbrica Italiana Contadina" che ha portato alla creazione nella città di Bologna, all'interno del Mercato Agroalimentare di CAAB, di un complesso nel quale sono condensate le eccellenze dell'enogastronomia italiana.

Il progetto F.I.CO., volto alla valorizzazione delle eccellenze della tradizione italiana associando la didattica di divulgazione e conoscenza dell'agroalimentare italiano, presenta potenzialità sia per l'unicità della struttura e dei suoi contenuti sia per la presenza di partner strategici specializzati nel settore di investimento.

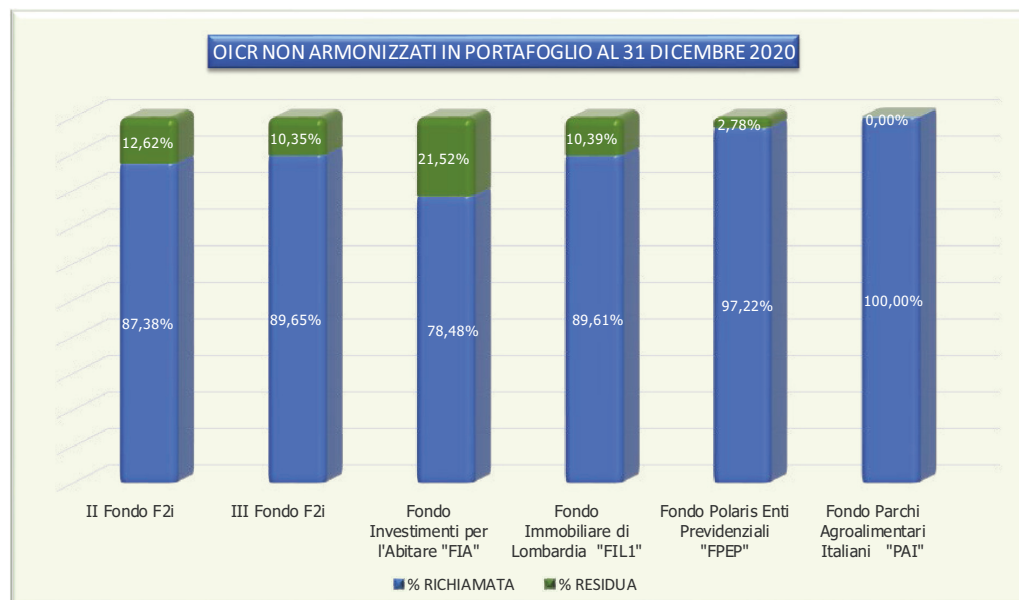
La Cassa nel 2017 ha acquistato n. 8 quote del comparto A del fondo al prezzo complessivo di 2 milioni di euro pari al rispettivo valore nominale.

FONDO PAI - PARCHI AGROALIMENTARI ITALIANI COMPARTO A	
SGR	PRELIOS SGR
DURATA	40/n a decorrere dalla data di chiusura del Primo periodo di sottoscrizione Eventuale proroga non inferiore a 3/n e non superiore a 5/n
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	A
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	2.000.000
<i>AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2020</i>	<i>2.000.000</i>
% RICHIAMATA	100,0%
IMPEGNO RESIDUO	-
% RESIDUA	0,0%
N. QUOTE	8
Valore unitario quote al 31/12/2020	184.167
Controvalore quote	1.473.339
RIMBORSI CAPITALE	
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	-

Relazione del Consiglio di Amministrazione

La tabella e il grafico che seguono riepilogano gli investimenti in OICR non armonizzati in portafoglio al 31 dicembre 2020:

FONDO	SOCIETA' DI GESTIONE	Classe di Quote	Asset Class	IMPEGNI SOTTOSCRITTI	QUOTE LIBERATE	IMPEGNI RESIDUI
II Fondo F2i	F2I SGR	A e C	Infrastrutturale	30.070.000	26.275.004	3.794.996
III Fondo F2i	F2I SGR	A, B, B1 e C	Infrastrutturale	120.050.000	107.620.423	12.429.577
Fondo Investimenti per l'Abitare "FIA"	CDP INVESTIMENTI SGR	A	Immobiliare	25.000.000	19.620.989	5.379.011
Fondo Immobiliare di Lombardia "FIL1"	REDO SGR	A	Immobiliare	10.000.000	8.960.756	1.039.244
Fondo Polaris Enti Previdenziali "FPEP"	INVESTIRE IMMOBILIARE SGR	A	Immobiliare	359.082.106	349.082.106	10.000.000
Fondo Parchi Agroalimentari Italiani "PAI"	INVESTIRE IMMOBILIARE SGR	A	Immobiliare	2.000.000	2.000.000	0
TOTALE				546.202.106	513.559.277	32.642.829



Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

Nel rinviare per una specifica delle componenti economiche alla nota esplicativa, si riporta nel prospetto seguente, relativamente agli impieghi mobiliari, una evidenza dei capitali investiti per tipologia d'investimento, dei corrispondenti risultati di gestione conseguiti nell'anno e dei relativi rendimenti percentuali.

IMPIEGHI MOBILIARI (IN MIGLIAIA DI EURO)	Esercizio 2020		
	Capitale medio investito	Risultati di esercizio	Rendimento % netto annuo
Fondi di investimento mobiliari	704.689	18.096	2,57%
Investimenti in Fondi infrastrutture F2i	53.096	455	0,86%
Fondi immobiliari	331.210	-	0,00%
Totale impieghi mobiliari	1.088.995	18.551	1,70%

e) Costi di amministrazione

I costi di amministrazione sono costituiti dalle spese per gli Organi dell'Ente, dai costi per il personale e da quelli per l'acquisizione di beni e servizi; tali costi ammontano nel complesso a euro 21,6 milioni (20,8 milioni nel 2019).

Nel prospetto che segue si evidenziano per aggregati le voci componenti opportunamente raffrontate con i corrispondenti importi a far tempo dal 2014.

COSTI DI AMMINISTRAZIONE (In migliaia di euro)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Spese per gli Organi dell'Ente	3.982	3.876	3.745	3.693	4.406	4.130	3.249
Costi del personale	9.187	9.288	9.267	8.489	8.375	8.842	8.987
Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	8.023	7.676	7.650	8.280	7.845	7.070	8.574
Totale	21.192	20.840	20.662	20.462	20.626	20.042	20.810
Ammortamento beni strumentali	812	836	840	839	762	750	750
Totale complessivo	22.004	21.676	21.502	21.301	21.388	20.792	21.560

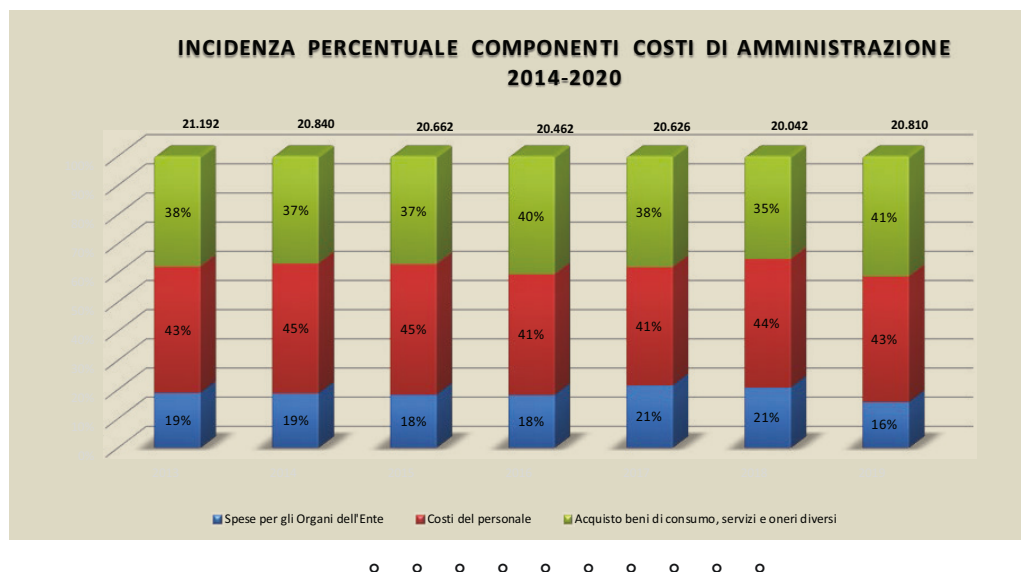
Relativamente ai dati sopra esposti, si fa presente che per omogeneità di rappresentazione i dati degli esercizi antecedenti al 2016 risentono della riclassifica delle partite straordinarie effettuata ex D. Lgs. 139/2015.

In merito alle variazioni rispetto all'anno precedente delle spese di cui trattasi, che nel complesso registrano un incremento di euro 768 mila pari al 3,7%, la variazione è data da un decremento delle spese per gli organi e da un incremento delle spese del personale e degli oneri per acquisti di beni di consumo, servizi e oneri diversi.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Per una disamina dei contenuti di tale voce di bilancio si rinvia a quanto illustrato nella nota esplicativa.

Nei grafici successivi si espongono, relativamente al periodo 2014-2020 l'incidenza percentuale di tali voci sul totale al netto degli ammortamenti.



Premesso quanto precede sulla situazione dell'Ente e sull'andamento della gestione, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il presente bilancio consuntivo dell'esercizio 2020 che presenta un risultato di periodo pari ad euro 35.195.950.

**Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
(Geom. Diego Buono)**

PAGINA BIANCA



DM 27 MARZO 2013

PAGINA BIANCA

*DM 27 marzo 2013***DECRETO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 27/03/2013**

Il D.Lgs 91/2011 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche rinvia a una serie di disposizioni attuative al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione e rendicontazione e controllo.

Il D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha stabilito criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, stabilendo l'obbligo di redazione per tali enti di un budget economico pluriennale ed annuale secondo lo schema allegato al Decreto ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria (art. 1).

Il Decreto ha inoltre stabilito che in sede di rendicontazione, tali amministrazioni sono tenute alla redazione di un rendiconto finanziario da allegare al bilancio di esercizio, di un conto consuntivo in termini di cassa contenente la ripartizione della spesa per missioni e programmi e di un rapporto sui risultati redatto in conformità delle linee guida generali definite con DPCM 18/09/2012 – Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (art. 5).

La circolare n. 35 del 22/08/2013 della Ragioneria Generale dello Stato ha ulteriormente approfondito alcuni aspetti del Decreto e le note ministeriali dell'8/11/2013 e del 22/10/2014 dettano una serie di criteri applicativi tenendo conto anche di un principio di gradualità nell'attuazione della normativa.

La circolare n. 13 del 24 marzo 2015 ha esplicitato ulteriormente criteri e modalità da seguire nel processo di rendicontazione ribadendo quanto contenuto nei precedenti documenti e sottolineando l'obbligo di redigere un conto economico riclassificato ex allegato 1 del DM 27 marzo 2013 (in linea con quanto attuato in sede previsionale).

Successivamente il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con nota del 6 aprile 2016 ha fornito ulteriori indicazioni in merito alla predisposizione del conto consuntivo in termini di cassa (allegato 2 del DM 27/03/2013) specificando la necessità di dare separata evidenza ad alcune operazioni contabili effettuate in qualità di sostituti d'imposta, unitamente ad altre attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi, così come disposto dalla circolare MEF n. 23/2013. E' stata pertanto introdotta la missione "Servizi per conto terzi e partite di giro".

Pertanto in ossequio alla nota ministeriale del 22/10/2014 integrata dalle disposizioni della nota del 6 aprile 2016, le missioni e i programmi degli Enti previdenziali privatizzati sono i seguenti:

- a) Missione 25 Politiche previdenziali: Programma 3 "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali";
- b) Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche: Programma 2 "Indirizzo politico";
- c) Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche: Programma 3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza";
- d) Missione 099 "Servizi per conto terzi e partite di giro".

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

Tutto ciò premesso, in sede di rendicontazione sono richiesti i seguenti elaborati che costituiscono allegati al bilancio stesso:

- a) Conto economico riclassificato ex allegato 1 del DM 27 marzo 2013 in linea con le istruzioni contenute nella nota del Ministero del Lavoro del 22 ottobre 2014;
- b) Conto consuntivo in termini di cassa redatto per missioni e programmi, secondo lo schema di cui all'allegato 2 del DM 27/03/2013;
- c) Rendiconto finanziario in termini di liquidità redatto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (art. 6 DM 27/03/2013);
- d) Rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.

DM 27 marzo 2013

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO EX ALLEGATO 1 DM 27 MARZO 2013

Conformemente alle indicazioni ministeriali ex circolare 13/2015 si è proceduto a riclassificare il conto economico 2020 come da allegato 1 del DM 27 marzo 2013.

I criteri seguiti per la riclassifica sono quelli di cui alla nota del Ministero del Lavoro del 22 ottobre 2014. Per quanto attiene alle disposizioni di cui al D.lgs 139/2015 in merito alla struttura del conto economico – in forza di quanto stabilito dall'art 2423-ter del Codice Civile che fa salve le strutture di conto economico e stato patrimoniale definite da leggi speciali – non trovano applicazione, come esplicitato nella circolare MEF 26/2016.

In ossequio alle indicazioni della citata nota ministeriale del 22 ottobre 2014 i ricavi relativi alla gestione del patrimonio mobiliare sono inseriti nell'ambito della gestione finanziaria mentre i ricavi relativi alla gestione immobiliare sono inseriti nella voce "Altri ricavi e proventi".

Tale impostazione non è in linea con la effettiva "attività caratteristica" dell'Ente che oltre alla gestione previdenziale è costituita dalla gestione patrimoniale sia immobiliare che mobiliare che concorrono entrambe a determinare le ulteriori risorse per l'equilibrio di medio – lungo periodo volto ad assicurare l'erogazione delle pensioni.

A seguire un prospetto che evidenzia nel biennio 2020-2019 le risultanze economiche aggregate:

(in euro)	2020	2019
Valore della produzione	605.781.520	608.597.829
Costi della produzione	602.732.541	583.508.539
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	3.048.979	25.089.290
Totale proventi e oneri finanziari	35.245.599	23.127.941
Totale delle rettifiche di valore	0	0
Totale proventi e oneri straordinari	963.640	-1.078.326
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	39.258.218	47.138.905
Imposte dell'esercizio	-4.062.268	-2.505.190
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	35.195.950	44.633.715

Il valore della produzione presenta, al 31 dicembre 2020, un saldo pari a 605.781 mila euro (608.598 al 31 dicembre 2019) e risulta composto da ricavi e proventi per l'attività istituzionale, per un importo pari a 563.419 mila euro (559.846 mila euro al 31 dicembre 2019) e dagli altri ricavi e proventi per un importo pari a 42.363 mila euro (48.751 mila euro al 31 dicembre 2019).

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

La diminuzione del valore della produzione per 2.817 mila euro è riconducibile principalmente alla variazione degli altri ricavi e proventi.

I costi della produzione presentano, al 31 dicembre 2020, un saldo pari a 602.732 mila euro (583.509 mila euro al 31 dicembre 2019) e sono costituiti da costi per servizi per un importo pari a 536.616 mila euro (520.304 mila euro al 31 dicembre 2019), costi per il personale pari a 8.988 mila euro (9.109 mila euro al 31 dicembre 2019), ammortamenti e svalutazioni pari a 49.679 (45.972 mila euro al 31 dicembre 2019), oneri diversi di gestione pari a 4.431 mila euro (5.784 mila euro al 31 dicembre 2019) ed accantonamenti per rischi pari a 2.877 mila euro.

La voce proventi e oneri finanziari, al 31 dicembre 2020, ammonta a 35.245 mila euro (23.128 mila euro al 31 dicembre 2019) e risulta composta dai proventi finanziari per un importo pari a 36.619 mila euro (24.346 mila euro al 31 dicembre 2019) e interessi ed altri oneri finanziari pari a 1.374 mila euro (1.219 al 31 dicembre 2019). L'incremento della voce proventi finanziari per 12.273 mila euro, è riconducibile essenzialmente al rilascio del fondo rischi patrimoniali per 9.153 mila euro e agli utili da partecipazioni societarie conseguiti nell'esercizio per 7.043 mila euro.

Per quanto riguarda "i proventi e oneri straordinari", si rimanda al prospetto di riconciliazione contenuto nella nota esplicativa al bilancio consuntivo 2020.

DM 27 marzo 2013

	Anno 2020		Anno 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		563.418.593		559.846.398
a) Contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio	0		0	
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	510.046		525.555	
c.1) contributi dallo Stato	510.046		525.555	
c.2) contributi da Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	562.908.547		559.320.843	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		42.362.927		48.751.431
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	42.362.927		48.751.431	
Totale valore della produzione (A)		605.781.520		608.597.829
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		140.683		36.379
7) per servizi		536.615.785		520.304.215
a) erogazione di servizi istituzionali	525.639.168		511.355.831	
b) acquisizione di servizi	5.339.530		3.774.757	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	2.387.786		1.042.444	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	3.249.301		4.131.183	
8) per godimento beni di terzi				
9) per il personale		8.988.105		9.109.263
a) salari e stipendi	6.369.305		6.372.520	
b) oneri sociali	2.349.714		2.213.468	
c) trattamento di fine rapporto	26.237		39.217	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	242.849		484.058	
10) ammortamenti e svalutazioni		49.679.557		45.971.824
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	114.448		142.103	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.669.113		2.637.176	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	46.895.996		43.192.545	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi		2.876.902		2.303.258
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		4.431.509		5.783.600
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0		791.252	
b) altri oneri diversi di gestione	4.431.509		4.992.348	
Totale costi (B)		602.732.541		583.508.539
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		3.048.979		25.089.290
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		8.851.719		2.194.213
a) da imprese controllate e collegate	842.016			
b) da altre partecipazioni	8.009.703		2.194.213	
16) altri proventi finanziari		27.767.636		22.152.457
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	28.408		28.279	
b) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	18.013.960		22.110.007	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	537.009		0	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	9.188.259		14.171	
17) interessi ed altri oneri finanziari		1.373.756		1.218.729
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	1.373.756		1.218.729	
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 + 17 +- 17bis)		35.245.599		23.127.941
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		0		0
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
c) di partecipazioni				
19) svalutazioni		0		0
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
c) di partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		0		0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5)		8.782.956		10.038.638
Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5)				
21) effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		7.819.316		11.116.964
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		963.640		-1.078.326
Risultato prima delle imposte		39.258.218		47.138.905
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		4.062.268		2.505.190
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		35.195.950		44.633.715

PAGINA BIANCA

DM 27 marzo 2013

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (allegato 2 DM 27/03/13)

Il conto consuntivo in termini di cassa (allegato 2 del DM 27 marzo 2013) è stato redatto tenendo presenti le indicazioni fornite con la nota ministeriale del 22 ottobre 2014 e quelle contenute nell'allegato 3 del DM (regole tassonomiche).

Si sono inoltre tenute presenti le informazioni contabili reperibili dal rendiconto finanziario 2020 della Cassa redatto ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Con specifico riferimento al prospetto delle spese, nella missione 25 sono individuate - all'interno di ciascun gruppo COFOG - le spese per prestazioni previdenziali e prestazioni assistenziali.

Nell'ambito della missione 25 sono individuati 5 gruppi COFOG a cui sono imputate - in coerenza con le prescrizioni della nota del 22 ottobre 2014 - le seguenti voci di spesa:

1. il gruppo COFOG 1 "Malattia e invalidità" che registra l'ammontare delle pensioni di invalidità e inabilità;
2. il gruppo COFOG 2 "Vecchiaia" che, oltre alle pensioni di vecchiaia e anzianità, registra le spese relative al patrimonio immobiliare che ammontano a 1,8 mln - costituite da manutenzioni a carico dell'Ente per 0,8 e da oneri vari anticipati per i locatari per 1 mln - e una cospicua quota delle spese del personale, correlata alle attività istituzionali dell'Ente;
3. il gruppo COFOG 3 "Superstiti" ove sono registrate le pensioni di reversibilità dirette e indirette;
4. il gruppo COFOG 4 "Famiglia" costituito essenzialmente dalle prestazioni assistenziali (assistenza sanitaria integrativa, provvidenze) e dalle pensioni contributive;
5. il gruppo COFOG 5 "Disoccupazione" in cui sono iscritti i trattamenti di sostegno alla professione.

Nella missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche Programma 2 "Indirizzo Politico" nell'unico gruppo COFOG individuato, sono inserite in via residuale le spese funzionali non divisibili sostenute dalle strutture organizzative che fanno capo alla direzione generale.

In particolare, nel programma 2 trovano iscrizione gli oneri per la programmazione e il coordinamento dell'Ente, per la produzione e diffusione di informazioni generali nonché per la valutazione, il controllo strategico e l'emanazione degli atti di indirizzo.

Nel programma 3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" sono inserite tutte le spese inerenti allo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.

Con successiva nota del 6 aprile 2016 si è introdotta la Missione 099 "Servizi per conto terzi e partite di giro" Programma 1 "Servizi c/terzi e partite di giro" con un unico Gruppo COFOG.

Con riferimento alle anticipazioni effettuate per i "bonus ai professionisti" ex art. 44 DL 18/2020 e art. 34 DL 23/2020, in coerenza con quanto richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di rilevazione dei flussi di cassa trimestrali, tali importi sono stati riclassificati alla voce "Trasferimenti correnti a famiglie" per quanto riguarda le erogazioni effettuate nei confronti dei professionisti (115,5 milioni di Euro), mentre per quanto riguarda le relative restituzioni la riclassifica ha riguardato nelle entrate la voce "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" (114,5 milioni di Euro).

PAGINA BIANCA

DM 27 marzo 2013

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	433.592.338
II	Tributi	0
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	433.592.338
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	433.592.338
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	116.749.373
II	Trasferimenti correnti	116.749.373
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	116.622.673
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	126.700
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	49.575.038
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.895.514
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.895.514
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.574.821
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.574.821
II	Interessi attivi	10.510
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	1.815
III	Altri interessi attivi	8.695
II	Altre entrate da redditi da capitale	25.748.473
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	16.896.754
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	7.043.504
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	1.808.215
II	Rimborsi e altre entrate correnti	2.345.720
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	2.345.720
III	Altre entrate correnti n.a.c.	
I	Entrate in conto capitale	0
II	Tributi in conto capitale	0
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	0
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	0
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale na.c.	

PAGINA BIANCA

DM 27 marzo 2013

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	151.430.592
II	Alienazione di attività finanziarie	151.180.749
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	244.052
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	150.936.697
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Riscossione crediti di breve termine	600
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	600
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	249.243
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	249.243
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Accensione prestiti	350.000.000
II	Emissione di titoli obbligazionari	0
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	350.000.000
III	Finanziamenti a breve termine	350.000.000
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	0
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	0
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	132.674.417
II	Entrate per partite di giro	131.905.589
III	Altre ritenute	3.246.732
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	118.940.046
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	640.454
III	Altre entrate per partite di giro	9.078.357
II	Entrate per conto terzi	768.828
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	23.433
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	626.363
III	Altre entrate per conto terzi	119.032
	TOTALE GENERALE ENTRATE	1.234.021.758

PAGINA BIANCA

DM 27 marzo 2013

MIPR	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e caritate all'alto.		TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico		Programma 001 Servizi c/terzi e partite di giro		
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale		
Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9		
MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE		PROTEZIONE SOCIALE (MIPR) CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE (MIPR) CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE (MIPR) CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE (MIPR) CLASSIFICABILE		
I	Spese correnti	14.922.262	386.914.758	96.974.907	148.503.910	226.502	3.512.422	17.828.525	0	668.883.286	
II	Redditi da lavoro dipendente	0	3.844.358	0	0	0	0	5.365.730	0	9.210.088	
III	Ributazioni lorde	2.838.160	0	0	0	0	0	4.040.387	0	6.878.547	
III	Contributi sociali a carico dell'ente	1.006.198	0	0	0	0	0	1.325.343	0	2.331.541	
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0	5.311.538	0	5.311.538	
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0	5.311.538	0	5.311.538	
II	Acquisto di beni e servizi	0	1.871.844	0	0	0	2.912.422	6.131.583	0	10.915.849	
III	Acquisto di beni non sanitari	0	0	0	0	0	0	541.041	0	541.041	
III	Acquisto di beni sanitari	0	1.871.844	0	0	0	2.912.422	5.430.384	0	10.214.650	
III	Acquisto di servizi non sanitari	0	0	0	0	0	0	160.158	0	160.158	
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	14.922.262	379.118.423	96.974.907	148.488.710	226.502	0	140.628	0	639.871.432	
III	Trasferimenti correnti	14.922.262	378.321.889	96.974.907	142.944.014	226.502	0	140.628	0	796.534	
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	633.530.202	
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	0	0	0	5.544.696	0	0	0	0	5.544.696	
III	Trasferimenti correnti a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	0	414.992	0	0	0	0	471	0	415.463	
II	Interessi passivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Altri interessi passivi	0	414.992	0	0	0	0	471	0	415.463	
II	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Diritti reali di godimento e servizi onerosi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	1.665.141	0	15.200	0	0	0	0	1.680.341	
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborsi di imposte in uscita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	0	1.665.141	0	15.200	0	600.000	878.575	0	1.680.341	
II	Altre spese correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	1.478.575	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Versamenti IVA a debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Premi di assicurazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Spese dovute a sanzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Altre spese correnti n.a.c.	0	0	0	0	0	600.000	751.926	0	1.351.926	

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

DM 27 marzo 2013

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali										Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro		TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali										Programma 2 Indirizzo politico		Programma 001 Servizi/terzi e partite di giro		
		Divisione 10 Protezione sociale										Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	
MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
I	Rimborso Prestiti	10.164.092	257.688.703	66.053.112	16.094.093	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	350.000.000
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso prestiti a breve termine	10.164.092	257.688.703	66.053.112	16.094.093	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	350.000.000
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine	10.164.092	257.688.703	66.053.112	16.094.093	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	350.000.000
III	Chiusura anticipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti da attuazione Contributi Pluriennali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di canalizzazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso Prestiti-Derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Uscite per partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Versamenti di altre ritenute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altre uscite per partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Uscite per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Deposito di/presso terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altre uscite per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE USCITE		25.086.354	646.074.783	163.028.019	164.598.003	226.502	3.512.422	51.138.768	127.977.799	127.977.799	127.977.799	127.977.799	127.977.799	127.977.799	127.977.799	1.181.639.650

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2020***RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI LIQUIDITA' (OIC 10 e art 6 DM 27/03/13)**

Il rendiconto finanziario in oggetto è un prospetto contabile che dà conto delle variazioni delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

L'anello di congiunzione e pertanto relativo raccordo con il consuntivo per cassa ex DM 27/3/2013 è dato dal differenziale tra tutte le entrate e le uscite di cassa che coincide con la variazione delle giacenze di cassa iniziali e finali.

Il prospetto evidenzia tre flussi finanziari distinti:

- a) il flusso dell'attività operativa che comprende generalmente i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- b) il flusso dell'attività di investimento che comprende le operazioni derivanti dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- c) il flusso dell'attività di finanziamento che comprende le operazioni derivanti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

L'OIC 10 prevede due schemi per la redazione del rendiconto finanziario:

1. Il primo prevede la determinazione del flusso dell'attività operativa con il metodo indiretto;
2. Il secondo prevede la determinazione del flusso dell'attività operativa con il metodo diretto.

La redazione del prospetto del bilancio della Cassa è quello redatto con il metodo diretto.

Per il commento delle variazioni dei flussi finanziari si rinvia a quanto contenuto nella nota esplicativa a commento del medesimo prospetto che ai sensi del D. Lgs 139/15 costituisce parte integrante del bilancio civilistico.

DM 27 marzo 2013

RENDICONTO FINANZIARIO		
Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo diretto	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incessi da clienti	457.410.246	490.042.854
Altri incassi	249.424.229	127.314.204
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-541.041	-277.034
(Pagamenti a fornitori per servizi)	-7.506.243	-7.023.362
(Pagamenti al personale)	-9.210.089	-8.781.080
(Altri pagamenti)	-776.717.145	-653.314.792
(Imposte pagate sul reddito)	-2.505.190	-2.511.725
Interessi incassati/(pagati)	-657.963	-468.612
Dividendi incassati	25.748.472	23.416.749
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-64.554.724	-31.602.798
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-1.953.753	-527.388
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-260.406	-95.056
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-30.143.849	-27.864.807
Disinvestimenti	115.966.099	95.942.423
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	35.214.650	0
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	118.822.741	67.455.172
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	347.864.849	200.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-349.750.757	-199.771.920
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-1.885.908	228.080
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)	52.382.109	36.080.454
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	54.354.457	18.274.003
di cui:		
depositi bancari e postali	54.354.457	18.274.003
assegni		
denaro e valori in cassa		
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	106.736.566	54.354.457
di cui:		
depositi bancari e postali	106.736.566	54.354.457
assegni		
denaro e valori in cassa		

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2020***RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO REDATTO IN CONFORMITA' ALLE LINEE GUIDA GENERALI DEFINITE DAL DPCM DEL 18/09/12**

Gli articoli 19-23 del D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 (Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili) stabiliscono che contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo le amm.ni pubbliche (di cui all'articolo 1 comma 2 della L. 31 dicembre 2009 n. 196) presentano un documento denominato "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" che illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni relative ai principali obiettivi da realizzare, riportando gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il Piano illustra le finalità perseguite attraverso i programmi e per ciascuno di essi fornisce la descrizione degli obiettivi, l'arco temporale di riferimento e uno o più indicatori di risultato per i quali vengono descritti la definizione tecnica, la fonte del dato, la formula applicata, il valore obiettivo e il valore effettivamente osservato.

Alla fine di ciascun esercizio finanziario e in accompagnamento al bilancio consuntivo, il Piano è integrato con le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi (art 5 c. 3 lettera b) DM 27/03/13).

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emanato in data 18 settembre 2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione del piano.

L'art. 4 del DPCM indica gli elementi del piano: programmi di spesa, obiettivi, portatori di interesse (cittadini, utenti, contribuenti), i centri di responsabilità ai quali è attribuito il perseguimento dell'obiettivo, il numero di indicatori, i "valori target" degli indicatori (risultati attesi), i valori a consuntivo degli indicatori, le risorse finanziarie, la fonte dei dati e l'unità di misura.

Nell'aggiornamento al bilancio di previsione 2020 sono stati inseriti tre piani degli indicatori riferiti ai tre programmi di spesa individuati dai Dicasteri nella nota del 22 ottobre 2014.

In sede di consuntivo si dà evidenza dei valori degli indicatori rispetto ai "valori target".

DM 27 marzo 2013

RAPPORTO SUI RISULTATI (art. 5, comma 3, lettera b) del DM 27 marzo 2013)	
MISSIONE	25. POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA	3. PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
Obiettivo	NON GRAVARE SUL BILANCIO DELLO STATO
Descrizione sintetica	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo della Cassa. Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del Bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza almeno triennale (in base all'art. 5 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità Cassa Geometri). Il Bilancio tecnico, come previsto dal D.I. 29/11/2007, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni "ai fini della verifica della stabilità" e, "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine", su un periodo di 50 anni.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Triennale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo /	/
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	1
Indicatore	SALDO PREVIDENZIALE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico – attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale e risultanze del bilancio consuntivo 2020
Valori target (risultato atteso)	66,3 mln
Valori a consuntivo	47,5 mln
Illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico	Il gettito contributivo del consuntivo 2020 è sostanzialmente allineato alle risultanze del bilancio tecnico, mentre la spesa per pensioni 2020 presenta un maggior importo di circa il 2,7%. Le risultanze consuntive riflettono da un lato il rialzo delle medie reddituali della categoria, dall'altro la contrazione della platea.

PAGINA BIANCA

DM 27 marzo 2013

RAPPORTO SUI RISULTATI (art. 5, comma 3, lettera b) del DM 27 marzo 2013)	
MISSIONE	32. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA	2. INDIRIZZO POLITICO
Obiettivo	ATTUAZIONE DEL MANDATO CONFERITO AGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO
Descrizione sintetica	Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente, produzione e diffusione di informazioni generali nonché valutazione, controllo strategico e emanazione degli atti di indirizzo.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Risorse necessarie alle attività di programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente.
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	/
Indicatore	/
Tipologia	/
Unità di misura	/
Metodo di calcolo	/
Fonte dei dati	/
Valori target (risultato atteso)	/
Valori a consuntivo	/
Illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico	/

PAGINA BIANCA

DM 27 marzo 2013

RAPPORTO SUI RISULTATI (art. 5, comma 3, lettera b) del DM 27 marzo 2013)	
MISSIONE	32. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA	3. SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA
Obiettivo	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE
Descrizione sintetica	Svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Risorse necessarie allo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	1
Indicatore	SALDO CORRENTE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico – attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori target (risultato atteso)	97,3 mln
Valori a consuntivo	51,4 mln
Illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico	Alla determinazione del saldo corrente concorrono, oltre al saldo previdenziale, i redditi patrimoniali e i costi di amministrazione. Le spese di amministrazione sono comprensive delle spese di gestione e delle spese per interventi assistenziali (al netto della maternità). Con specifico riferimento ai redditi patrimoniali va tenuto presente che la stima della redditività riportata nelle valutazioni attuariali si riferisce a determinazioni medie che assumono rilevanza in un ambito di osservazione di medio-lungo periodo, tenuto anche conto che il ridotto livello dei tassi di interesse e dei tassi di inflazione tende a determinare in questi anni rendimenti molto inferiori a quelli di lungo periodo. Le risultanze del consuntivo sono inoltre comprensive di un accantonamento prudenziale al fondo rischi patrimonio immobiliare pari a 2,9 milioni

PAGINA BIANCA



INARCHECK S.p.A.

PAGINA BIANCA

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.11.2

INARCHECK SPA

INARCHECK SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GAETANO NEGRI 8 MILANO MI
Codice Fiscale	03465090961
Numero Rea	MI 1676494
P.I.	03465090961
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	749093
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

v.2.11.2

INARCHECK SPA

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	27.222	20.798
II - Immobilizzazioni materiali	2.696	2.679
III - Immobilizzazioni finanziarie	8.428	8.428
Totale immobilizzazioni (B)	38.346	31.905
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	838.434	542.977
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	522.583	635.315
imposte anticipate	48.431	93.996
Totale crediti	571.014	729.311
IV - Disponibilità liquide	418.939	86.787
Totale attivo circolante (C)	1.828.387	1.359.075
D) Ratei e risconti	71.708	48.898
Totale attivo	1.938.441	1.439.878
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale	12.698	11.123
VI - Altre riserve	3.531.267	3.531.267
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.691.734)	(3.721.667)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	202.551	31.508
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1)	(1)
Totale patrimonio netto	1.054.781	852.230
B) Fondi per rischi e oneri	25.000	20.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	70.942	56.484
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	713.239	491.657
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.000	-
Totale debiti	743.239	491.657
E) Ratei e risconti	44.479	19.507
Totale passivo	1.938.441	1.439.878

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.11.2

INARCHECK SPA

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.501.085	1.031.884
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	268.326	223.201
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	268.326	223.201
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.827	-
altri	93.787	80.707
Totale altri ricavi e proventi	97.614	80.707
Totale valore della produzione	1.867.025	1.335.792
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.045	1.900
7) per servizi	948.834	757.491
8) per godimento di beni di terzi	48.820	52.270
9) per il personale		
a) salari e stipendi	399.623	336.094
b) oneri sociali	112.713	104.977
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	25.548	23.461
c) trattamento di fine rapporto	14.846	14.238
d) trattamento di quiescenza e simili	10.702	9.223
Totale costi per il personale	537.884	464.532
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	13.356	7.552
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.006	5.912
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.350	1.640
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.615	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	33.971	7.552
12) accantonamenti per rischi	5.000	-
14) oneri diversi di gestione	19.114	9.645
Totale costi della produzione	1.595.668	1.293.390
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	271.357	42.402
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	5
Totale proventi diversi dai precedenti	2	5
Totale altri proventi finanziari	2	5
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	28	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	28	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(26)	5
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	271.331	42.407
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	23.214	1.973
imposte differite e anticipate	45.566	8.926
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	68.780	10.899

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

v.2.11.2

INARCHECK SPA

21) Utile (perdita) dell'esercizio	202.551	31.508
------------------------------------	---------	--------

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.11.2

INARCHECK SPA

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

L'esercizio 2020, caratterizzato dalle problematiche legate alla pandemia che ha colpito il nostro paese, ha però potuto beneficiare del consistente portafoglio ordini ereditato e delle gare partecipate nella seconda metà del 2019 che hanno consentito alla Società di mitigare il disastroso effetto della paralisi delle attività dovuta al look down. Inoltre, sia per la particolare caratteristica della nostra attività sia perché la modalità di lavoro in smart working era già stata inserita per alcuni dipendenti, l'esercizio chiude positivamente con un significativo aumento dei ricavi rispetto all'anno precedente (+46% circa) confermato anche dall'aumento del portafoglio ordini che al 31 dicembre superava duemilionitrecentomila Euro (+68 % circa) oltre agli Accordi Quadro di cui non è certo il periodo di attivazione.

In particolare il settore delle verifiche per i progetti degli Appalti Pubblici si conferma il core business della Società e nel 2020 ha registrato un significativo aumento sia nel numero delle gare che negli importi medi e questo trend dovrebbe essere confermato anche per il 2021 in quanto gli appalti per la verifica sono correlati - con uno slittamento di circa sei mesi - agli appalti di progettazione che nel 2020 hanno registrato aumenti dell' 8,4% nel numero delle gare e del 60,6 % nel loro valore, come indicato nel Report Annuale dell'OICE appena pubblicato.

Inoltre, tra gli obiettivi che caratterizzeranno il lavoro del prossimo anno, è stata inserita l'implementazione del settore della formazione/certificazione delle persone che, a seguito della consolidata maturazione del percorso per gli esami on-line sviluppata nella seconda metà dell'anno, dovrebbe almeno confermare, così come tutti gli altri settori, le previsioni del piano triennale in vigore.

Infine, anche nel corso del 2020, è proseguita l'attività di riorganizzazione del personale e, a fronte della rinuncia alla collaborazione con INARCHECK da parte della figura di rilievo del settore tecnico ing. Barbara Birolini, abbiamo potuto responsabilizzare due figure interne (in Marco setti e ing Andrea Fermi) che hanno ricoperto il ruolo con risultati più che positivi e sono anche stati assunti in apprendistato i due architetti inseriti già da fine 2019 come stagisti, avendo dimostrato ottime qualità professionali.

Infine il bilancio 2020 registra parte della definizione dell'accordo transattivo con l'ing. Mauro Moroni che, entro i primi mesi del 2024, porterà al recupero di una parte significativa (250.000 Euro) dell'indennizzo maturato a seguito delle sentenze passate in giudicato.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

v.2.11.2

INARCHECK SPA

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Ricerca e sviluppo	33,00% e 20,00%

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.11.2

INARCHECK SPA

Licenza d'uso software	33,00%
Costi pluriennali	33,00%
Licenza d'uso software tempo determinato	20,00%
Lavori straordinari su beni di terzi	17,00% e 8,00%

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Poiché non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Attrezzature industriali e commerciali	20,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Arredamento	15,00%
Sistema d'allarme	20,00%
Telefoni cellulari	20,00%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

v.2.11.2

INARCHECK SPA

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni di modico valore acquisite nel corso dell'esercizio, sono state interamente ammortizzate.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie**Crediti**

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. e sono interamente costituiti da depositi cauzionali per utenze.

Il loro valore rileva per totali euro 8.428.

Rimanenze**Lavori in corso su ordinazione**

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo delle ore lavorate.

Con il metodo delle ore lavorate, l'avanzamento delle opere viene calcolato in funzione delle ore lavorate, rispetto alle ore totali previste.

L'applicazione di tale metodo comporta in sintesi la suddivisione dei ricavi totali previsti in commessa in:

- costi previsti dei materiali ed altri costi diretti (es: assicurazioni, royalties), esclusa la mano d'opera;
- valore aggiunto complessivo, per il residuo;
- la previsione del totale delle ore dirette di lavorazione necessarie per il completamento delle opere ed il calcolo del valore aggiunto orario (quale quoziente del valore aggiunto complessivo e delle ore totali previste);
- la valutazione delle opere in corso di esecuzione ad una certa data, quale somma dei costi effettivi dei materiali impiegati nelle lavorazioni e degli altri costi diretti sostenuti (esclusa la mano d'opera);
- del valore aggiunto maturato, calcolato moltiplicando le ore dirette effettivamente lavorate per il valore aggiunto orario.

Circa le prestazioni affidate a terzi, come previsto dallo stesso Documento OIC 23, il loro costo è stato assimilato ai costi dei materiali ed altri costi diretti.

Lo stato di avanzamento è stato calcolato sull'importo globale del contratto.

In particolare, il Documento OIC23, approvato nel dicembre 2016, prevede:

- la valutazione delle rimanenze in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento lavori;
- la rilevazione dei ricavi nell'esercizio in cui i corrispettivi sono acquisiti a titolo definitivo;
- la rilevazione dei costi di commessa negli esercizi in cui i lavori sono eseguiti.

I costi pre-operativi inclusi nei lavori in corso su ordinazione sono rilevati a conto economico per competenza in funzione dell'avanzamento dei lavori determinato con le modalità previste per l'applicazione del criterio della percentuale di completamento.

La differenza tra il maggior ammontare dei corrispettivi acquisiti a titolo definitivo, rispetto al ricavo maturato, in ossequio a quanto previsto dall'OIC 23 è stata rilevata nel passivo alla voce D6 "acconti", con contropartita nel conto economico alla voce A3 "variazione dei lavori in corso su ordinazione", trattandosi di un ricavo anticipato.

I costi per l'acquisizione della commessa ed i costi pre-operativi confluiscono tra i costi di commessa e partecipano al

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.11.2

INARCHECK SPA

marginale di commessa, in funzione dell'avanzamento dei lavori.

I costi indiretti sono imputati alle singole commesse con criteri sistematici e razionali.

L'attribuzione dei costi indiretti alle singole commesse avviene solitamente sulla base di un'organizzazione gestionale e di contabilità industriale strutturata secondo centri di costo i cui dati sono desumibili dal nostro software gestionale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 50.000. Nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati euro 5.715 ed accantonati euro 20.615.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Nel corso dell'esercizio, sono stati accantonati euro 5.000 al fondo che, a fine esercizio, rileva in bilancio per euro 25.000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati espresi in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

v.2.11.2

INARCHECK SPA

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni**Movimenti delle immobilizzazioni**

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	111.966	77.462	8.428	197.856
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	91.168	74.783		165.951
Valore di bilancio	20.798	2.679	8.428	31.905
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	16.430	3.367	-	19.797
Ammortamento dell'esercizio	10.005	3.350		13.355
Totale variazioni	6.425	17	-	6.442
Valore di fine esercizio				
Costo	128.396	80.830	8.428	217.654
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	101.174	78.134		179.308
Valore di bilancio	27.222	2.696	8.428	38.346

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante**Rimanenze**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

DETTAGLIO VARIAZIONI DELLE RIMANENZE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	(OIC 23)				
	esistenze	storno anticipi	rilevazione anticipi	rimanenze	variazione
	iniziali	esercizio prec.	esercizio	finali	lavori in corso
variaz.lavori in corso su ordinazione	- 542.976,93	20.621,75	- 47.752,99	838.433,94	268.325,77

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

v.2.11.2

INARCHECK SPA

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

DETTAGLIO PATRIMONIO NETTO

	inizio esercizio	incrementi	decrementi	dividendi	fine esercizio
capitale sociale	1.000.000,00	-	-	-	1.000.000,00
riserva legale	11.122,53	1.575,40	-	-	12.697,93
riserva dividendi prescritti	31.267,00	-	-	-	31.267,00
soci conto fut.aum.capit.infruttiferi	3.500.000,00	-	-	-	3.500.000,00
utile (+) / perdita (-) port.a nuovo	- 3.721.666,82	29.932,65	-	-	- 3.691.734,17
utile (+) / perdita (-) esercizio	31.508,05	202.551,48	- 31.508,05	-	202.551,48
ris.negat.azioni proprie in portafoglio	- 1,00	-	-	-	- 1,00
totali	852.230,76	234.059,53	- 31.508,05	-	1.054.782,24

DETTAGLIO DISPONIBILITA' E DISTRIBUIBILITA' VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

	non disponibili	disponibili	possibile utilizzo (*)	totali	di cui in sosp. d'imposta
capitale sociale	1.000.000,00	-	A	1.000.000,00	-
riserva legale	-	12.697,93	A - B	12.697,93	-
riserva dividendi prescritti	-	31.267,00	A - B	31.267,00	-
soci conto fut.aum.capit.infruttiferi	-	3.500.000,00	A - B	3.500.000,00	-
utile (+) / perdita (-) port.a nuovo	-	- 3.691.734,17		- 3.691.734,17	-
utile (+) / perdita (-) esercizio	-	202.551,48		202.551,48	-
ris.negat.azioni proprie in portafoglio	-	- 1,00		- 1,00	-
totali	1.000.000,00	54.782,24		1.054.782,24	

(*): A = aumento di capitale; B = copertura perdite; C = distribuzione ai soci; D = per altri vincoli statutari; E=altro

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio accoglie n. 5.180 azioni ordinarie del valore di euro 1 ciascuna, acquistate in data 11/12/2019 in esecuzione della delibera assembleare del 05/12/2019 ed è stata iscritta in bilancio per euro 1, che rappresenta il prezzo pagato.

Debiti

DETTAGLIO DEBITI

<i>ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>		743.239,48
VERSO BANCHE		5.710,83
banca c/finanziamenti	5.710,83	
ACCONTI		47.752,99
acconti da Clienti per Lavori in corso su ordinazione	47.752,99	
VERSO FORNITORI		445.087,21
debiti a breve per fatture ricevute	105.483,74	
debiti a breve per fatture da ricevere	343.482,83	
note credito da ricevere	- 3.879,36	
DEBITI TRIBUTARI		47.089,17

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.11.2

INARCHECK SPA

Erario per IRAP	9.947,00	
Erario per IRES	10.190,00	
Erario per imposta di bollo	18,00	
Erario per rit. IRPEF dipendenti e collaboratori	16.228,44	
Erario per rit. IRPEF autonomi	10.705,73	
VERSO IST.DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOC.		82.582,11
INPS per contributi dipendenti	18.748,00	
INPS per contributi dipendenti su ferie non godute	7.363,56	
INPS per contributi differiti	11.879,70	
INARCASSA per contributi	44.562,00	
INAIL c/conguaglio	28,85	
VERSO ALTRI		85.017,17
debiti v/Amministratori per compensi	26.722,50	
personale dipendente per ferie non godute	27.075,22	
dipendenti c/rimborsi da erogare	410,84	
dipendenti c/premi da liquidare	30.808,61	
<i>ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</i>		30.000,00
VERSO BANCHE		30.000,00
banca c/finanziamenti	30.000,00	
totale		743.239,48

I debiti esigibili oltre l'esercizio si riferiscono a quote capitale di un finanziamento con garanzia fondo di garanzia L. 23/12/96 n. 662 MEDIO CREDITO CENTRALE SPA - tasso fisso allo 0,67%, concesso in data 12/10/2020 dalla Banca Popolare di Sondrio, per un importo pari ad euro 30.000, avente durata di 72 mesi dalla stipula ed il cui rimborso di dette quote capitale inizierà alla 25^a rata.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n. 6 del codice civile, si attesta che gli unici debiti di durata superiore a cinque anni, si riferiscono alle quote capitale del finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Sondrio - sopra descritto - da rimborsare a far data dal 1/1/2026 ed assommano ad euro 6.309,30.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

v.2.11.2

INARCHECK SPA

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

DETTAGLIO DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

ricavi da servizio di controllo tecnico cantiere	35.362,00
ricavi verifica e validazione	1.250.651,05
ricavi da altri servizi d'ingegneria	97.635,00
ricavi certificazione amministratori di condominio	160,00
ricavi certificazione e valutat.immobiliari	46.911,60
ricavi due diligence	70.365,00
totale	1.501.084,65

DETTAGLIO VARIAZIONI DELLE RIMANENZE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

(OIC 23)

	esistenze iniziali	storno anticipi esercizio prec.	rilevazione anticipi esercizio	rimanenze finali	variazione lavori in corso
variaz.lavori in corso su ordinazione	- 542.976,93	20.621,75	- 47.752,99	838.433,94	268.325,77

DETTAGLIO ALTRI RICAVI E PROVENTI

rimborsi spese rilev.studi di settore	7.507,33
contributi c/esercizio - COVID - 19	3.004,00
contributi c/cred.imp.non tass.	123,00
1° acconto IRAP non dovuto COVID	700,00
abbuoni ed arrotondamenti attivi	14,00
sopravvenienze ordinarie attive	11.265,44
sopravvenienze attive estranee all'attività (Moroni)	75.000,00
totale	97.613,77

Costi della produzione

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.11.2

INARCHECK SPA

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

DETTAGLIO PROVENTI E ONERI FINANZIARI

ALTRI PROVENTI FINANZIARI			2,14
proventi diversi dai precedenti		2,14	
interessi attivi c/c bancari	2,14		
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		-	27,59
interessi apassivi sui deb.v/ban.di cr.ord	-	2,53	
interessi passivi su finanziamenti	-	25,00	
ineressi passivi indeducibili	-	0,06	
totale		-	25,45

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo
sopravvenienze attive gestionali	11.265
sopravvenienze attive da risarcimento	75.000

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo
sopravvenienze passive gesionali	11.914

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

v.2.11.2

INARCHECK SPA

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	48.431
Differenze temporanee nette	(48.431)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(93.997)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	45.566
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(48.431)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
compensi CDA	33.285	(6.562)	26.723	24,00%	6.414
fondo rischi e oneri	20.000	5.000	25.000	24,00%	6.000
perdite precedenti	338.367	(228.349)	110.018	24,00%	26.404
fondo svalutazione crediti	-	40.053	40.053	24,00%	9.613
TOTALE	391.652	(189.858)	201.794	24,00%	48.431

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
di esercizi precedenti	2.706.505			2.934.854		
Totale perdite fiscali	2.706.505			2.934.854		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	110.018	24,00%	26.404	338.367	24,00%	81.208

L'ammontare non ancora contabilizzato relativo alle perdite fiscali pregresse è motivato dalla stima operata dagli Amministratori circa l'iscrizione delle sole perdite fiscali recuperabili con ragionevole certezza, nel breve periodo.

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.11.2

INARCHECK SPA

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

v.2.11.2

INARCHECK SPA

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	7
Totale Dipendenti	8

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:
- si è proceduto all'assunzione di n. 3 risorse ed alla riduzione di n. 1 risorsa in seguito a decisione della stessa.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	112.350	18.200

I compensi spettanti al Collegio Sindacale, comprensivi della quota riguardante la revisione legale, ammontano ad euro 18.200, di cui euro 6.000 per la revisione legale dei conti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.11.2

INARCHECK SPA

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	C.I.P.A.G.
Città (se in Italia) o stato estero	Roma
Codice fiscale (per imprese italiane)	80032590582
Luogo di deposito del bilancio consolidato	ROMA

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Nel prospetto di seguito riportato si riepiloga la situazione relativa alle azioni proprie con riferimento al 31/12/2020. Peraltro non vi sono state movimentazioni delle stesse nel corso dell'esercizio.

L'acquisto di azioni proprie, avvenuto nel corso del 2019, ha comportato, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, l'iscrizione nel passivo del bilancio di una "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Il motivo per cui sono state acquistate azioni proprie è conseguente all'azione di recesso del Socio ALER Lombardia per n. 5.180 azioni.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

	Azioni proprie
Numero	5.180
Valore nominale	1
Parte di capitale corrispondente	5.180

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che i contributi ricevuti dallo Stato ammontano a complessivi euro 3.827.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

v.2.11.2

INARCHECK SPA

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 202.551,48:

euro 10.127,57 alla riserva legale;

euro 192.423,91 a copertura perdite precedenti a nuovo.

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.11.2

INARCHECK SPA

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Rocca Imperiale (CS), 09/02/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Geom. Francesco di Leo

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

INARCHECK S.P.A.
Sede legale – Milano – Via Ciro Menotti, n. 11
Capitale sociale – € 1.000.000
Reg. imprese 03465090961

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI AL BILANCIO AL 31/12/2020**

All'Assemblea degli Azionisti
della Inarcheck S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria pertanto contiene

- nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39"
- nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

**A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio
2010, n. 39**

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della *Inarcheck* S.p.A. al 31 dicembre 2020. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli Amministratori della *Inarcheck* S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione e regolati dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale dettate dal CNDCEC ed ai principi di revisione ISA Italia.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni



Società Inarcheck S.p.A.

elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 febbraio 2020.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Inarcheck S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato ad una Assemblea dei Soci e a cinque riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

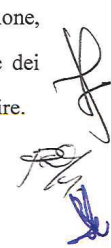
Abbiamo acquisito dall'Amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Consiglio di Amministrazione, per quanto di propria competenza, ha tenuto il Collegio costantemente aggiornato sull'andamento dell'attività aziendale anche sulla base del "previsionale 2020" presentato ed approvato nel Consiglio di Amministrazione del 11 ottobre 2019.

Con riferimento all'attività posta in essere dal Consiglio di Amministrazione, lo scrivente Collegio evidenzia che il risultato dell'esercizio 2020, presenta un risultato ancora migliore rispetto al previsionale approvato.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e non si pongono specifiche osservazioni in merito.

In merito agli obblighi previsti dal D.Lgs. 14/2019, diamo atto che l'Organo Amministrativo ha gradualmente adeguato l'assetto organizzativo per aderire al disposto normativo.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Società Inarcheck S.p.A.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione se non la tempestiva adozione di una corretta condotta finalizzata alla gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19. La Società ha provveduto a rivedere l'organizzazione ed utilizzare gli strumenti previsti dalle norme sull'emergenza in materia di lavoro agile.

L'impatto della pandemia non ha prodotto elementi tali da influenzare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. non si rilevano voci per le quali sia necessaria l'espressione del consenso del Collegio Sindacale.

In merito alla voce A5 del Conto Economico, che contiene essenzialmente proventi straordinari, questo Collegio ne rileva la coerenza tecnico contabile.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Il bilancio al 31 dicembre 2020 presenta, in sintesi le seguenti risultanze.

Stato Patrimoniale

Totale attivo	1.938.441
Totale passivo	1.938.441
di cui Patrimonio Netto	1.054.781
di cui Utile dell'esercizio	202.551

Il risultato di esercizio trova conferma nel *Conto Economico* dal quale risulta:

Valore della Produzione	1.867.025
-------------------------	-----------

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

Costi della Produzione	(1.595.668)
Differenza tra valore e costo della produzione	271.357
Proventi e oneri finanziari	-26
Risultato prima delle imposte	271.331
Imposte sul reddito di esercizio	68.780
Utile dell'esercizio	202.551

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, in conclusione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori e ci associamo alla proposta degli stessi in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Grottaferrata, 22 febbraio 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Valerio del Vescovo



Dott. Jacopo Senzacqua



Dott. Roberto Tudini





RELAZIONE DEL
COLLEGIO DEI
SINDACI
AL
BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2020

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio Consuntivo

Signori Delegati,

il conto consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, sottoposto dal Consiglio di Amministrazione alla Vostra approvazione, è stato redatto e strutturato sulla base dei principi contenuti nel vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, come integrato dalle disposizioni del codice civile di cui agli artt. 2423 e seguenti che recepiscono le disposizioni del decreto legislativo n. 139/2015.

Il Collegio ha svolto il controllo ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Secondo quanto previsto dall'articolo 3 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n.54, la Cassa non è sottoposta all'obbligo di revisione legale di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. Tuttavia agli enti previdenziali privatizzati si applica tuttora la disposizione di cui all'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1994, per cui la Cassa ha sottoposto il bilancio a revisione contabile e a certificazione da parte della società EY Spa, iscritta nell'apposito registro.

Si segnala che l'art. 1 comma 183 L. 205/2017 (Legge di bilancio 2018) e successivamente l'art. 1 comma 590 L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) hanno escluso gli enti previdenziali privatizzati dall'ambito di applicazione delle norme di contenimento della spesa e pertanto nell'esercizio 2020 la Cassa non ha provveduto al versamento delle somme ex art 1 comma 417 L. 147/2013 né ha effettuato gli accantonamenti relativi alla maggiore base di calcolo indicata nel corso della verifica amministrativo-contabile del Ministero dell'Economia e delle Finanze, svolta nell'anno 2015. In ordine alle citazioni da parte di Cassa Geometri nei confronti del MEF e del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per l'azione di ripetizione di indebitto oggettivo dei versamenti effettuati ex art. 8 comma 3 D.L. 95/2012 convertito nella legge n. 135/2012 ed ex art. 1 comma 417 L. 147/2013, le sentenze n. 8311/2020 e 8314/2020 emesse dal Tribunale Ordinario di Roma, Seconda sezione civile hanno stabilito quanto segue:

- La sentenza n. 8311/2020 ha accertato il diritto alla ripetizione da parte di Cassa Geometri dei versamenti ex art. 8 comma 3 D.L. 95/2012 pari a circa complessivi 791 mila euro, oltre interessi legali;
- La sentenza n. 8314/2020 ha rigettato la domanda di Cassa Geometri in relazione ai versamenti ex art. 1 comma 417 L. 147/2013 ma ha allo stesso tempo escluso dalla base imponibile di calcolo dei consumi intermedi alcune tipologie di spese.

A fronte di tale sentenza la Cassa, con delibera n. 170/2020 ha deciso di proporre appello.

Alle predette sentenze ha proposto appello anche la controparte a fine dicembre 2020 e pertanto in via prudenziale – diversamente da quanto operato in sede di assestamento previsionale 2020 – la Cassa non ha iscritto alcuna partita creditoria e ha lasciato iscritto il fondo oneri, in attesa del giudizio definitivo.

Il conto consuntivo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è composto da:

- rendiconto finanziario ex art 6 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità;
- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario ex OIC 10 (*art 2425 ter cc*)
- nota esplicativa

ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

In ottemperanza al DM 27/03/2013, la Cassa ha provveduto alla riclassificazione delle poste contabili. Sono allegati al bilancio il conto economico scalare, il rendiconto finanziario OIC n.10, il conto economico in termini di cassa e il rapporto sui risultati.

Come richiesto dai Ministeri vigilanti, con nota prot. 2567 del 5 marzo 2018, la Cassa ha inserito nella nota esplicativa un prospetto di raccordo tra il conto economico redatto ai sensi del D.lgs 139/2015 e il conto economico comprensivo della gestione straordinaria, dando quindi conto delle riallocazioni delle partite straordinarie nelle altre sezioni del conto economico. Tale prospetto consente anche la riconciliazione con le partite straordinarie incluse nel conto economico ex DM 27 marzo 2013.

I criteri di valutazione, relativi ai cespiti patrimoniali, risultano adottati secondo le prescrizioni di cui all'art. 19 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Cassa, come integrati dalle disposizioni del codice civile.

Le dinamiche relative all'esercizio 2020 sono state influenzate dall'emergenza epidemiologica Covid-19, già manifestatesi nel corso della redazione del bilancio consuntivo 2019, nel corso del quale la Cassa ha effettuato le analisi economico-finanziarie al fine di individuare i rischi connessi all'emergenza sanitaria, nonché mettendo in atto diverse iniziative a sostegno della categoria.

Il bilancio, chiuso al 31 dicembre 2020, evidenzia un avanzo economico pari a euro 35.195.950.

Con riferimento alla politica di investimento, il Collegio evidenzia che nella seduta del Comitato di aprile 2020 la Cassa ha deliberato la nuova Asset Allocation Strategica (AAS) e, al fine di realizzarla, ha approvato nella seduta di novembre 2020 un piano di convergenza a cinque anni, previa definizione del portafoglio di copertura e del portafoglio di performance.

Dall'esame delle poste di bilancio nell'attivo dello Stato patrimoniale, per le immobilizzazioni materiali, si evidenzia che per l'immobile Palazzo Marco Polo sito in Lacchiarella (MI), in continuità con l'esercizio 2019, atteso che è completamente sfitto e che si trova in una zona degradata, rimanendo la Cassa confidente in un progetto di riqualificazione dell'intera zona in sinergia con il Comune e gli altri proprietari istituzionali presenti in loco, è stata recepita l'ulteriore riduzione del valore di mercato connessa alla pandemia in atto, integrando il fondo rischi esistente in modo che risulti pari al differenziale tra il valore di bilancio (al netto del fondo ammortamento) e il valore di mercato stimato.

Riguardo alle immobilizzazioni finanziarie, così come per l'esercizio precedente, si evidenzia che le stesse sono essenzialmente costituite da Fondi comuni di investimento. Trattasi per l'Ente di investimenti duraturi nel tempo, costituenti quindi capitale immobilizzato che risulta iscritto in bilancio al valore di costo, secondo l'apprezzamento da parte del Consiglio di Amministrazione, come previsto dalle vigenti norme regolamentari e in aderenza ai principi del codice civile.

In tema di investimenti mobiliari, il Collegio, in linea generale, richiama l'attenzione su quanto già espresso dalla Corte dei Conti, in occasione dell'audizione parlamentare del 28 maggio 2019, concernente l'attività di controllo esercitata dalla Corte sugli investimenti delle Casse Previdenziali privatizzate, circa *"la natura peculiare del risparmio previdenziale, che mal si presta ad essere investito in attività caratterizzate da alti livelli di rischio/rendimento"*.

Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio Consuntivo

Per quanto riguarda il Fondo immobiliare Polaris enti previdenziali (FPEP), a seguito della redazione della nuova AAS che ha dato avvio ad un processo di accelerazione delle dismissioni, la SGR del Fondo ha aggiornato il relativo business plan che risente dell'attuale situazione nonché del processo di accelerazione delle dismissioni, derivante dalle risultanze del piano di convergenza già menzionato. Il business plan dà evidenza che in un arco temporale di medio/lungo periodo – pur in presenza di una ripresa del mercato immobiliare – non risulta del tutto riassorbibile il differenziale tra il valore di bilancio (costo di sottoscrizione) al netto dei rimborsi di capitale e il NAV del fondo: tale *gap* pari a 30,2 milioni di euro viene contabilizzato come perdita durevole, generata da una situazione permanente di flessione del mercato immobiliare degli anni addietro e trova integrale copertura nel fondo rischi costituito nei precedenti esercizi.

Nel corso degli anni addietro la Cassa ha apportato immobili in più tranches al Fondo FPEP registrando nel complesso plusvalenze iscritte nei bilanci per complessivi 190 milioni di euro e che pertanto – in un'ottica pluriennale – la perdita di 30,2 milioni di euro è compensata nelle risultanze contabili della Cassa Geometri.

Relativamente al conto economico, esso evidenzia, per quanto riguarda la gestione previdenziale, contributi per 545,7 milioni di euro e prestazioni per 521,2 milioni di euro con un saldo attivo quindi di 24,5 milioni di euro. Il gettito contributivo risente dell'incremento dei redditi (+8%) e della variazione della platea degli iscritti.

Le entrate contributive dell'esercizio 2020 comprendono anche la contribuzione volontaria pari a 3,9 milioni introdotta a decorrere dall'esercizio 2020.

Si rileva inoltre che nel corso dell'esercizio 2020 è stata introdotta una nuova modalità di recupero crediti attraverso procedure monitorie innanzi ai tribunali territorialmente competenti al fine di rendere più incisiva ed efficiente la soddisfazione della pretesa contributiva dell'Ente.

Quanto agli investimenti patrimoniali, si evidenziano proventi immobiliari per complessivi 9,5 milioni di euro, a fronte di oneri e accantonamenti per 8,4 milioni di euro, per un saldo attivo di 1,1 milioni di euro.

Gli investimenti mobiliari evidenziano ricavi, proventi e prelievi per complessivi 36,6 milioni di euro, a fronte di oneri per complessivi 0,8 milioni di euro.

Per quanto riguarda le spese per gli Organi di Amministrazione, l'importo ammonta a 3,2 milioni di euro, con un decremento di circa 0,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, a causa della minore attività svolta in presenza dovuta all'emergenza sanitaria.

Al riguardo il Collegio, in linea con quanto già evidenziato dai Ministeri vigilanti, ritiene opportuno richiamare l'attenzione sulla necessità di stabilizzare il descritto andamento decrescente dei costi relativi agli organi di Amministrazione dell'Ente.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione, ha riferito sull'andamento della gestione 2020. Sotto l'aspetto più strettamente contabile, nella nota esplicativa sono stati esposti i criteri di formulazione del bilancio e i contenuti delle varie voci che lo compongono.

Con riferimento a quanto prescritto dall'art. 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 509/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, il Collegio segnala che l'indice di copertura della riserva legale, rapportato agli importi pensionistici del 1994, è pari a 36,39 annualità, mentre l'indice di copertura del patrimonio netto della Cassa (pari a € 2.441.776.778

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

alla data del 31 dicembre 2020) rispetto al monte pensioni afferente all'esercizio in esame è pari a 4,84 annualità, così come riportato anche nel richiamo d'informativa contenuto nella relazione della società di revisione.

Al riguardo, il Collegio richiama l'attenzione degli Organi di Amministrazione sulla necessità di monitorare costantemente eventuali scostamenti, anche rispetto alle valutazioni dell'attuario, al fine di porre tempestivamente in essere ogni eventuale misura correttiva utile ad assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, con la previsione di una riserva legale, in misura non inferiore a cinque annualità, valutata con riferimento all'importo delle pensioni in essere.

La Cassa in ottemperanza alle disposizioni di cui all' art. 6 comma 4 del D.M. 29 novembre 2007 ha dato altresì conto degli scostamenti delle risultanze consuntive e delle risultanze del bilancio tecnico al 31 dicembre 2017.

Come disposto dalla vigente normativa, la Cassa dovrà provvedere nel corso dell'anno 2021 all'aggiornamento delle risultanze attuariali al 31 dicembre 2020.

A seguire una tabella con evidenza del risultato di esercizio e del patrimonio netto:

(Importi in migliaia di euro)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Risultato economico di esercizio	15.935	24.591	30.075	36.180	38.747	44.634	35.196
Situazione patrimoniale netta	2.232.353	2.256.944	2.287.019	2.323.199	2.361.947	2.406.581	2.441.777

Con riferimento alla gestione previdenziale dell'Ente, si riporta nel prospetto che segue, la serie storica delle entrate contributive (al netto della maternità) e delle prestazioni pensionistiche, nonché del numero degli iscritti e dei pensionati, con indicazione dei relativi rapporti, riferito al periodo 2014/2020.

(Importi in migliaia di euro)	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Contributi complessivi (al netto maternità)	451.612	481.998	515.034	532.597	524.533	558.479	562.239
Pensioni complessive	454.021	470.428	477.312	489.657	490.692	504.197	514.732
Saldo	-2.409	11.570	37.722	42.940	33.841	54.282	47.507
<i>Rapporto contributi - pensioni</i>	<i>0,995</i>	<i>1,025</i>	<i>1,079</i>	<i>1,088</i>	<i>1,069</i>	<i>1,108</i>	<i>1,092</i>
Iscritti Cassa	95.098	92.289	89.472	87.023	84.202	81.322	78.967
Pensionati	28.996	29.483	29.759	29.980	30.115	30.355	30.632
<i>Rapporto iscritti - pensionati</i>	<i>3,280</i>	<i>3,130</i>	<i>3,007</i>	<i>2,903</i>	<i>2,796</i>	<i>2,679</i>	<i>2,578</i>

Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio Consuntivo

Con riferimento al rendiconto ex art. 2425 ter c.c. (redatto secondo il principio contabile OIC 10) si riporta di seguito, un prospetto riepilogativo dei flussi finanziari.

Il documento è inserito anche negli allegati ex DM 27 marzo 2013 così come espressamente richiesto dalle predette disposizioni normative.

Rendiconto finanziario	2020	2019
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-64.554.724	-31.602.798
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	118.822.741	67.455.172
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-1.885.908	228.080
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)	52.382.109	36.080.454
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	54.354.457	18.274.003
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	106.736.566	54.354.457

La Cassa, ai sensi delle disposizioni normative recate dagli artt. 44 DL 18/2020 e 34 DL 23/2020 nel corso del 2020 ha anticipato per conto dello Stato i "bonus ai professionisti" per i mesi di marzo, aprile e maggio per complessivi 115,5 milioni euro. A fronte di tali anticipazioni i Ministeri vigilanti, sulla base di apposita rendicontazione, hanno provveduto alla restituzione della totalità delle somme anticipate per le mensilità di marzo ed aprile e del 98% delle somme anticipate per le indennità relative alla mensilità di maggio, lasciando quindi aperta una posizione creditoria a favore della Cassa Geometri alla data del 31 dicembre 2020 per circa 1 milione di euro.

La situazione dei residui è la seguente:

Residui attivi

residui attivi esercizio 2020	euro 191.011.102
residui attivi alla fine del 2020 provenienti da esercizi precedenti	euro <u>983.701.701</u>
Totale residui attivi	euro 1.174.712.803

Per quanto concerne i residui attivi relativi alle partite contributive, sanzioni e interessi inerenti agli esercizi 2020 e precedenti, essi sono pari a euro 1.151.278.790.

Il bilancio presenta un apposito fondo svalutazione crediti contributivi ammontante al 31/12/2020, a euro 193.834.518. Tale importo scaturisce da un'analisi dei crediti iscritti a ruolo che tiene conto sia dell'anzianità del credito che della posizione giuridica dell'iscritto.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2020

In particolare, per i soggetti cancellati e deceduti, la Cassa ha applicato una svalutazione del 100% a partire dal 3° anno ruolo (tempo medio valutato congruo ai fini di un'attività di recupero anche nei confronti degli eredi) mentre per gli altri soggetti pensionati e iscritti debitori – attesa la possibilità di potersi rivalere per i primi sugli importi erogati e sui secondi al momento dell'erogazione della prestazione pensionistica – sono state applicate percentuali di svalutazione graduali a partire dal settimo anno ruolo come di seguito evidenziato:

- svalutazione del 10% al 7° anno ruolo;
- svalutazione del 20% all'8° anno ruolo;
- svalutazione del 30% al 9° anno ruolo;
- svalutazione del 40% al 10° anno ruolo.

Il Collegio, avuto riguardo dell'ammontare dei contributi previdenziali non riscossi, ritiene utile suggerire che, nella redazione dei futuri documenti di bilancio, si proceda ad una rivisitazione dei criteri di svalutazione dei crediti contributivi, che tengano conto sia delle caratteristiche di rischio di crediti simili che sono indicative della capacità dei debitori di corrispondere gli importi dovuti, sia degli esiti e/o delle proiezioni provenienti dalle nuove procedure di recupero attivate dalla Cassa, incrementando di conseguenza, gradualmente e proporzionalmente, il relativo fondo di svalutazione crediti.

Con riferimento ai residui passivi, la situazione è la seguente:

Residui passivi

residui passivi esercizio 2020	euro	30.922.001
residui passivi alla fine del 2020 provenienti da esercizi precedenti	euro	<u>4.078.114</u>
Totale residui passivi	euro	35.000.115

I residui passivi al 31 dicembre 2020, si riferiscono in larga parte alle ritenute erariali ed addizionali Irpef sulle prestazioni previdenziali erogate.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2020, la Cassa ha dato conto di una variazione complessiva dei residui attivi in diminuzione per euro 6.960.457 e una diminuzione dei residui passivi per euro 191.760.

L'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio risulta così composto:

(migliaia di euro)

Consistenza di cassa di tesoreria alla fine dell'esercizio	106.736
Totale residui attivi	1.174.713
Totale residui passivi	<u>35.000</u>
Avanzo di amministrazione	1.246.449

Il Collegio ha partecipato alle riunioni degli Organi Istituzionali e ha provveduto ad effettuare gli accertamenti e le verifiche periodiche ricomprese nelle proprie funzioni di controllo.

Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio Consuntivo

La Cassa non ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, come previsto dall'art. 10, punto 5, del Regolamento di attuazione delle norme statutarie; in proposito, si segnala che, come riportato al paragrafo A. III. 1 Partecipazioni - della Nota esplicativa al Bilancio Consuntivo, l'unica società controllata al 31 dicembre 2020 risulta essere Inarcheck Spa di cui la Cassa detiene l'85,15% delle azioni ed è sempre stata esclusa dall'area di consolidamento in applicazione del principio contabile nazionale dei dottori commercialisti n. 17 (O.I.C.) e dell'art. 28 del D.Lgs 127/91.

In ottemperanza al DM 27 marzo 2013, la Cassa ha provveduto ad allegare al bilancio i documenti redatti a norma del citato provvedimento e delle successive note ministeriali di indirizzo.

Alla luce di quanto esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale, tenuto conto che il bilancio è redatto in conformità alle vigenti norme di legge ed allo Statuto, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio al 31 dicembre 2020.

I SINDACI

Dott. Pietro Voci
Geom. Cammarota Faustino
Geom. Scanu Salvatore
Geom. Versini Armando

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Rendina Elena

PAGINA BIANCA



Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti

Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94, come
richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10
febbraio 1996.

PAGINA BIANCA



EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

Al Comitati dei Delegati
Della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza
dei Geometri Liberi Professionisti - CIPAG

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (la Cassa), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cassa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota "Patrimonio Netto " della Nota Esplicativa al bilancio consuntivo al 31 Dicembre 2020, nella quale gli amministratori descrivono come la riserva legale ex D.lgs 509/94 risulti superiore a quanto previsto dall'articolo 1, D.lgs 509/94, così come chiarito dalle disposizioni contenute nella Legge 449/1997, che indicano come parametro di riferimento le cinque annualità di pensione in essere al 31 Dicembre 1994. Peraltro, tale indice parametrato al monte pensioni afferente l'esercizio corrente è pari a 4,84 e alla luce di ciò gli amministratori evidenziano di aver adottato diverse modifiche sul fronte contributivo e previdenziale.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Cassa ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cassa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cassa o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cassa.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cassa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cassa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre




conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cassa cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 16 aprile 2021

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)

PAGINA BIANCA



 Cassa
Geometri

Realizzazione grafica e fotocoproduzione
a cura degli uffici della Cassa



180150174460